



5-12.A. 5-

Ex Libris
Marchionis Aloysi Valenti

Imp: 8 - 8 - 2 - 5
~~Georgio Aloysi Valenti~~
~~Imp: 8 - 8 - 2 - 5~~

P. A. J.

XXXIV. 137. 30.

A.A. 10.

ELEGANZE

INSIEME

CON LA COPIA

Della Lingua Toscana, e Latina,

Scielte da Aldo Manutio .

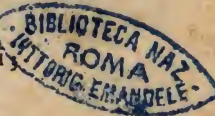
Vtilissime al comporre nell'una, e l'altra Lingua.

Con tre nuoue Tauole.

La prima, de' Capi,

La seconda, delle Locutioni } volgari,

La terza, delle Locutioni Latine.



MAXIMILIANI: II

EX. PRIVILEGIO



IMP. CAES. AVG.

IN VENETIA. ∞ DLXXII

COL PRIVILEGIO.

EL EG A N

1870

CON LA COPIA

Della Lingua Toscana Italiana

Scritta da Aldo Manzon

Trattato di Grammatica Italiana

di Aldo Manzon

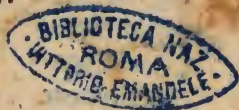
La prima edizione
fu pubblicata nel 1870
e la seconda nel 1871

MI X I L L I A N I



TAVOLA
D E' C A P I,
CONTENUTI
NEL PRESENTE
VOLUME.

A



Bãdonare. 1	Allungare	12
Accadere. 1	Altiero	12
Accãpare. 2	Amabile	13
Accarezza	Amalato	13
re 2.	Amazzare	14
Accidenti	3 Amicissimo	14
Accommodare	3 Amicitia grande	15
Accompagnare	4 Amore	16
Accrescere	4 Amore scambieuole	18
Accusare	4 Andare	18
Adoperare	6 Animo	19
Adulatione	6 Animo dubioso	19
Affanno	6 Animo grande	20
Affatto	8 Animo picciolo	21
Affettione	9 Animo ripigliato	21
Affetto	10 Animo riposato	21
Afflittione	10 Animo sincero	22
Aiutare	10 Antiuedere	22
Allegrezza	11 Apparenza	23
	* 2	Arri=

Compagnia	62	Conto	80
Compiacere	63	Contrario	80
Compiutamente	63	Corrucciarfi	82
Compito	64	Cortese	82
Complezione.	64	Cortesia	83
Componimenti	65	Cosa	83
Comprendere	67	Costume	85
Confarfi	68	Credere	86
Confidare in se stesso		Crescere	86
68		Curarsi	87
Confortare, per consolare			

69

D

Confortare, per effortare

71

Conoscere	72	D A fanciullo	88
Conscienza	72	Danari	88
Consentimento	73	Danno	89
Consentire	73	Dapocaggine	91
Conseruare	74	Dare	91
Considerare	75	Datio	91
Consigliare	75	Debito	92
Consigliarfi.	76	Debitore	92
Consiglio	76	Debole	92
Consolare	77	Degno	93
Consumare	77	Deliberare	94
Contendere	78	Desiderare	94
Contentarsi	78	Disfendere	96
Contentezza	79	Difesa	96
Continuare	79	Disetto	96
		Differenza	97

Diffia

Difficile	97	Donare	114
Dilettare	98	Dotto	115
Diligente	99	Dubio	117
Dimandare	100		
Dimenticare	100	E	
Dimestichezza	101		
Dimostrare	101	E Ffetto	118
Dio	102	E Effetto contrario.	
Dir bene.	104	118	
Dir male	104	Effetto uicino	119
Dir molto	105	Elettione	119
Dir uillania	105	Errare	120
Disagio	106	Esprimere	121
Disceonio	106	Essentione	121
Discordare	107	Essequie	122
Discordia	107	Essercito	122
Discortese	107	Effortare	123
Disegnare	108	Età	123
Disegno	108	F	
Disgratia	109		
Dishonore	109	F Accia	123
Dispiacere	109	F Facende	124
Dispiaccio	110	F Faceto	125
Disporfi	111	Facilmente	125
Dispositione di animo		Facoltà	126
111.		Falso	126
Distruiggere	111	Fama	126
Diuoto	112	Famiglia	128
Dolore	112	Famigliare	129

Fan=

<i>Fanciullezza</i>	129		
<i>Fanciullo</i>	130		6
<i>Far beneficio</i>	130		
<i>Far piacere</i>	130		
<i>Fastidio</i>	131		
<i>Fatica</i>	132		
<i>Faticare</i>	133		
<i>Fatti</i>	133		
<i>Fauore</i>	133		
<i>Felicità</i>	135		
<i>Ferire</i>	136		
<i>Fidarsi</i>	136		
<i>Fidar lettere</i>	137		
<i>Figliuolo</i>	137		
<i>Fine</i>	138		
<i>Fingere</i>	139		
<i>Fornire</i>	139		
<i>Forte, in uece di animoso.</i>			
140			
<i>Forte, in uece di gagliardo</i>			
141			
<i>Fortuna</i>	141		
<i>Forze</i>	143		
<i>Fuggire</i>	145		
<i>Fulminare</i>	145		
<i>Fuoco</i>	145		
<i>Furioso</i>	146		
		<i>Abella</i>	146
		<i>Gagliardamente.</i>	
		146	
		<i>Gagliardo</i>	147
		<i>Galant'huomo</i>	147
		<i>Gentilezza</i>	148
		<i>Giorno</i>	148
		<i>Giornodeterminato.</i>	
		148	
		<i>Giorno, in uece di tempo.</i>	
		149	
		<i>Giouamento</i>	149
		<i>Giouare</i>	150
		<i>Giudicare</i>	150
		<i>Giudicio</i>	151
		<i>Giuramento</i>	152
		<i>Giustificarsi</i>	154
		<i>Giustitia</i>	154
		<i>Gloria</i>	156
		<i>Gouernare</i>	157
		<i>Grado</i>	159
		<i>Grande</i>	160
		<i>Grandemente</i>	161
		<i>Grasso</i>	162
		<i>Gratificare</i>	163
		<i>Gratitudine</i>	163



Gran

Graue, in materia di peso	165	Impazzire	181
		Impedimento	182
Graue, con significatione di lode	165	Imperatore	183
Graue, con significatione di molestia	166	Imperio	183
Guadagnare	167	Imporre	183
Guardare, per auuertire	168	Importanza	184
		Impresa	184
Guardare, per uedere	168	Inalzare	186
Guarire	168	Incendio	187
Guerra	169	Inciampare	187
	H	Inclinato	187
		Incolpare	188
		Incominciare	188
		Incomportabile	189
		Inconsiderato	189
		Inconstante	189
		Incontanente	190
		Incontrare, per andar in=	
		contro	190
		Incredibile	191
		Incrementare	191
		Incrudelire	191
		Indarno	192
		Indebolire	192
		Indegno	193
		Indigestione	194
		Indiscreto	194
		Indouinare	195
		Indugiare	196
		Indu=	

H . Auere 171
Hauere a male 171

Honesto 172
Honorare 173
Honore 174
Humanità 177

I Gnobile 178
Ignoranza 179
Impaccio 179
Imparare 180
Impaurire 181

Indugio	196	L	
Indurfi	196	Agrime	207
Infamia	197	L	Lasciar opinione.
Infelice	197		207
Infermarfi	198	Leggierezza	207
Ingannare	199	Lettere amoreuoli	207
Inganno	199	Lettere da gētilhomo	208
Ingegnarsi	200	Lettere fuor di tempo date	
Ingegno	200		208
Ingiuria	201	Lettere grate	208
Ingordo	202	Lettere humane , cioè gli	
Ingrassare	202	studi	208
Ingratitudine	203	Lettere importanti	
Inhumano	203		208
Inimicitia	204	Lettere lunghe	209
Inimicitia lasciata	204	Lettere rare	209
Inimico	204	Leuar uia un bello effem-	
Innocenza	204	pio	209
Insegnare	205	Liberalità	209
Insignorirsi	205	Libertà	209
Instanza grande	205	Libri di gran prezzo	
Intendere	206		209
Intendimento	206	Libri tenuti in gouerno	
Intendere senza nominare			209
206		Lingua Greca , e Latin.	
Interesse	206		210
Inuidiare	206	Litigare	210
Iscolare	206	Lodare	210
Isperienza	207	Lodar di fedeltà , è dili-	
		genza	

gente	211	Manifesto	215
Lodar la pace	211	Mattina	216
Lodar un parere	211	Messo fidato	216
Lodato	211	Metterfi in uiaggio	216
Lode d'ingegno	211	Moderarsi	216
Lode importante	211	Moderato	216
Lode meritata	211	Molto	216
Lode nata	212	Morire	216
Lontananza	212	Morte commune	217
Lontano	212	Mostra di soldati	217

M

M Maestro	212	Mostrar animo	217
Magistrato.	213	Muro fesso	218
Magistrato, bēgo		Mutar animo	218
uernato	213	Mutar opinione	218
Mai	213	Mutatione niuna	218

N

Malcontento	213	N Atura	218
Malignità	213	Natura conforme	
Malinconia	213		219
Maluagi	214	Natura gentile	219
Maluagità	214	Naturale costume	220
Maluagi uffici	215	Negligenza	220
Mancamento di ufficio.		Nobile	220
215		Nouità	220
Mangiar poco	215	Numero maggiore.	220
Mangiar troppo	215	Nuocere	220
Maniera di operare	215		
Maniera di uita	215		

O

O *Eligo* 221
Obligo accresciuto. 221

Occasione 221

Occasione perduta 222

Occorrenza 222

Occultamente 222

Occupato 222

Odiato 222

Odio 222

Offendere 223

Offerta 223

Oggetto 225

Operare 225

Operare honoratamente

225

Operare contra l'honore

226

Operare in seruigio di uno

227

Opinione 227

Opinione buona 227

Opinione difesa 228

Opinione di molto tempo

228

Opinione diuersa 228

Opinione falsa 229

Opinione istessa 229

Opinione lasciata 229

Opinione mutata 230

Opinione stimata 230

Opinione uniuersale

231

Opinione utile 231

Ordinare 231

Ottenere 231

Ottenere desiderio 232

P

P *Pese* 232

Pagare 232

Parentela 232

Parer buono 233

Parlar lungamente.

233

Parlar poco 234

Partecipare 234

Partire 234

Partire della patria 234

Partito 235

Partito cattiuo 235

Partito lodeuole 236

Passione 236

Passione niuna 236

Pas-

Passione niuna	236	Pingere eccellentemente	
Passi strani	237	250	
Passo chiuso	237	Poco	251
Paura	237	Poesi 1	251
Pazzo	238	Portarsi bene	251
Peccato	238	Porto	252
Pena scapolata	239	Possesso	252
Pensare attentamente		Potenza	252
239		Poter molto	252
Pensar molto	240	Poter ottenere	253
Pensieri	241	Potestà	253
Pensiero	241	Prattiche	253
Pensiero grande	242	prattico	254
Pensiero lasciato	242	Pregare	255
Pensiero uano	242	Pregar suppliche uolmen-	
Pensiero di nuocere		te	256
243		Prezzar molto	256
Per amò tuo	243	Prezzo grande	256
Perdere	243	Principio	256
Perdere l'animo	244	Principio di honore	257
Perdita	245	Prolongare	257
Perdita niuna	245	Promessa offeruata	257
Per far piacere	246	Promettere	258
Pericolo	246	Promettere sopra di se	
Perseueranza	247	258	
Persuadere	248	Pronostico	258
Piacere dannoso	248	Prouedere	258
Piangere	249	Prudenza	259
Pieggieria	250	Pubblica utilità	259

Punire

260

Ricchezze

271

Ricco

272

Ricompensa

273

Rèdurfi a tale

273

Ridurfi in ultima miseria

274

Riguardo

274

Rimunerare

275

Rimuouere

275

Rinouare

276

Riportar le parole

276

Riposo

276

Riprendere

276

Riputarsi

277

Riputatione

277

Risনার্শি

280

Rispetto

281

Ristorare

282

Ritornare

283

Riuere

283

Riuolgere

283

Riuscire contra l'opinione

283

Riuscita buona

284

Robba

284

Rozzo

286

Ruina

286

Q

Valità

260

Q

R

Accommandare

261

R

Racquistar l'amici

tia

264

Ragionamento incerto

264

Ragionar con l'otano prin

cipio

265

Rallegrarsi

265

Rappacificato

266

Recarsi in se stesso

267

Reggersi a modo altrui

267

Render ingiuria

268

Repubblica

268

Resistere

269

Rettore

270

Ribellare di nuouo

270

Ricambiare

270

Sac=

		Sfacciato	298	
		Sforzarsi	299	
		Sicurezza	300	
S	Accheggiare	289	Signore	300
	Salvezza	289	Signoria	301
	Salutare	290	Simulatione	302
	Sanità	290	Sincerità d'animo	302
	Sapere	290	Sodisfare	302
	Saper di certo	291	Soldati ualenti	302
	Satiare	291	Somiglianza	303
	Satisfactione uniuersale.		Sopportar con dispiacere	
	292		303	
	Sauiezza	292	Sospettare	303
	Scelerità	293	Souuenire	304
	Sciagura	293	Souuerchiare	304
	Scorno	294	Speranza	304
	Scorrerie	294	Speranza data	305
	Scriuer rare uolte	295	Speranza falsa	306
	Segno	295	Speranza perduta	
	Seconda ragione	295	306	
	Sentimento perduto		Speranza, senza cagione	
	296		306	
	Sera	296	Sperare	307
	Seruigio	296	Spesa	308
	Seruire a Dio	297	Sprezzare	309
	Seruir ne gli studi.		Sprezzato	310
	298		Stagione	310
	Seruirsi di un'amico		Stato auerso	311
	298		Stato della cosa	312

Sta-

Stato diuerso	312		
Stato honorato	312	T	
Stato simile	313		
Stima	313		
Stima grande	314	T	Acere 328
Stimar alquanto	315		Tardare 329
Stimar l'opinione di alcu-			Temenza 329
ni	315		Tempi maluagi 330
Stimar piu	316		Tempi miseri 330
Stimar se stesso	316		Tempi prosperi 331
Stimato	317		Tempo 332
Stomaco guasto	317		Tempo allungato 333
Strada cattiuu	317		Tempo buono 333
Straniezza	318		Tempo contrario 333
Strano	318		Tempo lungo 334
Straparlare	319		Tempo di mare 334
Stretti passi	319		Tempo uerrà 335
Studiare	320		Tener con uno 335
Studi ripigliati	323		Tener ragione 336
Studi tralasciati.			Termine 336
323			Timido 336
Studi utili	324		Tornare 337
Subitamente	324		Tornare in amicitia 337
Succeder bene	325		Torto 337
Suenturato	326		Trafficare 337
Superbo	327		Tralasciare gli studi 338
			Tramortito 338
			Trattenere 338
			Tra=

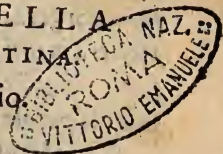
<i>Trauagliare</i>	338	<i>Vietare</i>	347
<i>Tribolatione</i>	338	<i>Vigilare</i>	347.
<i>Tributario</i>	339	<i>Villa</i>	349
<i>V</i>		<i>Villaneggiare</i>	349
<i>Acanze</i>	339	<i>Vilissimo animo</i>	349
<i>Vago di gloria</i>	339	<i>Viltà di animo</i>	350
<i>Valersi</i>	340	<i>Vincere</i>	348.
<i>Vanità</i>	340	<i>Vincere un effercito</i>	348
<i>Vano</i>	340.	<i>Vindicare</i>	348
<i>Vbidire</i>	340.	<i>Violenza</i>	350
<i>Vbidire al tempo</i>	341	<i>Virtù</i>	351.
<i>Vecchiezza</i>	341	<i>Virtù, con gran forza</i>	351
<i>Vecchio</i>	342	<i>Virtù, con utilità</i>	352
<i>Veder un paese</i>	342	<i>Virtuoso huomo</i>	353
<i>Vento contrario</i>	343	<i>Viso finto</i>	353.
<i>Vergogna</i>	343	<i>Vita</i>	354
<i>Vergogna eterna</i>	344	<i>Vita ben principiata</i>	355.
<i>Verisimile</i>	344	<i>Vita riposata</i>	355
<i>Verità</i>	345	<i>Viuere</i>	355.
<i>Verno</i>	345	<i>Viuere assai</i>	356.
<i>Vestimento</i>	345	<i>Viuere in miseria</i>	357
<i>Vffici cattiuu</i>	346	<i>Volontieri</i>	357.
<i>Vfficio</i>	346	<i>Vsanza</i>	357
<i>Viaggio</i>	346	<i>Vfare</i>	358
<i>Vicario</i>	347	<i>Vscire</i>	358
		<i>Vscire di fatica</i>	358.
		<i>Vtile</i>	358

ELEGANZE, INSIEME
CON LA COPIA DELLA

LINGVA TOSCANA, E LATINA

scielte da Aldo Manutio

A



ABANDONARE.



Er seguire le uoglie altrui, tu abandoni te stesso, e l'util tuo: per sodisfare all'altrui uoglie, lasci la cura di te stesso, e delle cose tue: a gli altri molto, a te stesso poco pensi: per cagione di altri, tu non miri punto, tu chiudi gli occhi, all'util tuo: altrui segui, parti da te stesso.

Alienam uoluntatem ut sequaris, ut alienae uoluntati morem geras, ut alijs satisfacias, aliorum caussa, te ipsum destituas, deseris, derelinquis: de alijs plurimū, de te ipso, tuisq. rebus minime laboras: aliena tibi curae sunt, tua negligis: aliorū rōnes pluris apud te, quā tuae sunt: propēsius ad alios, quā ad te ipsum, tua uolūtas est: quid alijs placeat, quid aliorū ere sit, attendis; ratio rerum tuarum quid postulet, minime cogitas: prae alijs te ipsum negligis: ut sequaris alios, discedis a te ipso, deficis, desciscis.

Accadere,

Se accaderà, che io possa adoperarmi in tuo seruiigio, nō m'achero al debito mio: se occorrerà, se auuerà, se uerrà occasione, se il tēpo porterà, se il biso

A

gno

gno nascerà, se bisognerà, se fie bisogno, se fie dibi-
sogno, se occorrerà il bisogno, se la fortuna occa=
sione porgerà, darà, manderà, offerirà, dimostrerà,
metterà inanti, se fie dalla fortuna presentata, of=
ferta, dimostrata occasione, cercherò di confer=
mare le parole con gli effetti.

Si accidet ut operā nauare tibi possim, ut opera
mea tibi utilis esse, e re tua esse, in rē tuam esse, e cō
modo tuo, ex usu tuo esse possit, officio meo nō dee=
ro, satisfaciam officio meo, officiū meum praestabo,
nō committam, ut officium meum desiderari possit,
ut meae partes requirantur: si continget, si eueniet,
si usu ueniet, si res, si tempus, si occasio feret, postu=
labit, poscet, exiget, requiret, si occasio se offeret,
se dabit, se ostendet, offeretur, dabitur, ostende=
tur, si fortuna feret, occasionem attulerit, detu=
lerit, praebuerit, ostenderit, si tempus accidet.

Accampare.

Messe il campo sotto Padoa: accampò sotto Padoa:
condusse le genti sotto Padoa: assediò, attornìò, cir=
condò, misse Padoa in assedio.

Apud Patauiū castra posuit, locauit, cōstituit,
fecit: metatus est; castrametatus est; Patauiū obsi=
dione cinxit, obsedit suis copijs, suo saepsit exerci=
tu.

Accarezzare.

Egli accarezza qualunque uà à uisitarlo, fa carezze,
accoglie humanamente, con maniere di amoreuole
affetto, e gentilezza ripiene, benignamente, con lie=
ta faccia, usa benigne accoglienze.

Complectitur, quisquis cum it salutatum, qui=
cumque

cumque ad eum honoris caussa uenit, accedit, adit: eunt ad eum salutandi caussa, salutantes eum honoris caussa, perhumaniter excipit, hilari admodum, ac benigno uultu, omni genere humanitatis, quod uultu, ac uerbis exprimi possit, quam licet humanissime, sic, ut nihil humanius, eo uultu, qui facile gratiam ineat, beneuolentiam conciliet, hominum animos amore deuinciat, ad amandum alliciat.

Accidenti.

L'humana uita è sottoposta, è soggetta, soggiace a mille accidenti: mille accidenti alla uita humana s'ouersano: possono all'huomo incontrare, intrauenire, auuenire, occorrere mille accidenti: qualunque nasce, mille accidenti, e uarij casi, e gran diuersità di fortuna aspetta.

Innumeris fortunae telis proposita est, exposita est, patet hominum uita: impendit, imminet hominum uita casus plurimi: euentus rerum uarij singulis prope horis extimescendi: quisquis uitam ingreditur, in hanc lucem prodit, spiritum e caelo ducit, huius lucis usura fruitur, eum casus innumerabiles manent, ei quae uelit, et quae nolit expectanda multa sunt, eius animus ex uario rerum euentu perpetuo fluctuet, necesse est.

Accommodare.

Vorrei che tu mi accommodassi di una camera, che tu mi seruissi, mi dessi comodità di una camera, mi concedessi una camera, mi dessi luogo in una camera.

Velim mihi comodes, accomodes de cubiculo: si mihi cubiculum concesseris, meo comodo consules: sine me uti cubiculo tuo: liceat mihi, cubiculo a te concess-

So tuo beneficio frui, tua hūanitate, ac liberalitate.

Accompagnare.

Occorra ciò che uouole, io ti accōpagnerò del continuo, io ti sarò sempre a canto, a' fianchi, sarò teco, ti terrò compagnia, ti accompagnerò, da te non partirò mai, non mi scosterò, non mi separerò.

In omni te fortuna comitabor, tibi comes ero, me tibi comitem adiungā, asiduum me comitem habebis, haerebo tibi, haerebo lateri tuo, a latere tuo nō discedam, non diuellar, semper, nūquam non, in omni tempore ac loco, asidue, asiduus tecum ero, numquam abste seiungar, digrediar, recedam.

Accrescere.

Accrebbe Pompeo grandemente l'imperio Romano, aggiunse molti paesi all'imperio Romano, fece assai maggiore, che prima non era, l'imperio Romano, allungò i termini dell'imperio Romano, grande accrescimēto fece all'imperio Romano: crebbe molto l'imperio Ro. diuenne maggiore, accrebbe le forze sue, a maggior possāza p opera di Pōpeio peruēne.

Valde Pompeius auxit, amplificauit imperiū R. protulit, produxit, protendit imperij R. terminos, multū addidit, adiūxit ad imperiū R. multas regiones ī populi R. potestātē redegit, populo R. subegit, ad populi R. ditionē adiūxit: magna per Pōpeiū ad imperij R. uires, ad opes populi R. accessio facta est.

Accusare.

Benche Catone Censorio a niuno fosse inferiore di bontà, nondimeno fu accusato cinquanta uolte, fu chiamato in giudicio, sostenne il trauaglio di cinquanta accusa=

accusationi, fu reo, fu costretto a dar cōto della uita sua, a prouare la sua innocenza, a giustificarsi dell'opere sue.

Cato, cognomēto Censorius, qui Censorij cognomen tulit, qui Censorius est nūcupatus, qui Censorij cognomine usus est, cum nemini esset probitate inferior, neminem haberet integritate superiorem nemini de probitate concederet, bonitate inter omnes excelleret, praestaret, quinquagies tamen accusatus est, in iudicium uocatus est, postulatus est, ei dicta dies est, eius nomen delatum est, caussam dixit, uitae suae, actorum suorum, rerum a se gestarum rationem reddere, uitam suam, atque innocentiam probare coactus est, subiit iudicium, uenit in iudicium, reus fuit, reus factus est, sedit reus, sedie reorum loco, iudicum tribunal adiuit, accusatorū audiit impura maledicta, acerba conuicia, accusationis molestiam sustinuit.

Tu uieni accusato di auaritia: sei ripreso, incolpato, biasmato, uituperato, infamato, notato, tassato del uitio dell'auaritia: uien detto mal di te, come di auaro huomo, di persona troppo ingorda alla roba, troppo desiderosa di hauere.

Auaritiae nomine male audis: auaritiae flagras infamia, laboras infamia: auaritiae tibi crimē obijcitur, exprobratur: in te cōfertur auaritiae culpa: tibi auaritiae nota inuritur: suspectus in primis es auaritiae nomine: accusaris reprehēderis, exagitaris, ut in auaritiā pronior, ad auaritiā procliuior, ut homo diuitiarū nimis appetēs, imoderate sitiens,

*Supra modum cupidus, cupidior quā satis est, au-
dior quam satis est, nimius in diuitiarū cupiditate.*

Adoperare.

*Adopererò tuo fratello in ogni cosa, userò l' opera
di tuo fratello: mi ualerò, mi seruirò di tuo fratello.*

*Utar ad oīa tuo fratre: utar opera fratris tui:
fratri me tuo committam, tradam: si quid agendū
erit, per fratrem tuum ut agatur, operam dabo.*

Adulatione.

*Non creder ch'io ti dica questo per farti piacere, per
acquistarmi la tua gratia, per mettermi in gra-
tia, per andar a uerso, per compiacerti.*

*Noli putare, me hoc auribus tuis dare, gratiā
tuam aucupari, hoc me loqui ad uoluntatem, me
uelle tuis auribus inseruire, me esse blandum, as-
sentatione uti, assentationis artificio tuam gra-
tiam quaerere: ne me putes fīcte loqui ad colli-
gendam beneuolentiam tuam, ut gratiam a te
ineam, te mihi ut adiungam, tuam in amicitiam
ut me penitus insinuem.*

Affanno.

*Graue affanno sostenne Cicerone per la morte della
figliuola, gran cordoglio prese, acerba passione
sostenne, fiera doglia pati, grandemente si ad-
dolorò, si afflisce.*

*Doloris plurimū Cicero hausit, accepit, cepit,
tulit, ex morte, ex obitu, ex īteritu filiae: grauiter
est affectus, magna sollicitudine affectus est, uexa-
tus est, oppressus est: ita doluit, ut nemo magis: tam
doluit, quam qui maxime: obitum filiae tulit acer
bisime,*

cos miserijs oppressos, leuare aequum est, ius est, de
cet, conuenit: si quod in malum ceciderit amicus,
accurrere, & erigere iacentem debemus.

*Aiuta la patria, che ruina: soccorri alla ruina della
patria: sostenta la patria, che cade: porgi rimedio
agli ultimi mali della patria.*

*Fer opem occidenti patriae: excipe cadētem pa-
triam: medere patriae, grauisime laboranti: eripe
summis e miserijs patriam: auxiliare, auxilium as-
fer, auxilio sis patriae: adiua patriā: noli patriae
deesse: noli committere, ut patriā deseras, ut auxiliū
tuum patria desideret in tā aduersa fortuna, in tan-
tis malis, calamitatibus, infortunijs, miserijs, tam
duris, miseris, tristibus, perditis temporibus.*

Allegrezza.

*Tāta allegrezza riceuo dalle cose tue, quāto dalle pro-
prie mie: le cose tue niente meno mi rallegrano, che
le mie: mi porgono quella allegrezza, mi apporta-
no quella contentezza, mi danno quel piacere, quel
diletto, quel conforto, che sogliono le mie: riem-
piono l'animo mio di allegrezza, giouano all'ani-
mo mio, sonomi grate diletteuoli, e care le cose tue
al pari delle mie: prendo allegrezza, riceuo conten-
tezza, piglio diletto, traggo conforto dalle cose
tue, come dalle mie.*

*Laetitiā ex rebus tuis eandem, quā ex meis, ni-
hilo minorem, quam ex meis, capio, accipio, perci-
pio, suscipio, sumo, haurio: laetitia me afficiunt res
tuae aeque ac meae, pariter ac meae, non minus quā
meae, non secus quā meae, non secus ac meae, non se-*

gente	211	Manifesto	215
Lodar la pace	211	Mattina	216
Lodar un parere	211	Messo fidato	216
Lodato	211	Metterfi in uiaggio	216
Lode d'ingegno	211	Moderarsi	216
Lode importante	211	Moderato	216
Lode meritata	211	Molto	216
Lode nata	212	Morire	216
Lontananza	212	Morte commune	217
Lontano	212	Mostra di soldati	217
M		Mostrar animo	217
		Muro fesso	218

Mastro	212	Mutar animo	218
Magistrato.	213	Mutar opinione	218
Magistrato, bēgo		Mutatione niuna	218
uernato	213		

Mai	213	N	
-----	-----	---	--

Malcontento	213		
Malignità	213		
Malinconia	213		
Maluagi	214		
Maluagità	214		
Maluagi uffici	215		
Mancamento di ufficio.			
215			
Mangiar poco	215		
Mangiar troppo	215		
Maniera di operare	215		
Maniera di uita	215		

Atura	218
Natura conforme	
219	
Natura gentile	219
Naturale costume	220
Negligenza	220
Nobile	220
Nouità	220
Numero maggiore.	220
Nuocere	220

O		Opinione falsa	229
		Opinione istessa	229
		Opinione lasciata	229
		Opinione mutata	230
		Opinione stimata	230
		Opinione uniuersale	
O	Eligo 221		
	Obligo accresciuto. 221		
Occasione	221	231	
Occasione perduta	222	Opinione utile	231
Occorrenza	222	Ordinare	231
Occultamente	222	Ottenere	231
Occupato	222	Ottener desiderio	232
Odiato	222		
Odio	222	P	
Offendere	223		
Offerta	223		
Oggetto	225	P Aese	232
Operare	225	Pagare	232
Operare honoratamente		Parentela	232
225		Parer buono	233
Operare contra l'honore		Parlar lungamente.	
226		233	
Operare in seruigio di uno		Parlar poco	234
227		Partecipare	234
Opinione	227	Partire	234
Opinione buona	227	Partire della patria	234
Opinione difesa	228	Partito	235
Opinione di molto tempo		Partito cattiuo	235
228		Partito lodeuole	236
Opinione diuersa	228	Passione	236
		Passione niuna	236

Passa

Passione niuna	236	Pingere eccellentemente	
Passi strani	237	250	
Passo chiuso	237	Poco	251
Paura	237	Poesi	251
Pazzo	238	Portarsi bene	251
Peccato	238	Porto	252
Pena scapolata	239	Possesso	252
Pensare attentamente		Potenza	252
239		Poter molto	252
Pensar molto	240	Poter ottenere	253
Pensieri	241	Potestà	253
Pensiero	241	Prattiche	253
Pensiero grande	242	prattico	254
Pensiero lasciato	242	Pregare	255
Pensiero uano	242	Pregar suppliche uolmen-	
Pensiero di nuocere		te	256
243		Prezzar molto	256
Per ammortuo	243	Prezzo grande	256
Perdere	243	Principio	256
Perdere l'animo	244	Principio di honore	257
Perdita	245	Prolongare	257
Perdita niuna	245	Promessa offeruata	257
Per far piacere	246	Promettere	258
Pericolo	246	Promettere sopra di se	
Perseueranza	247	258	
Persuadere	248	Pronostico	258
Piacere dannoso	248	Prouedere	258
Piangere	249	Prudenza	259
Pieggieria	250	Pubblica utilità	259

Punire

260

Ricchezze

271

Ricco

272

Q

Ricompensa

273

Redursi a tale

273

Valità

260

Ridursi in ultima miseria

Q

R

274

Riguardo

274

Rimunerare

275

Accommandare

Rinuouere

275

261

Rinouare

276

R

Racquistar l'amici

Riportar le parole

tia

264

276

Ragionamento incerto

Riposo

276

264

Riprendere

276

Ragionar con l'otano prin

Riputar si

277

cipio

265

Riputatione

277

Rallegrarsi

265

Risanarsi

280

Rappacificato

266

Rispetto

281

Recarsi in se stesso

Ristorare

282

267

Ritornare

283

Reggersi a modo altrui

Riuuere

283

267

Riuolgere

283

Render ingiuria

268

Riuscire contra l'opinione

Repubblica

268

283

Resistere

269

Riuscita buona

284

Rettore

270

Robba

284

Ribellare di nuouo

Rozzo

286

270

Ruina

286

Ricambiare

270

Sac=

S		Sfacciato	298
		Sforzarsi	299
		Sicurezza	300
Accheggiare	289	Signore	300
Salvezza	289	Signoria	301
Salutare	290	Simulatione	302
Sanità	290	Sincerità d'animo	302
Sapere	290	Sodisfare	302
Saper di certo	291	Soldati ualenti	302
Satiare	291	Somiglianza	303
Satisfactione uniuerfale.		Sopportar con dispiacere	
292		303	
Sauiezza	292	Sospettare	303
Scelerità	293	Souuenire	304
Sciagura	293	Souuerchiare	304
Scorno	294	Speranza	304
Scorrerie	294	Speranza data	305
Scriuer rare uolte	295	Speranza falsa	306
Segno	295	Speranza perduta	
Seconda ragione	295	306	
Sentimento perduto		Speranza, senza cagione	
296		306	
Sera	296	Sperare	307
Seruigio	296	Spesa	308
Seruire a Dio	297	Sprezzare	309
Seruir ne gli studi.		Sprezzato	310
298		Stagione	310
Seruirsi di un'amico		Stato auerso	311
298		Stato della cosa	312

Sta-

Stato diuerso	312		
Stato honorato	312	T	
Stato simile	313		
Stima	313		
Stima grande	314	T	Acere 328
Stimar alquanto	315		Tardare 329
Stimar l'opinione di alcu=			Temenza 329
ni	315		Tempi maluagi 330
Stimar piu	316		Tempi miseri 330
Stimar se stesso	316		Tempi prosperi 331
Stimato	317		Tempo 332
Stomaco guasto	317		Tempo allungato 333
Strada cattina	317		Tempo buono 333
Straniezza	318		Tempo contrario 333
Strano	318		Tempo lungo 334
Straparlare	319		Tempo di mare 334
Stretti passi	319		Tempo uerrà 335
Studiare	320		Tener con uno 335
Studi ripigliati	323		Tener ragione 336
Studi tralasciati.			Termine 336
323			Timido 336
Studi utili	324		Tornare 337
Subitamente	324		Tornare in amicitia 337
Succeder bene	325		Torto 337
Suenturato	326		Trafficare 337
Superbo	327		Tralasciare gli studi 338
			Tramortito 338
			Trattenere 338
			Tra

Trauagliare	338	Vietare	347
Tribolatione	338	Vigilare	347
Tributario	339	Villa	349
<i>V</i>		Villaneggiare	349
		Vilissimo animo	349
<i>V</i> Acanze	339	Viltà di animo	350
<i>V</i> Vago di gloria		Vincere	348
339		Vincere un effercito	348
Valersi	340	Vindicare	348
Vanità	340	Violenza	350
Vano	340	Virtù	351
Vbidire	340	Virtù, con gran forza	351
Vbidire al tempo	341	Virtù, con utilità	352
Vecchiezza	341	Virtuoso huomo	353
Vecchio	342	Viso finto	353
Veder un paese	342	Vita	354
Vento contrario	343	Vita ben principiata	355
Vergogna	343	Vita riposata	355
Vergogna eterna	344	Viuere	355
Verisimile	344	Viuere assai	356
Verità	345	Viuere in miseria	357
Verno	345	Volontieri	357
Vestimento	345	Vsanza	357
Vffici cattiu	346	Vfare	358
Vfficio	346	Vfcire	358
Viaggio	346	Vfcire di fatica	358
Vicario	347	Vtile	358

ELEGANZE, INSIEME
CON LA COPIA DELLA

LINGVA TOSCANA, E LATINA

scielte da Aldo Manutio

A

ABANDONARE.



Er seguire le uoglie altrui, tu abandoni
te stesso, e l'util tuo: per sodisfare al-
l'altrui uoglie, lasci la cura di te stesso, e
delle cose tue: a gli altri molto, a te stesso
poco pensi: per cagione di altri, tu non miri pun-
to, tu chiudi gli occhi, all'util tuo: altrui segui,
parti da te stesso.

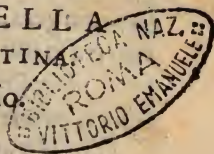
*Alienam uoluntatem ut sequaris, ut alienae uo-
luntati morem geras, ut alijs satisfacias, aliorum
caussa, te ipsum destituis, deseris, derelinquis: de
alijs plurimū, de te ipso, tuisq. rebus minime labo-
ras: aliena tibi curae sunt, tua negligis: aliorū rō-
nes pluris apud te, quā tuae sunt: propēsiōr ad a-
lios, quā ad te ipsum, tua uolūtas est: quid alijs pla-
ceat, quid aliorū ere sit, attendis; ratio rerum tua-
rum quid postulet, minime cogitas: prae alijs te
ipsum negligis: ut sequaris alios, discedis a te ip-
so, deficis, desciscis.*

Accadere,

Se accaderà, che io possa adoperarmi in tuo seruigio,
nō mächerò al debito mio: se occorrerà, se auuer-
rà, se uerrà occasione, se il tēpo porterà, se il biso-

A

gno



gno nascerà, se bisognerà, se fie bisogno, se fie dibi-
sogno, se occorrerà il bisogno, se la fortuna occa-
sione porgerà, darà, manderà, offerirà, dimostrerà,
metterà inanti, se fie dalla fortuna presentata, of-
ferta, dimostrata occasione, cercherò di confer-
mare le parole con gli effetti.

Si accidet ut operā nauare tibi possim, ut opera
mea tibi utilis esse, e re tua esse, in rē tuam esse, e cō
modo tuo, ex usu tuo esse possit, officio meo nō dec-
ro, satisfaciam officio meo, officiū meum praeſtabo,
nō committam, ut officium meum desiderari possit,
ut meae partes requirantur: si continget, si eueniet,
si usu ueniet, si res, si tempus, si occasio feret, postu-
labit, poscet, exiget, requiret, si occasio se offeret,
se dabit, se ostendet, offeretur, dabitur, ostende-
tur, si fortuna feret, occasionem attulerit, detu-
lerit, praebuerit, ostenderit, si tempus accidet.

Accampare.

Messe il campo sotto Padoa: accampò sotto Padoa:
condusse le genti sotto Padoa: assediò, attornìò, cir-
condò, misse Padoa in assedio.

Apud Patauiū castra posuit, locauit, cōstituit,
fecit: metatus est; castrametatus est; Patauiū obsi-
dione cinxit, obsedit: suis copijs, suo saepſit exerci-
tu.

Accarezzare.

Egli accarezza qualunque uà à uisitarlo, fa carezze,
accoglie humanamente, con maniere di amoreuole
affetto, e gentilezza ripiene, benignamente, con lie-
ta faccia, usa benigne accoglienze.

Complectitur, quisquis cum it salutatum, qui-
cumque

eumque ad eum honoris caussa uenit, accedit, adit: euntes ad eum salutandi caussa, salutantes eum honoris caussa, perhumaniter excipit, hilari admodum, ac benigno uultu, omni genere humanitatis, quod uultu, ac uerbis exprimi possit, quam licet humanissime, sic, ut nihil humanius, eo uultu, qui facile gratiam ineat, beneuolentiam conciliet, hominum animos amore deuinciat, ad amandum alliciat.

Accidenti.

L'humana uita è sottoposta, è soggetta, soggiace a mille accidenti: mille accidenti alla uita humana s'ouerranno: possono all'huomo incontrare, intrauenire, auuenire, occorrere mille accidenti: qualunque nasce, mille accidenti, e uarij casi, e gran diuersità di fortuna aspetta.

Innumeris fortunae telis proposita est, exposita est, patet hominum uita: impendet, imminet hominum uitae casus plurimi: euentus rerum uarij singulis prope horis extimescendi: quisquis uitam ingreditur, in hanc lucem prodit, spiritum e caelo ducit, huius lucis usura fruitur, eum casus innumerabiles manet, ei quae uelit, et quae nolit expectanda multa sunt, eius animus ex uario rerum euentu perpetuo fluctuet, necesse est.

Accommodare.

Vorrei che tu mi accommodassi di una camera, che tu mi seruissi, mi dessi comodità di una camera, mi concedessi una camera, mi dessi luogo in una camera.

Velim mihi comodes, accomodes de cubiculo: si mihi cubiculum concesseris, meo comodo consules: sine me uti cubiculo tuo: liceat mihi, cubiculo a te concess-

so tuo beneficio frui, tua hūanitate, ac liberalitate.

Accompagnare.

Occorra ciò che uouole, io ti accōpagnerò del continuo: uo, io ti sarò sempre a canto, a' fianchi, sarò teco, ti terrò compagnia, ti accompagnerò, da te non partirò mai, non mi scosterò, non mi separerò.

In omni te fortuna comitabor, tibi comes ero, me tibi comitem adiungā, asiduum me comitem habebis, haerebo tibi, haerebo lateri tuo, a latere tuo nō discedam, non diuellar, semper, nūquam non, in omni tempore ac loco, asidue, asiduus tecum ero, numquam ab te seiungar, digrediar, recedam.

Accrescere.

Accrebbe Pompeo grandemente l'imperio Romano, aggiunse molti paesi all'imperio Romano, fece assai maggiore, che prima non era, l'imperio Romano, allungò i termini dell'imperio Romano, grande accrescimēto fece all'imperio Romano: crebbe molto l'imperio Ro. diuenne maggiore, accrebbe le forze sue, a maggior possāza p opera di Pōpeio peruēne.

Valde Pompeius auxit, amplificauit imperiū R. protulit, produxit, protendit imperij R. terminos, multū addidit, adiūxit ad imperiū R. multas regiones ī populi R. potestate redegit, populo R. subegit, ad populi R. ditionē adiūxit: magna per Pōpeiū ad imperij R. uires, ad opes populi R. accessio facta est.

Accusare.

Benche Catone Censorio a niuno fosse inferiore di bontà, nondimeno fu accusato cinquanta uolte, fu chiamato in giudicio, sostenne il trauaglio di cinquanta

accusa

accusationi, fu reo, fu costretto a dar cōto della uita sua, a prouare la sua innocenza, a giustificarsi dell'opere sue.

Cato, cognomēto Censorius, qui Censorij cognomen tulit, qui Censorius est nūcupatus, qui Censorij cognomine usus est, cum nemini esset probitate inferior, neminem haberet integritate superiorem nemini de probitate concederet, bonitate inter omnes excelleret, praeſtaret, quinquagies tamen accusatus est, in iudicium uocatus est, postulatus est, ei dicta dies est, eius nomen delatum est, causſam dixit, uitae suae, actorum suorum, rerum a se gestarum rationem reddere, uitam suam, atque innocentiam probare coactus est, subiit iudicium, uenit in iudicium, reus fuit, reus factus est, sedit reus, sedit reorum loco, iudicum tribunal adiuit, accusatorū audiit impura maledicta, acerba conuicia, accusationis molestiam sustinuit.

Tu uieni accusato di auaritia: sei ripreso, incolpato, biasmato, uituperato, infamato, notato, tassato del uitio dell'auaritia: uien detto mal di te, come di auaro huomo, di persona troppo ingorda alla roba, troppo desiderosa di hauere.

Auaritiae nomine male audis: auaritiae flagras infamia, laboras infamia: auaritiae tibi crimē obijcitur, exprobratur; in te cōfertur auaritiae culpa: tibi auaritiae nota inuritur; suspectus in primis es auaritiae nomine; accusaris reprehēderis, exagitaris, ut in auaritiā pronior, ad auaritiā procliuior, ut homo diuitiarū nimis appetēs, imoderate sitiens,

cos miserijs oppressos, leuare aequum est, ius est, de
cet, conuenit: si quod in malum ceciderit amicus,
accurrere, & erigere iacentem debemus.

*Aiuta la patria, che ruina: soccorri alla ruina della
patria: sostenta la patria, che cade: porgi rimedio
agli ultimi mali della patria.*

*Fer opem occidenti patriae: excipe cadētem pa-
triam: medere patriae, grauiſſime laboranti: eripe
summis e miserijs patriam: auxiliare, auxilium as-
fer, auxilio sis patriae: adiua patriā: noli patriae
deesse: noli committere, ut patriā deseras, ut auxiliū
tuum patria desideret in tā aduersa fortuna, in tan-
tis malis, calamitatibus, infortunijs, miserijs, tam
duris, miseris, tristibus, perditis temporibus.*

Allegrezza.

*Tāta allegrezza riceuo dalle cose tue, quāto dalle pro-
prie mie: le cose tue niente meno mi rallegrano, che
le mie: mi porgono quella allegrezza, mi apporta-
no quella contenzza, mi danno quel piacere, quel
diletto, quel conforto, che sogliono le mie: riem-
piono l'animo mio di allegrezza, giouano all'ani-
mo mio, sonomi grate diletteuoli, e care le cose tue
al pari delle mie: prendo allegrezza, riceuo conten-
tezza, piglio diletto, traggo conforto dalle cose
tue, come dalle mie.*

*Laetitiā ex rebus tuis eandem, quā ex meis, ni-
hilo minorem, quam ex meis, capio, accipio, perci-
pio, suscipio, sumo, haurio: laetitia me afficiunt res
tuae aeque ac meae, pariter ac meae, non minus quā
meae, non secus quā meae, non secus ac meae, non se-*

cus atq. meae, haud aliter ac meae: tuae mereres =
ferunt laetitiam, gaudiū mihi afferunt, pariunt, praebent, uoluptate me perfundunt itidem ut meae: tuis rebus, ut meis, afficior: quae meis rebus, eadem mihi e tuis oritur iucunditas, uoluptas, delectatio, laetitiam, gaudium: tuis rebus ita lactor, ut meis.

Allungare.

Tu cerchi di allungare, di prolungare, tirare in lungo, menare in lungo, condurre piu oltre, tener sospesa, sospendere, trattenere, differire la cosa, mettere indugio nella cosa, dare indugio alla cosa, ritardare l'effetto della cosa.

Id agis, ut rem extrahas, ducas, producas, protrahas, differas, proferas, proroges, protendas, in aliud tempus reijcias, protrudas, ut rem suspendas, sustineas, ut rei moram facias, moram iniicias, ut rei exitum moreris.

Vedi, che non mi si allunghi il tempo di questo gouerno, che non mi si aggiunga tempo in questo gouerno, che non mi cresca, non diuenga maggiore, che piu lungo non mi si faccia il tēpo di questo gouerno.

Vide, ne quid mihi ad hoc negotiū tēporis accedat, ne tēpus addatur, ne qua fiat accessio tēporis, ne quid mihi tēporis in hoc negotio, in hoc munere, in hac administratione prorogetur; ne fiat longior, ne ducatur longius, ne sit diuturnior haec administratio.

Altiero.

Altiero sei per la robba ch'hai, nō per tue proprie qualità: nasce la tua superbia dalla robba, nō da qualità, che siano in te: superbo ti rendono le ricchezze,

e non

e non i tuoi meriti, o ueruna tua buona parte.

Tuae te efferunt diuitiae, nō tuae propriae uirtutes: insolentia tua, arrogantia, superbia non ex animi, nō ex ingenij tui praestantia, sed ex opibus tuis manat: istam insolentiam, elationem animi, spiritus immoderatos in te parit nō ulla tua singularis, aut praecipua facultas, meritorum ue conscientia, sed copiae, diuitiae, opes, res domestica plus aequo maior, commodorum abundantia: animos tibi facit, tollit te ad istam animi intemperantiam res familiaris, non ulla tua propria bona, non artis honestae scientia, aut uirtutis ulla possessio.

Amabile.

Egli è degno di essere amato: merita di essere amato: ha qualità, condizioni, parti, che amabile lo rendono, che degno di amore lo fanno: egli è tale, che deue ogniuno amarlo.

Est, qui ametur: dignus est, qui diligatur: amore hominum dignus est: sunt in illo, quae amorem concilient: possidet, quae ad colligendā beneuolentiam ualent: ad alliciendas uoluntates, animos adiungendos, comparanda hominum studia nihil desiderat, nihil in eo requiras, nihil ei deesse dicas: causas amoris in eo plurimas, odij nullam inuenias: ferreus sit, auersus ab humanitate, expers humanitatis, prorsus homo non sit, qui non illum amet, amore complectatur.

Amalato.

Egli era amalato per la fatica de gli studi: era caduto in

to in malatia per cagione de gli studi: era infermo per troppo studiare: giaceua a letto per lo studio immoderato.

Aegrotabat ex labore studiorum: iacebat ob studiorum labores: morbo languebat ex intemperantia studiorum: male se habebat, inciderat in morbum, quod immoderate studijs uteretur, quod ei studiorum modus esset nullus, quia minime sibi parceret in studijs: affectus grauitus est, ualitudine utitur aduersa; decumbit oppressus morbo, laborat morbo, ualet pessime ex nimia studiorum consuetudine, ex immoderato usu.

Amazzare.

Oreste amazzò, uccise, priuò di uita di sua propria mano la madre Clitennestra.

Orestes parentem Clytemnestram sua manu defodit, confodit, perfodit, uita exsuit, priuauit, morte affecit, puniuit, multauit, ultus est, uindicauit, interfecit, interemit, occidit, cecidit, peremit, trucidauit, obtruncauit; parenti uitam eripuit, mortem obtulit, attulit, intulit, uim intulit, attulit, manus attulit, intulit.

Amicissimo.

Mostrerotti con gli effetti, che io ti sono amicissimo, affettionatissimo, amico singolare.

Nullum erga te officium hominis amantiissimi praetermittam: meam in te non mediocrem, non uulgarem, eximiam, summam, singularem, incredibilem beneuolentiam re declarabo, ostendam, praestificam,

tes faciam, quouis officiorum genere testificabor, testatam apud te relinquam, tibi probabo, sic officijs, ac studijs illustrabo, ut eam et tu, et omnes clarissime cernant, ut ea tibi, atque adeo cunctis hominibus clarissime pateat.

Cicerone, e Catone erano stretti amici, e parimente amauano la repubblica.

Erant Cicero & Cato & amicitia, & sensibus in rep. coniunctissimi: amabant inter se uehementer Cicero & Cato, & erant pariter in rep. animati, & erant sensibus in rep. consentientibus.

Nò posso esser tuo amico piu di quello, ch'io sono, per tutte le cagioni: son tenuto ad amarti oltra modo per tutte le cagioni: ogni cagione mi costringe a portarti somma affettione: per tutti i cōti, per ogni rispetto debbo esserti affettionato grandemente, amarti cordialmente.

Omnibus tibi necessitudinis causis coniunctus maxime sum: omnes mihi necessitudinum causae, omnia necessitudinis summa iura, omnes necessitudines intercedūt: mihi tecū omnia sunt: ita multae mihi tecū necessitudinis causae sunt, ut nihil possit esse coniunctius: amo te singulariter omnibus de causis: omnibus ad te amandū causis adducor, moueor, impellor: causam tui diligendi nullam nō habeo: quid est, cur te nō etiam atque etiam diligam?

Amicitia grande.

Ho con lui strettissima amicitia: è perfetta, è giunta al sommo, è tale, che maggiore essere non può la nostra amicitia.

Artissimo

Artissimo necessitudinis uinculo coniuncti sumus: nihil est nostra necessitudine coniunctius: quo amoris uinculo adstricti sumus, eo nihil potest esse artius: id cuiusmodi est, ut laxari nullo modo possit: peruenit ad summum amicitia nostra: aucta sic est, ita iam creuit nostra coniunctio, ut nihil ad eam possit accedere: quod uinculum, quod studij genus, aut officij, quae omnino res amoris nostro, amicitiae, coniunctioni, necessitudini deest: in amicitia nostra requiri, aut desiderari potest.

Facemmo amicitia tra noi infin quando erauamo giouanetti: hebbe principio la nostra amicitia infin al tempo della nostra giouanezza: cominciammo ad amarci infin dalla nostra prima giouanezza.

Amicitia est inter nos inita, instituta, contracta iam inde a prima adolescentia: amare coepimus inter nos iam tum, cum adolescentuli essemus: in amicitiam coiuimus a primis adolescentiae annis: ortus est inter nos amor, cum ex ephebis uix dum excessissemus, essemus egressi: amicitiam iunximus, animos nostros amore iunximus iam ab illo tempore, cum annos adolescentiae primos attigissemus.

Amore.

Io ti amo sommamente, al pari di me stesso, di singolar amore, quāto amare si possa: a niuno cedo in amarti: l'affettione, che ti porto, è peruenuta al sommo: tra quelli che ti amano, io mi do a credere di esser il primo, di non esser il secondo, di tener il principato, il primo grado: come posso io manifestar con parole

role l'amor mio uerso di te, essendo egli così grāde, che a pena col pensiero l'abbraccio: amoti di cuore, con tutto l'animo, oltra modo, senza misura, senza fine.

Summe, uehementer, ualde, magnopere, maximopere, maxime, etiam atque etiam, mire, mirifice, incredibiliter, unice, singulariter, egregie, insigniter, ex animo, ex intimo sensu, cū primis, in primis, apprime, praecipue, admodum, opido, maiorem in modum, mirum in modum, minime uulgariter, non mediocriter te diligo: in te amando nemini concedo: qui te uehementius diligit, concedo nemini: bene uolentia in te mea ad summum peruenit: amor in te meus is est, ita accumulatus est, ut addi nihil possit: amorem in te meum uerbis exprimere qui possum, quem cogitatione uix complector, cuius magnitudinem uix mente comprehendo: amorem in te meum cogitatione fortasse consequi, complecti possum, uerbis quidē exprimere, explicare, exprimere profecto non possum: aequē, similiter, pariter ac me ipsum, itidem ut me ipsum, non aliter ac me ipsum, non secus ac me ipsum, itidem ut me ipsum, te diligo: sic te diligo, ut neminem magis, ne me ipsum quidem: cum te multi diligant, omnes tamen in amore uinco, principatum appeto, primas partes mihi uindico, principem locum obtineo: fero te in oculis: mihi es in amoribus: nihil mihi est te carius: secundum Deum, post Deum. excepto Deo, cum a Deo discessi, nemo mihi est te

carior: ego te ut oculos meos, aut si quid oculis est carius, diligo: singulari erga te animo sum: ut pater in filium, item ego in te sum animatus: habeo te filij loco: amor in te meus tantus est, quantus potest esse maximus: haeres mihi in animo, in medullis, in intimis sensibus: singulari sum in te beneuolentia: primum in amore Deum, te habeo proximum.

Amore scambieuole.

Noi ci amiamo l'un l'altro parimente, scambieuolmente, egualmente, similmente, simigliantemente, di pari amore, di scambieuole amore.

Mutuo amamus inter nos, pariter, aequè, similiter, uicissim, amore nō dissimili, mutuo, pari: par uoluntas ab utroque nostrum accipitur, ac redditur.

Tu non hai mostrato di essermi quel uero amico, ch'io sono a te: non ho conosciuto l'animo tuo eguale al mio: ho ueduto, che l'amor tuo al mio non è pari, non pareggia il mio, non uà di pari col mio, non corrisponde al mio, è inferiore al mio.

Animus tuus in amore mihi non respondit: parem in me beneuolentiam minime declarasti: mutuae beneuolentiae significationem non dedisti: non esse te mutuo erga me animo, non aequè, atque ego sum in te, animatum, demonstrasti: tuum in me amorem non esse cum meo conferendum, inferiorem esse meo, infra meum esse, indicasti.

Andare.

Andauano dal Re Deiotaro: era il uiaggio, il cammino, la uia loro al re Deiotaro: erano incaminati, inuiati,

inuati, indirizzati al re Deiotaro: giuano dal re Deiotaro: tirauano alla uolta del re Deiotaro.

Ibant, proficiscebantur, commeabant, iter habebant, ad regem Deiotarum: petebant, adibant Deiotarum: adibant ad Deiotarum: conferebant se, recipiebant se ad Deiotarum: erat illorum iter Deiotarum uersus, siue ad Deiotarum uersus, ut ueteres loquebantur. dixit enim Coelius in epist. ad Cicero- nem: Iter mihi retro ad alpes uersus incidit.

Animo.

Vorrei sapere particolarmente l'animo di tutti uerso me, qual sia l'animo di ciascheduno uerso me, che animo habbi, di che animo sia, di che dispositione di animo, com'è disposto ciascheduno uerso me.

Scire uelim, quo quisque in me animo sit, ut quisque sit erga me animatus, affectus, qui cuiusque sit erga me animus, qui sensus, quae uoluntas: sensum cuiusque nosse, tenere, callere uelim, patere mihi uelim.

Animo dubioso.

Io mi trouo tra due pensieri: sto con l'animo dubioso, incerto, irresoluto, sospeso, a due cose diuersamente inclinato: non so che mi fare: trouomi a dubio so partito: non ueggio a qual partito m'appigli: pendo con l'animo in questa parte, e'n quella: e' tirato l'animo mio da diuersi pensieri: non so risoluermi, deliberare, pigliar partito.

Ancipiti cura distrahor, iactor, uersor: animi pendeo: incertus animi sum: pēdet animus, inclinatus.

huc illuc, fluctuat, iactatur, incertus est: quid consilij capiam, utram in partem me dem; ignoro: explicare consilium, expedire me ex hac deliberatione, exitum meae cogitationis inuenire non possum: distrahunt me diuersa consilia: in utranque partem ita multa succurrunt, ut difficilis admodum sit, minime expedita, minime explicata, minime explorata, minime certa, perobscura, haud satis aperta de liberatio:

Animo grande.

Conosco la grandezza dell'animo tuo, l'altezza, l'eccellenza, il ualore, le forze: so, quanto grande sia l'animo tuo, quanto tu sia animoso: emmi nota la grandezza dell'animo tuo.

Noui magnitudinem animi tui, firmitatem, constantiam, uim, robur, fortitudinem, excellentiam, praestantiam, altitudinem, sublimitatem, excelsitatem: noui, quàm forti animosis, quàm constanti, ac firmo, quàm non demisso, non humili, non imbecillo, non fracto, quàm ad omnem euentum, ad omnes casus ferendos, ad omnem fortunam, ad omnes temporum motus, uicissitudinesq. stabili, ac parato.

Volontieri fo amicitia con gli huomini animosi: emmi cara l'amicitia de gli huomini animosi: ho caro di hauere amici gli huomini animosi: tirami l'animo ad amare gli huomini animosi.

Praestantis animi uiros libèter complector: quorum animus uiget, qui animo uigent, qui uigore animi praestant, quorum animus excellit, qui ani-

mo excellunt, qui sunt excellenti animo, sunt excellenti animo praediti, sunt excellentis animi, in quibus est animi excellentia quaedam, praestantia, altitudo, excelsitas, sublimitas, robur, uis, cum his libenter amicitiam contraho, in eo, coeo, instituo, iungo; eos facile amo, amicos mihi libenter adiungo, applico me, adiungo me libenter ad eorum amicitiam, sponte mea, & inductione quadam animi ad eorum amicitiam accedo, ad eos amandos propendo, inclino, me do.

Animo picciolo.

Doue è un picciol animo, iui desiderio di gloria nō può nascere: da basso animo non sorge la gloria: non può un' animo debole partorire desiderio di gloria.

Ex humili animo, abiecto, pusillo, exsili, iciuno, angusto gloriae cupiditas non emergit, exoritur, existit, effluit: angustos animos ampla & praeclara cogitatio non ingreditur.

Animo ripigliato.

I tuoi honorati fatti hanno dato ardire a coloro, che prima temevano: per le tue degne opere hanno ripreso ardire, si sono rassicurati, hanno deposto ogni temenza, lasciato la paura, discacciato il timore.

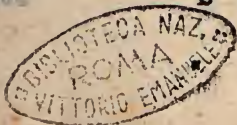
Tuis praeclaris actionibus, qui antea timebant, excitati sunt, recreati, ad bonam spem, ad fortitudinem reuocati, animos receperunt, recuperarunt, collegerunt, reuocarunt.

Animo riposato.

Tu non potresti credere, in quanto riposo di animo,

B 3

con



con quanta contentezza hora io mi uiua, quanto io
sia hora senza passione di animo, in che tranquillo
stato l'animo mio goda se stesso.

*Vix credas, quam aequo animo sim, qua fruar
quiete, quam sit animus meus omni cura uacuus, ac
liber, omni cura uacet, ab omni cura procul absit,
quam sit tranquillus animi mei status, quam tran-
quille se ipso fruatur animus meus: aequitatem ani-
mi mei coniectura uix assequare, cogitatione haud
facile comprehendas.*

Animo sincero.

Ho l'animo schietto, diritto, aperto, non simulato, non
finto, non coperto d'inganno, d'artificio: io non so
fingere: non è mio costume di simulare: amo la sem-
plice uerità: sonomi nemiche le fraudi, le simula-
tioni, e quelle arti, che ingannano con l'apparenza,
e nascondono il uero.

*Simplex mihi animus est, directus, apertus, nulla
simulatione tectus, aut arte coloratus: simulationē,
simulandi studium mea natura, mea consuetudo re-
spuit: neque libenter, neque facile fingo: simplicem
ueritatem amo: odi artes, quibus ueritas: ut inuolu-
cro quodam obtegatur.*

Ant: uedere.

I saui ueggono di lontano le cose future, antiueggo-
no quello che dee auuenire, ueggono quasi con gli
occhi gli auuenimenti futuri, arriuanò col pen-
siero alle cose future: a' saui le cose lontane sono pre-
senti, a guisa delle presenti sono manifeste.

Sapientia

Sapientia praediti longe in posterum prospiciunt, res futuras, ut praesentes, intuētur, tamquam oculis cernunt: sapientibus euenta rerum patent, ante oculos futura sunt: sapientes praecipiant animo futura, coniectura futuras res assequuntur, ea, quae impendent, tamquam ex aliqua specula, prospiciunt.

Apparenza.

I giovanetti si diletano dell'apparenza: piace a' giovanetti l'apparenza.

Specie capitur adolescentia, oblectatur, gaudet, laetatur: speciem amant adolescentes.

Arrischiare.

Non uoglio arrischiare la salute della repubblica, non intendo di voler mettere a rischio, in pericolo, in dubbio, in dubioso stato, a pericoloso partito la salute pubblica.

Nolo summam remp. salutem reipublicae, publicam rem in discrimen, in dubiam fortunam adducere, deducere: non committam, ut incertam fortunam resp. subeat, ut periclitetur reip. salus, ut in dubium uocetur, in periculum, in discrimen ueniat,

Arroganza.

Troppo ti stimi, ti tieni in pregio, piaci a te se stesso.

Nimum tibi tribuis, arrogas, assumis.

Vedi la parola Superbo.

Ascoltare.

Perche ascolti tu costoro: per qual eagine a costoro dai orecchie: perche sei cotanto paziente in ascol-

tarli, in udirli.

Cur ad istorum sermonum aures tuae patent?
horum sermonibus aures praebes? cur hi tuis auri-
bus utuntur aequissimis? cur te tam facilem habent
in audiendo? cur tantam audiendi molestiam aures
tuae sustinent?

Assalire.

Gli assassini di nascosto assaliscono i uiandanti, si auuē-
tano a' uiandanti, impetuosamente corrono contra
a' uiandanti, uanno contro a' uiandanti.

Latrones ex insidijs, ex occultis locis, subito, re-
pentino, improuiso, nec opinato impetu uiatores
aggrediuntur, adoriuntur, inuadunt, petunt, uiato-
ribus inuadunt, in uiatores inuadunt, irruunt, im-
petum faciunt, impresone faciunt, incurrunt, insi-
liunt, sese immittunt, sese iniiciunt, sese inferunt.

Assalsinare.

Coloro, a' quali maggior fede io daua, mi hanno assas-
sinato, tradito, hannomi fatto tradimento, con insi-
die mi hanno distrutto, e ruinato.

Quorum ego fide nitebar maxime, quibus ego si
dei habebam plurimum, quibus apprime credebam,
quorum in fidem multum ponebam, quorum esse mi-
nime dubiam, aut infirmam fidem existimabam, ij
mihi insidias fecerunt, insidiosè uim, damna, igno-
miniam intulerunt, obtulerunt, insidiosè me tracta-
runt, insidijs petiuerunt, oppresserunt, prodiderunt,
a me defecerunt, desciuerunt.

Assedio.

Assedio.

Camillo liberò Roma dall'assedio de' Francesi, trasse Roma dall'assedio de' Francesi, mise in libertà Roma, assediata, attorniata, cinta, oppressa dall'essercito de' Francesi, leuò d'intorno Roma l'essercito de' Francesi, leuò i Francesi dall'assedio di Roma, leuò il cāpo de' Francesi d'intorno a Roma, discacciò i Francesi, che Roma assediauano, diede a Roma, assediata da' Francesi, la libertà, e la salute.

Camillus urbem Romam obsidione Gallorum exemit, liberauit, ab obsidione uindicauit, ex obsidione eripuit, obsessam, saeptam, copijs Gallorum undique cinctam, oppressam liberauit, in libertatem restituit, libertati restituit, libertate donauit, libertatem reddidit, seruauit, seruauit incolumem, saluam incolumemq. reddidit, salute atque incolumitate donauit, Gallos, urbem obsidentes, obsidione prementes, urbis libertati, castris circa collocatis, imminentes, obsidionis corona cingentes, circumfidentes, castris positis ad urbem sedentes expulit, eiecit, in fugam conuertit, disiecit, fugauit, dissipauit, summovit, fudit, fugauitque.

Assicurare.

Io non uoglio punto assicurarti dalla uiolenza: nō prometto, che tu non sia per sostenere qualche uiolēza: nō ti rēdo sicuro dalla uiolēza: nō ti fo certo, non ti do certezza, sicuramēte non ti affermo, che non debba esserti fatta alcuna uiolenza.

Ego tibi aui praestare nihil possum: uim tibi nullam

nullam factum iri, illatum iri, allatum iri, oblatum iri, pro certo non polliceor, plane non affirmo: tutius aui te futurum, ne pro certo existimes; nullam fore uim, explore, asseueräter, certo promittere non audeo: ea te cura prorsus non libero, non eximo, eam tibi curam plane non eximo, non adimo, non aufero, ne quando tibi uis inferatur ulla, ne quam aliquando uim feras, sustineas, patiare, sentias, experiaris, ne quid aliquando per uim patiaris.

L'Assoluzione.

Molte uolte gli huomini maluagi, colpeuoli, e nocenti, per difetto, mancamento, uitio, colpa, ingiustitia, perfidia, scelerità, maluagità de' giudici sono assoluti, liberati dal giudicio, dal supplicio meritato, dalla douuta e giusta pena, non sono puniti, soggono la pena, non pagano le douute pene, scappolano la pena, partono dal giudicio senza pena, non sono condannati, sono riputati sono giudicati innocenti.

Saepe homines improbi, culpae, criminum, delictorum, flagitiorum, scelerum affines, criminum laebe infecti prorsus, atque inquinati, noxij, nocentes, fontes, iudicio liberantur, iudicum sententijs impunitatem assequuntur, a supplicio uindicantur, poena eximuntur, poenas uitant, effugiunt, euadunt ex iudicio, elabuntur, seruantur, insontes, innocentes, expertes omnis culpae, nullius affines culpae, nulla infecti culpa, nullo adstricti scelere, nullo contaminati flagitio iudicantur, non puniuntur, non uindicantur, non castigantur, merita non

ta non coercentur poena, poenas non dant, non lu-
unt, non pendunt, debitas poenas non persolunt,
debito supplicio nō multantur, non afficiuntur poe-
na, poenas factis, uita, moribus dignas, improbita-
ti debitas non ferunt, non sustinent, patiuntur, sen-
tiunt: saepe fit iudicium culpa, uitio, scelere, impro-
bitate, iniustitia, perfidia, ut homines impuri, per-
diti, scelesti, flagitiosi, delictorum omnium parti-
cipes, sine poena dimittantur, poena eximantur,
absolutionem consequantur, animaduersionem ef-
fugiant. saepe non animaduertitur in homines no-
centes, supplicium de nocentibus nullū sumitur, poe-
na nulla capitur; secus ac meriti sunt, ac digni sunt,
ac eorū uita postulat, iudicatur, sententiae ferūtur.

Aspettatione.

Temo, che non sarà de' tuoi studi, non haueranno i
tuoi studi; non seguirà à tuoi studi quella riusci-
ta, che si aspetta, non riusciranno i tuoi studi do-
ue si aspetta, contrario fine all' aspettatione haue-
ranno, all' aspettatione non risponderanno, l' aspet-
tatione inganneranno.

Uereor, ne, quam de tuis studijs expectatio-
nem concitasti, hanc sustinere, ac tueri non possis,
uereor, ut expectationi tua studia respondeant, ne
tua studia expectationi non respondeant, ne cum
hominum opinione nō consentiant, ne alium, atque
expectatur, exitum habeant, ne, qui expectatur,
fructum non pariant, ne, quo speratur, quo exspe-
ctatur, exitu concludantur.

Si crede,

Si crede, che tu sia per diuentare eccellentissimo huomo, che tu sia per operare cose marauigliose, e degne di somma lode.

Magnum quendam, atque excellentem uirum te sperant futurum: expectantur a te, quae a summa uirtute, summoq. ingenio expectanda sint: nihil humile, nihil uulgare, nihil angustum, omnia excelsa, ampla, mira, diuina prorsus a te expectantur.

Affuefatto.

Tu non sei ancor bene affuefatto alle fatiche, non sei compiutamente auuezzo, non a bastanza usato, non interamente essercitato nelle fatiche: non hai ancora ben prouate, durate, sentite le fatiche: non ti è ancor familiare la fatica: nouo sei, poco pratico nella fatica.

Nondum laboribus assueuisti: nondum es a laboribus assuefactus, laboribus assuefactus, assuetus: labores ferre ac sustinere nondum consueuisti: labores nondum satis expertus es, sensisti, tulisti: nondum es in laboribus plane uersatus, exercitatus: rudis es, insolens in laboribus: nondum tibi familiaris labor est.

Non sentono gli infortuni coloro, che ui sono usati, auuezzi, affuefatti, che gli hanno sentiti, prouati, sostenuti piu uolte.

Malorum consuetudine sensus amittitur: malorum consuetudo sensum adimit, sentiendi uim auferit, stuporem inducit, inijcit, infert, sensus obstupefacit:

stupefacit: sensus obstupefit, adimitur, aufertur usu diuturno calamitatum: aduersas res minime sentiunt, sensu non percipiunt ij, quorum occalluit animus, quorum animis callum obduxit diuturna consuetudo, qui secundis rebus usi per quam raro sunt, secundas res haud saepe nouerunt, quorum animi tantum abest, ut recentes ad infortunia sint, insolentes ad iniurias fortunae sint, ut malorum usu & consuetudine prorsus obduruerint, callum contraxerint.

Astutie.

Le astutie non mi piacciono: naturalmente ho in odio l'arte del simulare, gli artificiosi inganni, le simulate maniere, lo scaltrimento, il proceder doppio.

Astutiae mihi non placent, non probantur, non satisfaciunt: astus non amo: artem simulandi, fraudem artificio tectam, mores ab aperta quadam simplicitate alienos, fucum ac fallacias, uasritiem, nimiam calliditatem, astuta ingenia, uersuta, uasra, nimis callida, ad astutias, uasritiem, calliditatem, propensa, naturali quodam odio prosequor: sum ab astutijs alienus: abhorret animus meus ab astutijs.

Astuto.

Annibale nel maneggio della guerra, ne' fatti di guerra, in cose di guerra, in materia di guerra, nell'uso della militia, nell'arte militare fu piu astuto di tutti i Cartaginesi; uinse di astutia tutti i Cartaginesi, fu superiore, non hebbe pari alcuno de' Cartaginesi, astutamente operò piu che alcun'altro Cartaginese, fu piu accorto, auueduto, scaltrito,

scaltrito, meglio intese il modo di guerreggiare di tutti i Cartaginesi.

Hannibal in re bellica, in scientia rei militaris, in gerendis bellis callidissimus, uaserrimus, uersutissimus, astutissimus fuit omnium Poenorum; uasritie, calliditate, astutijs, astu, arte, uicit, anteiuit, antecessit omnes Poenos, praestitit, antecelluit, superior fuit omnibus Poenis; excelluit inter Poenos, parem habuit Poenorum neminem uasritie, calliditate, uersutia, astutijs, astu, arte: nemo omnium Poenorum cum Hannibale conferendus, comparandus, aequandus, componendus: ad eam calliditatem, uasritiem, artem, qua gerendis bellis Hannibal excelluit, adspirare ex omnibus Poenis nemo potuit: in bellicis astutijs, atque artibus adspirare ad Hannibalem ex Poenis nemo potuit: quis Poenorum Hannibali gerendorum bellorum scientia par fuit? quis perfectam belli gerendi rationem, ut Hannibal, tenuit, calluit, nouit, possedit, consecutus est, obtinuit?

Attendere.

Infin' hora non ho punto atteso all' util mio, non ho miato, non ho hauuto riguardo al ben mio, non ho riguardato l' util mio, non mi sono curato, non ho hauuto cura, tenuto cura, non ho fatto stima, non ho fatto caso dell' util mio.

Nullam hucusque utilitatis meae rationem habui: nullam rationibus meis operam dedi: de utilitate minimum laboraui: utilitatem minime spectauimus, curauimus, quaesiui, secutus sum: nullum in utilitate studiū posui, nihil industriae locaui, nihil operae consumpsi:

sumpsi: diligentiam commodorum meorum causa nullam adhibui, ad res meas nullam contuli, res meas indiligenter administraui, tractaui.

Chi uorrà attendere alla republica con paura di tanti perigli: chi uorrà adoperarsi, mettere studio, porre industria in seruigio della republica, douendo esser soggetto a tanti pericoli:

Quis remp. attinget, remp. capeffere, suscipere, tractare, ad remp. se conferre audeat, tot periculorū metu proposito, qui sibi tot impendere, imminere pericula intelligat: quis operā reip. dare, in rep. uersari, remp. gerere, administrare, ad remp. sua studia conferre, tot periculis impendentibus, imminentibus, animum inducat, facile ac libenter uelit:

Deuesti attendere nel gouernare la republica solamente alla giustitia.

In administranda, tractanda rep. in administratione reip. ius, honestum, rectum tueri, spectare, sequi, nihil praeterea, debemus.

Attendere la promessa.

Sforzerommi di attendere quello, che ho promesso: in gegnerommi di offeruare, di mādare ad effetto, di condurre ad effetto, di uerificare le mie parole con gli effetti, di dar effetto alla promessa: farotti uedere, se sia possibile, l'effetto della promessa: sodisfarò alla promessa, pagherò il debito della promessa, adempirò alla promessa, offeruerò le mie parole, la mia fede, non mancherò alla promessa, alle mie parole, alla mia fede.

Dabo operam, quod pollicitus sum, ut re praestem,

stem, exitu praestem, exsequar, efficiam, re confirmem, ut praestem fidem meam, soluā fidem, tuear, seruem, probem, ut promissa seruem, obseruem, tuear, praestem, promissis ne desim, ne fides in promissis mea desideretur, ut fidei satisficiam, ne de fide mea parum uidear laborare, ut a meis uerbis, ab affirmatione mea, a promisso exitus rei ne dissentiat, ut uerba res confirmet, ut id, quod dixi, ueritas probet, ut stem promissis, a promissis ne discedam.

Atto :

Naturalmente egli era atto ad ogni cosa: pareua esser nato a saper far ogni cosa: haueua un'ingegno così destro, che riusciua in qual si uoglia cosa: acconciamente sapeua operare qualunque cosa si uoleffe.

Praecipuo quodam naturae munere aptus erat, accommodatus, appositus erat ad omnia: aptus ad omnia uidebatur: ingenium acceperat a natura ad omnes res appositum, atq. accommodatum: eo erat, eo utebatur ingenio, quiduis ut exsequi, & praestare satis cōmode posset: natus ad omnia uidebatur: dederat hoc ei natura, quidquid aggrediretur, ut egregie conficeret, ut excelleret: habebat hoc a natura, ut, quamcumque ad rem se conferret, quamcumque capefferet, ea non pessime perfunderetur, ex ea cum laude discederet.

Auaritia.

L'auaritia partorisce molti mali: dall'auaritia nascono, escono, prouengono, deriuano molti mali: è cagione l'auaritia di molti mali: è una ragione, dice,

dice, che tutti i mali produce.

Parit auaritia multa mala: existunt, nascuntur, proficiscuntur, proueniunt, effluunt, emanant, exoriuntur ex auaritia multa mala: multorum malorum caussa, origo, principium, fons, radix auaritia est: multorum malorum caussa referenda ad auaritiam, conferenda in auaritiam, adscribenda, assignanda, tribuenda auaritiae est: culpam sustinet auaritia multorum malorum.

Era tenuto Crasso, era riputato il piu auaro huomo di Roma, non era in Roma, per giudicio di ogniuno, huomo auaro, come Crasso, chi fosse pari a Crasso nell' auaritia: era Crasso, per opinione di tutti, uogo di hauere, desideroso di robba, innamorato delle ricchezze piu che alcun' altro che fosse in Roma: credeuasi che fosse Crasso nell' auaritia sommerso piu che alcun' altro huomo di Roma.

Pessime omnium Romanorum audiebat Crassus auaritiae nomine: maxime omnium Romanorum Crassus auaritiae flagrabat infamia: aurum siti-re, opes appetere maxime unus omnium, magis quam ceteri, praeter ceteros Crassus putabatur: nemini grauior, ac turpior in urbe Roma, quam Crasso, inurebatur auaritiae nota: auaritiae uitio Crassum magis, quam quemuis alium, hominum notabat opinio: incumbere ad opes, inhiare diuitijs tanto studio, quanto in urbe Roma nemo praeter ea, Crassus existimabatur.

L' auaritia a' tempi nostri è in colmo: regna hoggidì
C. l' auaritia,

l'auaritia ; così grande è diuenuta, che maggiore non può essere ; è arriuata al sommo ; è peruenuta doue può : tanto è proceduta inanti, che piu oltre non può : è per tutto : abbraccia tutto il mondo.

His temporibus latissime patet auaritia ubique locorum, ubiuis locorum, nusquam non est : dominatur, regnat, uiget maxime, orbem terrarum est complexa, omnium animos occupauit, ac tenet, in animos omnium irrepsit: infecti sunt omnes auaritiae labe : plus operae in re quaerenda, in opibus congerendis, in diuitijs colligendis, comparandis, contrahendis ponitur, consumitur, locatur, quam deceat : auaritiae uitio hodie fere nemo non laborat, propensi omnes fere sunt ad auaritiam: ad summum peruenit auaritia : eo processit, eo est auaritia progressa, quo maxime potuit, quo longius non datur, quo non licet ulterius.

Auuenimento.

L'auuenimento della cosa, secondo che io spero, sarà buono : spero che la cosa riuscirà, doue si desidera, hauerà fine al desiderio conforme, succederà felice mète: seguirà alla cosa buon'effetto, desiderato fine: sarà il successo della cosa, quale desideriamo che sia.

Exitum res habebit, mea quidem ut spes fert, exoptatum, felicem, qualem uolumus, optamus: res ex animi nostri sententia succedet: successu res, quo uolumus, eo concludetur, ac terminabitur: euentus rei erit optimus: euadet res, quo uolumus, non aliter cadet, ac uolumus: sequetur id, quod optamus: optatis

optatis fortuna respondebit: rem consequetur exitus, euentus, finis optatus.

Farassi giudicio di te secondo l'auuenimento: secondo che la cosa riuscirà, giudicheranno gli huomini di te: sarà il giudicio, e l'opinione de gli huomini all'auuenimento conforme, al successo, al fine della cosa: nascerà il giudicio de gli huomini da quel fine, che la cosa haierà, da quello, che auuerà, seguirà, succederà.

Ex euentu homines de te existimabunt: rei exitum hominum iudicia consequentur: ut res cadet, ut succedet, ut euenerit, ut ceciderit, ita de te homines iudicabunt: qualis rei finis, exitus, terminus, euentus, conclusio erit, talem de te opinionem homines suscipient: congruent cum exitu rei, consentient in utramque partem hominum de te iudicia.

Non so quel che possa auuenire: son in dubio del futuro che sia per accadere, a me è nō palese: nō ueggio che sia per apportare il tēpo, che sia per partorire, che occasione, che effetti sian o p nascere dal tēpo.

Quid casurum sit, euenturum sit, quid cadere, quid consequi possit, ignoro, non dispicio: quid tempus laturum sit, exploratum non habeo: latent me quae nasci possunt: futura me fugiunt: non assequor ea, non assequor coniectura, diuinare non possum, aut mente praecipere, quae ferre, parere, patefacere dies ipsa potest: futuri casus aperti mihi non sunt, mihi non patent, me fugiunt, praetereunt, latent.

Auuenne fuor di opinione; ch'io perdei la lite, occorse, interuenne, segui, riuscì la cosa a questo fine, accadde, portò così la fortuna, il caso, piacque alla fortuna.

Vt caussa ceciderim, litem perdiderim, euenit, obuenit, contigit, obtigit, accidit, factum est, casu factum est, casus tulit, fortuna tulit, fortuna fecit, fortunae placuit.

Non può auuenire questo, non può incontrare, non può occorrere ad un'huomo sauiο.

Hoc in sapientem minime cadit: non est, ut obuenire hoc sapienti possit: est hoc a sapiente alienum: pertinere hoc ad sapientem non potest.

Auuerfario.

Tu ci sei troppo contrario, senza esser stato offeso da noi: ci fai troppo gran contrasto: operi contro a noi troppo fieramente: troppo acerbamente contra di noi ti porti: tu non lasci adietro ueruna cosa, che possa esserci di danno: troppo sei intento, e troppo sollecito a nuocerci.

Aduersarium te nimis grauem, nimis acrem, infensum, acerbum, uehementem, crudelem habemus: nimis acerbus, nimis aduersus, nimium grauis, atque infensus nobis es: oppugnās nos quam potes acerrime, & grauissime: nullam aduersus nos iniuriam praetermittis: nulla nos iniuria, nulla re nō lacesis: tuis cōtra nos uiribus uteris: tuam in nos uim confers: omnia conaris, nihil non agis, moues,

moues, tentas, experiris, machinaris ad perniciem nostram: aduersario te utimur nimis acerbo, nimis infenso: agis contra nos, pugnas aduersus nos, irruis in nos quo potes impetu, impetu quam potes maximo, eo impetu, qui potest esse maximus.

Auuifare.

Auuifami di tutto l'esser tuo, e di tutti i tuoi pensieri: dammi auuifo, ragguaglio, conterza, notizia, dimostrami, fammi noto, fammi sapere, fa ch'io sappia, fammi intendere, fa ch'io intenda lo stato tuo: uorrei, tu mi notificassi, manifestassi, dimostrassi, isponessi, palesassi, significassi lo stato tuo: haurei caro, che tu mi facesti uedere come una immagine, come un ritratto delle cose tue, e dell'animo, e di ogni tuo intendimento.

Fac me certiozem, redde certiozem de toto statu tuo, & de omnibus consilijs: significa mihi, expone, aperi, explica, perspicue demonstra, qui sit rerum tuarum omnium status, qui tuus animus, qui sensus, quae consilia sint: fac, ut de tuis rebus tuisq. consilijs cognoscam, intelligam, certior fiam, ex tuis literis erudiar, instruar: imaginem rerum omnium, cogitationumq. tuarum litteris ostende.

Auuifi cattiu.

Erano uenuti di lui alcuni auuifi poco buoni: sinistre nouelle, strane cose di lui s'intendeuano: erasi sparsa di lui una rea fama.

Rumores de illo duriores erant: aduersa quae dam de illo erant allata: nuncij uenerant tristes,

aduersi, infausti, parum commodi, minime laeti, parum secundi: grauior de illo fama peruenerat, dispersa erat, disseminata, dispersa, peruulgata, duriora quaedam, grauiora erant significata, iactabantur, sermonibus dissipabantur.

Auuocato.

Non fu mai il piu sufficiente auuocato, ne il piu amoreuole, ne il piu fedele di Cicerone: nel trattare le cause uinse tutti Cicerone di el oquenza, di affettione, di fedeltà: nelle cose di palazzo, ne' giudicij, nelle cause, nelle liti non fu pari a Cicerone alcuno di lingua, humanità, fede: era Cicerone nell'ufficio dell'auuocato, nell'arte dell'auuocare, nel parlare inanti a' giudici piu di tutti eccellente.

In agendis causis Cicero omnibus antecelluit, praestitit, uicit omnes, excelluit inter omnes, anteuit omnes, antecessit: patronus Ciceroni confendus nemo fuit, neque eloquentia, neque studio, neque fide: ad iudices, ad tribunalia, ad causas tantum eloquentiae studij, fidei, quantum Cicero, nemo attulit: in iudicijs, in foro, in forensib. causis, in forensi munere, in tractandis causis, in causarum patrocinijs, in defendendo, et accusando par Ciceroni nemo fuit.

B

BASTONARE.

Voleua bastonarlo, dargli delle bastonate, male trattarlo, male acconciarlo col bastone, fargli toccare delle bastonate, fargli sentire, assaggiare, prouare il bastone.

Fuste

*Fuste illum male multare, male accipere, percu-
tere, fustem illi uolebat impingere, fustis ictus uo-
lebat illum experiri, fustis amaros ictus gustare,
sensu percipere, uim, & grauitatem sustinere, fer-
re, pati.*

Beneficio.

*Io gli ho fatto quanti benefici ho potuto, benchè non
aspettassi di esserne rimunerato; ho per lui operato
con ogni mio studio, & ogni industria, quantunque
non sperassi hauerne la ricompensa: ho fatto a bene-
ficio suo quanto per me si poteua, come che poca
speranza io mi hauessi di esserne ricambiato: niuno
ufficio uerso lui ho pretermesso, ho lasciato adie-
tro, ho mancato di fare; auuenga che opinione io
non hauessi di ricauerne il guiderdone: qual dimo-
stratione non ho io usata, qual' effetto non ho opera-
to, insin doue si stendeuano le mie forze, in seruigio
suo, a suo beneficio, per giouargli, beneficarlo, pro-
cacciargli utile, & honore.*

*Contuli quae in illum officia, beneficia, meri-
ta potui, licet remunerationem plane nullam ex-
spectarem: quantum in me fuit, quantum effice-
re, & consequi potui, pro meo studio, meaq. in-
dustria complexus illum sum, affeci, ornaui, au-
xi omnibus officijs, quamquam ab eo minime pa-
rem gratiam expectarem: nullum officij genus,
aut studij, nullam omnino rem, quae uel ad utili-
tatem illius, uel ad laudem spectaret, omisi,
praetermisi, infectam reliqui; licet futurum non*

sperarem, ut memorem, & gratum experire: omnia,
 quae quidem praestare mihi licuit, profecta in illum
 sunt, cum tamen spe nulla niterer, spes me nulla tene-
 ret, futurum aliquando, parem ut mihi gratiam re-
 ferret, ut officia mea paribus compensaret officijs, re-
 muneraretur officijs, aequaret officiis, ut ullum gra-
 ti animi signum ostenderet, ut se memorem, gra-
 tumq. probaret, ut ullum omnino studiorum, offi-
 ciorumq. meorum fructum ferrem: meam in illum
 uoluntatem, & beneuolentiam, quodcumque res
 tulit, ubi tempus, & occasio postulauit, re probaui,
 ostendi, significauit, declarauit, patefeci, spe tamen ad-
 ductus nulla gratiae referendae: bene meritus de illo
 sum, quam potui studiosissime; quamquam illius er-
 ga me uoluntati diffiderem, spem in illius uoluntate
 minimam ponerem, pariter animatum in me fore
 non considerem licet fore non considerem, ut pari-
 bus mihi responderet officijs.

Riputerò di hauer riceuuto da te un beneficio grandis-
 simo: terrollo per beneficio grandissimo, in uece di
 sommo beneficio: parer ammi, che tu habbi operato
 in me non picciol beneficio.

Hoc ego summi beneficij loco ponam, numera-
 bo, inter maxima beneficia referam: hoc apud me nō
 exigui beneficij, non uulgaris gratiae locum obtine-
 bit: ita credam, tulisse me beneficium singulare, gra-
 tiam tantam, quanta potest esse maxima.

Non mi scorderò mai, non dimenticherò, non usci-
 ranno mai dell'animo mio, della memoria mia,
 saranno

saranno da me con eterna memoria conseruati i benefici tuoi: la tua somma benignità, incredibil cortesia, le tanto amoreuoli operationi, i tanti seruigi da te riceuuti non cancellerà mai il tempo, o ueruno accidente della memoria mia: attaccati alla memoria, fisci nell'animo, scolpiti nella mente sempre rimarranno, eternamente, in ogni tempo, in tutti i giorni di mia uita i benefici tuoi.

Tua in me beneficia numquam obliuiscar, semper meminero, memoria tenebo, perpetua memoria tuebor, custodiam, conseruabo: tua erga me merita nulla umquam apud me delebit obliuio: nulla dies, nulla temporis uetustas, non casus ullus, non fortuna magnitudinem tuorum erga me meritorum imminuet, ex animo meo delebit, tollet, auferet, obliuione delebit, obruet, obscurabit, exstinguet: uigebit in me tuorum beneficiorum aeterna, perpetua numquam interitura memoria: nullum apud me tuum beneficium intermoriturum existima: tuam in me singularem benignitatem, incredibilem liberalitatem semper in animo, semper in oculis habeo, perire apud me, aut euanescere numquam poterit: haerebunt mihi in animo, mente, memoria, fixa permanebunt, impressa in animo, ac mentē patebunt, exstabunt tua beneficia: uitae par, aequalis erit recordatio meritorum tuorum: qui mihi uitae dies, ille ipse tuorum officiorum memoriā terminabit: finis mihi, ac terminus & uitae, & memoriae benignitatis in me tuae idem erit, futurus idem est, quam amā

ter me tractaueris, quam benigne mihi feceris, quam studiose in omni re commodaueris, quam humaniter ac benefice mecum egeris, quibus officijs amicitiam nostram colueris, prosecutus sis, quibus me rebus auxeris, ornaueris, honestaueris, ipse mihi, atq. etiam alijs commemorabo, ita diu recordabor, quamdiu mihi uiuere contigerit.

Biasimo.

Il non pensar ad altri, che à se stesso, è gran biasimo, è uergogna, partorisce infamia, è cosa brutta, uitu- pereuole, uergognosa, biasimeuole, dishonorata, degna di biasimo, uituperio, riprensione, genera cattiuo nome, trista fama, poco lodeuole opinione, apporta bisogno, uergogna, uituperio, infamia.

Se ipsum curare, nihil praeterea de seipso tantum, sua tantum unius causa laborare; sibi uni studere, seruire, prospicere, consulere, praeterea nemini, turpissimum est, maxime dedecet, indecorum in primis est, infamiae, ignominiae, dedecori est, dedecus affert, infamiam parit, turpem famam, opinionem minime commodam, aut optabilem parit, eiusmodi res est, quam summa consequitur infamia, ignominia, turpis infamiae nota, dedecus, accusatio, reprehensio, fraudi est, uitio uertitur, tribuitur, datur, adscribitur, assignatur.

La cosa è biasimata pubblicamente, è uituperata, è ripresa, se ne dice male, sconciamente se ne parla, sministramente se ne ragiona.

Res palam exagitur, uituperatur, accusatur
repre-

reprehenditur, damnatur, acerbè notatur, infamia notatur, improbatur: sermones ea de re minus commodi sunt, parum honesti dissipantur.

Bisognare.

Bisogna, se uuoi esser simile a' tuoi maggiori, che tu attenda alla uirtù: fa di bisogno, è bisogno, ti si richiede, sei tenuto, non puoi far di meno, è tuo debito, tuo officio, non puoi mancare.

Si tuorum maiorum laudibus respondere, si maiores tuos referre uis, cupis imitari, si te dignū maioribus tuis praeberè studes; ut ad uirtutem, in uirtutem incumbas, ad uirtutem studia tua conseras, opus est, nauari a te operam uirtuti oportet, debes uirtutem colere, tui muneris, tui officij, tuarum partiū est, non potes non uirtuti operam dare, non licet tibi uirtutem negligere: hoc ad te pertinet, in te conuenit, a te postulatur, atque adeo, tamquam debita res, exigitur.

Bisogno.

Non ho bisogno de' tuoi ricordi: non sono necessari appresso me, sono poco utili, sono souerchi i tuoi ricordi, a me non bisognano i tuoi ricordi: non è bisogno, non fa bisogno de' tuoi ricordi.

Non egeo, non indigeo tuis praeceptis, admonitionibus, consiliis: superuacanea sunt, parum utilia, nullius emolumenti, minime necessaria, locum apud me non habent, a me non requiruntur, non desiderantur, non expectantur tua praecepta; tuis mihi monitis nequaquam opus est; tuis

carere monitis facile possum.

Donde sarà il bisogno, ti aiuterò: in ogni tuo bisogno sarò pronto a seruirti. donde occorrerà il bisogno, donde sarà bisogno, in ogni tua occorrenza, donde l'occasione il richiederà.

Adero tibi, praesto ero, opem feram, cum res postulabit, ubi opus erit, ubi tempus feret, si rerum tuarum ratio poscet, si occasio requiret, ubi erit e re tua, si pertinere ad te uidero, si tua referre intelligam.

Bontà.

Hoggi da pochi è prezzata la bontà, pochi si curano della bontà, piace a pochi l'honesto, il diritto, il giusto, la forma del ben uiuere; poco sono in pregio i buoni costumi, le lodeuol'arti, le honeste discipline, le scienze degne d'un'huomo libero, attendesi poco, poco si pensa a quella uita, che con l'honesto è congiunta, da' uitij separata, dalle colpe, da scelerità lontana.

Probitas, integritas, probati mores, uita illa, quae cum uirtute transducitur, a paucis hodie probatur, colitur, amatur: pauci sunt, qui probitate delectentur, probitatem colant, ament, sequantur: parui est hodie probitas, et morum integritas: qui suum studium in probitate ponant, pauci sunt, reperiuntur, numerantur, paucos inuenias.

Chi ben uiue, gran ben'aspetta: larghi premi può sperare ogniuno, che giustamente uiua: qualunque camina per la dritta uia del uiuere, gran mercede, e gran frutto può aspettarne: haueranno i buoni

ni delle lor lodeuoli opere ampia ricompensa.

Magna sunt recte agentibus proposita praemia: omnes, qui sese in recta uiuendi ratione exercent, magna merces manet; fructum recte factorum uiri boni uberrimum, ac praestantissimum ferent: praeclaram honestamq. uitam res utilissimae consequuntur: uitae laudabiliter actae cum uirtute traductae, praemium est decus, & earum rerum copia, quas qui possidet, optime cum illo agi existimatur.

La bontà basta per far l'huomo pienamente felice: è felice assai, chi odia il uitio, & ama la uirtù: qualunque camina per la uia della giustitia, arriua facilmente al sommo bene, alla felicità peruiene: nel ben uiuere, quando bene l'altre cose mancassero, la felicità è riposta.

Bene sentire, recteq. facere, satis est ad bene beatq. uiuendum: unam qui colit probitatem, ei deesse ad felicitatem nihil potest, is ad felicitatem nihil desiderat, nihil requirit: quicumque rationem ducem in uita sequitur, ei ad felicitatem ampla, maximeq. certa patet uia: probitatem qui possidet, simul is possidet summum bonum, nihil ad felicitatem praeterea requirit: boni mores, & honestae rationes felicitatē pariunt: felicitas integritate comparatur: si quis in colenda probitate totus est, feliciter admodum, ac beatissime cum illo agitur.

Breuita.

Per dirti la cosa bre uemente: per conchiudere: per recar in poche, le molte parole: per usar breuità:

per

per esser breue: per restringere la cosa: per non esser lungo: per non entrare in lunga diceria.

Quid quaeris? noli quaerere: quid plura? quid pluribus? quid multa? quid multis? ne plura: ne pluribus: ne multa: ne multis: ne te multis morer: ne multis teneam: quid opus multis? ut in pauca multa conferam: ut paucis cōcludam: ut rem paucis complectar, comprehendam, perstringam, ut summatim exponam: ut breuitate utar: ut satietatem longae orationis effugiam: ne longam orationem suscipiam.

C A G I O N E.

Tu sei cagione di questi mali: da te nascono questi mali: sei tu il fonte, onde queste calamità deriuano: di queste sciagure è da saperne grado a te: tu hai suscitato queste ruine: le tue maluagie operationi hanno generata questa peste, acceso questo incendio, prodotto tanti danni: è da riconoscer da te questa tanto auuersa fortuna: per tua colpa siamo miseri: da te prouengono tante miserie.

Tu horum malorum caussa, tu fons, & origo: tu tantas malorum faces incendiasti: tu horum malorum initium attulisti, tu haec mala peperisti, haec mala excitasti: auctor horum malorum praeter te nemo fuit: a te fluxerunt haec mala, haec incommoda, calamitates, acerbitates, infortunia, damna, detrimenta, pernicies, exitium, rerum euersio: horum malorum culpam sustines, horum in te malorum culpa conferenda est omnis: haec tibi sunt adscribenda,

benda, assignanda: has calamitates uni tibi acceptas referre debemus.

Hai cagione di rallegrarti, che tra tanti uitij, cosi buon figliuolo tu habbi, tu dei rallegrarti: ragion è, che tu ti rallegri, meritamente puoi rallegrarti ragione= le e giusta sarà la tua allegrezza, per hauere cosi honesto figliuolo in cotanta insolenza.

Est cur gaudeas, habes quod laeteris, iustam laetandi causam habes, laetari iure potes, si gratularis iure facis, quod moribus tam perditis filium habes tanta modestia praeditum, quod is tibi sit filius, qui continentiam in tanta ceterorum insolentia, tam dissolutis moribus, tam immoderato luxu tueatur, et colat.

Camino.

Il camino, il uiaggio, la uia da Padoa a Vicenza, è molto difficile, malageuole, strana di uerno: gran disagi si sostengono nel caualcare di uerno da Padoa a Vicenza non si puo andare nella stagione del uerno senza grande sconcio, nel uerno malamente si ua, uas= si con disagio, con fatica, e periglio da Padoa a Vicenza.

Admodum hieme difficilis est, incommoda, impedita, plena laboris, et periculi ea uia, quae Patauio Vicetiam fert, ducit: qui se per hiemem in uiam dant, ut Patauio profecti Vicetiam perueniant, molestiam itinere non mediocrem sustineant necesse est, in multas incidant difficultates, multa subeant pericula, multos perpetiantur labores, incommoda,

commoda, odiosa, dura minime pauca: iter habentibus Patauio Vincentiam difficultates occurrūt multae, uiae difficultas, & iniquitas impedimenta opponit maxima, impedimento uehementer est.

Non timettere in camino, non entrar in uiaggio, non andar in uolta, se non sei sano.

Iter ne suscipias, ne te uiae committas, ne te in uiam des, ne ad iter aggrediaris, ne uiam in eas, itineris consilium abijce, omitte, dimitte, nisi recte uales, nisi optima uteris ualetudine, nisi corpore bene firmo.

Capitano.

Cesare fu Capitano eccellente, condottiere de genti, gouernatore di esserciti.

Dux, imperator, rector exercituum Caesar fuit, quo praestantior haberi nemo possit: praefuit exercitibus Caesar eximia cum laude: ductor copiarum fuit nemini secundus, copias duxit admirabili rerum bellicarum scientia, gessit bella suo ductu, ea uirtute, ac uigilantia, non modo ut superiorem, sed nec omnino parem quemquam habuerit.

Tutta la città seguìua Pompeo per capitano, erasi accostata a Pompeo, sotto il gouerno di Pompeo si era messa.

Vniuersa ciuitas ducem Pompeium sequebatur, Pompeo regendam se dederat: ad Pompeij ductum applicauerant se, contulerant se, adiunxerant se uires omnes ciuitatis.

Carestia.

Carestia.

La carestia è così grande, che ogniuno è costretto patire molti disagi: uendonſi così care, a così gran prezzo le cose, che molti òcomodi è bisogno di sostenere.

Ita cara est annona, ita grauis paenuria, ea caritas, ea rerū omniū difficultas, eae sunt angustiae, ita care ueneunt, tanti pretij sunt, tanti sunt omnes res, ut incommodis multis affici, premi, laborare, uexari omnes cogantur: ex immoderata paenuria, nimia caritate, annonae difficultate exsistunt, oriuntur, giugnuntur, quae ferri uix possint, incommoda multa.

Casa.

Habituaua Cicerone in una casa molto pulita, e molto uaga: era la casa di Cicerone gentilmente acconcia, di bella uista, e diletteuole aspetto.

Domo Cicero utebatur cum primis lauta, & per eleganti: habitabat Cicero lautissime, & incundissime: eae Ciceronis aedes erant, in quibus neque lautitiam, neque elegantiam desiderares: erat in Ciceronis aedibus lautitiae multum, atque elegantiae.

Io la mia casa in un modo, & egli la sua in un altro gouerna, e regge.

Genus rationum mearum dissimilitudinem habet cum illius administratione domestica: non eadem in re domestica tuenda, in administranda re familiari, in curanda domo, in gubernatione domestica utriusqueratio est.

D

Caualeria.

Tu non potresti credere, quanto sia ualorosa questa banda di caualli.

Vix credas, quantum in proelio ualeat haec equitum turma, quam firma sit, cuius roboris, quorum neruorum: hac equitum turma, hoc equitatu, hac equitum manu noli putare quidquam acrius, aut pugnacius esse.

Cauallo.

Spronai il cauallo alla uolta de' nemici, per saluarmi: spinsi il cauallo uerso i nemici, per fuggire il periglio manifesto.

Vt uitae consulerem, ut euaderem e praesenti periculo, ut periculum uitarem minime dubium, ad hostes equum misi, immisi, admisi, incitauit, laxatis habenis hostes uersus impuli.

Cauto.

Era Alessādro Magno piu di tutti animoso, ma nō molto cauto nelle battaglie: cōbatteua Alessandro animosamente, ma non era auueduto ne' casi perigliosi.

Animi uim, magnitudinem, praestantiam ostendebat in proelijs Alexander, consilium in uitandis periculis ei deerat: animum in Alexandro pugnante laudares, animi uirtutem laudibus efferres, consilium & prudentiam in periculis desiderares, requireres: consilij non habebat satis Alexander ad uitanda, effugienda, declinanda, cauenda pericula, animo quidem in pugnis excellebat, fortem in pugnis animum gerebat, forti a-

nimo

nimo pugnās pugnabat, proelia tractabat, rem gerebat in pugnīs.

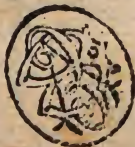
Cedere.

Perche debbo io cedere, dar luogo a chi mi è inferiore & per qual cagione debbo permettere, che mi uada inanti, che mi sia anteposto, chi non è mio pari?

Cur ei cedere, loco cedere, locum concedere, locum dare ei debeo, qui comparandus, aequandus, conferendus, par omnino mihi non est: quamobrem, qui est infra me, qui nihil ad me est, mihi patiar anteponi: quid est causae, cur primas ei partes concedam, primas ad eum partes deferri sinam, primo eum loco statuam, praeponi mihi, ante me collocari, antequam me patiar eum, quem nulla res mecum aequat, cuius meritis mea merita antecellunt: quid est causae, cur honore superior habeatur, qui uirtute inferior est?

E cosa da sauiio, è sauietza, è senno ceder al tempo, ubi dire al tempo, seguire lo stato de' tempi, accordarsi col tempo, conformarsi con la natura de' tempi, accommodarsi alla qualità de' tempi.

Sapientis est, sapientiae est, consilij est, rationis est, sapientem decet temporì cedere, necessitati parere, rationem temporis habere, consulere temporibus, seruire temporibus, conformare se ad temporis rationem, consilia, & actiones tempore moderari, pro temporum statu & suscipere, & deponere, ita se gerere, ut praecipere tempus uideatur, ut temporis ratio ferat, ac postulet: quasi ducem sequi in



agendis rebus, quasi consiliarium habere tempus,
consiliario uti tempore nos decet.

Cercare.

Fingono i Poeti, che Minerva cercò lungamente Proserpina, sua figliuola, rubbatale da Plutone, Re dell'inferno: andò cercando, ogni luogo ricercò per trouar la figliola, nō lasciò luogo doue nō cercasse.

Vt poetarum fabulae narrant, diu ac multum, Proserpinā filiam, quā inferorum Deus Pluto surripuerat, Minerva perquisiuit, inuestigauit, multum studij posuit, ualde uigilauit Minerva in filia perquirenda: omnia loca permeauit, perlustrauit, inuestigauit, penetrauit, quo non adiuuit, non accessit, ut filiam Minerva reperiret & nullum Minerva locum, nullas in quaerenda filia latebras omisit.

Cercare, per procacciare, & mettere studio.

Infin ch'io uiuero, in tutte le cose cercherò di mostrar=mi grato: metterò studio in tutta la mia uita, per che tu mi conosca ricordeuole de' benefici da te riceuuti: sforzerommi, ingegnerommi, adopererò ogni mio studio, & ogni industria: tutte le mie forze impiegherò, procaccierò con ogni mio sapere per far=ti uedere la gratitudine dell'animo mio, per ricambiarti, ricompensarti, remunerarti de' benefici tuoi.

Dum uiuam, quoad uiuam, quatenus uitam producam, donec uiuere licebit, dabo operam diligenter, id agam omni studio, curabo, curtar, contendam, in illud studium, illam curam, unam illam rem incumbam, id mihi propositum erit in o=

nni

nni uita, eo spectabit animus meus, eo curae, cogitationesq. meae referentur, intendentur, eo mea consilia dirigetur, ut me tibi memorē gratumq. probem, parem ut gratiam, par pari ut referā, ut in me gratum animum desiderare ne possis, ut officia tua paribus a me compensentur officijs: in omni meae uitae cursu nihil mihi potius erit, nihil antiquius, res mihi non tam erit ulla proposita, nulla de re laborabo magis, nulli rei studebo magis, aut seruiam diligētius, quam ut te de me optime meritum esse laeteris.

Certamente.

Certamente, qualunque huomo si lascia trasportare dalla collera, cōmette cosa, onde poi ha cagione di pētirsi, di certo, per certo, senza dubbio, indubitata mente, senza fallo, infallibilmente, senza manco, nō è dubbio, è cosa certa, manifesta, chiara, uedesi chiaramente, non può cadere in dubbio, uenire in dubbio, non è dubbio, non è da dubitare, che la colera ci fa operare malissimi effetti.

Sane, sanequam, certe, certo, re uera, profecto, sine dubio, proculdubio, absq. dubio, quidē, oīno, plane, qui se iracundia patitur efferri, auferri, abripi, a ratione auocari, a consilio abduci, is ea cōmittit, quae mox infecta uelit esse, in eū locū adducitur, unde exitus nō facile datur, eo progreditur, quo paulo post peruenisse paeniteat certū est, pro certo est, exploratum, minime dubium, nemini obscurum, omnibus apertū, patet, constat, perspicuum est, oculis, ac sensu ipso percipitur, uocari in dubium

non potest, uenire in dubium, ambigi, dubitari, nemini dubiū esse potest, quin multa mala pariat iracūdia, ex iracundia mala multa gignantur, erumpant, fluant, manent, multorum malorum culpam sustineat iracundia, multorum malorum causa sit in iracundiam conferenda.

Certezza.

Non ho mai dubitato, non sono stato in dubio, non ho mai hauuto alcun dubio, non mi è mai nell'animo caduta dubitatione, uenuto in pensiero di dubitare, che tu non douessi ottenere questo magistrato: ho sempre hauuto certezza, per cosa certa ho creduto, mi ho dato a credere fermamēte, ho tenuto per certo, per chiaro, ho portato ferma opinione, sono stato in certissima opinione, che tu douessi peruenire salire, montare a questo grado, che non douesse esserti negato questo honore, non douesse esserti chiusa la uia a questo grado di honore.

Numquam dubitauī, dubium mihi numquam fuit, ambiguum mihi numquam fuit, numquam mihi uenit in mentem dubitare, ambigere, suspicari, numquam mihi fuit obscurum aut parum apertum, numquam suspicatus sum fore, ut hic tibi magistratus non deferretur, ut excluderetur hoc magistratu, ut repulsam ferres, ut reijcereris: pro certo semper existimaui, certo sum arbitratus, certa spes animi meum tenuit, exploratum mihi fuit, prorsus mihi persuasi futurū, ut ad hunc honoris gradū peruenires, ut aditus tibi ac uia pateret, ne tibi umquā

eunti

eunti ad hunc honorem, uia praecluderetur: petitionis tuae ratio numquam explorata mihi non fuit, incerta, dubia, ambigua, obscura numquam fuit.

Chiario.

Se tu ti porterai bene in questo officio, farassi piu chiara, e piu manifesta la tua uirtu, scoprirassi maggiormente il tuo ualore, appariranno piu che dianzi, le qualità dell' animo tuo.

Hoc munus si cum laude administraueris, gesseris, curaueris, in hoc te munere si praeclare gesseris, expressior & illustrior tua uirtus erit, tua uirtus patebit illustrius, exstabit apertius; magis quam antea, patefient, certiusq. cognoscentur animi tui bona; qui uir sis, & quantus, magis, quam antea, res ipsa declarabit, maiorem, quam antea, ingenij animiq. tui significationem dabis; te ipsum oculis hominum aperies, ac patefacies: ipse te sic probabis ut antea numquam.

Cittadino.

Romani faceuano cittadini non i piu ricchi, ma i piu uirtuosi, accettauano tra cittadini, metteuano nel numero de' cittadini nō quelli, che fossero tenuti piu ricchi, ma doue maggior ualore conosceuano; dauano la cittadinanza, degnauano i forestieri dell' honore, de' priuilegi della loro città per uirtù, non per ricchezze; entrava nel numero de' cittadini Romani, era riputato degno della cittadinanza colui, doue alcun raggio di uirtù risplendesse, e non doue fosse copia de' beni della fortuna.

Non diuitiae, sed uirtus aditum patefaciebat ad ciuitatem Romanam: ciuitate Romana donabatur, qui uirtute, non qui diuitijs emineret: non opes, sed uirtus ciuitatem Romanam dabat: patebat Romana ciuitas uirtuti potius, quam diuitijs: ius Romanae ciuitatis conſequebatur, dignus Romana ciuitate putabatur, recipiebatur in ciuitatem, ad ciuium numerum adſcribebatur, ciuis locum obtinebat, referebatur inter ciues, adſciſcebatur in ciuitatem, particeps ciuitatis, ciuiliūq: munerum fiebat, impertiebatur ciuitate, perueniebat in ciuitatem, ei ciuitas communicabatur, non qui opibus abundaret, afflueret, ualeret, ſed qui uirtute polleteret, excelleret, praestaret: non inſtructis, ac bene paratis a re domestica, ſed uirtute praeditis hominibus facilis erat, expeditus, minime dubius ad Romanam ciuitatem curſus, uia patebat, nullo negotio aperiebatur, iura, muneraq. omnia ciuitatis Romanae, praemium Romana ciuitas erat.

Sforzati di eſſer buon cittadino, di far l'ufficio di buon cittadino, di operare qualunque effetto a buon cittadino ſi richiede, di eſſequire ciò che ſta bene a un cittadino, di ſatisfare, di non mancare a quanto è tenuto chi di buon cittadino il nome deſidera.

Da operam, enitere, ut bonum ciuem agas; bonum ciuem te praebeas, praestes; ut boni ciuis partes tueare, ſuſtineas, agas, exſequare; ut boni ciuis officio ſatisfacias; ut ea praestes, quae bonum ciuem decent,

decent, quae expectantur ab eo, qui boni ciuis nomē aucupatur: noli committere, caue ne boni ciuis in officio reprehendaris; ne boni ciuis officium praetermittas, ne quid a te fiat, ne quid committatur bono ciue minus dignum, indecorum bono ciui; ne ciuis eius, qui ciuitate dignus haberi uelit, partes in te requirantur, officium in te desideretur: obeunda tibi sunt, praestanda sunt, non indiligenter, aut languide munera boni ciuis.

Colera.

Tu mi fai colera, benchè io non sia colerico per natura: mi fai entrare in colera, mi commouo la colera, mi fai adirare, corruciare, benchè naturalmente io non sia facile all'entrare in colera, io non sia alla colera soggetto, io sia dall'ira lontano, io non sia troppo inclinato all'ira, io non trascorra nell'ira troppo di leggieri.

Stomachum mihi facis, bilem commoues, inducis me, impellis, incitas ad iram, facis ut irascar, ut ira commouear, afficiar, corripiar, ut excandescam, ut exardeam, ut ira flagrem; etsi nequaquam iracundus homo natura sum, non procliuis, pronus, propensus, inclinatus ad iram, non irae deditus, non is, qui ad iram facile labar; sum alienus, longe remotus ab ira, quamquam iuris in me parum habet ira, minime mihi dominatur ira, non admodum ad iram propendeo, inclino, ab ira longe absom.

Qualunque cosa farai in colera, con colera, adirato, corruciato, con ira, da colera sospinto, da ira commosso,

commosso, in quell' alteratione di animo, che nasce dall'ira, sarà mal fatta, e biasimo ne riporterai, uergognate ne seguirà.

Quidquid ages iracunde, iratus, in ira, cum ira, irato animo, animo ira commoto, ira affecto, ira agitato, commotus ira, adductus, inductus, impulsus, incitatus, actus, accensus, inflammatus, iracundiae uicompulsus, turpiter ages, tua cum infamia, ignominia, tuo cum dedecore; turpi te macula inquinabis, labe inficies, dedecus, infamiae turpis nota consequetur.

Colmo.

Fuggi al colmo della casa, alla cima, al sommo, alle supreme, alle piu alte parti, alla sommità del tetto.

Effugit, fuga se abripuit, fuga euasit, ad aedium summa, ad summas aedes, ad fastigium, ad culmen, ad superiores, excelsiores, sublimiores aedium partes, addidit se in summas aedes, fuga se contulit in summas aedes, fuga petiuit summas aedes.

Io non ho errato, e nondimeno tu mi accusi: la colpa non è mia, non ho commesso difetto, errore, peccato, quel che mi uiene imputato, rimprouerato, assegnato: son' incolpato senza cagione: trouomi fuori di colpa, senza colpa, lontano da colpa, di niuna colpa macchiato, uuoto di colpa, sincero da ogni colpa: emmi data la colpa, senza mio merito, senza mio peccato, mancamento, difetto, errore: son' accusato a torto, ingiustamente, fuor di ragione, senza ragione.

gione, contra ragione, contra il douere.

Accusas me innocentē, immerentem, infontem, nullo meo merito, immerito meo, iniuria, iniuste, inique, contra quam ius est, contra quam meritus sum, contra ius, & aequum, absque mea culpa: haec in me sine caussa confertur culpa: mihi adscribenda, assignanda, attribuenda caussa non est: culpa uaco: culpa careo: longe absum a culpa: procul abest a me culpa: remotus a culpa sum: culpa sum expers extra culpam sum: non haeret in me culpa: culpam non sustineo: affinis culpa non sum: culpa mihi nō sum conscius: in culpa non sum: commissum a me nihil est, quare uidear accusandus: non erraui: non peccaui: non deliqui: lapsus non sum: nullam in culpam incidi: nullam cōmisi culpam: nihil commisi, admisi, perpetraui, nullo me scelere adstrinxi, obstrinxi, maculaui, inquinai.

Combattere.

Combatte Annibale Cartaginese piu uolte felicemente con le genti Romane, fece la giornata, fece il fatto d'arme, fece battaglia, uenne a battaglia, contese con l'armi.

Saepe cum Romanis exercitibus, copiis Poenus Hannibal feliciter, prospere, secunda fortuna, prospero euentu pugnaui, pugnas pugnaui, pugna certauit, acie conflixit, acie contendit, acie congressus est, proelio decertauit, depugnaui, digladiatus est, manus conseruit.

Com-

In quel combattimento, in quella battaglia, quel fatto d'arme, quella giornata, quel conflitto, quella contesa, quella ciuffa morirono dugento huomini ualorosi.

In illa pugna, illa acie, illo proelio, conflictu ducenti homines insigni fortitudine, uirtute praestantes, ceciderunt, mortem oppetierunt, occubuerunt, desiderati sunt: ducentos homines pugna illa sustulit.

Commandare.

Tu mi commādi cosa, la quale non posso, ne debbo essequire: mi commetti cosa ne honesta, ne possibile a farſi: m' imponi, uuoi ch'io facci cosa.

Imperas mihi, iubes, mādas, id fieri a me uis, quod exsequi, efficere, praestare neq. debeo, neq. possum: id mihi imponis, quod sustinere neq. debeo, neq. possum: das mihi rem in mandatis neq. honestam, & eiusmodi, quae uires meas exsuperet.

E cosa da desiderare, il poter commandare a molti, l'ha uer molti a suo serui gio, esser padrone di molti.

Optabile est, imperium in multos habere, habere multos, quibus liceat imperare, qui pareant imperanti, quorum opera iure tuo, pro tuo iure, pro potestate, tuo arbitrato possis uti, multis dominari, multis praeſſe, paratos ad uoluntatem, ad imperium, ad nutum habere multos.

Commu.

Commune .

Questo monte è tuo, e mio, incominciando onde l'acqua scende, è tra noi commune, e di amēdue noi: habbiamo amendue parte in questo monte: partecipiamo l'uno e l'altro di questo monte: possediamo parimente questo monte.

Hic tibi mecum, hic inter nos communis est mōs, diuisus aquarum diuortijs: particeps uterq. nostrum huiusce montis est: mons hic pertinet ad utrumq. nostrum, iuris utriusq. nostrum est: ius habemus uterque in hoc monte: aqua utrique nostrum huius montis possessio est.

Communicare.

Communicherò uolontieri teco quelle poche sostanze, ch'io mi trouo hauere: ti farò parte della mia poca robba: saranno comuni tra noi le mie poche facultà: parteciperai del mio: hauera i parte nel mio: non meno tua, che mia; tua parimente e mia sarà la mia robba.

Communicabo tibi, impertiam tibi rem meam: communis inter nos erit mea res: partem capies de mea re: rei meae particeps eris: non minus tibi, quam mihi, tibi pariter, & mihi, aequae utriq. nostrum, non mihi magis, quam tibi, mea res parebit: utemur communi iure, aequo iure, pari potestate mea re: iuris tibi tantum, quantum ipsi mihi, erit in mea re: mecum rem meam communicabis, communem habebis.

Compa-

Non è da far compagnia co' maluagi, benche se ne sperì grande utilità: e da fuggire la compagnia de' cattivi, con qual si uoglia utilità: non è d'accompagnarfi, da congiungersi, da tenere co' tristi: non sta bene l'attaccarsi a' maluagi, il seguire i maluagi, l'entrare in compagnia de' maluagi, mescolarsi co' maluagi.

Non est cum improbis hominibus iungenda societas, coire nos societatem, coire in societatem, iniungere societatem cum perditis hominibus, dare se in societatem perditorum, conferre se, adiungere se, applicare se ad homines perditos, coniungere se, uinculo se societatis obstringere cum perditis hominibus, utilitatis uel maxima spe proposita, uel si spes utilitatis maxima ostendatur, non decet, turpe est, minime debemus: qui se socium ad perditos homines adiungit, cum perditis hominibus coit, perditos sequitur, comitem se praebet improbis, facit turpiter, contra quam decet, minime laudabiliter.

Io ti terrò compagnia infin quando uorrai: non mi ti leuerò mai da canto, se non uorrai: sarotti attaccato, quanto ti piacerà.

Afiduum, perpetuum, usq. dum uolueris, quo ad uolueris, comitem me habebis, me tibi comitem praeebebo, haerebo tibi usque, tibi affixus ero, dum tua uoluntas feret: numquam a te, numquam a tuo latere, nisi te uolente, lubente, concedente, permittente, discedam: nulla me res, nisi tua uolun-

tas, auellet abs te, amouebit, seiunget, dijunget, ab=
iunget.

Compiacere.

Tu mi lodi cotanto non per giudicio tuo, non per meri=
to mio, ma per farmi piacere, per entrar mi in gra=
tia, per acquistarti la mia gratia, per compiacermi.

Tantas in me laudes confers, effers me laudibus,
non iudicio tuo, merito ue adductus meo, sed, ut in=
cas a me gratiam, gratiae caussa, ad colligendam
beneuolentiam, gratiam meam his laudibus aucupa=
ris, das hoc auribus meis, largiris mihi, non ueritati:
auribus in seruis: loqueris ad uoluntatem: non hoc
ex animo facis, sed eo consilio, id spectans, id secu=
tus, meum tibi ut amorem hoc artificio, hoc tuo qua=
si merito adiungas, mihi gratificeris.

Compiutamente.

Egli è compiutamente dotto in geometria: ha compiu=
ta sciēza di geometria: sa quanto può saper un'huo=
mo di cose di geometria: intende la geometria per=
fettamente, insin' al fondo, eccellentemente, quanto
possibil' è, in tal maniera, che piu non si può, intera=
mente, insin' al sommo.

Geometricis litteris est perfecte eruditus: peni=
tus cognouit geometriam: tenet omnino geome=
triam: callet omnino geometricam scientiam: ex=
cellit in geometria: perfectam, absolutam, singu=
larem, eximiam geometriae scientiam possidet, ita
processit in geometria, ut ad summum peruenerit:
prorsus geometriam cognouit: uincit omnes, prae=
stat

stat omnibus, antecellit omnibus, nemini secundus est, parem habet neminem, superior omnibus est in geometrica scientia.

Compito.

Duolmi, che così compiuto huomo così ingiustamente sia trattato, huomo perfetto, in ogni cosa eccellente, ornato di ogni lodeuole qualità, dotato di qual si uoglia uirtù, a cui nulla manca, in cui sono tutte le buone conditioni, e parti.

Virum excellentem, praestantem, omnibus, ut aiunt, numeris absolutum, omni laude insignem, participem omnium uirtutum, cui nihil desit, in quo nihil desideres, quem esse uirum singularem dicas.

Complesione.

Era Cicerone nella sua giouanezza di cattiuu complessione, mal complessionato, poco sano, cagione uole della persona, assai mal condizionato della persona, in stato poco buono di sanità, poco robusto del corpo, debole di complessione.

Cicero in adolescentia sua, cum adolescens esset, cum adolescentiae non dum annos excessisset, egressus esset, ualetudine erat, ualetudine utebatur infirma, parum firma, minime firma, haud satis firma, nequaquam firma, paullo infirmior, imbecilla, non optima, non robusta, satis affecta, satis ad morbos propensa: non recte se habebat Cicero in adolescentia: non omnino ualebat: minus belle habebat, se habebat: non optime ualebat: ualetudine erat infirmior: uiribus

Toscane e Latine.

bus parum firmis, corpore non satis firmo utebatur: ualitudinis, firmitudinis, firmitatis, uirium, roboris adolescenti Ciceroni minus erat, quam satis esset, parum ualidae uires erant: infirmior erat, imbecillior, tenui, incommoda, uitiosa ualitudine, parum ualidus erat, infirme ualebat, ualitudine erat imbecillior, ualitudinis uitio laborabat, ualitudinarius erat Cicero.

Se studierai piu moderatamente, ogni giorno farai miglior complessione, migliorerai di complessione, farai piu gagliarda complessione, diuerai piu gagliardo, piu robusto, piu sano, a miglior stato di complessione ti ridurrai.

Si modum studijs impones, facies, statues, si tibi moderaberis in studijs, si studia moderabere; si tibi parces in studijs, ualitudine melior fies; ualitudinem confirmabis, conualesces quotidie magis, firmitior, ac ualidior fies, bonae ualitudinis, firmitatis, uirium, roboris quotidie plus assequeris, ad perfectam ualitudinem quotidie propius accedes.

Componimenti.

Piaccuano a tutti i componimenti di Marco Varrone per la dottrina, non per eloquenza: lodaua ognuno gli scritti, i libri, le opere di Varrone.

Scripta Varronis ex doctrina optius, quam eloquentia, magis ob doctrinam, quam eloquentiam, rerum caussa, non uerborum, probabatur ab omnibus: libros Varronis, ea quae Varro

E chartis

chartis mandabat, litteris committebat, componebat, scribebat, litteris persequabatur, litteris explicabat, litterarum monumentis tradebat, probabat, mandabat, committebat, commendabat, monumentis & litteris mandabat, ea probabant omnes, rerum fructu potius, quam specie uerborum adducti.

Gli antichi hanno scritto, hanno insegnato co' loro componimenti, hanno trattato ne' loro scritti cose molto honorate della uirtù: hanno gli antichi fatto conoscere per mezzo de' loro scritti, con la loro industria bellissime cose della uirtù, hanno lasciato componimenti delle lodi, e del frutto della uirtù ripieni.

Ita ueteres de uirtute scripserunt, ut in libris eorum singularis eniteat, eluceat, emineat, excellat, industria: praeclara sunt a ueteribus ad bene uiuendum scripta, de uirtutis praestantia tradita, prodita, memoriae mandata, monumentis consignata litterarum, scriptis explicata, consignata chartis, tradita litteris, prodita litteris, mandata, consignata, commendata, comprehensa, expressa, explicata.

Tu componi molto bene, tu scrivi eccellentemente, di maniera, che rendi chiaro il tuo nome, che lode ne riporti, lode te ne segue.

Scribis egregie, scribendi laude excellis, subtiliter, & eleganter scribis, ita scribis, ita uersaris in scribendo, ita te in optima scribendi ratione exerces, tua ut excellat industria: scribis ut pauci,

*pauci, propriam quandam laudem in scribendo consequeris: praeclara sunt, quae ingenio studioque par-
ris, quae tua parit industria: mirabiles sunt, mini-
me vulgares ingenij, & industriae tuae fructus.*

*Vorrei che scriuessi delle cose mie, che i tuoi libri
parlassero di me, che la tua penna mi facesse im-
mortale, che le cose mie fossero da' tuoi componi-
menti honorate.*

*Velim a te nostrorum temporum consilia atque
uentus litteris mandari, res nostras monumentis
comendari tuis: nostrum nomen tuis illustrari, et cele-
brari scriptis, tuis ornari scriptis valde uelim: glo-
riae sempiternae commendari per te cupio.*

Sempre tu componi cose belle, & honorate.

*Semper aliquid ex te promissum, quod alios dele-
tetur, te ipsum laudibus illustret.*

*Desidera grandemente di comporre in materia delle
tue eterni lodi.*

*Satisfacere immortalitati laudum tuarum mi-
rabiliter cupit.*

Comprendere.

*Facilmente ho compreso, leggiermente ho conosciuto,
facil cosa mi è stata da uedere, facilmente ho uedu-
to, ho potuto giudicare, che le tue lettere gran pia-
cere gli hanno recato.*

*Litterae tuae, quod facile cognouerim, intellè-
xerim, senserim, coniecerim, iudicauerim, quod fa-
cile nosse, intelligere, sentire, conijcere, coniectura
consequi licuerit, potuerim, ei periucundae fuerunt*

summā ei iucunditatem attulerunt, perpererunt, magna illam iucunditate affecerunt, perfuderunt.

Contarsi.

Questo non si confa con quello che tu mi hai scritto, non ha somiglianza, non conuiene, non ha che fare con le tue lettere.

Non est hoc tuis litteris consentaneum, non conuenit cum tuis litteris, non consentit, non congruit, non quadrat, discrepat a tuis litteris, dissentit a tuis litteris, abhorret a tuis litteris, alienum est a tuarum litterarum sententia.

Tu non ti confai con persona del mondo.

Cum nemine prorsus tibi conuenit: tui mores ab omnium moribus abhorrent: aptus non es, ineptus es, minime accommodatus ad mores, ad consuetudinem, ad naturam, ad ingenium cuiusquam: nescis uti cuiusquam consuetudine, alienus es ab omnium consuetudine, ac moribus: non facile tuos mores ad cuiusquam mores conformas: morosus es, nimiumq. difficilis in consuetudine, et usu: ita te morosum difficilemq. praebes in cōsuetudine, ita mores aliorum fastidis, ut nemo te, tu nemine uti possis, ut neque tu quemquam, neque te quisquam ferre possit, ut neque tu consuetudine cuiusquam, neque tua quisquam uti possit.

Confidare in se stesso.

I Filosofi non sogliono dipendere dalla fortuna, la quale può molto nelle cose humane, ma confidano in se stessi, ogni speranza in se stessi ripongono,

gono, ogni cosa da se stessi aspettano, appoggiansi alle proprie forze.

Hic est mos philosophorum, ea uitae ratio, illud institutum, non ut a fortuna pendeant, cuius est in rebus humanis maxima uis, sed ut in se ipsis omnia statuant, collocent, ponant, omnes in seipsis sitas ac locatas rationes, & spes habeant; se spectent ipsos; suis nitantur uiribus; nihil aliunde expectent, a seipsis omnia; praesidia constituent ad omnes casus, in se ipsis omnia.

Confortare, per consolare.

Niuna cosa può consolarmi così graue dolore, che mi preme: niuna ragione è bastate a porgermi conforto ha forza di solleuarmi, isgrauarmi dal dolore, scemarmi il dolore, diminuirmi la doglia, alleggiarmi la passione, rendermi il cordoglio men graue, meno acerbo, meno amaro, per fine, terminare, misura al mio dolore: niuna cosa è che possa trarmi l'animo di dolore, liberarlo dal dolore, sanarlo di quella piaga, che il dolore gli fa, qual ragion'è, qual speranza, qual rimedio, che possa appresso me niuna consolatione ha luogo, è souuerchio, è debole, poco utile, di poca uirtù ogni conforto; egli è impossibile, ch'io diponga, ch'io lasci, temperi, raffreni il mio dolore; non fie mai, che l'animo mio la sua smarrita uirtù ripigli: così grauemente il dolore l'ha percosso: niuno accidente renderà mai all'animo mio quell'allegria, quella giocondità, quello stato, quella forma, che il dolore gli ha tol-

to, onde il dolore l'ha rimosso.

Nihil est, quod solatium, consolationem praebe-
re, afferre, parere, solatio esse, consolationi esse mi-
hi possit: nulla res est, quae recreare, reficere, leua-
re, uindicare a dolore, liberare sollicitudine, exime-
re dolore, abducere a cura, auocare a molestia, ab-
strahere, auellere a maerore animum meum possit:
afflictum a maerore animum, languentem, iacentem
erigere, excitare, confirmare nulla iam consolatio
potest: affectum dolore animum sanare nulla ratio
queat: laboranti animo, aegrotanti, pessime affe-
cto mederi satis nulla ratio ualet, parum apta re-
media reperientur, inutilis, infima, inanis, superua-
canea prorsus omnis medicina est: quis iam homo
(dicerem, nisi esset impium, quis iam Deus) ani-
mo meo uirtutem, dolore ereptam, restituere pos-
sit? quis ea sanare uulnera, ijs uulneribus mederi,
medicinam offerre, remedium inuenire, quae mihi
fortuna intulit, imposuit, infixit? ita dolore ob-
ruor, ut emergere nulla ratione possim: ita malis
opprimor, prorsus ut respirare non liceat: respuit
iam animus meus, quasi desperata salute, omnem
medicinam, remedia cuncta, omnia consolatio-
num genera: frustra in me consolando ponitur ope-
ra, inanem operam sumit, qui ad me consolandum
aggreditur: insitus, infixus in animo dolor ita peni-
tus est, ut euelli nulla ratione possit, ut nulla uis ra-
tionum possit esse tanta, quae illum, ne die quidem
adiuuante, possit euellere, extrahere, educere, eri-
pere:

pere: finem facere dolori meo, finem imponere, modum statuere, terminum statuere, dolorem moderari, neque homo est, neque res ulla, quae possit: non est ut possim in dolore mihi temperare, dolore abstinere, dolorem sedare, abijcere: ipse me ad eam hilaritatem, eam iucunditatem, quam dolor ademit, reuocare, referre me ad pristinam animi aequitatem, in eum statum, unde me dolor deiecit, deturbauit, depulsi, detrusit, restituere.

Confortare, per esfortare.

Debbono que' padri, che hanno cura del bene de' loro figliuoli, non alla robba confortarli, laquale facilmente la fortuna e ci dona, e ci toglie, ma a quelle arti, che in tutta la uita si posseggono: debbono ammonirli, sospignerli, incitarli, spronarli: debbono loro proporre, mettere inanti gli occhi, dar' a uedere, far conoscere, dimostrar con ragione il frutto, e la lode di quelle arti, che altri che morte non ci toglie: debbono consigliare, ricordare, con tal consiglio operare.

Decet parentes illos, qui liberis consultum uolunt, non eos ad rem cohortari, quam facile, nulla negotio, arbitratu suo tum largitur, tum eripit fortuna, uerum ad eas artes, quarum uitae par usus et possessio est: auctores filiis parentes esse debent, ut ad eas artes, ad earum artiem studia sese conferant, applicent, animum adiungant, toto animo incumbant, quarum possessio uitam aequat: impellere filios parentes debent, incitare, consilio, ratione

bus, argumentis adducere ad eas artes, laudare illas eas artes, ostendere illis earum artium fructum, hortatores esse ad eas artes, id consilij dare filiis parentes debent, ita consulere, eā suscipere cohortationem, ea cohortatione uti, ea demum est apud filios egregia parentum cohortatio, qua impelluntur ad eas disciplinas, quarum est aeterna possessio, quarum nobis fructum una mors adimit, quarum usus interitu uitae, nulla re praeterea, terminatur.

Conoscere.

Io lo conosco benissimo, so molto bene, chi egli è, ho compiuta notizia de' fatti suoi, interamente sono informato di lui: ho piena contezza di lui, e dello stato suo: sonomi note le sue qualità.

Pulchre hominem noui, probe noui, praecclare, perfecte, plane, penitus, sensus eius egregie teneo, habeo illum omnino cognitum, neque ipse me, neque status eius ulla ex parte latet, praeterit, fugit, qui sit, quo animo, quo sensu, quo ingenio praeditus, optime noui.

Conscienza.

Che animo io habbia sempre hauuto uerso di te, mi è testimonio la mia coscienza, son' io consapevole a me stesso, posso io renderne testimonianza farne fede, darne conto a me stesso.

Quo fuerim semper in te animo, qui meus fuerit erga te animus, quo sensu in te fuerim, quo modo animatus, testis ipse mihi sum, teste uti me ipso possum, testem habeo conscientiam meam, te
ste

ste licet uti conscientia mea , conscius ipse mihi sum.

Consentimento .

Di consentimento uniuersale la cosa fu operata, per cō mune giudicio, lodando ogniuno, approuando ogni uno, acconsentendoui ogniuno .

Communi consensu, consensione omnium, omniū iudicio, approbatione , sententia , consentientibus cunctis hominibus , approbantibus , nemine prorsus dissentiente , nulla cuiusquam discrepante sententia, acta res est, gesta, administrata : in ea re gerenda omnes consenserunt , consensus omnium par & idem fuit , omnes omnium sententiae conueniunt , nemo dissensit , sententiarum uarietas nulla fuit , dissimilitudo uoluntatum , aut opinionum nulla prorsus existit , sensu diuerso nemo fuit , omnes omnium uoluntates, opiniones, sententiae, iudicia congruerunt.

Consentire .

Consentirò che tu faccia questo, se tuo padre tene consiglio, lodero che tu'l faccia, approuerò, farò del tuo parere, accompagnerò il mio giudicio col tuo, entre rò nella tua opinione .

Affentiar tibi, probabo tuum consilium, meam sententiam ad tuam aggregabo, meum iudicium cum tuo coniungam, ita sentiam quod ti sentis , ita faciendum iudicabo, si modo, id ut facias, suadet , censet, auctor est , consulit pater tuus , affentiar tibi, assentiente patre tuo, si faci approbante

bante patre, si tuo cum iudicio patris tui iudicium cōgruit, si de patris sententia facis, si pater non dissentit, si ad tuam sententiam pater accedit.

Conseruare.

Contentomi di conseruare quella robba, che mio padre mi ha lasciata: bastami a custodire, a mantenere, ritenere nello stato suo, non diminuire il patrimonio.

Rēm mihi a parente traditam seruare, conseruare, custodire, tueri, incolumen tueri, non imminuere, satis est: nullam patrimonij partem imminuere, nullam adimere, nihil de patrimonio detrabere, patrimonium in eodem statu retinere, satis habeo: contentus patrimonio sum: de augendo patrimonio nihil laboro, cogito, curo, sollicitus sum, anxius sum, curam nullam suscipio, nulla me tenet, nulla sollicitat, nulla exercet cura.

Pur che l'honore mi si conserui, poco mi curo di perder parte della robba: pur che l'honore non mi sia tolto, non mi sia diminuito, conserui lo stato suo, rimanga nel suo stato, rimanga il medesimo, non patisca danno, non senta offesa, non riceua ingiuria.

Sit modo dignitas incolumis, adimi de fortuna non recuso: liceat modo dignitatem tueri, incolumem seruare; permaneat dignitas in eodem statu: modo ne cogar de statu meae dignitatis demigrare: sit eadem dignitas, ne mutetur, ne deminuatur, ne laedatur, ne qua iniuria, damno, detrimento afficiatur, ne quid iacturae faciat, ne quam iacturam

nam subeat, sustineat, ferat, patitur, ne damni quid faciat, ne de dignitate detrahatur, adimatur, imminuatur.

Considerare.

Quanto piu considero la uarietà della fortuna, tanto maggiormente rimuouo l'animo dal desiderio delle ricchezze: quanto piu penso, miro fiso, indirizzo il pensiero, la mète riuolgo all'instabilità, al uario corso, a gli effetti diuersi della fortuna.

Quo diligentius, studiosius, accuratius cogito, attendo, animaduerto, meditor, mente animoq. considero, in animo uoluo, mecum ipse perpendo, examino, pondero uarietatem, instabilitatem, leuitatem, inconstantiam fortunae, euenta uaria, uarios rerum euentus, qui a fortuna pendent: quo magis ad fortunae uarietatem specto, animum intendo, intueor, meas cogitationes conuerto, eo longius a cupiditate diuitiarum animum abduco, remoueo, aufero.

Consigliare.

Consiglioti far questo, se della tua lode ti cale: te ne conforto: giudico che tu debba farlo: lodo che tu'l faccia: piacemi che tu'l faccia: questa è la mia opinione: son di opinione, di parere.

Hoc tibi consilij do, tua de laude si laboras, tua si tibi laus curae est, cordi est: te hortor, adhortor, cohortor, suadeo auctor tibi sum: hoc est meum consilium: mei consilij hoc est: mea haec est sententia, opinio, meus sensus, meum iudicium, ita censeo, ita mihi uidetur, placet, probatur, si me audies,

hoc

hoc facies, si meum consilium sequeris: mea tibi sententia si probabitur, me approbante facies, de mea sententia, meo consilio, meo suasu, me auctore, si me putas quidquam sapere, non esse prorsus insipientē, aliquid uidere: si meum consilium habet aliquid apud te ponderis, hoc facies, ages, aggredieris, suscipies, faciundum tibi iudicabis.

Consigliarsi.

E cosa da fauio, il consigliarsi con gli amici ne' dubbio si partiti, il richiedere il consiglio de gli amici, l'opinione, il giudicio, il parere de gli amici, il ricorrere per consiglio a gli amici, il ualersi del consiglio de gli amici, l'usare, l'adoperare il consiglio de gli amici.

Sapientis est, incertis in rebus, dubijs, ambiguis, obscuris, in controuersia positis, in aliqua difficultate constitutis, in ancipiti rerum statu, amicos consulere, in consilium adhibere, ad amicos referre, ad consilium amicorum confugere, amicorum consilio uti, sententiam exquirere, adire ad amicos consilij causa, petere consilium ab amicis, uelle cognoscere, quid amicis uideatur, quid amici sentiant, qui sit amicorum sensus, quae sententia, quid habeant opinionis, probent, censeant, iudicent, faciendum existiment.

Consiglio.

Rare uolte il consiglio de' uecchi è cattiuo: per l'ordinario è buona l'opinione de' uecchi, è fauio il giudicio, è ragioneuole il parere.

Senum cōsilia non saepe inutilia sunt, inania, stulta, absurda: raro labitur senilis aetas: in consilijs, sapienter fere consulit senilis aetas: optimis, ac firmissimis rationibus fere semper nititur senilis opinio, sententia: sapienter consulunt senes, optimam partem eligunt, nō peccant in consilio, non errant, non labuntur, non offendunt: quorum grandior est aetas, qui longius aetate processerunt, is eorum solet esse sensus, qui a ratione nō discedat, recedat, procul absit, qui cum ratione congruat, quem ratio confirmet, a quo ratio non dissentiat.

Consolare .

Così pensando, con questo pensiero ti consoleraì grandemente, gran conforto porgerai a te stesso, alleggerirai la tua pena, medicherai la piaga del tuo dolore.

Haec te non mediocriter cogitatio confirmabit, haec si tibi propones, apud animum tuum propones, animo agitabis, animo spectabis, leuabis tuum luctū, leuabis te luctu, aegritudine, sollicitudine, cura; sanabis uulnus doloris tui, ipse te lenies. Vedi la parola, Confortare.

Consumare .

Il dolore mi consuma, distrugge, strugge, conduce a fine.

Dolore contabesco, consumor, conficior, perimor, exanimor: me dolo interimit, perdit: mihi dolor uitae finem facit.

Tu consumi la robba inutilmente, acquistata da
tuo

tuoi maggiori con grandissime fatiche : tu getti uia , mandi a male , distruggi , guasti le tue facultà.

Rem consumis, perdis, disperdis, male perdis, dissipas in res inutiles, inanes, leues erogas, partā, quae sitam, comparatam, congestam summis laboribus maiorum tuorum, quam maiorum tuorum summa collegit industria.

Contendere.

Non è da contendere co' piu gagliardi, non è da contrastare, da uenir in contese, in contrasto, uenir alle mani, uenir in questione.

Contendere, certare, pugnare, altercari cum ualentioribus non debemus: aduersus ualentiores, firmiores, robustiores, paratiores, a uiribus suscipienda contentio non est.

Si contese sopra di questo insino a notte.

Haec usq. ad noctem ducta controuersa est, lis, contentio, pugna, altercatio.

Contentarsi.

Io mi contento dello stato mio: non mi dolgo dello stato mio: non richieggo miglior fortuna: bastami quello che hò: non si stende il desiderio mio a piu di quello, ch'io hò: non esce l'animo mio di questi termini: io mi acqueto allo stato presente delle cose mie.

Contentus sum rerum mearum statu: sufficit, satis est, abunde est, quod habeo: acquiesco rebus meis, maiora non appeto: continet se intra fines hos animus meus, non prolabitur, non excurret,

rit, non se longius effert, non se tollit altius: plus a fortuna non postulo.

Contentezza.

Sarammi di molta contentezza la tua sanità: molta contentezza, allegrezza, gran piacere, conforto, di letto riceuerò, piglierò, sentirò dalla tua sanità.

Tua mihi ualetudo magnae uoluptati erit, afficiet me uoluptate, afferet mihi uoluptatem, laetitiam, pariet gaudium, iucunditatem, oblectationem, hilaritatem: uoluptatem capiam, suscipiam, percipiam, sumam, colligam, hauriam ex tua ualitudine, corpore tuo confirmato.

Continuare.

Se queste guerre continueranno, sie distrutta in poco tempo tutta l'Italia: se le guerre dureranno, piu oltre procederanno, piu oltre si stenderanno, non si condurranno presto a fine, non uerranno a fine, non finiranno, non si forniranno.

Haec si bella durabunt, permanebunt, perpetua, diuturna, fixa erunt, quo coepere cursu procedent, longius producentur, non consiscent: nisi bellis finis imponatur, fiat, afferatur: nisi bella finiantur, terminentur, ad exitum perducantur: perijt uniuersa Italia, desperata omnis Italiae salus est, actum est de salute Italiae, suam salutem Italia desiderabit.

Tu non continui, non perseueri nella tua opinione, non stai saldo sulla tua opinione, non mantieni la tua opinione, non stai fermo, non sei stabile nel tuo propo=

proponimento.

Non permanes in eadem sententia, non persistis, non perseueras, non pergis: tuam sententiam nō retines, non tueris, non seruas: tibi non constas: discedis a sententia: labas in sententia: eadem non est, fixa non est, infirma est tua sententia: mutas sententiam, consilium, opinionem: discedis a sententia, consilio, opinione: sensus tuus non idem est, alius nunc est, immutatus est.

Conto.

Se farai bene i tuoi conti, se calculerai le cose tue, se le ridurrai a' conti, se ne farai ragione, trouerai il danno della tua robba.

Si putaueris, supputaueris, duxeris, subduxeris rationes tuas, si, subductis rationibus, summam facies rerum tuarum, summam colliges, perstringes, conficies, in unum coges, rei tuae familiaris iacturam deprehendes, aperies damna rerum tuarum, detrimenta patefacies, intelliges, senties.

Al conto che foio, nel giorno della battaglia le naui partirono.

Vt rationem in eo, ratione colligo, ex ratione conijcio, ut mea ratio est, ut mihi ostendit ratio, ut mihi ex ratione liquet, liquido patet, facile constat, quo die proelium commissum est, eodem naues prosectae sunt.

Contrario.

Tu ci sei troppo contrario: ci fai troppo gran contrasto: troppo le tue forze adoperi contro a noi:

con

non troppo studio procacci il nostro danno, troppo acerbamente ci persegui, troppo grande auuersario ti dimostri, troppo fiero è l'impeto tuo contro a noi.

Nimium grauitèr nos oppugnās, aduersus nos pugnās, nobiscum pugnās, nobis aduersaris: nimium te acerbum habemus: nimium nobis insensus es: quidquid habes utrum, contra nos confers: irruis impetu quam potes maximo: facis maximum impetum contra nos: aduersarius insensus nimis, infestus, grauis, acer, uehemens, saeuus, propensus nimis ad exitium nostrum, nostrum sanguinem nimis auide sitiens, totus incumbens ad perniciem nostram, contra nos, in nos, aduersus nos, inique nimis agis, moues omnes machinas, omnia moliris, nihil non tentas.

Queste cose sono contrarie all'honor tuo, offendono l'honor tuo, macchiano l'honor tuo, sono di danno all'honor tuo, apportano danno, recano danno, partoriscono danno, noccono, punto non giouano all'honor tuo, non si accordano con l'honor tuo, non si confanno, non conuengono.

Haec honori tuo, tuae dignitati, tuae laudi aduersantur, aduersa sunt, nocent, officiunt, labem inferunt, maculas iniiciunt, tenebras offundunt, damno sunt, detrimento sunt, iacturam afferunt, de honore tuo detrahunt, adimunt, auferunt, laedunt honorem tuum, imminuunt, turpi labe inficiunt, quasi tenebris circumiectis, circum-

fusis, offusis obscurant.

Corrucciarfi.

Si corrucciò grandemente: andò in grandissima colera: montò in colera: salì in colera: adirossi stranamente, fieramente, oltra modo: fu da troppo gran colera assalito, e preso: di gran colera s'infiammò.

Exarsit iracundia uehementi: exarsit uehementer: excanduit, commotus est, incensus, inflammatus ira uehementi: furere coepit: furor illum inuasit.

Cortese.

Cesare oltre molte altre uirtù, che fiorirono in lui, fu il piu cortese huomo del mondo, non hebbe pari alcuno di cortesia, fu superiore a tutti, auanzò ogni uno, uinse tutti gli huomini di cortesia, nell'usar cortesia fu il primo, fu singolare, operò cortesi effetti piu di huomo, che nascesse mai.

Caesar, praeter multas, quibus floruit, uirtutes; ut uirtutes, quibus enituit; quae in illo uiguerunt, multas omittam; ea fuit humanitate, eius humanitatis, ea praeditus humanitate, ut nihil supra posset, ut nemo cum illo conferendus, comparandus, aequandus, nemo illi par fuisse uideatur: liberalitate Caesar excelluit, omnibus antecelluit, praestitit, omnes uicit: nihil Caesare humanius, humanitatem Caesar ita coluit, ut nemo magis: nemo illo fuit ad humanitatem propensior, proprio quodam naturae munere factus ad liberalitatem

tatem uidebatur, singularem in exercenda liberalitate, & praecipua quadam laude dignum iure Caesarem dixeris: laudem liberalitatis praeter ceteros Caesar tulit: laus liberalitatis uni maxime Caesari debetur.

Cortesia.

Tu hai fatte di molte cortesie nella prouincia, hai usato grande humanità, hai dimostrata una gran benignità.

Late patuit in prouincia liberalitas tua, tua ex celluit humanitas: nemo est a te nō liberalissime tractatus, liberalitatem in te nemo desiderauit: prolixa fuit in primis, ac benefica natura tua, sic ut nihil magis, fructus liberalitatis tuae uberrimi fuerunt, ad multos peruenerunt, pertinuerunt.

Cosa.

Tutte le cose tue, le facende, i tuoi affari, ciò che a te appartenerà, ogni tuo interesse, negozio, traffico, mi sarà a cuore quanto si conuiene.

Ego tuas res pro eo ac debeo, uti debeo, tua negotia, quidquid ad te pertinebit, diligenter agam, curabo.

Tu non potui operar cosa ne piu bella, ne di maggior reputatione.

Nihil neque elegantius, neque ad honorem praestantius effici potuit: facinus fecisti pulcherrimum, & in primis honorificum: speciosa res est, ualdeq. ampla, quam praestitisti.

La cosa non si fornì, non peruenne a fine, non si condusse all'ultimo effetto, ma ui mancò poco.

Sublata res tota non est, sed magna tamen ex parte profligata: parum abest, quin ad exitum res peruenerit: eo res processit, ut ab exitu non longe absuerit, ut ad exitum paene peruenerit, exitum paene attigerit.

Le cose mie si trouano hora in altro stato: altra forma hanno hora le cose mie, diuersamente, in altra maniera stanno hora le cose mie.

Diuersa nunc mea ratio est, non eadem est, immutata est ratio rerum mearum: alius est rerum mearum status: aliter se meae res habent: non eodem loco, non eodem loci sunt, alius est rerum mearum status.

Le cose tue sono salue come prima, niun danno è seguito nelle cose tue.

Res adhuc tuae tibi sunt integrae, saluae, incolumes: nullam res tuae iacturam tulerunt: nihil detractum est de tuis rebus: incolumitatem obtinent res, rationes, fortunae tuae: bene est rebus tuis, nihil praeter uoluntatem, nihil secus, contra quam uelis.

Io ti ho dato il gouerno delle cose mie senza intrigo, con poche brighe, con picciolo trauaglio.

Res meas tibi tradidi satis aptas, explicatas, expeditas, optime constitutas, nullis difficultatibus implicatas, eiusmodi, ut exhibere tibi negotium aut nullum, aut certe minimum possint, ut labori

bori tibi esse, aut molestiae nequaquam possint.

Costume.

Egli è costume uniuersale, che ogniuno si difenda contra chi uuole offenderlo: è proprio di ogniuno, usa si, e dato a tutti dalla natura, naturalmente ogni uno ha per usanza.

O Mos hic omnium est, consuetudo est, institutum est, moris est, consuetudinis, instituti, mos obtinuit, in ualuit, ita fert omnium consuetudo, mos communis, nemo non ita consueuit, omnibus est a natura tributum, ita natura comparatum est, ita comparatum est, habent hoc omnes a natura, ita facti, ita instituti natura omnes sumus, ut uim ui repellamus, ut ab iniuria nos tueamur.

Io mi marauiglio grandemente, che tu habbi tanto mutato il tuo costume, cangiato usanza, lasciato l'ordinario tuo.

Mirari satis non possum, cur a tua consuetudine tam longe discesseris, recesseris: tam ualde descueris, te remoueris, te abduxeris, cur alius plane factus sis, cur a te ipso discesseris, cur te tui tam dissimilem praebeas, cur te tui similem non praestes, cur, qui adhuc fuisti, cum te non praestes, non praebeas.

Alcuni nella prima giouinezza cattiuu costumi dimostrano, e dappoi riconosciuti, a piu lodeuole uita si riuolgono.

Perditis in adolescentia moribus multi sunt,

F 3 qui

qui deinde, meliorem adepti mentem, meliorem ad mentem, ac sententiam reuocati, resipiscen-
tes, honestius uitam instituunt, honestioris uitae initium ordiuntur, laudabiliorem uitam exordium-
tur: multorum est, impuris moribus, improbis, inho-
nestis, turpissimis, inquinata adolescentia, contami-
nata, infecta; uiuunt multi turpiter in adolescen-
tia, student uitijs, turpem uitam colunt, inhoneste
uitam traducunt, pecudum more uitam transi-
gunt, procliuēs ad uitia sunt, turpi uoluntate ca-
piuntur, culpam facile committunt.

Credere.

Credo certamente, fermamente, di certo, per cosa cer-
ta, tengo per fermo, porto ferma opinione, penso,
presumo, stimo, giudico, ho ferma credenza, che au-
uerra come io pronostico.

Opinor, arbitror, puto, autumo, existimo, iu-
dico, censeo, duco, ita mihi persuasi, in animum
induxi, pro certo habeo, exploratum habeo, mi-
nime dubito, plane credo, prorsus, omnino, pe-
nitus, certo, pro certo, minime dubitanter, exi-
tum fore, qualem sum auguratus, qui augurio
meo respondeat, quem praedixi.

Crescere.

Qualunque cosa cresce, diuiene maggiore, si fa mag-
giore, accrescimento riceue; la medesima è necessa-
rio che scemi, diuenga minore, si diminuisca, perda
l'accrescimento acquistato.

Quidquid augetur, crescit, maius, atque am-
plius

plius fit, amplificatur, quamcunque ad rem fit accessio, aliquid accedit, accrescit; eandem minui, imminui, deminui, cōminui necesse est, attenuari, extenuari, iacturam pati, de ea detrahi, deminui, adimi, auferri.

Sarebbono cresciute ancor piu le discordie nella città, se il senato non ui hauesse rimediato.

Longius etiam ciuilis discordia manasset, processisset, progressa esset, grauior esset facta, nisi senatus eam compressisset, represisset, retudisset, ei occurrisset, obuiam iuisset, impedimenta obiecisset, impedimento fuisset.

Crescera l'honor tuo, quanto piu i tuoi nemici cercheranno di offenderti.

Illustrabit amplitudinem tuam inimicorum iniuria: quo magis obscurare, atque exstinguere tuam dignitatem iniqui tui conabuntur, eo plus ad eam splendoris accedet, eo clarius elucebit, eo patebit illustrius, eo fiet clarior atque illustrior.

Curarsi.

Poco mi curo di te, per li tui mali portamenti: non fo molta stima di te: non miro a te: non fo caso di te.

Ita de me meritus es, ita te gessisti, ea commisisti, cum te praeuisti, praestitisti, ut minimae mihi curae sis, nullo apud me loco sis, minimum te curem, minimum de te laborem, nullam prope tui curam geram, in minimis te ponam.

Poco mi curo, poco stimo, poco prezzo, non so caso, che tu habbi di me questa opinione.

Facile patior te ita de me sentire, existimare, opinari, tuum hunc esse de n. e sensum: contemno tuam de me opinionem, sententiam, iudicium: tuam de me sententiam inanem prorsus leuemq. duco: parui est apud me tua de me sententia.

D

DA FANCIULLO.

Infin da fanciullo, dalla fanciullezza, da' piu teneri, anni, da' primi anni dell'età, dal principio dell'età, dalle culle, dalle fascie, quando succhiai il primo latte, infin dal nascimento, quando prima gli occhi aperti, quando uidi questa luce.

Ab initio aetatis, a primo aetatis exordio, a prima aetate, ab ineunte aetate, a primis temporibus, a puero, iam inde a puero, iam inde usque a puero, a prima pueritia, a primis annis, a teneris, ut Graeci dicunt, unguiculis, a die natali, ab ortu primo, a quo die natus sum, ex quo ingressus in uitam sum, ex quo lucis usura frui coepi, ex quo uitae lumen attigi, animum ducere, spiritum haurire de caelo coepi.

Danari.

Igli ha di molti danari: è forte danaroso: ha da spendere: ha quantità di danari: è ben fornito di danari: ha buona borsa.

Bene nummatus est, bene peculiat, bene paratus

tus a pecunia, instructus a pecunia: abundat nummis
 copiosus est pecunia: minime pecuniam desiderat:
 multum habet in arca: refertus est pecunijs: pecu-
 niae illi multum est: pecuniae multum possidet: ma-
 gnam auri uim argentiq. possidet: in numerato mul-
 tum habet.

Egli e una carestia di danari da non credere: il bisogno
 de' danari e grande: il danaro non corre.

Incredibiles pecuniae sunt angustiae: mira pae-
 nuria nummorum est: summa nummorum difficul-
 tas est: pecuniae minimum tractatur: usus pecuniae
 prope nullus est.

Ho da riscuotere danari per uia di cambio.

Pecunia mihi ex permutatione debetur.

Danno.

Di gran danno fu alla republica di Roma la creatione
 de' tribuni della plebe, apportò gran danno, parto-
 ri molti mali, fu di molte calamità cagione, so-
 stenne Roma molte sciagure per la creatione de' tri-
 buni.

Multa mala, damna, detrimenta, incommoda, in
 fortuna urbi Romae peperit, attulit, intulit, inue-
 xit tribunorum pl. creatio: damna tulit, pertu-
 lit, sustinuit, passa est, perpeffa est, cepit, accepit,
 damnis affecta est, in damna incidit, incurrit,
 magnam sui iacturam fecit, grauissimis afflicta
 malis est, uehementer uexata, ualde comminu-
 ta urbs Roma ex creatione, ob creationem tribu-
 norum.

Gran

Gran danno patirono, sostennero, prouarono gli honorati studi delle lettere, quando Aldo Manutio morì: apportò, arrecò, partorì gran danno, fu di gran danno cagione a' lodeuoli studi delle lettere la morte di Aldo Manutio: gran danno riccuettero le lettere per la morte di Aldo Manutio.

Multum iacturae, tulerunt, graue detrimentum ceperunt, damnum adierunt, subierunt praecleara litterarum studia ex morte, obitu, interitu Aldi Manutij: graue uulnus optimis litteris inflixit obitus Aldi Manutij: ictu graui percussae sunt, ac paene prostratae liberales disciplinae, quo die Aldus Manutius occidit, interijt, extinctus est, periit, obiit, diem obiit, oppetijt, mortem oppetijt, decessit, a uita discessit, e uita exijt, e uita excessit, uitam cum morte commutauit, morte sublatus est, morte nobis creptus.

Rallegrami di hauerti conosciuto con poco mio danno, che il conoscerti di poco danno mi sia stato, poco mi costi, a poco danno mi sia.

Lactor, quod mercede non ita magna, leui detrimento, non admodum graui damno, satis exigua iactura, quo modo sis erga me animatus, quo erga me animo sis, quo sensu sis, qui tuus in me sit animus, qui sit sensus, intellexi; tuum in me animum, tuum sensum intellexi, perspexi, cognoui, aperui patefeci.

La guerra ha danneggiato tutto il paese.

Summis difficultatibus regionem uniuersam bellum

bellū affecit: magnae calamitates ex bello, belli caus-
sa, propter bellum acciderunt, euenerunt, obuene-
runt, cōtigerunt, obtigerūt, illatae sunt, allatae sunt,
oblatae sūt uniuersae regioni, uniuersam regionem
in multas difficultates bellū cōiecit, impulit, exitio-
sū, perniciosum, calamitosum uniuersae regioni bel-
lum fuit, exitio fuit, damno, detrimento, incommo-
do, calamitati.

Dapocaggine.

Credeuasi, ch'egli lo hauesse fatto per dapocaggine.

Hoc illi tribuebatur ignauiae: commissum hoc
ex ignauia homines interpretabantur: causam hu-
iusce facti in ignauiam conferebant: hoc ad ignauia,
inertiam, desidiā, languorem referebant: adscribe-
bant ignauiae, assignabant ignauiae, ignauī esse ho-
minis aiebant.

Dare.

Il dare la uirtù, è di tutti i benefici il maggiore.

Qui uirtutem tribuit, praebet, largitur, osten-
dit, communicat, is tantum affert beneficium, quan-
tum esse praeterea nullum potest.

Datio.

Egli è soprastante al datio, datiaro principale, gouer-
natore, rettore della gabella.

Magister scripturae est: scripturae praest: uec-
tigalibus praest: princeps publicanorum est: illi
potissimum demandata uectigalium cura est: ei ma-
xime commissā uectigalia sunt: unus praecipue ue-
ctigalium curam gerit, sustinet: uectigalia praeci-

puo quodam iure, summo quodam iure exercet .

Debito.

Tuo debito è di honorare tuo padre, oltra tutti gli huomini, sei tenuto, obligato, dalla ragione constretto ad honorare tuo padre: ufficio tuo è, l'ufficio tuo richiede, che tu renda honore a tuo padre.

Debes patrem tuum colere ante omnes homines: est, cur patri tuo praecipuum quendam honorem praestes: tui muneris, tui officij, tuarum partium est, tuum munus, tuum officium, tuae partes sunt, hoc in te conuenit, ad te pertinet, a te postulatur, hoc tibi omnis ratio suadet, proponit, ut parentem tuum praecipuo quodam amore colas, obserues, tucaris, afficias.

Debitore.

Emio debitore di gran somma di danar i: molti danari, gran quantità di danari mi deue.

Magnam mihi pecuniae uim debet: magno mihi meo aere obstrictus est: est in meis nominibus ex pecunia satis multa.

Debole.

Egli è debole di complessione per durare la fatica degli studi: non ha forze, è poco gagliardo.

Infirmior est, imbecillior est, infirmiore, imbecilliore, tenuiore ualetudine, infirmioris, imbecillioris, tenuioris ualetudinis est, corpore est infirmiore, imbecilliore, tenuiore, uiribus est infirmioribus, imbecillioribus, tenuioribus, quam ut studiorum laborem, studiorum onus ferre, perferre, sustinere

stinere possit: minus habet uirium, roboris, quam ut studiorum labori par esse possit, quam ut ferendo studiorum labori possit esse: uale tudine utitur infirma, imbecilla, sic, ut labor cum studiorum facile possit opprimere: eam illi uale tudinem, eas natura uires negauit, quas laboriosa studiorum tractatio, assidua litterarum exercitatio, grauissima litterarum studia postulant, requirunt desiderāt, exigunt: corporis, uale tudinis, uirium infirmitas, imbecillitas, tenuitas facit, ut incumbere, quantum res poscit, in studia non queant.

Degno.

Tuo figliuolo non è degno di esser amato, non merita di essere amato, non e tale, che debba essere amato, non ha qualità, conditioni, parti, che di amore degno lo rendano.

Indignus est amore, ac beneuolentia filius tuus: indignus est, qui ametur, non est, qui ametur; nullam uirtutē possidet, nulla praeditus est arte, quae amore conciliet, omnia prorsus animi bona, omnia desiderat ornamenta, quibus beneuolentia colligitur, quae ad colligendam, quaerendam, comparandam beneuolentiam faciunt, ualent, spectant, apta sunt, accommodata, idonea, apposita: nihil est in filio tuo, quod homines ad illum amandum alliciat: nihil est in illo, quare diligatur: nulla arte, scientia, uirtute, nulla plane re commendatur, ut inire gratiam ab hominibus, adiungere sibi homines aliqua beneuolentia possit.

Tu non sei degno di così gran beneficio :

Tanto merito indignus es: non is es, in quem tanta gratia conferatur: non ita meritus es, non ea tua merita sunt, ut affici tanto beneficio, ferre tantum beneficium debeas: non is est animus tuus, qui tantā gratiam capiat, comprehendere, complecti, capere, concipere, excipere possit: ineptus es ad tantam gratiam accipiendam: beneficij magnitudo tua merita uincit: impar es tanto beneficio.

Deliberare.

Ho deliberato niuna cosa fare senza consigliarmi teco: ho determinato, ho disposto, ho fermamente proposto, fermo pensiero ho fatto: è mio proponimento, mio fermo disegno.

Decreui, constitui, statui, certum consilium cepi, plane animum induxi, nihil ut facerem sine consilio tuo, nisi te approbante, nisi de consilio tuo; nisi tuo consilio uterer, niterer, deliberatum est, constitutum, iudicatum, captum consilium.

Desidero.

Desidero di esser nella città: ho gran uoglia di esser nella città.

Sum in urbis desiderio: desiderio me urbs afficit: desiderium me tenet urbis: urbis cupiditate flagro: animus meus in urbe est, urbem spectat, aestuat urbis desiderio, est in urbis desiderio.

Desidero grandemente la tua lode: molto mi è a cuore la tua lode: piu del tuo honore niuna cosa mi è a cuore: bramo di uederti honorato: oltra mo-

do sono uago dell'honor tuo.

Mire, mirifice, mirabiliter, mirum in modum, mirandum in modum, admirabili quodam studio tuam laudem, tuum decus exspecto, cupio, opto, exopto: percupio tuum laudem: sum in desiderio tuae laudis: cupiditate tuae laudis incredibili teneor, ardeo, flagro, sum incensus, sum inflāmatuſ, ducor, trahor, rapior, amore flagro, studio sum incensus, alacris animo sum, ut honestissimum te uideam, laude florentem, honoratum: tua mihi laus carissima est, cordi est, curae est, prima est, antiquissima, in maximis est, inter prima ducitur, inter ea, quae apud me summa sunt.

Desidero ueder di te quel medesimo, che di mio figliuolo.

Optime tibi cupio, sic inquam, ut filio meo: tua caussa cupio, quantum filij mei caussa uolo: cupio tibi secunda omnia, non minus quam filio meo: aequae tibi faueo, ac filio meo: animatus in te sum, ut in filium: quo in filium, eodem erga te animo sum.

Conosco quanto sei desideroso di lode.

Omnes tuos ad laudem impetus noui: quam sis ad laudem propensus, inclinatus, quanti sit apud te laus, quam labores de laude, quam uehementer ad laudem incumbas, quam laudi studeas, quo studio laudem sequaris, quae tua sit laudis cupiditas, praeclare noui, habeo cognitum.

Difendere.

Si come ti ho promesso, così difenderò sempre l'honor tuo, contenderò per l'honor tuo, sarò difensore dell'honor tuo, niuna contesa ricuserò per l'honor tuo.

Quod pollicitus sum, id re praestabo, ut honorem tuum defendam, tuear, ut honoris tui defensionem, contentionem, certamen suscipiam, ut pro honore tuo pugnem, contendam, certem, ut honorem tuum defendendum, tuendumq. suscipiam.

Difesa.

Cicerone tenne con la parte di Pompeo nella guerra ciuile.

Cicero in bello ciuili Pompeium secutus est, fuit in castris Pompeij, fuit in praesidijs Pompeij, stetit a Pompeio, stetit per Pompeium, Pompeij partes defendit, fuit inter praesidia Pompeij.

Difetto.

Se tu commettesti difetto, temerei non te ne auuenisse graue danno: se tu errassi, inciampassi, di ogni tuo difetto, errore, peccato, colpa, gran danno ti seguirà.

Offensionem in primis esse periculosam, magno tibi futuram damno, tibi affirmo: si quid offendes, errabis, secus efficies, committes, peccabis, laberis, si culpam commiseris, si quam in culpam incideris, si te minus honeste, minus sapienter gesseris, si te, quem non decet, eum praebueris magno tibi constabit, non mediocre damnum, non leuis iactura consequetur,

quetur, tuam culpam graui damno solues, magna mercede redimes, grauissime lues.

Differenza.

E gran differenza tra le cose tue, e le mie: è gran dissomiglianza: non hanno che fare le cose mie con le tue: altra forma, diuersa maniera, stato differente hanno le cose mie dalle tue.

Disimillima, diuersa in primis rerum nostrarum ratio est: meae rationes admodum a tuis differunt, discrepant, distant, dissentiunt: multum inter res nostras interest: non idem est mearum ac tuarum rerum status: meae rationes aliter, ac tuae, se habent, dissimiliter, diuerse, diuersa quadam ratione, prorsus alio modo.

Egli è gran differenza da te a tuo padre: tu non rassomigli, non rappresenti tuo padre, non operi di maniera, ch'egli sia riconosciuto in te stesso: sei molto da tuo padre differente.

Patris tui dissimilis es: patrem non refers, non imitaris: parentis tui consuetudo in te desideratur: parenti tuo dissimilem te praebes: tua ratio a patris tui ratione longe distat: a patris consuetudine longe discedis: non agnoscitur in te pater tuus.

Difficile.

La cosa è difficile, ha in se molta difficoltà, è mala

G genole,

geuole, non è facile, non è tale, che facilmente possa farsi: difficilmente, malagevolmente, non facilmente, non di leggiero, a gran pena, con molta fatica, malamente si può fare.

Difficilis res est, laboriosa, non facillima, minime facilis, difficultatis habet, negotij, laboris plurimum: non ea res est, quae facile, paruo negotio, leui labore, non magno studio possit effici: magnae difficultatis, multi laboris, non parui negotij, non operis exigui, laboriosa, operosa, grauissima res est, in qua sudandum sit, sustinendi labores, multum operae ponendum, uigilandum, excubandum animo sit, non leuiter laborandum, studij multum, industriae plurimum sit adhibendum.

Dilettare.

Se alcuna cosa al mondo, l'otio, e la quiete della uilla mi diletta, porge diletto, è di piacere, l'animo mi conforta, rallegra, rende lieto, recrea, ristora, riempie di grande allegria, di gran piacere, di gran conforto, pasce quasi di un cibo soauissimo, sparge di allegrissimi, e diletteuolissimi pensieri.

Otium, & quies rustica mirum in modum me delectat, oblectat, recreat, reficit, afficit, cap t, delectationem mihi affert, uoluptatem, iucunditatem, hilaritatem, gaudium, laetitiam delectationi est; delectatione me afficit: reus animo meo iucundissimum est: rure, rusticoq. otio delector, mire pascor: delectationem, uoluptatem, iucunditatem ex rure capio, percipio, suscipio: otio illo, atque illa quiete,

quiete, quam rustica parit habitatio, libentissime
 fruor: si ulla re, otio capior, & quiete rustica: ani-
 mus meus uoluptate perfunditur, expletur, exor-
 tio, rustico.

Diligente.

Loderei, che tu fossi nello scriuere piu diligente, piu
 diligentemente scriuessi, con maggior diligenza,
 maggior studio, maggior cura; che tu mettesti
 piu studio, e piu diligenza nello scriuere; che ne'
 tuoi scritti apparisse, si scoprisse, si uedesse mag-
 gior diligenza.

Velim te plus diligentiae, curae, operae, indu-
 striae, studij in scribendo ponere, locare, collocare,
 consumere: plus diligentiae ad scribendum conser-
 ri a te uelim: operam nauari studio maiore in scri-
 bendo cuperem: tuis in scriptis diligentiam deside-
 ro, requiro, maiorem postulo: nō scribis accurate, nō
 diligenter, non studiose, non ea, qua opus esset, quā
 res postulat, diligentia, minus, quam oporteat, dili-
 genter: impiger in scribendo non admodum es.

Egli era piu di tutti diligente: uinceua ogniuno di di-
 ligenza: era superiore a tutti di diligenza: pari a
 lui, uguale, simile era niuno di diligenza.

Erat in omni genere officij maxime omnium di-
 ligentissimus, omnis officij diligentissimus: uince-
 bat, superabat, anteibat, antecedebat omnes, ex-
 cellebat omnes, praestabat omnibus, antecellebat
 omnibus: diligentia par illi, aequalis, similis, cum il-
 lo comparandus, aequandus, conferendus, compo-

nendus in diligentia nemo fuit .

Dimandare.

Se a me non credi, dimandane a tuo padre, ricercane tuo padre, informati, intendi, fa di saperne da tuo padre.

Si mihi fidem non habes, fidem apud te si non habet oratio mea, roga patrem tuum, interroga patrem, quaere de patre tuo, sciscitare, cognosce: patris tui sententiam, uoluntatem, iudicium exquire.

Io ti domando questa gratia con molta istanza, come cosa oue si tratta di tutto l'esser mio: io ti chieggo, ti richieggo, te ne ricerco in gran maniera, con ogni affetto ti prego a farmi, a concedermi, a donarmi, a non negarmi questa gratia, a consolarmi con questa gratia, a riputarmi degno di questa gratia.

Singulari studio, quam possum studiosissime, ualde hoc ex animo a te contendo: hoc a te ita postulo, peto, contendo, ut fortunas in eo meas possitas putem: uelim existimes, quod a te peto, id eiusmodi esse, ut meae fortunae omnes agantur, in eo consistat, locatae, repositae, constitutae, sitae sint: sic a te peto, quasi in eo mihi sint omnia, quasi rationes ex eo meae pendeant, ad unum illud referantur.

Dimenticare.

Tu uiueresti piu contento, se ti scordassi delle passate sciagure: se dimenticassi, se cancellassi dell'animo tuo, se leuassi dalla memoria i tuoi accidenti

denti passati ; se tu disponessi , lasciassi , gittassi uia la memoria de' tui infortuni.

Laetior tibi uita esset , iucundior , tranquillior , tranquillius ageres , si tuos casus obliuisceretur , ex animo tuo , mente , memoria deleres , euelleres , si memoriam tuorum temporum omitteres , deponeres , abijceres , ex animo deleres , si tua pristina mala , tuos casus , tuorum temporum uarietate obliuione uoluntaria contereretur , apud te deleteret obliuio.

Dimestichezza .

Ho gran dimestichezza , gran familiarità con lui già molti anni : conuerso con lui , pratico , uso , tengo cōuersatione molto dimesticamēte , familiarissimamente : e tra noi dimestichezza , e familiarità : siamo l'uno all' altro molto dimestichi , e familiari.

Multos annos utor eo ualde familiariter : magna mihi cum illo familiaritas , usus , familiaris consuetudo intercedit : mihi est familiaritate coniunctissimus : nihil est nostra familiaritate coniunctius : eo sic utor , ut nec familiarius ullo , nec libentius : quotidiana mihi cum eo consuetudo est : ita mihi familiaris est , ut nihil esse possit coniunctius : magno mihi familiaritatis usu coniunctus est , obstrictus est : amicitia nostra summam ad familiaritatem peruenit.

Dimostrare.

Dimostrerotti l'animo mio , quando uerrà l'occasione , darotti a uedere , paleserò , manifesterò , significherò , dichiarirò , aprirò , scoprirò , notificherò , renderò palese , manifesto , chiaro l'animo mio.

Ubi res feret, cum occasio postulabit, indicabo tibi animum meum, patefaciam, significabo, declarabo, aperiam, testificabor, re tibi probabo: exstabit animus meus, patebit, constabit, perspicuus erit: significationem tibi dabo, signa ostendam, argumenta praebebo animi mei: animum tibi meum certa probabunt argumenta: ex apertis, minime obscuris, minime dubijs argumentis, signis, indicijs, testimonijs animum meum, meam uoluntatem, meos sensus cognosces, perspicies, intelliges, conijcies.

Nelle guerre mostrò di esser prode, e ualente huomo, si fece conoscere per ualent' huomo, diede chiari segni del suo ualore, fece uedere, e conoscere a sua fortezza.

In bellis ostendit se, probauit, praeuit, praestitit acrem ac fortem uirum: ita fortem, ac strenuam operam nauauit, ut magnam laudem tulerit: rem bellicam fortiter ac strenue tractauit, gessit, administrauit.

Dio.

Dio è somma bontà, somma giustitia, clementia, potestà, il rettore del ciclo, fattore, e gouernatore dell' uniuerso, architetto del mondo: colui, che tutto può, a cui solo ogni cosa è palese, che tempera col cielo gli elementi, a cui solo le cose passate, e le future sono presenti.

Bonitas in Deo, iustitia, clementia, potestas tanta est, quanta potest esse maxima: singulari Deus bonitate est, incredibili iustitia, immensa clementia,

tia, infinita potestate: is, qui cuncta creauit, cōdidit, architectatus est, ex nihilo excitauit, formauit, finxit: is, qui omnia regit, gubernat, moderatur, temperat: is qui rebus omnibus praeest, dominatur, imperat, a quo uno, cuius unius a uoluntate, nutu, imperio pēdent omnia; cuius potestas omnia cōplectitur; cuius in potestate omnia sunt; quem uerētur omnia; cui parent omnia; omnium rerum auctor, creator, cōditor, opifex, artifex, effectōr.

Qualunque a Dio non ricorre ne' suoi pensieri, è ingannato spesso uolte dall'humana prudenza.

Qui suas ad cogitationes Deum non adhibet, suis in cogitationibus non confugit ad Deum, sua consilia ad Deum non refert, cuius animus cum Deo numquam loquitur, saepe illum fallit humana prudentia, saepe is ab humana prudentia in fraudem, in errores inducitur, saepe labitur, aut offendit, aut errat ab humana prudentia ductus, ducē secutus humanam prudentiam, humanae prudentiae ductu, falsa quadam rerum humanarum specie deceptus.

Dio ha compassione a gli afflitti, dona a tutti, soccorre a chi lo chiama.

Perfugium habemus ad Deum in nostris calamitatibus; tranquillitas est in nostris tempestatibus; naufragium timentibus portus est: afflictos diuina pietas excitat; amplissima est diuina liberalitas: patet omnibus, latissime patet, amplissime patet, ubiq. locorum est, nusquam non est diuina be-

nignitas: cui non benigne facit Deus? ecquis est, in quem Dei benignitas non exstet, qui diuinā benignitatem non senserit, expertus sit, re ipsa cognouerit, perspicue uiderit, clarissime perspexerit? nemo diuinam opem frustra implorauit: praesto est, adest, opem fert, opitulatur, subuenit Deus inuocantibus eū, implorantibus eum, confugientibus ad eum.

Dir bene.

Auuengi che d'tuoi meriti non si conuenga; nondimeno ho detto ben di te, ho parlato di te honoratamente, cō tua lode ho ragionato, ho parlato in guisa che lode te n'è seguito, ti ho lodato, honorato, essaltato, sublimato ne' miei ragionamenti.

Licet non optime de me sis meritis; bene tamen tibi dixi, honorifice de te sum locutus, mea fuit in te honorifica oratio, uerbum ex ore meo nullum exiit, nisi tua cum laude coniunctum; laudes in te contuli, licet immerentem, licet immerito tuo, laudauit te, extuli, ornaui, affeci laudibus, extuli, ornaui: praeclara quaedam in te contuli: dixi de te, quae tibi laudem parerent: iis de te uerbis usus sum, quae ad te honestandum ualerent, uim haberent.

Dir male.

Ogniuno dice gran mal di te, sconciamente dite parola, stranamente ti uitupera, ua spargendo di te brutte cose, e dishoneste, ragiona con gran libertà contra l'honor tuo, ragiona di te in tal maniera, che
macchia

macchia & oscura l'honor tuo.

Pessime tibi omnes dicunt, turpissime, atque acerbissime de te loquuntur: turpia quaedam, atq. inhonesta in te conferunt: ualde te exagitant, iactant, insecantur, uituperant, accusant, carpunt, uellicant: omnes tibi grauissime obtrectant, de tua existimatione multum detrabere conantur, liberrime inuehantur in te, nefaria quaedam de te dissipant, diffeminant, iactant, maledictis te onerant grauissimis: maledicta in te conferunt, congerunt, coniiciunt: ita de te loquuntur, ut honori tuo labem inferant, aspergant maculas, tenebras offundant, ut honorem tuum turpi labe inficiant.

Dir molto.

Se l'eloquenza consiste nel dir molto, nel lungo ragionare, nelle molte parole, tu sei il piu eloquente huomo del mondo.

Si, cuius est prolixior, longior, uberior oratio, si, qui diutius loquitur, qui longiorem sermonem habet, qui plura uerba facit, is eloquentiam possidet; si ei, qui uerbosior est, qui plura effundit uerba, ei laus eloquentiae debetur. si uerborum in copia sita est eloquentia; tu omnium qui uiuunt, eloquentissimus es, omnes mortales eloquentia anteis.

Dir uillania.

Non sta bene a dir uillania ad alcuno.

Conuicium cuiquam facere non debemus: male cuiquam dicere non decet: dicere conuicium cuiquam;
iacere

iacere conuicium, conferre conuicium in quemquā,
conuicijs quemquam afficere, uexare, exagitare, iac-
tare, turpe est, laudis non est, laudi non est.

Disagio.

Cesare nella guerra di Spagna condusse le genti di Pō-
peio a grandissimi disagi, in bisogno grande di tutte
le cose, a durissimo partito.

Caesar Hispaniensi bello Pompeij copias in sum-
mas angustias compulit, in maximas omnium rerum
difficultates coniecit, eo redegit, ut omnium rerum
paenuria laborarent, inopia premerentur, conficerē-
tur, pessime acciperentur, in maximis angustijs, diffi-
cultatibus uersarentur, plurimis incommodis affice-
rentur, plurima sustinerent incommoda.

Non potendo darti utile, non intendo di uoler darti di-
sagio, sconcio, disconcio, incommodo.

Sit tibi utilis esse non possum, incommodare tibi
nolo, incommodo tibi esse, incommodo te afficere, in-
commodum tibi asferre, parere, praebere.

Disconcio.

Quanto a me, me ne contento, pur che tu lo faccia sen-
za tuo disconcio, senza disagio, senza incommodo,
con tuo acconcio, agio, comodo.

Quod ad me attinet, facile patior, modo sine
tuo incommodo fiat, modo ita facias, ne tibi incom-
modes, ne incommodo tibi sis, incommodo tibi sit,
contra tuum commodum sit, tuo comodo aduerse-
tur, quod comodo tuo facere possis, commode fa-

cere

cere possis, sine molestia tua fiat.

Discordare.

Siamo discordanti di opinione, ma nell'amarci l'un l'altro molto conformi: diuerse sono le nostre opinioni, ma gli animi si accordano: siamo differenti di opinione, non ci accordiamo nelle opinioni.

Discrepant sententiae nostrae, cum tamen aeq. inter nos amemus, mutuus inter nos amor sit: opinione dissentimus, non uoluntate: nostrae sententiae non congruunt, cum animi tamen nostri in amore cōsentiant: non idem sensus est, non idem iudicium, eadem tamen uoluntas, eadem beneuolentia: opinionum est inter nos dissimilitudo, non animorum: diuersa sentimus, eadem tamen uolumus: animorum consensus inter nos est, opinionum dissensio.

Discordia.

Per le discordie ciuili sono ruinate molte repubbliche, per le seditioni, le contese, le sette, le fattioni, le parti.

Multas respublicas ciuiles discordiae perdiderunt, domesticae seditiones, intestina bella, cōtrouersiae inter ciues, partium contentiones: e ciuilibus discordijs, contentionibus, controuersijs, dissensionibus, seditionibus multarum rerum publicarum perniciēs fluxit, manauit, orta est.

Discortese.

Non uidi mai huomo piu discortese di lui: non ca-
nobbi mai discortesia maggiore in huomo del mon-
do:

do: niuno mai conobbi a cortesia piu nimico, da cortesia piu lontano, a cortesia piu contrario.

Neminem, qui tam longe ab humanitate abesset, tam esset alienus ab humanitate, tam expers humanitatis, in quo minus esset humanitatis, unquam uidi: omnem prorsus humanitatem, liberalitatemq. naturae sic ignorat, ut nemo magis: minime omnium de humanitate laborat: officium negligit: ita nihil agit liberaliter, ut illiberalitatem esse uirtutem existimare uideatur.

Disegnare.

Ho nella mente un gran disegno: penso a cosa di molta importanza: mira l'animo mio a molto alta, e molto honorata impresa.

Magnum quiddam specto: magni momenti, magni ponderis rem in animo uoluo: praeclara quaedam, admodumq. sublimia suspicit, & cogitat animus meus.

Disegno.

Questo è stato il mio disegno, mio fermo pensiero, mia deliberatione, intentione, intendimento, proponimento: questo ho io nell'animo proposto, disposto, deliberato, ordinato, determinato, conchiuso, fermamente pensato.

Cōsiliū meū hoc fuit: hoc spectauī: hoc uolui: hoc secutus sum: id egi: huc retuli mea cōsilia, meas cogitationes: huc animum intendi, mentem direxi, cōsilia cōtuli: huc spectauit animus meus: hic animo meo, meisq. cōsilijs scopus fuit.

Disgra-

Disgratia.

Egli è uenuto in disgratia grandissima appresso tutti: è caduto, è incorso nella disgratia: è diuenuto odio=so: è incorso nell' odio: ha operato di maniera, che *isti* ha acquistata la disgratia di tutti.

In summam omnium inuidiam incidit, adductus est: inuidiosus apud omnes factus est: sic egit, ita se gessit, ut odio illum omnes habeant; ut in illum nemo sit optime animatus, nemo illi faueat, nemo de illo bene existimet: nulla fruitur hominum beneuolentia: premitur odio multorum: inuidiae est, odio est: in inuidia est, in odio est.

Io ho una disgratia particolare: non ha paragone, senza essempio, straordinaria, maggior di ogni altra è la mia sciagura.

Praecipua, propria, minime communis mea fortuna est: singulari sum fato: longe alia condicione ego sum ac ceteri: ea est mea condicio, mea fortuna, ut conferri mecum nemo possit, ut exemplum simile plane nullum exstet.

Dishonore.

Ti sarà dishonore il consumare la tua robba in cose uane, lo spendere le tue facoltà uanamente.

Si tuam rem male dissipaueris, perdideris, consumpseris, in res inanes erogaueris, conicceris, dedecori tibi erit, infamiae, ignominiae, turpe tibi erit, infamia consequetur.

Disperare.

Non uoglio però disperarmi affatto, quantunque la fortuna

fortuna mi habbi tolto ciò che di buono haueua : non intendo di uoler abbandonar me stesso , gittar uia ogni speranza , pormi in disperatione , lasciarmi cader nella disperatione , entrar in disperatione .

Etsi fortuna mihi carissima quaeque abstulit, eripuit, ademit, etsi me orbauit ijs rebus omnibus, quae homini carissimae sunt in uita, nō faciam tamen, nō committam, ut ipse me plane deseram, atq. destituā, ut omnem plane spem abijciam, ut ab omni spe animi abducam, ut de meliore statu desperem, ut ad desperationem adducar, redigar: fortuna me prorsus omni spe salutis orbauit, nec tamen nihil spero: exclusa spes omnis uidetur esse meliorum rerū, aliqua tamen spe nitōr, sustentor, fulcior.

Dispiacere.

Gran dispiacere mi ha dato la lettera, oue scriui la morte di tuo padre: gran dolore mi ha recato, apportato, di gran dolore mi è stato cagione: mi ha posto in grande afflittione; mi ha generato nell'animo una gran malinconia.

Magnum mihi dolorem, grauem sollicitudinem, acerbatis multum attulit, peperit epistola tua de interitu parentis tui: magno me dolore affecerunt litterae tuae: ualde me perturbarunt, afflixerunt, commouerunt: acerbe sum affectus litteris tuis: molestiae plurimum, doloris, sollicitudinis, acerbatis cepi, aecepi, suscepi, tuli, contraxi, hausi: legi magno cum dolore, molestissime litteras tuas.

Sento

Sento qualche dispiacere.

Aliquid me mordet, pungit, afficit: est quiddam quod molestius feram, submoleste feram, in quo non nihil offendar.

Disporfi.

Io non potrò mai disformi a parlargli: non potrò ottenere da me stesso, indurmi a far questa violenza all'animo mio.

Ut illius uultum subeam, imperare mihi non poterò, impetrare a me non poterò, adduci numquam poterò, ipse mihi persuadere, animum inducere, animo uim inferre non poterò.

Dispositione di animo.

Ti amo per li tuoi meriti, e per naturale dispositione dell'animo mio.

Fit beneficijs tuis, & inductione quadam animi mei, te ut diligam.

Distruggere.

Le discordie ciuili molte città delle piu honorate hanno distrutte, ruinate, a ruina condotte, mandate a male, gittate a terra.

Ciuiles discordiae, domesticae seditiones, ciuium dissensiones multas urbes, opibus admodum florentes, euerterunt, solo acquarunt, diruerunt, exciderunt, afflixerunt, perdiderunt, sustulerunt: multis urbibus perniciem, exitium, pestem, excidium, ruinam, interitum attulerunt, exitio fuerunt.

Diue-

Chi è diuoto, è riuerente uerso Iddio, in ogni cosa è felice: chi diuotamente, e religiosamente uiue, chi gouerna la sua uita con religione, chi serue a Dio, riuerisce Iddio.

Qui pius est, religiosus, pius in Deum, qui honorem Deo praestat, Deum animo spectat, Deo seruit, qui pietatem, & religionem colit, qui suum animam, suas cogitationes, sua consilia ad Deum refert, qui pie, religiosèq. uiuit, qui cum pietate uitam ducit, qui omnibus in rebus ducem Deum sequitur, duce Deo utitur, ad Deum spectat, cuius est uita cum pietate coniuncta, qui nihil non pie, nihil non cogitat cum religione coniunctum; ei optata omnia contingunt, feliciter omnia succedunt, nihil non prospere succedit.

Tu non stai diuotamente in chiesa: serui poca diuotione: attendi a Dio; con poca diuotione: dimostri uerso Iddio poca riuerenza, poco rispetto.

Non satis diligenter, parum pie, minus religiosè, quam conueniat, sacris operam das, in templo uersaris, Deum colis: satis pie non agis in templo: pietas in te desideratur, requiritur: non eam pietatem, non eam religionem, quae Deo debetur, praestas in templo.

Dolore.

Sento, patisco, sostengo, prouo un' estremo dolore, doglia infinita, acerbà passione, graue cordoglio, amaro tormento, crudel pena, intollerabile affanno, durissimo

rissimo trauaglio, troppo fiera angoscia: il dolore
 mi traffigge, mi ancide, grauemente preme, fiera-
 mente cruccia, senza fine trauaglia, percuote, di-
 batte, ogni parte dell'animo rende inquieta: mi tor-
 menta l'animo: di riposo mi spoglia: a me stesso mi
 toglie: da me stesso mi diuide: mi fa crudel uolēza:
 mortalmente mi combatte: è troppo graue il dolo-
 re, intolerabile, duro, acerbo, amaro, fiero, crude-
 le, tale che sostenere non si può.

Dolorem sustineo, patior, fero grauem, acer-
 bum eiusmodi, qui ferri uix possit: dolorem in-
 credibilem capio, suscipio, haurio, traho: dolore
 angor, conficior, excrucior, torqueor, affligor, ue-
 xor, perturbor, frangor: omnes mentis meae par-
 tes dolor exagitat, diuexat, perturbat, afficit: uer-
 sor in acerbissima solitudine: dolore discrucior,
 diuellor, disrumpor, perimor, interimor, exanimor,
 contabesco, opprimor, perdor: concidit animus
 meus ictu doloris, ui curarum, ac solitudinis,
 concursu molestiarum labefactus, atque conuul-
 sus: ita cecidit animus meus dolore percussus, ut
 nulla res eum ad aequitatem possit extollere: iaceo
 in maerore, ac sordibus: curis maceror: aegritudi-
 ne animi contabesco: aegritudine animi ita laboro,
 ut sanari uix possim, uel potius plane non possim, ut
 spem salutis amiserim, salutem desperem, de salute
 desperem, spes salutis nulla omnino supersit: uersor
 in summo dolore, acerba solitudine, graui cura,
 molestia, aegritudine, angore, maerore.

Io mi dolgo, quanto ogni altro, della ruina della patria: sento dispiacere al pari di ogni altro, non meno di ogni altro.

Nemini concedo, qui maiorem ex perniciē, & peste patriae molestiam traxerit: tam doleo patriae interitu, quam qui maxime: sic doleo, ut nemo magis, ut nemini concedam.

Dolgo mi del tuo dolore: affligomi della tua afflittione: è commune tra noi questa passione: parimente sostengo la tua pena.

Doleo dolorem tuum: doleo tuo maerore: socius aegritudinis tuae sum: particeps sum maeroris tui: de tuo dolore communico: communis, par, simillimus, idem utriusq. dolor est: pariter ac tu, aequē ac tu, similiter ac tu, non aliter ac tu, non secus ac tu, itidem ut tu, nihilo lenius quam tu, doleo, dolorem suscipio, capio, trabo, haurio.

Donare.

Non è tuo costume di donar ad alcuno: non hai per usanza, non sei solito, non sei auuezzo, non usi, non costumis far presenti ad alcuno, usar liberalità uerso alcuno, essercitar la liberatità con alcuno.

Donare cuiquam, dona dare, largiri, munus offerre cuiquam, donis quemquam afficere, donare quemquam munere, dona in quemquam conferre, munera conferre, liberalis in quemquam esse, liberalitate uti, liberalitatem exercere non soles, non consueuisti.

Tu doni assai poco, perche poco hai da poter donare:
poco

poco sei liberale, perche poco ricco: la tua liberalità è ristretta per mancamento di robba.

Parcus es in conferendis muneribus, quia copiae tibi non suppetunt: angusta est tua liberalitas pro tenuitate copiarum: ideo benignus & liberalis ualde non es, quia non ualde abundas, non ualde copiosus es: qui potest esse prolixa, atq. ampla tua liberalitas, cum angusta sit res tua familiaris: largis tenuiter, infra modum potius quam supra modum, quia non satis a copijs paratus es: ideo large non das, quia, quod des, non habes.

Dotto.

Egli è dotto assai in medicina: è bene intendente: ha buona intelligenza: intende bene la medicina: sa molto di cose di medicina: è passato molto in anti nella scienza di medicina: conosce eccellentemente l'arte del medicare: è assai instrutto di cose di medicina: ha molta dottrina, intelligenza, cognitione, notitia, scienza di medicina.

Bene doctus est, eruditus, instructus medica scientia, medendi arte, medicis litteris: sciens in primis est, peritus, intelligēs, gnarus medicinae: longe processit in medicinae scientia: nouit penitus medicinam tenet, possidet, callet: medicinae scientiā ita est affectus, ut pauci: medicinae scientia ualet, floret, praestat, excellit: medicinae doctrina, sciētia, peritia, cognitione, intelligentia, eruditione cum paucis conferendus est, inferior nemini: nota ei praeclare medicina est: patent ei, quae multos latent, ex medi-

ca scientia, ex medendi arte: multum hausit ex ijs libris, unde manat medicinae cognitio: medicinae scientiam plane complexus est, mente atque animo comprehendit, ingenio sibi aperuit, comparauit, peperit.

Egli era dotto leggiermente: poche lettere sapeua: non era penetrato molto inanti nelle lettere, haueua lettere da dozzina, da buon mercato, di poco prezzo, comuni, poco rare, del uolgo, non delle secrete, non eccellenti, non esquisite: non era passato oltre a' principij delle lettere: non era entrato molto a dentro: non haueua beuuto de' fonti segreti: non era compiutamente, interamente, eccellentemente, da douero letterato.

Litteras plane non nouerat: parum in uia litterarum processerat: litteras uix attigerat, gustauerat: litteras a limine salutauerat: ex abditis litterarum fontibus aut nihil, aut parum hauserat: litteris erat mediocriter, leuiter, uulgariter, non admodum, haud satis, haud multum eruditus, institutus, instructus: plane, perfecte, absolute, exquisita quadam ratione, excellenter, egregie, praeclare litteratus non erat: longe aberat a perfecta litterarum scientia: reconditae, interiores, exquisitae, singulares, egregiae in illo litterae non erant, uulgares in illo litterae non erant.

Egli è molto dotto.

Multae sunt in eo litterae, & eae quidem reconditae, & exquisitae.

Dubio.

Dubio.

E dubio, è cosa dubiosa, è da dubitare, non è ben chiaro, non palese, non manifesto, che fine sia per hauere la guerra.

Dubium est, dubitandum est, dubitari potest, in dubio est, est cur dubitetur, dubitationem res habet, ambiguum est, in dubio uersatur, in dubio positum est, in ambiguo, in ancipiti, plane non constat, non patet, non liquet, apertum non est, perspicuum, dilucidum, dilucide non patet, qui sit belli exitus futurus: de belli euentu potest ambigi: certo diuinare, conijcere, augurari, affirmare non licet, exploratum non est, certa coniectura non est: in dubium uocari potest euentus belli, in dubium uenire, in dubitationem adduci potest, in utramq. partem iudicari de belli euentu: anceps, de belli exitu, ambigua, dubia, incerta, difficilis admodum, obscura, quae obscuritatis, & erroris habet multum, non simplex, non aperta, non perspicua, parum certa diuinationis, coniectura, opinio est: coniecturam facere de belli exitu cui licet: quid in bello casurum sit, utram in partem inclinatura uictoria, nemo dispicit, uidet, intelligit, nouit: exitum belli certa ratio non ostendit, non promittit.

Trouomi in gran dubio, a dubioso partito: pendo in questa parte, & in quella: da due pensieri è tirato l'animo mio: non mi so risolvere: non so pigliar partito, determinare, deliberare, appigliarmi al meglio.

Anceps ualde sum: in ancipiti cura uersor: non difficio, non dijudicio, utram in partem me dem, utrū sit rectius, conducibilis, eligendum: consilium non explico: exitum non reperio: animi pendeo: dubius sum, incertus sum: exploratum, apertum, certum non habeo: dubitatio me tenet: difficilis mihi dubitatio est: teneor implicatus: uarie distrahor: in utraque partem animus inclinatur: dubia cogitatione, ancipiti cura distrahor, iactor, uersor: pendet animus, fluctuat, labat in consilio, nutat, non consistit, nihil habet explorati: haereo: nihil explico, nihil expedio: quid consilij capiam, ignoro: explicata, explorata capiendi consilij ratio mihi non est.

E

EFFETTO.

Si trattò lungamente, ma l'effetto non seguì: la cosa non si fornì, non si condusse ad effetto, effetto non hebbe, non fu mandata ad effetto, non uenne a fine: non si diede effetto alla cosa, non si operò.

Diu deliberatum, actum, consultatum est; perfecta tamen, confecta, absoluta, profligata, ad finem perducta res non est: exitum res non habuit, ad exitum non uenit, perducta non est: deliberationem consecuta res non est.

Effetto contrario.

Conforme effetto al desiderio mio non è seguito: il mio desiderio non ha hauuto effetto, non è riuscito a fine: quel, ch'io desideraua, non è successo: è auuenuto contra il desiderio mio: differente dal desiderio,

rio,

rio, diſſimile al deſiderio l'auuenimento è ſtato.

Non cecidit, ut optabam: praeter meam uoluntatem, contra uoluntatem, contra quam uolebam, ſecus ac uolebam, euenit: exitum res habuit alienum a uoluntate, minime cum uoluntate congruentem, aduerſum uoluntati: exitus rei, euentus rei uoluntati non reſpondit: optatum exitum conſecuta res nō eſt, ad exitum non peruenit: res pro uoluntate non ſuccēſſit: cupiditatem fortuna frustrata eſt, ſeſellit, deluſit, irritam fecit: ſumma cupiditas, res plane nulla fuit: ſperatum euentum ſortita res non eſt, naſta non eſt, adepta non eſt.

Effetto uicino.

Penſo che a queſt'hora o ſia ſeguito qualche effetto, o ſia toſto per ſeguire, non ſia lontano, ſia uicino, ſi approſſimi, ſi auuicini: ſtimo che la coſa non ſia dall'effetto lontana.

Puto rem aut iam eſſe aliquam, aut appropinquare: aut conſectum iam aliquid, aut inibi eſſe arbitror: ut opinio mea fert, res non abeſt longius, non longe abſumus a re, longinqua res non eſt.

Elettione.

Io ti amo e per obligo, e per elettione, indutto non tanto da' benefici tuoi, quanto dal giudicio mio: oltre l'obligo ch'io ti ho, l'opinione mia delle tue qualità ad amarti mi coſtringe: ſeguo nell'amarti il giudicio mio, oltre che i tuoi benefici mi muouono: naſce l'amor mio da giudicio parimente, e da obligo.

Diligo te beneficio quidem tuo prouocatus, ſed

iudicio etiam incitatus meo : meus in te amor ex iudicio fluxit : meum de te iudicium consecutus amor est : mea de tuis uirtutibus opinio beneuolentiam peperit : contuli me ad te amandum , quia te dignum amore iudico , quoniam amabilis es , is es , qui amandus uideare.

Buona elettione hai fatta , sauiamente hai giudicato , hai consigliato te stesso , ti sei appigliato a sauiο consiglio , utile partito hai preso , lodeuole deliberatione hai fatto , hai eletto il meglio , mettendoti allo studio delle scienze.

Optimam partem elegisti , sapienter uitam instituisti , rectum cursum cepisti , optimo iudicio usus es , sapienter iudicasti , cum te ad ingenuarum artium studia contulisti.

Ho eletto di patire piu tosto ogni cosa , che di lasciare l'impresa.

Statui , decreui , hoc mihi proposui , hoc deliberaui , consilium hoc cepi , quiduis potius perpeti , quam susceptam rem abijcere , ab incepto desistere , institutum omittere.

Errare .

Se ti gouernerai per consiglio tuo , non commetterai errore , non commetterai difetto , bene te ne seguirà , te ne auuerrà quel che desiderì : se sauiamente ti consiglierai , non caderai in errore , seguirà al tuo consiglio buon' effetto.

Tuo consilio si uteris , te ipsum si audies , ipse tibi si obtemperaueris , morem gesseris , obsecutus fueris ,

*fueris; nihil errabis, nihil contra rem tuam, nihil a
tuis rationibus alienum committes, non laberis; non
offendes, non cecideris, nullam offensionem, nullum
casum, aut errorem timebis, sapienter statues, recte
iudicabis, optimam rationem inibis.*

*Io speraua una cosa, e n'è auuenuta un'altra: io mi so-
no ingannato di opinione.*

*Spes me fefellit: opinione sum deceptus: falsa me
spes aluit: falsa lactauit opinio.*

Esprimere.

*Non posso con parole dimostrare, pienamēte esporre,
esprimere a bastanza, interamente narrare quello
che ho nella mente.*

*Mentis cogitata, consilia, animi sensa, sensus in-
timos, non est ut possim enunciare, proloqui, uerbis,
oratione, sermone depromere, explicare, explanare,
exprimere, efferre, enunciare, patefacere, ostendere:
exprimendi animi sensus impar oratio est, non suffi-
cit, uerba desunt, apta uerba requiruntur: mentem
oratio non assequitur, non aequat, exprimere satis
non potest.*

Essentione.

*Ottenne l'essentione d'ogni grauezza per merito della
sua uirtù.*

*Virtute sua consecutus est, nihil ut publice pen-
deret, fructum ut nullum publice penderet, ut ue-
tigalis non esset, ut esset immunis, ut ex eorum nu-
mero, qui publice aliquid pendunt, eximeretur,
nihil*

nihil ut publice solueret, ut esset expers eorum onerum, quae publice imponuntur, ut nullam pecuniam commune conferret, ut publicis oneribus uacaret, tributarius ut non esset, tributum ut nullum conferret.

Essequie.

Io gli feci fare assai onorate essequie: posti studio, perche fosse honoratamente seppellito.

Funus ei satus amplum faciendum curavi: dedi operam, ut funere satis amplo, satis magnifico, satis honorifico efferretur, ut exsequijs honestaretur: exsequijs cum honorificis prosecutus sum: honorifice sepultus est, sepultura honestatus est: funeris, exsequiarum, sepulturae honore non caruit: habuit in funere, quae illum decorarent, illi honorem adderent, decori essent, honori essent.

Essercito.

Era ualoroso l'essercito di Cesare, ma non grande: poco numero di soldati Cesare haueua, ma la fortezza loro era grande.

Genere potius, quam numero, firmum exercitum habebat Caesar: frequentes admodum Caesaris copiae non erant, sed fortitudine praestabant: erat in castris Caesaris uirtus, multitudo non erat: non militum copia, frequentia, numero, sed eorum uirtute, robore, fortitudine, animi praestantia, corporis uiribus ualebat Caesar: numero exiguus erat Caesaris exercitus, firmitate amplissimus.

Tutta la caualleria fu tagliata a pezzi.

Omnes equitum turmae occisione occisae, caesae,

saë, cōcisae, trucidatae, obtrūcatae, profligatae sūt.

Effortare.

Non uoler effortarmi, confortarmi, consigliarmi a quest' effetto: non mi dar questo consiglio: non adoperar argomenti, o ragioni per indurmi a questo.

Noli me hortari, cohortari, ut hoc faciam: ne mihi sis auctor huius consilij: ne me rationibus ad hoc impellas: ne cohortatione utaris: ne cohortationem suscipias: suadere noli. Vedi la parola, Confortare.

Età.

Egli è di età di dodici anni.

Annos duodecim natus est: duodecimum aetatis annum agit: aetas ei est duodecim annorum: duodecimum aetatis annum non excessit, non egressus est, non expleuit.

Tu sei in età robusta.

Flores aetate: integra, firma, ualida aetate es, aetate uiges, uales, ualidus es, firmus es.

Nell'età, ne' tempi de' nostri maggiori era grande infamia il dir bugia.

Maiorum nostrorum aetate, tempestate, temporibus, quo saeculo maiores nostri uixerunt, mendacium probro maximo fuit, mendacium dicere turpissimum fuit, ueritas ita colebatur, ut falsi homines pessime audirent.

F.

P A C C I A.

Quanto ho potuto comprendere dalla faccia, dal volto,

uolto, dal uiso, dalla fronte, da gli occhi, da que' segni, che nella faccia l'animo dimostrano, non ha buon' animo uerso di me, e di un mal talento, ha tristezza mente uerso di me.

Quod ex facie, ex uultu, ex oculis, & fronte potuerim colligere, conijcere, intelligere, suspicari; ut potui de uultu, qui est index & imago animi, coniecturam facere, ex ea significatione, quam mihi uultus dedit, ut mihi uultus significat, ostendit, ut signa quaedam, quae animum in uultu coarguunt, patefaciunt, exprimunt, mihi demonstrant, male animatus in me est, pessime de me sentit, inimice cogitat aduersus me, animo est mihi inimicissimo, admodum infenso.

E bella di faccia.

Facie liberalis est, facie liberali: facies ei liberalis est, pulchra, formosa, quae admodum alliciat, quae amorem conciliet.

Facende.

Non uoglio interrompere le tue facende, le tue occupationi, porgerli molestia tra tante cure, tanti affari, tanti negozi, tante brighe.

Nolo tuas occupationes interpellare, tibi tam occupato molestus esse, molestiam exhibere, obstrepere: nolo tuorum negotiorum cursum impedire, tuis rebus impedimento esse, auocare te a tuis negotijs, curis, occupationibus.

Fa le mie facende: negocia per me: ha in mano li miei affari: è mio fattore, mio agente.

Meas

Meas rationes tractat: mea negotia gerit: meas res curat, administrat: meus procurator est: mea negotia procurat: is est, cui res meas commisi, credidi, commendavi, tradidi, mandavi: sustinet rerum mearum curam.

Faceto.

Egli è tanto faceto, che fa ridere ad ogni parola: è nelle burle eccellente: fa burlare di modo, che diletta a marauiglia.

Dicta dicit eiusmodi, ijs utitur dictis, ita facetijs ualet, ita belle, scite, uenuste, argute, ingeniose, festiue, lepide iocatur, ut singulis uerbis risum excitet, commoueat, faciat, ut audientes mira uoluptate perfundat: eius dictis, facetijs, iocationibus mire capiuntur omnes.

Facilmente.

Facilmente, senza fatica, senza molta pena, ageuolmente resiste il sauió alla fortuna: non è gran difficoltà ad un'huomo sauió, non è di gran briga, di molto affanno, il sostenere l'impeto della fortuna: poca fatica dura il sauió: assai leggier carico è ad un sauió lo schermire contro alla fortuna, il difendersi dalle ingiurie della fortuna.

Facile, non difficulter, non laboriose, paruo negotio, satis leuiter, qui sapientia ualet, fortunae resistit: sapienti facile est, non difficile, non laboriosum, operosum non est, negotij nihil est, difficultatis non est, laboris non est, difficilis operae non est, impetui fortunae sustinere, tueri se ab iniurijs fortunae.

Facol-

Tuo padre con essercitio honorato acquisto le facoltà, le ricchezze, la robba, le sostanze, i beni che hai; e tu bruttamente, per uie dishonorate, con infamia tua il patrimonio consumi, distruggi, mandi a male.

Pater tuus opes, diuitias, rem, ea quae tu possides, quae tibi reliquit, bonis artibus, honestis rationibus, laudabiliter, honeste bona quae siuit, collegit; at tu malis artibus, improbis rationibus, inhoneste, turpiter, per nequitiam, per luxum, ac libidinem patrimonium exhauris, dissipas, consumis, perdis, male perdis, disperdis.

Falso.

E falso ciò che dici, non è uero, è contrario al uero, lontano dal uero, bugia, menzogna.

Quidquid dicis, falsum est, minime uerum, alienum, seiunctum a ueritate, abest a uero, aduersatur ueritati, mendacium est: falsa est omnis oratio tua: quidquid loqueris, falso loqueris.

Fama.

Deue ogniuno desiderare di acquistarsi buona fama, buon nome, buona opinione appresso gli huomini, di rendersi famoso al mondo, di mettersi in credito, e riputatione, di far si, che si dica ben di lui, che di lui honoratamente si ragioni, che il suo nome uada attorno, e sia da molte lingue diuolgato, e honorato.

Id est unicuique optandum, ut bene audiat, bene

ne ut ei dicatur, honestam famam, egregium nomen, bonam apud homines opinionem consequatur; ut eius nomen fama diuulget, peruulget, circumferat, circūgestet, per orbem terrarum dissipet, ad ultimas terrarum partes, ad ultimas terras peruehat: ut eius nomen fama celebretur, omnium sermonibus extollatur, sit in ore omnium, ut nominis fama ad extremas terras peruadat, perueniat.

Se farai come infin hora hai fatto, se manterrai il tuo costume, lodeuole fama ne acquisterai.

Si tuam consuetudinem tueberis, si, ut instituisti, perges, optima consequetur fama, hominum existimatio; praemium feres famam.

Niuno è piu famoso di te, per conto di ualore, e di grā dezza di animo: niuno è riputato, tenuto, stimato piu di te ualoroso, o di maggior grandezza di animo dotato.

Tua uiriute, & magnitudine animi nihil est nobilius: singularis in te laus ob tuam uirtutem, atq. animi praestantiam confertur: maiorem aut uirtutis, aut praestantis animi opinionem apud homines, plus famae consecutus est nemo.

Eterna sarà la tua fama, se fornirai gl'incominciati componimenti: sarà perpetua, immortale, durerà sempre, uiuerà sempre: non mancherà mai, non inucchierà, non morirà: sarai sempre nominato: eternamente di te si parlerà: tutti i posterì ti loderanno.

Si tua scripta ad exitum perduces, perficies, conficies, absolues, si tuis scriptis finem impones,

extre-

extremam manum impones, perpetua erit, aeterna, immortalis tua fama, numquam deficiet, cōsenescet, peribit, obscurabitur, exstinguetur, delebitur: nulla dies tuam famam terminabit, nullum temporis spatium circumscribet, nulla uetustas corrumpet: uigebit in omnes annos tua fama: omnis te posteritas cognoscet, tuas laudes excipiet, ac tuebitur: nomen tuū immortalitati commendabis, immortalitate donabis, immortalitatis praemia consequeris, non simul cum corpore tuum nomen mors exstinguet, delebit, auferet: tuum nomen ab interitu uindicabis, in hominum memoria retinebis, aeterna laude illustrabis, decorabis, afficies, ornabis: de te posteritas omnis & audiet, & loquetur.

Famiglia.

A qualunque nasce di honorata famiglia, di nobil casa, di chiara stirpe, fa bisogno piu, che a gli altri, di attendere a gli honorati studi, e spender l'hore nelle lodeuoli arti: l'esser nato nobilmente, di sangue illustre, apporta maggior obligo di uiuere uirtuosamente.

Quicumque honesto, claro, non obscuro, summo loco, claris parentibus natus est, ex nobili familia, clara stirpe, ei maior, quam ceteris, colendi praeclara studia, exercendarumq. laudandarum artium necessitas imponitur: habet hoc nobilitas, & familiae splendor, ut uitae laudabiliter & cum uirtute traducendae non modo occasionem, uerum etiam causam, neque causam tantum, sed etiam
neces-

mendata, oportet cum ad liberalium doctrinarum studia, ac studium summae laudis, ad omnem laudem, ac decus eo studiosius incumbere, ad excellentem omnium rerum cupiditatem eo uehementius excitari: si quis ex egregia, nobili, praeclara, illustri domo natus est, maiore, quam quuius alius, uretur uirtutis expetendae necessitate.

Familiare.

Egli è molto mio domestico, e familiare: ho con lui molta dimestichezza, e familiarità: siamo congiunti di stretta familiarità, dimestichi, e famigliari l'uno a l'altro quanto si può: prattichiamo insieme, conuersiamo, usiamo assai dimesticamente, e familiarmente.

Summus mihi cum eo intercedit usus, summa familiaritas: artificissima necessitate coniuncti sumus: uinculis artificissimae familiaritatis adstricti sumus: utor eo, isque me uicissim, ualde familiariter: nihil est nostra familiaritate coniunctius: alter alteri familiares admodum sumus: mutua est inter nos, eaque summa familiaritas.

Fanciullezza.

Molte cose leggiermente, e scioccamente si fanno da fanciullo, nella tenera età, ne' primi anni, nel principio dell'età.

Multa leuiter, inani quodam studio, temere in pueritia committuntur, in prima aetate, primis annis, teneris annis, primis temporibus aetatis, a puero,

ab incunte aetate, incunte pueritia, primo aetatis initio.

Fanciullo.

Non uidi mai, non conobbi, non trouai, non si puo uedere, conoscere, trouare il piu galente, piu gentile, piu amabile fanciullo di lui: non e gentilezza in alcun fanciullo pari alla sua.

Nihil est eo puero festiuius, nihil lepidius; lepores habet, qui amorem conciliant: lepore, festiuitate, elegantia morum conferendus cum illo puero nemo est.

Far beneficio.

Niuno beneficio mi hai fatto, che sia d'importanza.

Non ualde de me meritus es: non magna in me beneficia contulisti: graua non sunt, exigui momenti, parui ponderis ea, quae mea caussa fecisti: beneficium uel a te nullum accepi, uel accepi minimum: exigua sunt, quae apud me beneficia collocasti, posuisti: non magis a te sum affectus beneficijs: beneficia tibi debeo non ita magna: obligasti me, obstrinxisti mediocribus officijs.

Far piacere.

Desidero di far piacere, far seruigio, far cosa grata non solamente a te, ma ancora a tuoi amici: l'operare alcuna cosa in tuo seruigio per tuo amore, per tuacagione molto caro mi e.

Cupio, uolo non solum tua, uerum etiam tuorum amicorum causa: studeo aliquid agere, quod tibi amicisq. tuis gratum sit, gratum ac iucundum accidat,

dat, placeat, satisfaciat: inire gratiā & apud te,
& apud amicos tuos ex aliqua re uelim: opto gra-
tificari, rem gratam facere, atiquid efficere, ali-
quid praestare tua, tuorumq. amicorum causſa, ex
quo tu & amici tui uoluptatem, iucunditatem, lac-
titiam capiant, sumant, hauriant, colligant.

Fastidio.

Ho gran fastidio per conto della tua malatia: pati-
sco graue noia: sento gran dispiacere, mi è la tua
malatia di gran fastidio, dispiacere, molestia, noia,
cordoglio, passione, affanno, afflitione, tribolatio-
ne, amaritudine: la tua malatia mi porge, reca, ap-
porta gran fastidio: dalla tua malatia riceuo, pi-
glio, traggo gran fastidio.

Tuus me morbus ualde sollicitat, sollicitū habet,
grauī afficit sollicitudine, grauiter angit, afficit, af-
fligit, acerbē uexat: molestissimus mihi tuus mor-
bus est, ualde grauis, uehemēter acerbus, amarus in-
primis, summāe molestiae, sollicitudinis, acerbis-
sime, curae doloris, angoris: summam ex tuo mor-
bo molestiam capio, suscipio traho, haurio, sumo:
tuus me morbus in magnam sollicitudinē adducit,
grauiter commouet, maxime perturbat.

Hora, la lddio merce, io mi trouo senza fastidio, li-
bero da fastidio, senza alcun molesto pensiero, in
stato di animo tranquillo, lontano da trauaglio.

Quod Deo sit gratia, uacuus molestijs nunc
quidem sum, sine molestia, cura, sollicitudine,
procul absum a molestijs, extra molestiam sum,

tranquille satis ago : Dei benignitate factum est ,
 contigit , ut nunc quidem omni molestia uacem ,
 nullis angar curis , nulla uexer solitudine , nul=
 la meum animum paullo molestior , grauior , acer=
 bior exagitet , uexet , perturbet , commoueat , af=
 ficiat cogitatio : fruitur animus meus tranquilli=
 tate : bene est , tranquille est , commode est , quies
 est , pax est , tranquillitas est animo meo ; animo
 sum ab omni molestia solo , uacuo , libero , longe
 sciuncto : Dei me benignitas omni molestia exe=
 mit , liberauit , ab omni molestia uindicauit , eripuit ,
 dislunxit .

Fatica .

Se tu entri in questa impresa, se pigli questa cura, ha=
 uerai da far assai , durerai molta fatica , sosterrai
 graue peso , sic bisogno che molto ti affatichi , dura
 e faticosa impresa la prouerai .

Si hoc suscipis , sumis , aggredieris , negotij mul=
 tum habebis , feres laboris plurimum , rem diffici=
 lem , grauem , laboriosam , operosam , molestā in pri=
 mis ac duram senties , experieris , cognosces , ualde
 tibi erit elaborandum , magnus in te labor , graue
 onus incumbet , oneris multum , laboris , molestiae
 sustinebis .

Io sono uscito di grandissima fatica .

Perfunctus sum labore grauissimo , leuatus sum
 liberatus , exsolutus , exēptus : labori finis impositus
 est , factus est : labor ad finem peruenit , terminatus
 est

est iam: me non urget, nō premit, nō uexat labor;
 labori grauissimo quies aliquando successit.

Faticare.

Molto ti affatichi ne gli studi: troppo faticosamente
 attendi a gli studi: gran fatica sostieni, troppo ti
 affliggi ne gli studi.

Nimis elaboras, inuigilas, sudas: exerces te ni-
 mis immoderate, supra modum, intemperanter in
 studiis: nimium laboriose studia tractas, colis,
 exerces: sustines laboris plus, quam satis est, in
 studiis exercendis: sic elaboras in studiis, ut uires
 tuas imminuas, consumas, exhaurias, debilites, in-
 firmes, affligas.

Fatti.

I tuoi honorati fatti, le opere tue, gli effetti del tuo ua-
 lore, i tuoi gesti, le tue prodezze, le tue lodeuoli e
 magnifiche imprese, gli effetti date operati hanno
 dato ardire a coloro, che prima temevano.

Tua praeclara facta, actiones egregiae, tuae
 res gestae, ea, quae gessisti, quae tuae signa uirtutis
 ostendisti, uirtus re perspecta, perspicuis testata si-
 gnis, praeclaris factis declarata excitauit eos, qui
 antea timore perculsi iacebant, animos a metu ad
 spem reuocauit, retulit, reduxit, transtulit.

Fauore.

Tu hai perduto il fauore del popolo nō per colpa tua,
 ma de' tuoi: la gratia del popolo, l'affettione, che il
 popolo ti portaua, è mactata: sei uscito della gratia
 e dell'amore del popolo: nō tua colpa, ma de' tuoi ti

ha priuato della gratia e del fauore del popolo : da
 qui inanzi fauoreuole il popolo non hauera, il po-
 polo non ti fauorirà : non sarai fauorito appresso
 il popolo : non ti ualerai del fauor del popolo : la
 gratia del popolo non ti giouerà .

*Factum est non tua, sed tuorum culpa, uitio tuo-
 rum, non tuo, contigit, ut populi studium, gratiā,
 beneuolentiam amiseris, perdideris, ut e studio, gra-
 tia, beneuolentia populi excideris, ut populus non
 amplius tibi faueat, studeat, suffragetur, tui studio
 sus, tibi amicus, bene in te sit animatus : studium po-
 puli, gratiam, beneuolentiam non tua, sed tuorum
 iniuria tibi eripuit, ademit, abstulit : non per te, sed
 per tuos, non a te, sed a tuis, non tuo, sed tuorum me-
 rito, iniuria tuorum potius, quam tua, effectum est,
 commissum est, ut populum tui studiosum, bene in te
 animatum, tibi amicum iam non habeas ; ut gratio-
 sus apud populum, carus populo, in populi gratia
 minime sis, ut nullum populi studium, nullam gra-
 tiam, aut beneuolentiam teneas, obtineas, possideas :
 ut fauente populo, suffragante, benigno, tibi ami-
 co, bene erga te animato, tui studioso non utaris :
 gratiam tuam apud populum non tua, sed tuorum
 culpa exstinxit : ex amore populi effluxisti .*

I piu ricchi hoggi di hanno piu fauore : piu fauoriti
 sono i piu ricchi : si da fauore a' ricchi piu che ad
 altri .

*Ea temporum ratio est, ut, qui plus opibus ua-
 lent, magis excellant gratia, gratiosiores sint :
 confe-*

conferunt libenter homines sua studia in locupletiores, diuitioribus fauent, student, suffragantur, praesto sunt.

Farotti ogni fauore, qualunque uolta l'occasione mi si offerisca.

Vbi se obtulerit occasio, mea in te studia exstabūt, mea in te studia conferam, ornabo te, omnia tibi studia praestabo, mea studia non desiderabis.

Felicità.

Niuno è, che sempre sia felice, che posseggia e goda una perpetua felicità, a cui niuna cosa manchi, ogni desiderio riesca a buon fine, non sia mai contraria la fortuna.

Quis est, qui nihil in uita mali uideat, nihil sustineat incommodi, nullam ferat calamitatem: cuius est perpetua felicitas nullis interrupta malis? em o fortuna utitur perpetuo bona: nemini res ad uoluntatem semper fluunt: nemo est, cui prospere omnia succedant, nihil contra uoluntatem eueniat, nullum accidat infortunium, secunda sint omnia, optata omnia contingant.

Niuno è piu di te felice: niuna felicità è superiore alla tua.

Tuas fortunas nemo superat: aequas omnium fortunas: prospere tecum agitur, sic, ut inuidere nemini possis: felicitate conferri tecum fortasse multi, praeferri tibi, anteferri, praeponi,

anteponi certe nemo potest: ea fortuna uteris, quae potest esse maxima: tam beatus es, quam qui maxime: ita beatus es, ut nemo magis: ijs uel ornamentis uel praesidijs redundas, quibus maiora esse nulla possunt: nihil non optabile consecutus es: nihil ad felicitatem tibi deest: ea possides, ac tenes, quae beatam uitam efficiant, quae sunt in uita expetenda, quae qui possidet, fortunam accusare nullo pacto possit, nullius fortunam sibi exoptare debeat: nemo est paratior ab ijs rebus, in quibus sita felicitas est: rebus omnibus affluens: non est, quod quidquam desideres: optimus est rerum tuarum status: tibi satis est uel ingenij, uel fortunae ad bene beateque uiuendum: animi, & fortunae bona sic in te sunt, ut in ullo magis.

Ferire.

In quella battaglia, zuffa, contesa fu ferito grauemente, toccò una gran ferita, gran piaga.

In illa pugna, illo certamine grauiter uulneratus est, percussus est: graue uulnus accepit, tulit: plagam accepit: graui uulnere est affectus.

Tale è la ferita, che non ne guarirà mai, non si risanerà, ui lascerà la uita, ne morrà.

Futurum non spero, ut ex hoc uulnere conualescat: eiusmodi uulnus est, ut sanari non possit, ut salus desperanda uideatur, ut spes salutis nulla supersit, ut medicinae non sit locus.

Fidarsi.

Non è da fidarsi in alcuno, per grande amico che sia:
non

non è da dar piena fede, da commettersi alla fede di alcuno, da creder interamente ad alcuno: nõ è sicura la fede di alcuno, e dubbiosa, non è da fondarsi sopra la fede di alcuno, da confidarsi nella fede di alcuno.

Nemini, uel summa necessitudine coniuncto, habenda fides est: nusquam tuta fides: cauendum est, ne cuiusquam fidei nos credamus, committamus, res nostras commendemus: cautionis est, sapientiae est, consilij est, nemini se credere, committere, nemini plane confidere, nullius in fide omnia statuere, ponere, collocare: quis est, quem tibi fidum praestare possis, cuius fide niti tuto possis, cuius incerta, dubia, infirma, fluxa fides non sit.

Fidar lettere.

Le lettere mie sono di tale importanza, che non oso di fidarle a persona, la quale io non conosco.

Eiusmodi sunt, eius generis, eius momenti meae litterae, ut eas non audeam temere committere: non eius generis, non eiusmodi sunt meae litterae, ut eas audeam temere credere.

Figliuolo.

Hebbe di lei molti figliuoli.

Multos ex ea filios genuit, suscepit, tulit: complures ex ea filij nati sunt: filios ei peperit multos: ita secunda uxore usus est, ut filijs auctus sit multis, ut filiorum multitudine abundauerit.

Sono al padre di molta contentezza i costumati figliuoli.

Magnam uoluptatem e moribus filiorum patitur

ter suspicit: magna uoluptate patrem afficiunt bene morati liberi: magna uoluptate sunt parenti qui moribus excellunt filij: capit ex honestis filiorum moribus uoluptatem summam, ac laetitiam pater.

Fine.

Non so, se al principio risponderà il fine, se dal principio sarà differente il fine, se al principio sarà simile il fine, se la cosa, come è incominciata, così finirà.

Utrum res cum finem, qui principio respondeat, a principio non dissentiat, nō discrepet, habitura sit, ignoro: futurum ne sit, ut extrema cum primis contexantur, coniungantur, extrema primis respōdeāt, consentiant, similia sint, non dispicio: quem sit exitum res habitura, similem ne, an dissimilem principio, suspicari non possum.

Non ho hauuto altro fine, altro disegno, altro oggetto, altra intentione, altro proponimento, che la libertà della patria: ad altro non ho mirato, non ho indirizzati i miei pensieri, non ho atteso, che alla libertà della città.

Nihil aliud a communi libertate, nihil praeter communē libertatem, quaesiui, curauī, secutus sum, spectauī: ad unam ciuium libertatem meae curas intendi, cogitationes retuli, studia contuli: praeter cōmunem libertatem, proposita mihi nulla res fuit.

Io porrò fine alla lettera con pregarti che mi ami: chiuderò la lettera con questo fine, metterò fine alla lettera

lettera con questo fine, con queste parole: sarà questo il fine e l'estrema parte della mia lettera.

Finem scribendi faciam, si te primum rogauero, ut me diligas: epistolae clausula haec erit, ut beneuolentiam in me tuam abs te petam: epistolam ita concludam, ita finem faciam, imponam.

Fingere.

Il fingere non è cosa da buono da bene: non è segno di bontà il simulare: l'esser doppio, è brutta cosa: il dir una cosa per un'altra, non è costume de' buoni.

Virum bonum simulatio non decet: non cadit in uirum bonum simulatio: ab omni simulandi studio uir bonus longe abest: non decet simulare: figmenta non probantur: aliud sentire, & loqui, non eius est, qui uir bonus haberi uelit: uiri boni non est fingere: artem simulandi qui sequitur, bonorum in numero non est, bonorum numero excluditur, longe a bonorum consuetudine discedit.

Fornire.

Non so come fornire il mio ragionamento, con qual fine chiuderò il mio ragionamento, come a fine, concluderò il mio ragionamento.

Quemadmodum exitum expediam institutae orationis, non reperio: non uideo qui possim institutae orationi finem imponere, quo fine institutam orationem claudere, absoluerè, perficere.

Attendi a fornire affatto la guerra, a por fine alla guerra.

guerra, a condurre la guerra a fine, ad espedire la guerra.

In eam curam incumbere, ne qua belli scintilla relinquatur, ut belli extrema deleas, ut belli reliquias persequare, atq. conficias, ut profligatum a te, confectum, absolutum, sublatum penitus bellum laetari possimus.

E fornito l'anno del mio gouerno.

Annuum munus confeci, absolui: annuo munere sum perfunctus: absoluta est annua administratio: administrationis annuae finem attingi: ad finem perueni, abiit annus imperij mei.

Forte, in uece di animoso.

La fortuna mi combatte fieramente; ma la mia coscienza mi dona fortezza contra tutti gli accidenti humani, mi arma di fortezza, mi porge ualore, forze mi accresce, mi da maggior uigore, piu animoso mi rende, piu prode, e piu ualente mi fa, e cagione ch'io sprezzi ogni sua forza, che alle sue forze con maggiore animo resista, faccia resistenza, mi opponga, alle sue forze non ceda, non mi smarrisca di animo, non smarrisca l'animo, non inuilisca, pigli ardire.

Veheementer, acriter, acerbe, grauiter me oppugnat, uexat, exagitat, urget, premit, aduersa mihi est, infesta est, infensa est, iniqua, inimica fortuna; ego tamen ad humana omnia, ad oēs casus, qui humanae uitae impendent, quibus humana uita subiecta est, proposita est, exposita est, patet, fortis sum, contra fortunā paratus, armatus, firmus, ualidus, firmis-

missimis conscientiae praesidijs munitus: res humanas praeclare cōtemno, negligo, despicio, aspernor: ualet animus meus, firmus est, se ipso nititur, sua in se ipso praesidia ponit, a se ipso praesidium omne petit, aduersus fortunae uim, impetum, conatus, iniurias, tela omnia: minimum res humanae me mouent, afficiunt, perturbant: minimum laboro de rebus humanis, susq. deq. res humanas facio: humanis castibus animi praestantia, uirtute, fortitudine resisto; fortunae conatibus obuiam eo, occurro, obijcio me, oppono me fortiter, atque acriter: fretus conscientia fortunam sperno: mea me contra fortunam conscientia fortem facit, confirmat, auget uiribus, ualidiorē reddit, mihi animos addit, uirtutem, uires, robur, fortitudinem, firmitatem.

Forte, in uece di gagliardo.

Niuno piu di lui forte ho conosciuto, piu di lui gagliardo, piu ualente, piu robusto, di maggior nerbo, di maggior forze.

Neminem cognoui fortiozem, ualidiorē, in quo plus roboris, firmitatis, uirium inesset, qui firmior esset a uiribus, qui uirium firmitate praestaret, qui robore corporis illum anteiret, qui uiribus magis ualeret, cuius esset praestantior fortitudo.

Fortuna.

Non mi dispiace, che tu sia dato alla mercatantia, onde facilmente arricchirai; ma ti conforto a darti in mano della fortuna, a creder alla fortuna, a com-

metterti

metterti in potestà della fortuna, cōfidarti nella fortuna, esporti alla fortuna quanto meno potrai.

Non improbo, non displicet mihi, tuum consilium non reprehendo, quod ad mercaturam exercendam, negotia gerenda, administranda, ad negotiandum te contuleris, ad mercaturae studium adiunxeris; te tamen hortor, tibi suadeo, auctor tibi sum, ne fortunae fidem habeas, confidas, credas; ne te fortunae committas, credas, tribuas; ne fortunae potestati committas, ne multum in fortuna ponas; ne fidam, stabilem, firmam, constantem, certam fortunā ducas, ut a fortuna caueas, caute agas cum fortuna, minimum tibi de fortuna pollicearis, spem in fortuna nullam reponas, constituas, ut fortunae instabilitatem, leuitatem, inconstantiam, uarietatem, mutationem, uarios casus, uicissitudinem extimescas.

Se hauerai la fortuna prospera, amici non ti mancheranno, ma se l'hauerai contraria, ogniuno ti lascerà: nella seconda fortuna, nello stato felice, nel prospero e facil corso delle cose tue, nell'abondanza de' beni, copia, e moltitudine d'amici hauerai, ma se fortuna le spalle ti uolge, se acerba la fortuna ti si mostrerà, se saranno in cattiuo stato, a strano partito le cose tue, se turberà qualche accidente la tranquillità dello stato tuo, solo ti trouerai, priuo di amici, abbandonato da tutti, non fia chi ti porga aiuto, ti souenga, ti mostri amico.

In prospera, secunda, commoda, optima fortuna,

floren=

florentissimis, prosperis, optimis rebus tuis, si tibi fortuna suffragabitur, fauebit, facilis erit, facilem se tibi, ac benignam praebebit, si tibi optime cum fortuna conueniet, si fortuna uteris prospera, secunda, facili, benigna, si tibi erit optime, si commodè tecum agatur, tranquillius erit rerum tuarum status, res tibi ad uoluntatem fluēt, commodis abundabis, amicorum copia florebis, amicorum multitudinē nō desiderabis, sin ages infeliciter, fortuna uteris aduersa, tuis commodis, atq. optatis aduersabitur fortuna, inimicā fortunā experieris, tuis optatis fortuna nō respondebit, male tibi cum fortuna conueniet, male tecum agatur, incommodè tibi erit, casus aliquis rerum tuarum tranquillitatem perturbabit, percussus fortunae ui iacebis, languebis, iacebit fortuna tua, iacebūt res tuae, aliqua te premet, & urgebit difficultas, infesta fortuna uteris, infensa, iniqua, aduersa, difficili, dura, acerbata, parum prospera, parum secunda, parum facili, parum benigna, tum amicos requires, amicorum inopia laborabis, omnes te destituent, deserent, a te desciscient, discedent, recedent.

Forze.

In questa impresa metterò, adopererò, impiegherò, spenderò, consumerò tutte le mie forze: quanto per me si potrà, tanto opererò, non risparmierò punto le mie forze: senza risparmio alcuno delle mie forze mi adopererò: porrò ogni studio, & ogni a me possibile industria: con tutto l'animo, cō tutto il corpo mi affaticherò, mi adopererò, niuno studio, niuna opera, o
diligen-

diligenza lascierò addietro.

In arcem huius caussae, in summam causam totus inuadam, omni ui, toto pectore incumbam, agam pro mea uirili parte, pro mea parte, pro uirili, pro uiribus, toto pectore, cunctis uiribus, omnibus neruis, omni meo studio, quantum est in me, quantum in me positum, in me situm, quo ad possum, quantum ualeo, quantum quidem praestare ipse possum, quantum consequi uiribus licet: contendam omni studio, summe conabor, enitar omni bus tum animi, tum corporis uiribus: conferam ad hanc rem omnes uires, omnia studia, quidquid erit in me industriae, operae, curae, diligentiae: minime parcam uiribus: elaborabo pro uiribus: nullum studium, nullam operam, aut industriam praetermittam: dabo operam quantum in me erit, pro eo quod in me erit.

Egli ha cercato di nuocer mi con quelle poche forze, che gli erano rimase: quanto ha potuto, con quella debolezza, nella quale si troua, ha procacciato il mio danno.

Fractam illam, & debilitatam uim suam in me contulit: pro suarum uirium infirmitate, imbecillitate, tenuitate nihil non egit, mihi ut incommodaret, obesset, damnum inferret, afferret, crearet: cunctis uiribus, quae illi supererant exiguae, infirmae, imbecillae, ad meam perniciem incubuit, usus est.

Io fui cagione, che tu ti risanassi, racquistassi le smarrite forze, ripigliassi l'usato tuo uigore, di debole diuenissi gagliardo.

Ego te languentem, iacentem, male affectum
ad

*ad pristinam ualeitudinem uirtutemque reuocaui :
meo beneficio pristinam uires recuperasti, recepisti,
confirmatus es : factum est a me, ut ex morbo plane
conualesceres, ut ex infirmo ualidus fieres, ut amissa
ualeitudinem recuperares, ut in statum ualeitudinis
pristinum, optimum restituereris.*

Fuggire.

*Hauendo combattuto un pezzo, fuggirono chi in
qua, e chi in la, si misero in fuga, si diedero a
fuggire.*

*Cum aliquandiu pugnassent, in fugam se conie-
cerunt, dederunt, fugam arripuerunt, fuga salu-
tem petuerunt, fugati sunt, fuga sibi consulere coe-
perunt, fuga distracti sunt, dissipati, dispersi, disie-
cti; distraxit eos fuga; dissipauit, disiecit.*

Fulminare.

*Hauuano gli antichi per cattiuo augurio, e contra-
rio segno, quando le quercie erano fulminate, da
fulmini percosse; quando cadeua il fulmine sopra
le quercie, percoteua, feriuale quercie.*

*Male ueteres ominabantur, augurabantur, in-
faustum omen, mali euentus omen, aduersum, calami-
tatem portendens, incommodum significans, iudi-
cabant, si quercus fulmine percuteretur, feriretur,
fulminis ictum sentirent, de caelo tangerentur.*

Fuoco.

L'andare al fuoco mi nuoce.

*Ignem uti sine ualeitudinis damno mihi non li-
cet: si ad ignem accedo, obest ualeitudini, ualeitudi-*

nis cum detrimento fit, laeditur ualctudo, damnum facit, infirmatur, incommodo afficitur.

Furioso.

E diuenuto furioso, è uscito di mente, ha perduto il senno, è entrato nella pazzia; per dolore di hauer perdula la lite.

Quia caussa cecidit, litem perdidit; furere coepit, ad insaniam, furorem, dementiam, amentiam redactus est, mente captus est, mentem amisit; mens cum reliquit, defecit, destituit, incidit in insaniae morbum, prolapsus est in furorem, a se ipso discessit, a mente discessit.

G

GABELLA.

Con poco guadagno tu serui nella gabella, nel datio.

Tenui mercede, leui quaestu, exiguo lucro das operas in scriptura, operam nauas ijs, qui uectigalia tractant, uectigalibus praesunt.

Gagliardamente.

Merito somma lode, perche difese la patria gagliardamente, ualorosamente, brauamente, da prode e ualente huomo, fortemente, con fortezza, con ualore, con uigoria e animo grande, in tal maniera, che prode, e ualente, ualoroso, forte, animoso ne fu giudicato.

Egregia laude se dignum ostendit, summam laudem consecutus est, quia patriam fortiter tutatus est, acriter, strenue, uehementer, acerrimum se patriae

patriae defensorem praebuit, hostibus patriae suū corpus obiecit, opposuit; ita pro patria pugnavit, ut fortitudinis laudem tulerit, proelia sustinuit pro patria: vires omnes ad salutem patriae tuendam contulit: pro salute patriae defendenda contendit omnes nervos.

Gagliardo.

Tu sei gagliardo al pari di chi si uoglia: di gagliardia pareggi qualunque altro: a niuno sei inferiore di forza: niuno è di te più gagliardo.

Tam firmus, tam ualidus, tam fortis, tam robustus, quam qui maxime: ita paratus es a uiribus, ut nemo magis: uiribus uales: nemo tibi uiribus superior est, praestat, antecellit: superiorem uiribus neminem habes, paucos pares: firmitate corporis excellis: vires in te sunt firmissimae: uirium, roboris, neruorum in te plurimum est: egregie robustus es, ualidus, firmus, fortis.

Galant'huomo.

Egli è galantissimo huomo in ogni cosa: ha del buono in ogni cosa: riesce in ogni cosa: acconciamente sa operare qual si uoglia cosa.

Aptissimus est ad oēs res: nemo est illo cōmodior, aut aptior: in omni re, in omni iudicio elegantissimus est: egregio iudicio perpolitus: summa est in illo ingenij suauitas & elegantia: nihil agit non apte, non commode, non eleganter, non laute, non uenuste, non lepide, non egregie: lepores habet, elegantiam, lautitiam, uenustatem in omni re: quidquid agit,

cum lepore agit, cum elegantia, sic, ut gratiam ab omnibus ineat, ut aptior, accommodatior, idoneus magis uideatur esse nemo: proprie factus a natura uidetur ad omnes res, natus ad omnia, appositum quiddam possidet ad omnes res.

Gentilezza.

Questo fai non da premio, non da speranza di premio commosso, ma da gentilezza, amoreuolezza, humanità, cortesia sospinto.

Agis hoc non praemij spe commotus, sed humanitate adductus, benignitate impulsus, studio liberalitatis incitatus: non te ad hanc rem utilitatis, aut praemij spes, sed humanitas, benignitas, naturae facilitas, naturae tuae ad humanitatem, benignitatem propensio, adduxit, impulit, incitauit: de disti hoc humanitati tuae, non praemij: agnosco tuam humanitatem: debet hoc humanitati tuae acceptū referri: fructus hic est humanitatis tuae.

Giorno.

Si fa giorno: si aggiorna: uien la luce: comincia il giorno, nasce: sorge la luce: piglia principio il giorno.

Lucescit: albescit dies: dies appetit, aduentat, adest: crepusculum matutinū adest: sol exoritur: tenebras fugat lux: nocti succedit dies: noctem subsequitur dies: abeunte nocte dies aduenit: lux apparet.

Giorno determinato.

Al giorno deliberato, determinato, ordinato, statuito, predetto partiremo della prouincia.

Ad

Ad constitutam, praestitutam, praefixam, praescriptam, pactam diem de prouincia decedemus: ea, qua constitutum est, quae conuenit inter nos, die proficiscemur, in uiam nos dabimus.

Giorno in uece di tempo.

Verra pur quel giorno, quel tempo, quella stagione, che la uirtu sie prezzata secondo il suo merito: lucerà quel giorno, apparirà quella luce, che sie gradita, tenuta in grado, prezzata la uirtù.

Erit aliquando illa dies, lucebit ille dies, ueniet illud tempus, lucem illam aliquando uidebimus, quae uirtutem illustret: erit aliquando, cum uirtuti honos habeatur, suus tribuatur honos, debita merces persoluatur, locus honestus ubiq. sit.

Giouamento.

Se farai quel uiaggio, che hai disegnato, e proposto, gran giouamento ne piglierai, grande utilità, grande utile ne riceuerai, ne trarrai, ne goderai, buon frutto ne mieterai; saratti di molta utilità, a molta utilità ti tornerà, a grande utile; te ne seguirà gran giouamento:

Constitutum iter si suscipies, emolumenti, utilitatis, commodi plurimum, praestantem fructum capies, sumes, colliges; ualde erit aere tua, ualde in rem tuam; tuis rationibus uehementer conducet; in eo tibi maxime consuletur; utilitas maxima consequetur: uehementer expediet, proderit, fructuosum erit, cum fructu, utilitate, commodo, emolumento, bono rerum tuarum.

Giouane.

Io non mi marauiglio, se tu non uedi le occulte insidie del fallace mōdo, essendo tu ancor giouane, nell'età giouanile, nella giouanezza, in quella parte dell'età, doue non è perfetta la prudenza, doue è difficile il sapere, in quelli anni, doue non è maturità, quasi nel primo fiore dell'età.

Si, quid insidiarum in uita sit, minus dispicis, intelligis, uides, minime miror; cum adhuc intra iuuentutis annos tua uersetur aetas; cum ex iuuentute nondum excesseris; cum in ea sis aetate, quae ualeat uiribus, a prudentia infirma est, uiribus floret, a prudentiae maturitate procul abest, longe distat a prudentia, in qua prudentia locum non habet, cum adhuc aetatis tuae tamquam in uere sis, cum aetas iuuentutis, in qua tu es, inopia fere iudicij laboret, expers iudicij, prudentiae, grauitatisq. sit; usu rerum, & experientia, unde oritur prudentia, prorsus uacet, uacua sit, careat.

Giudicare.

Niuna cosa giudico piu loduole, che non tener conto della ingiurie: non penso, non reputo, non stimo, non ho opinione, che sia maggior lode, che non far caso delle ingiurie, non mirar punto alle ingiurie, sprezzar le ingiurie, scordarsi delle ingiurie: per opinione mia, per mio giudicio, secondo il mio giudicio, secondo ch'io giudico, per quanto il giudicio mi porge, la ragione mi dimostra, è somma lode non alterarsi per le ingiurie, non ricouer passione dalle ingiurie,

giurie, non procacciare uendetta delle ingiurie, cancellare dell'animo la memoria delle ingiurie.

Nihil iudico, duco, censeo, statuo laudabilius, quam iniuriarum rationem non habere, non ducere: quo modo quidem ego existimo, ut ego quidem arbitror, opinor, puto, autumo, sentio, ut opinio mea est, ut mea fert opinio, quantum quidem assequi iudicio possum, ut mihi suadet ratio, ostendit ratio, nisi iudicio fallor, iudicij sum expers, rudis plane sum, nihil est praestantius, laudabilius, ad laudem illustrius, quam iniurias contemnere, nihili facere, obliuisci, ex memoria delere, minime persequi, ulcisci nolle, ultione non persequi, referendae iniuriae curam non suscipere, de iniuria persequenda, ulciscenda, referenda, de iniuriarum ultione minimum laborare, nihil omnino cogitare, ultionem iniuriarum non spectare, non curare: in contemnendis iniurijs, obliuiscendis, ex animo euellendis, ex memoria delendis, obliuione uoluntaria conterendis eximia sita laus est, ea laus est, qua nulla praestantior.

Giudicio.

Ancora non hò ben risoluto nell'animo, non ho interamente determinato, se, l'hauer giudicio, nasca, proceda, uenga dalla natura, o dalla disciplina, sia dono di natura, ouero effetto e frutto della disciplina: la eccellenza del giudicio, il diritto, e ben sicuro giudicio, il saper dirittamente giudicare, il conoscere le cose a dentro, il penetrare all'intimo delle

coſe, il diſcernere il meglio dal peggio, non ſo com-
piutamente, non intendo bene, ſe ſia priuilegio dona-
to dalla natura, o frutto dall'arte, dalla diſciplina
prodotto.

Nondum plane conſtitui, nondum ſatis habeo
conſtitutum, deliberatum, exploratum, explicatum,
certum, naturae ne munere, an diſciplinæ beneficio
iudicium contingat, iudicij præſtantia, excellentia,
ius, ſubtilitas utrum a natura, an ab arte, ac diſcipli-
na proficiſcatur, contingat, manet, naturae ne priui-
legio concedatur, an ſit ab arte, ac diſciplina peten-
dum, utrum is, qui recte iudicat, qui optime iudi-
cio utitur, qui iudicio ualet, præſtat, excellit,
facultatem habet optime iudicandi, iudicio abundat,
naturae debeat, an arti, bonum illud, acceperit a na-
tura, an hauſerit a ſtudio, ab arte, a diſciplina, natu-
rale ne bonum ſit iudicium, an potius in ſtudio, ar-
te, diſciplina, doctrina, ratione ſitum, cuiusmodi,
quod doctrina tradatur, a præceptis ducatur, diſca-
tur a magiſtris.

Giuramento.

Ti giuro, che la coſa ſta, come dico: affermoti con giu-
ramento, tale eſſer lo ſtato della coſa: coſi Dio
mi dia bene, faccia bene, mi ſalui, proſperi, guardi,
mantenga, della ſua gratia faccia degno, di ogni
mio deſiderio l'effetto mi doni, ogni mio deſiderio a
fine, a termine deſiderato, ad effetto conduca: coſi
ad ogni mio deſiderio ſegua l'effetto: coſi uiua lun-
ga e felice uita, cõe la coſa ſta coſi: poſſa io morire:
male

male mi auuenga : non mi uegga contento di cosa,
ch'io desideri: cada sopra di me la disgratia d'Iddio:
cadano tutte le humane sciagure: uega in odio a me
stesso: uegga presto l'ultima hora: ogni bene mi man
chi, se la cosa non sta cosi.

*Iuratus tibi affirmo, iureiurando tibi polliceor,
atq. confirmo, eiusmodi rem esse, ita se rem habere,
eiusmodi rei statum esse, in hoc statu rem esse: ita mi
hi Deus bene faciat, faueat, adsit: ita me respiciat
Deus, seruet, tueatur, non destituat, non deserat: ita
mihi a Deo prospera contingant omnia: ita mihi o=
ptata contingant: ita, quae opto, feliciter eueniant:
ita mihi bene sit, meis rebus feliciter eueniat, ad uo=
luntatem cuncta fluant: ita uiuam, diu feliciterq.
uiuam, diuturna lucis usura fruam: ita mihi cum
diuturnus uitae cursus, tum facilis etiam, tran=
quillusq. sit: ita meis optatis fortuna respondeat:
ita sim saluus, incolumis, felix, beatus, malorum ex=
pers, ignarus aduersae fortunae: ita nihil aduersi ui
deam in uita: ita numquam aduersam, perpetuo se=
cundam fortunam experiar: ita fortuna utar perpe
tuo bona: ita moriar: ne uiuam: ne sim saluus: dis=
pereā, perdat me Deus, male mihi Deus faciat, Deū
sentiam iratum: male mihi sit: nihil ex animi senten
tia succedat, excludat omni commodo: aduersa mihi
sint omnia: cadat infeliciter, quidquid ago: infensa
omnia, iniqua aduersa experiar.*

Voglio ad ogni modo giustificarmi: intendo di mostrare le mie ragioni: propongo, dispongo, fermamente delibero di far palese, prouare, dar' a ueder le mie ragioni, render conto di quello, che mi ha mosso, difendere e prouare la mia causa, dar a conoscere con la ragione, persuadere per uia di ragione, con assai chiari argomenti insegnare, che non a caso, non temerariamente, non senza ragione, non per subito, uano capriccio mi son mosso, mi ho lasciato indurre.

Omnino constitui, decreui, deliberaui meum factum purgare, probare, rationibus tueri: id mihi propositum, planeque certum est, ut rationem reddā consilij mei: agere, probare, tueri, defendere, sustinere meam causam prorsus uolo; argumentis minime dubijs ostendere, rationibus persuadere, non me casu, me temere, non inani quadam uoluntate, repentino mentis impetu, nulla satis firma, certa ue causa commotum, adductum, impulsu: quod feci, ostendam iure factum, consilio factum, optimis de causis, ratione suadente, ratione duce, certo iudicio, recte, & considerate, ita factum, ut reprehendi non possim, ut mihi temeritatem, imprudentiam, inopiā consilij nemo possit obijcere, nemo possit in controuersiam, in dubium uocare, merito damnare, uituperare, accusare, exagitare, uitio dare.

Giustitia.

La giustitia abbraccia, comprende, contie ne in se tutte le

re le uirtù: chi la giustitia possiede, niuna uirtù ha cagione di desiderare: dou'è la giustitia, inu sono tutte le uirtù: sono congiunte, attaccate, collegate con la giustitia, comprese nella giustitia tutte le uirtù: dalla giustitia dipendono tutte le uirtù: al giusto niuna uirtù manca.

Omnes insunt in una iustitia uirtutes, iustitia continentur, comprehenduntur: continet iustitia, comprehendit, complectitur omnes uirtutes: omnes ad unam iustitiam uirtutes referuntur, ab una iustitia pendent, in una iustitia includuntur: qui iustitiam tenet, non est ut uirtutem ullam praeterea desideret, requirat, expetat: nulla uirtute iustus caret: nulla uirtus abest a iusto: coniunctae sunt, colligatae, connexae cum iustitia uirtutes omnes.

Nel gouernare la republica si dene attendere solamente alla giustitia, mirare al giusto, seguire la giustitia per guida, ubidire alla giustitia, & alle leggi, dipendere dal giusto, dal dritto, dall'honesto, oseruare quel che la ragione commanda, e la coscienza ricorda.

In administranda, gubernanda, regenda, capeßenda, tractanda, curanda, gerenda republica, in administratione reipublicae, in omni publico munere id solum spectare debemus, quid iustitia postulet, ratio praecipiat, conscientia proponat, quid sit iustitiae, quid rationi consentaneum, quid cum iustitia, cum ratione congruat, conueniat, consentiat, habenda iustitiae summa ratio est: una spectanda.

Standa iustitia, nihil praeterea: de una iustitia laborandum, sequi ducem iustitiam debemus, agere cum iustitia, iuste, recte, honeste: honestum tuendum est solum: nostra consilia, nostras actiones ad unam iustitiam referri decet: propositam habere iustitiam, iustitiae servire, ad iustitiam incumbere, iustitiam exercere debemus: non est in administranda republi- ca ne latum quidem unguem, ne minimum quidem, ne tantillum quidem a iustitia discedendum, recedendum.

Pochi hoggidi amministrano giustitia, indrizzano alla giustitia le loro opere, operano cō giustitia, mostrano di esser giusti.

Pauci sunt hac aetate, his temporibus, quibus iustitia curae sit, cordi sit: qui iustitiam colant, exerceant, curent, tueantur, qui de iustitia laborent, apud quos iustitia locum habeat, iustitiae locus sit, qui iustos praebeant.

Gloria.

La gloria sempre accompagna la uirtù, è compagna della uirtù, segue la uirtù, va dietro alla uirtù, è congiunta con la uirtù, nasce della uirtù, esce della uirtù.

Gloria comitatur uirtutem, uirtutis comes est, uirtutem sequitur, cum uirtute coniuncta, ad uirtutem adiuncta, nascitur a uirtute, oritur ex uirtute, manat, proficiscitur a uirtute: uirtus gloriam parit, largitur, affert, ad gloriam ducit.

*Le fatiche, che hora tu duri, glorioso ti renderanno
appres=*

appresso a i posteri, ti doneranno l'eternità, daranno
noti per premio l'immortalità del tuo nome, perpe-
tua fama, sempiterna uita dopò morte: sarà il tuo no-
me, in premio delle tue fatiche, da tutte le lingue, tut-
ti gli scritti, in tutti i secoli raccolto, custodito, cele-
brato, adornato dalle maggior lodi.

*Quos nunc suscipis labores, ijte apud posteros
aeterna gloria donabunt, afficient, illustrabunt, orna-
bunt, decorabunt, tuum nomen immortalitati com-
mendabunt, ab hominum obliuione, ab interitu uin-
dicabunt, tui nominis famam in omnia saecula dissi-
pabunt, posteritati tradent, omnium sermonibus &
scriptis exornandum, extollendum, celebrandum, ho-
nestandum, tuendum: consequeris tuis laboribus, ne
qua dies tui nominis famam delere possit, ut omnis de
te posteritas loquatur, nullae tuas laudes litterae ta-
ceant, de tuis laudibus conticescant.*

Gouernare.

*Se le cose mie fossero state gouernate, maneggiate, am-
ministrate, trattate da te, se fossero state sotto il tuo
gouerno, sotto la tua cura, in tua mano, sarebbono
riuscite a prospero fine, felicemente, secondo il desi-
derio mio, haurebbono hauuto prospero fine, lieto,
desiderato, conforme al desiderio mio.*

*Res meae bene & ex sententia successissent, pro-
spere cecidissent, nihil in rebus meis accidisset in-
commode, si tu eas gessisses administrasses, tractas-
ses, curasses, procurasses, si rebus meis praesuis-
ses*
ope

operam dedisses, si rerum mearum, fortunarum curaperenes te fuisset, ad te pertinuisset, si tua in rebus meis opera usus essem, si rationes meae te curatorē, procuratorem habuissent.

Intendo che tu sei gouernatore di Milano con assoluta potestà, che tu reggi Milano, che sei rettore di Milano, che Milano è sotto il tuo gouerno, e dalla tua somma potestà dipende.

Audio te Mediolanum summo cum imperio obtinere, tuam esse summam potestatem, summum ius in administrandis Mediolani rebus: praecessse te Mediolano co iure, quod amplissimum esse potest, ea potestate, quae potest esse maxima; ita te Mediolanum regere, ut summo utaris imperio, liceat tibi quidquid uelis.

Io gouerno la prouincia in un modo, & egli in un' altro: diuersa e la maniera del gouernare dell' uno e dell' altro: siamo differenti nel gouernare la prouincia, diuersamente gouerniamo.

Dissentimus in regenda prouincia: in administratione prouinciae diuersa est utriusque ratio: non eadem sunt utriusque instituta: longe distat ab illius institutis mea consuetudo: aliud ille spectat, aliud ego sequor: institutorum nostrorum dissimilis, diuersa ratio est.

E fornito l'anno del mio gouerno, è giunto a fine.

Annuum administrationis meae tempus confeci, absolui, decurri: emeritae mihi sunt annuae operae, emeritum annuum tempus: perfunctus sum an-

nno munere: dies annua praeterijt, abiit: annui imperij finem attingi, ad finem perueni.

Ho hauuto grandissimi gouerni.

Gessi maxima imperia: sustinui, administraui maximas res: summis rebus praefui: summa mihi commissa sunt imperia, credita, mandata, tradita: curam gessi rerum maximarum: amplissimo imperio non semel usus sum: magno saepe cum imperio fui.

Grado.

So in che grado egli è appresso te, che grado tiene, in che grado tu lo tenga.

Noui locum, quem tenet apud te: noui, quo sit apud te loco, qui sit apud te, quanti eum facias.

Non sono in grado, non in pregio, non in stima, come douerebbono, le buone arti: non sono gradite, non prezzate, stimate, riputate, honorate, non è fatto alle buone arti il douuto honore, non è portato rispetto: mancano le buone arti di quel grado, honore, rispetto, luogo, che loro è douuto.

Non, ut deberent, honestae sunt, non, quanti deberent, aestimantur, non quo deberent, quo ac-
quum esset, loco sunt, non, quem deberent, locum obtinent, non admodum in honore sunt, dignitatis, existimationis, honoris, loci non habent satis, exigui pretij sunt, parui sunt, haud magni putantur bonae artes, bonis artibus honor non est, locus non est, honor non tribuitur: bonae artes honore uacant, dignitate carent, non coluntur, iacent, minime

nigent,

uigent, spernuntur, negliguntur, contemnuntur.

Grande.

Dicesi, che i giganti sono grandi di corpo, fuori di misura, fuori dell'ordinario, senza paragone, oltre il costume naturale; sono di grandezza straordinaria, inusitata, maggiore dell'ordinario, auanzano gli altri huomini di grandezza, sopra stano a gli altri huomini, sono altissimi di statura.

Maximi inter ceteros homines feruntur esse gygantes, extraordinaria, inusitata, immensa magnitudine, magnitudinis immensae: uastissima sunt gygantum corpora, horribili magnitudine: non sunt gygantes cum ceteris hominibus corporis magnitudine conferendi: nemo nostrum est, qui gygantes magnitudine adaequet, qui gygantum magnitudinem aequet, assequatur, qui gygantibus par sit: excellunt gygantes magnitudine inter homines reliquos, ceteris hominibus praestant, antecellunt: gygantum magnitudo caret exemplo, extra ordinem est, praeter naturae morem, uastior est, quam mos naturae ferat.

Di quel giorno grandissima lode riportò, lode uole fama si acquistò, uenne in gran riputatione, di molto honorata opinione sommamente fu lodato, essaltato, fu celebrato il suo nome, inalzato insino al cielo, sublimato.

Summam ex eo munere laudem, eximiam, egregiam, miram, mirificam, insignem, immensam, singularem, unicam, incredibilem, excellentem, praestantissimam

stantissimam, amplissimam, aeternam, sempiternā, immortalem, non mediocrem, non minimam, non uulgarem consecutus est, adeptus est, obtinuit, tulit, quae sibi peperit, comparauit.

Grandemente.

Sommamente, notabilmente, singolarmente, unicamente, egregiamente, marauigliosamente, incredibilmente, molto, in gran maniera, quanto dir si possa, quanto creder si possa, quāto huomo possa credere, quanto si possa il piu, quanto maggiormente si possa, quanto esprimere con parole non si può, quāto a pena col pensiero imaginar si può, quanto possibile è, quanto cape nella mente, quanto l'animo, la mente, il pensiero abbraccia, comprende, oltre modo, fuori di modo, senza modo, oltre misura, fuori di misura, senza misura, smisuratamente, fuori dell'ordinario, oltre l'ordinario, straordinariamente, senza paragone, senza effempio, fuori dell'uso comune, in disusata, nuoua, straordinaria, rara, marauigliosa maniera, fuori di ogni credenza, oltre ad ogni credenza, fuori di ogni opinione, fuori dell'opinione di tutti, talmente, così fattamente, in tal maniera, in tal modo, che maggiormente non si può, infino al sommo, infino quanto si può, infino a quel termine, oltre al quale non si può.

Summe, uehementer, ualde, magnopere, etiam, atque etiam, maxime, mire, mirifice, incredibiliter, singulariter, unice, egregie, insigniter, cum primis, in primis, praecipue, apprime, admodum,

L

maiozem

maiores in modum, mirum in modum, mirandum in modum, supra modum, extra modum, opido, eximie, maximopere, non uulgariter, non mediocriter, non minime, non ad aliorum exemplum, non ex cōmuni consuetudine, non ut solet, non ut mos est, non more, non ordine, non aliorum exemplo, extra morem, extra ordinem, praeter exemplum, sic, ut nihil magis, nihil supra, nihil ultra, nihil tale, nihil ad illud, ut conferri nihil possit, simile, par, aquale, eiusmodi, eius generis nihil sit.

Auvertisca il lettore, che la predetta copia non egualmente tutta caderà a proposito di un sentimento; ma sic bisogno di accomodarla, e dispensarla, secondo che richiederà la uaria natura de' concetti. a noi è bastato di raccorla, perche seruisse a significare grandezza o di quantità, o di qualità, il rimanente all'altrui giudicio si rimette, non essendo qui luogo d'insegnare, doue propriamente ciascuna parola o col cōcetto, o con altra parola si possa congiungere. il che, a Dio piacendo, per auuentura un giorno si farà.

Grasso.

Egli è grasso oltra modo, il che è segno, che non può hauere molto ingegno: tale è la sua grassezza, che lo rende simile ad un mostro: come può l'intelletto hauer luogo in così sconcio corpo? non è credibile, non è ragioneuole, che, dou'è tanta carne, iui sia molto

molto spirito, iu' alberghi nobilità di concetti, copia di honorati pensieri.

Pinguis est, obesus est, pinguedine diffluit extra modum, quod hebetis, tardi, stupidi, ingenij signum est; quod ingenij tarditatem arguit: qui potest in tanto abdomine, in tam uasta corporis mole, spiritus locum habere, ingenio, aut menti locus esse? ex illa pinguedine, illo abdomine, illo sumine nobiles, elegantes, praeclarae cogitationes minime excitantur.

Gratificare.

Desidero di far piacere, far cosa grata, gratificare, far seruigio non solamente a te, ma a qualunque è da te amato.

Volo, cupio non solum tua, uerum etiam eorum, qui a te diliguntur, caussa: cupio rem gratam facere, gratificari, seruire non solum tibi, uerum etiam amicis tuis, seruire uoluntati, & commodo non solum tuo, uerum etiam amicorum tuorum, inire gratiam officijs meis non a te modo, uerum etiam ab amicis tuis: tuam, amicorumq. tuorum officijs meis gratiam quaero: praestare aliquid, efficere, nauare, quod tibi, amicisque tuis gratum sit, placeat, satisfaciat, uoluptatem, iucunditatem, laetitiam afferat, ualde uelim.

Gratitudine.

Ti farò conoscere in ogni occorrenza, in ogni occasione, in tutte le cose, douunque potrò, in ogni tempo,

che non sono ingrato, che non mi scordo de' benefici da te riceuuti, che serbo nella memoria, custodisco nella mente i tuoi cortesi, & amoreuoli effetti, che non mi sono usciti di mente i tuoi benefici, che tengo memoria di quanto hai operato a beneficio mio, che sarai da me ricompensato, remunerato, ricambiato, riconosciuto della tua molta humanità, che hauerai da me la ricompensa, il contracambio, il guiderdone de' tuoi meriti.

Semper meminero, memoria retinebo, tuebor mēte atque animo, numquam obliuiscar, numquam apud me delebit obliuio beneficia, officia, merita erga me tua: memorem me tibi, quaecumque se occasio dederit, obtulerit, probabo: gratum me tibi, memoremque praestabo: praestabo tibi eam, quam debeo, memoriam meritorum tuorum: gratum me nullo non loco, nullo non tempore, memorem, gratiae referendae studiosum senties, experieris, cognosces: grati animi laudem in me non requires, non desiderabis: non committam, ut ingratum me appellare possis, ut in illo officio, quod bene merentibus debetur, iure me, ac merito quisquam reprehendat, ut in uitium ingrati animi non incidam, ne quis mihi turpem ingrati animi notam possit inurere, ingrati animi uitium, crimen, culpam possit obijcere, ut ab ingrati animi uitio, crimine, culpa, turpi infamia longissime seiungar, discedam, absim, ualde procul absim; ut ea culpa uacem, uacuuus sim, caream, eius culpaе sim expers, quam

quam committunt, qui nullam referendae gratie curam suscipiunt, qui de referenda gratia minimum laborant: enitar, & ut spero, consequar, ut te de me optime esse meritum laeteris, ut officia erga me tua uoluptati, ac laetitiae tibi sint, ut ex tuis in me officijs uoluptatem capias, officiorum tuorum fructum feras, percipias, colligas, ut gratiae tuae gratiam a me feras, ut parem tibi referam gratiam, par pari ut referam, ut officia tua paribus officijs aequem, compensem, remunerem, remunerer.

Graue, in materia di peso.

Questa cosa è molto graue, pesa molto, è di gran peso, di molta grauezza.

Grauis admodum haec res est, grauitatis, ponderis habet multum, minime leuis est: inest in hac re grauitatis, ponderisq. multum, non mediocre pondus.

Graue, con significatione di lode.

L'ho sempre conosciuto huomo graue, e ueridico: niuna leggierezza in lui, niuna inconstanza, niuna bugia ho mai ritrouata: non ha punto del leggiadro, non del nano, non dell'inconstante, mutabile, instabile.

Hominem grauem, certum, minime mendacem, minime falsum, studiosum ueritatis cognoui, expertus sum: nihil in eo leuitatis, aut inconstantiae, nihil inane, uarium, mutabile, inconstans, nullam animi infirmitatem, nullam sententiae uarietatem, nullam consilij mutationem deprehendi:

magna prædium gravitate semper cognovisti mihi semper visus est, qui sibi optime constet, nihil leve committat, nihil inane cogitet, non facile discedat a se ipso, aegre discedat a sententia, mutet consilium, susceptam opinionem abijciat, sensum deponat, de suo statu demigret, quæ nulla res facile abducatur, avellatur a sententia; cuius mentem huc, & illuc, in hanc, aut in illam partem, in quam velis partem, utram in partem velis, non facile stectas, aegre traducas, cum labore torqueas: alieno tempore nihil loquitur: nihil agit inepte, nihil non loco: idem ei vultus in omni re, eadem in omni fortuna mens est. Consideri il lettore la predetta copia, & altre simili, non solamente quanto alla lingua, ma ancora quanto alla prudenza. perciocche nella varietà dell'elocutioni, che fanno risplendere il concetto, o maggiore il rendono, trouera sparsa alcuna uolta, qualche dotrina, onde si può apprendere quelle uirtu, e quelli uffici, che lode apportano: e molto sono giouevoli e necessari alla uita humana, come qui (per effempio) habbiamo descritto, e dimostrato, qual sia l'officio dell'huomo graue, & in che consista.

Graue, con significatione di molestia.

Tra molte ingiurie da lui riceute, niuna piu graue mi e stata, niuna piu grauemente ho sopportato dell'ingiuria, e scelerità commessa dishonore dell'amico mio.

Ex omnibus iniurijs, quas in me contulit, coniecit,

cit, quibus me affecit, uexauit, exagitauit, insectatus est, nulla mihi fuit grauior, nulla me grauius affecit, grauiorem nullam sensi, grauius nullam tuli, quam cum amici mei dedecus, ignominiam, dehonestamentum per summam iniuriam, nefandumq. scelus quaesiuit, infamiam amico meo machinatus est.

Guadagnare.

Molti si fanno auuocati per guadagnare, tirati da desiderio di guadagno, inescati nella dolcezza del guadagno, per auanzare robba, per accumular dannari, per arricchire col guadagno.

In forum multi ueniunt, ut lucri plurimum faciant, ut lucrentur plurimum, ut quaestus maximos faciant, lucri cupiditate adducti, lucelli dulcedine illecti, lucrum spectantes, lucrum secuti, lucro commoti, lucri spe: multos in forum lucri cupiditas adducit, ad agendas causas impellit: facit augendae rei cupiditas, ditandi spes, congerendarum opum, comparandarum diuitiarum, pecuniae colligendae, ut in forum se conserant, ut uocem in quaestum conserant, ut agendis causis se dent, ut industriam suam in agendis causis exerceant.

Guadagnò molto, ma per uie honorate.

Quaestus maximos, sed turpissimos fecit: rem fecit turpissime: diuitias quaesiuit malis artibus: multum ille quidem, sed inhoneste, sordide, parum laudabiliter: cum dedecore lucratus est: cum infamia lucrum secutus est: tanti lucrum fecit, ea cupiditate ad lucrum incubuit, ut expetendum sibi uel

*cum dedecore, cum infamia, turpi cum fama existē-
mau erit.*

Guardare, per auuertire.

*Guarda, auuertisci, pon mente, metti studio per nō tra-
scorrere oltre a' termini della continenza.*

*Cauē, uide, studium adhibe, consilio utere, diligen-
ter animaduerte, aduerte, attende quam diligenter
potes, ne continentiae terminos transgrediare, ne lō-
gius progrediare, quam continentiae ratio praescri-
bit, ne, quos tibi continētia terminos praescribit, eos
transfeas, transilias, transficias, transgrediare, prae-
tergrediare, ijs excedas, ab ijs excedas.*

Guardare, per uedere.

*E costume de gli huomini, guardare, riguardare, mira-
re al cielo, in alzar gli occhi al cielo ne' subiti e con-
trari accidenti.*

*Hic est mos hominum, ita more comparatū est,
ut in repentinis aduersisq. casibus, si quid & praeter
opinionem, & contra uoluntatem accidit, caelum in-
tueantur, suspiciant, adspectent, ad caelum suspi-
ciāt, adspiciant, spectent, oculos tollant, intendant.*

Guarire.

*Difficilmente guariscono coloro, che peccano nella quā-
tità, o nella qualità de' cibi: malamente guariscono;
con gran fatica racquistano la sanità; durano gran
fatica a risanarsi, a liberarsi dal male, e riuocare
le smarrite forze, a rimettersi nello stato pristino di
sanità.*

Non facile conualescunt, quibus neque, quan-

tum comedant, neque, quid comedant, curae est; qui quod comedunt, neque, quantum, neque, quale sit, animaduertunt; quibus omnem in cibis modum, omne iudicium, omnē prorsus rationem gula eripuit; quibus neq. modus edendi, neq. ulla deligendi cibi ratio est; qui & plus appetunt in mensa, quam satis est, & ex eo genere, quod obfit.

Guerra.

La guerra fa di molti e graui danni, è cagione di molti danni, & acerbe ruine, affligge, guasta, distrugge, manda à male i paesi: nascono dalla guerra molti e graui danni: sostengono i paesi per la guerra ogni sorte di calamità, & ogni ruina.

Multa dāna, eaq. grauia, bellum creat, infert, importat: multis, & grauibus damnis bellum regiones afficit: uehementer bellum regiones uastat, uexat, affligit, corrumpit, deicit, prosternit, opprimit: perdit bellum regiones, corrumpit omnia, perdit omnia, quasi flamma urit, & consumit omnia: nulla calamitas est, nullum exitium, nihil tam durum, tam acerbum, quod in bello, regiones non sentiant, experiantur, ferant, sustineant, perpetiantur: ecquod infortunium est, ecquae calamitas, acerbitas, diritas, quae non ex bello nascatur, oriatur, creetur? nullius mali expers est, nulla uacat calamitate regio illa, in qua bellum geritur: perculsa bello, atq. prostrata iacent omnia: inuehitur bello quidquid mali excogitari potest.

L'incominciar la guerra è cosa spesso temeraria, il fornirla

fornirla felicemente, non solamente di fortuna, ma ancora di ualore è segno: il dar principio alla guerra nasce molte uolte da temerario consiglio; ma il condurla a fine con prosperi successi, è argomento non tanto di fortuna, quanto di ualore.

Bellum suscipere, inire, inferre, mouere ad bellū aggredi, arma capere; ire ad arma, saepe temeritatis est, conficere autem, perficere, absoluerē, restinguere, ad exitum feliciter perducere, uictoria terminare, optato exitu concludere, non fortunae solum, sed uirtutis etiam est argumentum: qui bellum suscipit, is temere saepe facit, temerario impellitur consilio, temeritatis impulsu peccat; qui uero belli extrema delet, bello finem imponit, finem facit, finem statuit, belli reliquias aufert, conficit, delet, non fortunae solum, sed uirtuti quoque acceptum referre debet.

Lepido rinouò la guerra ciuile, suscitò la guerra ciuile, ch'era già spenta, fece rinascere la guerra.

Lepidus bellum ciuile inter ciues renouauit, redintegrauit, suscitauit iam extinctum, inflammauit iam extinctum, rursus excitauit, concitauit, denuo commouit, conflauit, nouo bello ciues implicauit; ciues in bellum denuo coniecit, magnis belli fluctibus obiecit, ex praesenti tranquillitate magnas belli tempestates commouit, excitauit.

Vna gran guerra si aspetta, si teme.

Belli magni timor impendet: res ad arma spectat: graue bellum in metu est: uersamur in timore

re magni belli: aduentare, appropinquare, adesse
iam in graue bellum uidetur: graue bellum timea-
mus, metuimus, formidamus, extimescimus, timea-
mus, pertimescimus.

H

H A V E R E.

Hanno molta robba i mercanti Fiorentini: posseggono
molte ricchezze: abondano di sostanze: sono abōdā
ti di sostāze: sono abondāti di facoltà: hāno robba in
molta copia, in molta abondanza, in gran quantità.

Rem possident bene magnam, amplissimam, uber-
rimam, copiosam in primis mercatores Florentini:
diuitias tenent summas: abundant, affluunt re, copijs,
diuitijs, opibus: diuites opido sunt, locupletes, opulen-
ti, copiosi, a re parati, instructi, firmi, bene numma-
ti, bene peculiat: ampla res est, prolixa, copiosa, mi-
nime angusta, bene multa mercatoribus Florentinis:
ampla re utuntur, prolixa, copiosa, bene multa.

Hauere a male.

Alcuni hanno a male di uedermi così honorato nella
republica, hanno dispiacere, sentono dispiacere, fasti-
dio, molestia, mal uolentieri mi ueggono così hono-
rato: reca molestia ad alcuni, è molesto, apporta di-
spiacere questo mio stato honorato.

Sunt, quos meus in hac republica splendor of-
fendat, laedat, pungat, angat, sollicitet, afficiat,
urat,

urat, dolore, cura, molestia, solitudine afficiat: florere me dignitate, existimatione, honore, tantum honoris mihi haberi, tantum mihi dignitatis in republica esse, auctoritatis, gratiae, existimationis, splendoris, non nulli moleste ferunt, grauiter, acerbe, aegre, inique, iniquo animo, non satis aequo animo, non facile, non leuiter, non patienter: tangit animos quorundam, sollicitos habet quosdam hic splendor meus, haec species, dignitas.

Honesto.

L'honesto deue essere anteposto all'utile: deuest all'honesto mirare piu che all'utile: è da tenere dell'honesto maggior cura, farne maggior stima, che dell'utile, amare, tenere l'honesto in pregio, tenere in grado, seguire, prezzare, stimare, gradire piu che l'utile.

Honestum utili praeferendum, praeponendum, anteponendum: debemus honestum spectare, colere, diligere, curare, sequi magis, quam utile, pluris quam utile, aestimare, facere, pendere, putare, reputare, ducere; de honesto potius, quam de utili, laborare, cogitare, curam gerere; propositum habere honestum potius, quam utile; ad honestum potius, quam utile, nostra consilia, studia, cogitata, intendere, dirigere: antiquior, potior, prior nobis debet esse de honesto cura, quam de utili: utile contemni prae honesto decet: in nostris consilijs & cogitationibus plus honesto, quam utili, debet esse loci: spectare honestum potius, quam utile: conferri, referri ad

ri ad honestum potius, quam ad utile, nostra consuetudine, nostra studia, nostra debet industria: maiorem decet honesti rationem habere, ducere, quam utilitatis.

Non è honesto, non è ragione uole, non è ragione, non è il douere, non è conueniente uole, non sta bene, non è ben fatto, l'honesto non comporta, la ragione non permette, che tu abbandoni tuo padre tra tanti suoi disagi, di pouertà, malatia, uecchiezza.

Deseri a te, destitui patrem, tot affectum incommodis, inopiae, uoletudinis, senectutis, minime honestum est, haud aequum est, haud par est, minime rationi consentaneum est, non decet, non conuenit, non oportet, ius non est, fas non est, nefas est, iniquum est, flagitium est, criminis est, turpe est: ut parentem deseras afflictum inopia, morbo, senectute, in summis, constitutum difficultatibus, inopiae, uoletudinis, senectutis, honestum non fert, non patitur, ratio non concedit, non permittit: si patrem destitues, culpam committes, flagitium facies, flagitiose facies, inique, iniuste, inhoneste, turpiter, improbe, praeter honestum, aequum, ius, contra honestum, aequum, ius, non, ut honestum suadet, non, ut aequum est, ius est, par est, decet, conuenit.

Honorare.

Lodo il tuo costume, di honorare, riuerire, offeruare, hauere in grado piu tosto i uirtuosi, che i ricchi, portar honore, riuerenza, offeruanza, rispetto

spetto à coloro, che uirtù posseggono, non a quelli, che de' beni della fortuna abbondano.

Placet mihi, probatur ualde satisfacit, mos, & consuetudo tua, laudem tuae consuetudini tribuo, quod eos colas, uerearis, obserues, in honore habeas, honore, obseruantia, studio prosequaris, honore afficias, obseruantia colas, quod ijs honorem habeas, tribuas, praestes, obseruantiam, ac studiũ praestes, qui uirtute potius, quam diuitijs abundant, excellent, eminent, ualent, qui sunt a uirtute paratiore, quam diuitijs, quos uirtus potius, quam diuitiae, commendant, qui uirtutem magis, quam fortunas, possident.

Honore.

Benche io ti conosca, nell'amicitia poco stabile; nondimeno ti onorerò, procaccierò l'honor tuo con quãti modi potrò, ogni mia cura, nell'honor tuo, nell'acrescerti riputatione, nel procacciarti honore impiegherò, metterò ogni studio, porrò ogni diligetia, & industria, sarò fauoreuole all'honor tuo.

Et si te in tuenda, colenda, conseruanda amicitia satis leuem, parum constantem, minus firmum cognoui; a me tamen omnia in te ornamenta proficiſcentur; nullum in te ornando, honestando, colendo locum aut tempus, nullum studij genus, officij, obseruantiae praetermittam; fauebo tuae dignitati, existimationi, honori, nullo non loco, nullo non tempore, quibuscunq. rebus potero: cōferam, referam, intēdā ad honorem, ac dignitatem tuam omnia mea studia,

dia, officia, omnem industriam, curam, operam, diligentiam: figam & locabo in tua dignitate omnia mea studia: augebitur, amplificabitur meo studio tua dignitas: accessio tibi dignitatis meo studio fiet, tuae dignitatis accessiones meo studio consequeris, meum studium honori tuo nullo loco deerit.

Duolmi, che sia offeso l'honor tuo, che riceua danno, patisca ingiuria, sia maltrattato.

Violari tuam dignitatem, imminui, offendi, laedi, oppugnari, damno affici, iniurias, pati, detrabi de tua dignitate, minui, adimi, auferri, iacturam fieri tuae dignitatis, inique patior.

Io mi rallegro, che ti uegga esser diuenuto e piu honorato; e piu ricco, esser cresciuto e di honore, e di robba, esserti cresciuto l'honore parimente e la robba, hauer fatto acquisto e di honore, e di robba, essere uenuto in maggior grado, in maggior pregio, salito a maggior riputatione, a piu alto grado di honore.

Laetor, quod magnas tibi tum fortunae, tum dignitatis accessiones uideo esse factas: multum & ad fortunam, & ad dignitatem tuam accessisse, additum esse, tum fortunam, tum dignitatem tuam magnopere creuisse, auctam esse amplificatam esse, ualde te fortuna simul & dignitate auctum: quod tua sit dignitas illustrior, domestica res amplior, quod & honore magis, quam antea, florere, & abundare coeperis fortunae bonis, uehementer gaudeo.

Il primo ricordo, che io ti do, è questo, che tu habbi cura dell'honore, in tutte le cose, tu miri all'honore,

nore, tu ti proponga, metta inanti a gli occhi l'honore, niuna cosa tu operi, niuna pensi, che non sia con l'honore congiunta.

Hoc primum te moneo, ut referas omnia ad dignitatem, propositum decus tibi sit ante omnia, dignitati seruias, dignitatem spectes, sequaris, dignitatis rationem habeas, nihil cogites a dignitate seiunctum, nihil alienum a dignitate, nihil non cum dignitate, non cum dignitate coniunctum, tuorum consiliorum, tuarum actionum finis, terminus, scopus honor sit: prima tibi sit, praecipua, antiquissima dignitatis cura.

Se, come hai cominciato, seguirai, otterrai i primi honori della nostra republica, sarai remunerato, premiato co' primi honori, premio della tua uirtù saranno i primi honori, salirai a piu alti gradi di honore, ti aprirai la uia a quelli honori, che maggiori la nostra republica può dare.

Si, ut instituisti, perges: si cursum institutum tenebis: si tuam consuetudinem seruabis, omnia, quae sunt in republica amplissima, cōsequeris: praemium feres tuae uirtutis eximios honores: ad summos honores, ad ea, quae summa sunt in republica, tua te uirtus efferet, extollet: merces tuorum meritorum erit amplissima dignitas: aditum tibi ad maximos honores aperies, patefacies, uiam strues, munies, honorem in republica nullū frustra petes, multi etiam non petenti utro deferentur.

La pouertà molte uolte non lascia hauere de gli honori,

ri, chiude la uia a gli honori, uieta l'hauere de gli honori, impedisce il corso de gli honori, nella uia de gli honori si attrauersa a' uirtuosi.

Saepe facit inopia, ut honore, consequi non liceat: prohibet, arcet, summonet ab honoribus rei familiaris inopia: impedimento egestas est, quo minus ad ea, quae sunt in ciuitate amplissima, liceat peruenire: aditum ad honores intercludit rei domesticae difficultas: euntibus ad honores magnas difficultates obijcit, magna impedimenta opponit, uia obstruit obuiam it, occurrit inopia: imparatis a re domestica honores obtinere non facile est, multi negotij, magni operis est: honorum cursum impedit, interruptit egestas: egentibus non facilis est, non expeditus honorum cursus: non patent honores inopiae.

Humanità.

Niuna uirtù è piu dell'huomo propria, piu conueniente all'huomo, che l'humanità.

Ex omnibus uirtutibus nulla est, quae magis hominem deceat, magis in hominem conueniat, in hominem cadat, ad hominem pertineat, homini magis propria sit, quam humanitas: cum omnes uirtutes, tum una in primis homini colenda humanitas est: ita decent hominem uirtutes omnes, ut primum sibi locum uindictet humanitas: ita colendae sunt, ita expetendae, ita diligendae uirtutes omnes, ut praeter ceteras amplectenda sit humanitas: inter omnes uirtutes una maxime lucet, eminet, excellit humanitas:

quaerenda sunt omnes uirtutes, sed humanitati danda in primis opera est: ut Hesperus inter sidera, sic inter uirtutes praecipue fulget humanitas.

Niuno ho conosciuto piu humano di lui: maggior humanità non uidi mai: piu disposto, piu pronto a far seruigio, piu amoreuole, gentile, benigno in fin' hora non ho ritrouato: tale humanità in lui ho prouata, che maggiore in alcuno non conobbi mai.

Qui plus habeat, possideat, ostendat humanitatis, in quo plus humanitatis, plus officij sit, qui sit illi humanitate praefendus, magis ad humanitatem propendeat, humanitatis laude sit illo praestantior, humanitate magis abundet, illum humanitate uincat, ei praestet, antecellat humanitate, adhuc cognoui neminem: nemo est illo maioris officij, humaniore sensu, officij studiosior, in officio diligentior.

I

IGNOBILE.

Molti sono ignobili, uili, oscuri di stirpe, di bassa conditione, di luogo oscuro, ignobilmente, uilmente, oscuramente nati, i quali con la industria s'inalzano, ericcuono splendore dalla uirtù.

Multos infimae condicionis, humillimae sortis, obscuri loci, nulla parentum, aut maiorum laude commendatos, obscuro loco natos, ignobili, obscuro, infimo genere editos extulit, atque illustrauit uirtus: multos generis humilitate iacentes uirtus ere-

xit: nobilitantur, atque honestantur uirtute multi genere ignobiles, & obscuri.

Ignoranza.

Non è da marauigliarsi, se spesso pecca, chi è piu di tutti ignorante, chi sa meno di tutti, chi è di tutti inferiore di sapere, chi non ha punto di scienza.

Non est, cur miremur, si saepe labitur is, qui est omnium imperitissimus, maxime rudis, maxime insciens, cuius ignorantia, inscitia, inscientia summa est, qui omnes inscitia uincit, cui neminem inscitia parem inuenias, quem omnia latent, qui nihil prorsus nouit, omnium rerum ignarus est, nihil omnino uidet, nullam partem doctrinae tenet.

E gran uergogna esser ignorante, non hauer notitia de' fatti della sua patria, non sapere i fatti della sua patria.

Turpe in primis est, dedecus est, in patria peregrinari, hospitem esse in ijs rebus, quae ad patriam pertinent, ea non tenere, scientia non comprehendere, usu, doctrinaque non percipere, in quibus patriae res agitur.

Impaccio.

Gran dispiacere ho sentito, intendendo che coloro ti danno impaccio, trauaglio, disturbo, molestia, a' quali tu hai fatto benefici grandissimi.

Valde sum commotus, cum eos audiui negotium tibi facessere, molestiam exhibere, molestos esse, insensos esse, sollicitudinem inferre; te uexari, iniurias accipere, affici molestia ab ijs, de qui-

bus ipse bene meritus es maxime, qui summa tibi beneficia debent.

Questa cosa è di grande impaccio, di gran fastidio, non è di poca occupatione, non è di leggier cura, non richiede picciola diligenza.

Haec magni negotij res est, admodum operosa, occupationis non exiguae, cuiusmodi, ut curam, ac diligentiam non mediocrem postulet, non leuiter curanda, non frigide, aut languide agenda, tractanda uideatur.

Imparare.

Impariamo molte cose dall'esperiença: l'esperiença molte cose c'insegna, ci da notitia di molte cose, ci fa sapere molte cose, è cagione che molte cose impariamo, appariamo, apprendiamo, imprendiamo, conosciamo, intendiamo, è maestra di molte cose, è guida per condurci alla scienza di molte cose: nell'esperiença, nella pratica, nell'uso è riposto, dall'esperiença, dalla pratica, dall'uso dipende l'intelligenza, la notitia, la cognitione, la scienza, la dottrina di molte cose.

*Multa discuntur, percipiuntur ab experientia: multarum rerum scientia, cognitio, intelligentia, doctrina capitur, sumitur, hauritur ab experientia, et usu: multa cognoscuntur experientia duce: multarum rerum magister est usus, multa docet, ostendit, patefacit: uiam aperit usus ad multarum rerum scientiam: erudimur ualde, instrui-
mur, expolimur, ex ignorantiae tenebris educi-*
mur:

mur, ad scientiam multarum rerum experientia duce peruenimus: multarum rerum scientiam consequimur, experientiam secuti, experientia docti, experientia magistra.

Impaurire.

Sono alcuni di così uile, e così debole animo, che impauriscono per qual si uoglia accidente, si spauentano, temono, riceuano temenza, a' quali ogni cosa da temenza, porge paura, genera spauento.

Multos ita pusilli, infirmi. animi uideas, inuenias, qui ad omnes casus extimescant, pertimescāt, timeant, metuant, terreantur, deterreantur, perterreantur, timore commoueantur, metu perturbentur, afficiantur, timorem suscipiant: multos, ob infirmitatem, imbecillitatem, tenuitatem animi, quilibet casus terret, deterret, perterret, perterrefacit, metu afficit, perturbat, in timorem conijcit, ad timorem impellit.

Impazzire.

Impazzi talmente per il dolore, che non ripigliò il senno mai piu: cadde nella pazzia, entrò, trascorse, smarri l'intelletto: perde il senno: uscì di se stesso: diuenne pazzo, forsennato: uscì di mente.

Vi doloris ita insaniit, ut mentem, rectum animi sensum, rationem numquam receperit, in perpetuum amiserit, ad sanitatem numquam redierit: in saniae morbo ita est affectus, in morbum insaniae ita incidit, ut numquam postea conualuerit, ut furorem numquam deposuerit, ut bonam mentem

numquam reuocauerit, ut a furore, a dementia nunquam se ad sanitatem retulerit: ita discessit a mente, ita mentem perdidit, ut illum nemo postea ratione praeditum uiderit.

Impedimento.

Io sono così spesso uisitato da gli amici, che mi manca tempo per studiare: le uisite de gli amici m'impediscono gli studi, mi sono d'impedimento, mi danno, porgono, apportano, recano impedimento, talmente mi tengono occupato, che in tutto il giorno non ho hora libera per gli studi: gli amici col uisitar mi spesso mi uietano l'attendere a gli studi, mi priuano del cōmercio de gli studi, mi tolgono ogni libertà, e ogni potestà di studiare, mi rimuouono da gli studi.

Crebrae amicorum salutationes ita me interpellant, ut prorsus me a studijs abducant, auocent, abstrahant, abripiant, auellant, amoueant: omnem prorsus colendi studia facultatem, potestatem frequentes amicorum salutationes eripiunt, nullam mihi studiorum copiam, nullam ad colenda studia, ad tractandas litteras uacuam horam, nullum liberum tempus relinquunt: fit salutationibus amicorum adeuntium ad me, uentitantium ad me amicorum officio, ut spatij nihil habeam ad animum litteris excolendum, ad ingenium studijs exercendam: ita sū occupatus, occupationis habeo tantum in excipiendis ijs, qui ad me officij caussa adeunt, ut otij nihil supersit ad studia litterarum tractanda, ut nullam

nullam dici partem arbitrato meo in studijs ponere, ad studia conferre liceat.

Imperatore.

L'Imperatore ha rimosso ogni pensiero dalle guerre.

Omnem cogitationem omnia consilia, mentem prorsus omnem a bellis auocauit, abduxit: imperator, is, qui nomine imperatoris insignitur, imperatoris titulo decoratur, imperatoris eximia dignitate fungitur, imperium in omnes habet, cuius imperium est, cui potestas est, atq. ius imperandi.

Imperio.

Sotto l'imperio Romano in poco tempo uennero molti paesi: il popolo Romano in poco tempo s'insignorì di molti paesi, soggiogò, ridusse in sua potestà molti paesi: uennero sotto la signoria di Roma, in potestà del popolo Romano molte nationi in breue spatio di tempo.

Multis regionibus breui auctum est imperium Romanum: multarum regionum accessio facta est ad imperium Romanum: multae regiones in ditiosum uenerunt, in potestatem redactae sunt, subactae sunt, ad imperium accesserunt, additae sunt, adiunctae sunt, iura, potestatemq. subierunt populi Romani.

Imporre.

Tu hai per costume d'impormi alcune cose troppo graui: tu mi cōmetti cose, le quali malamente posso sostenere: mi dai carico di cose troppo dure, e troppo difficili: mi cōmandi cose, che sono sopra le mie forze.

Soles ea mihi imponere, quae sustinere uix possum: ea imperas, praecipis, iubes, mandas, committis, quae uires meas exsuperant, quae praestare, perficere, exsequi uix possim: magni negotij est, summae difficultatis, operae non exiguae, ad exitum ea perducere, quae in mandatis a te habeo: dura nimis, grauius, difficilia mihi imperas.

Importanza .

Questa è tutta l'importanza: questo è quello, che rilieua, importa, monta piu di tutto: in questo consiste il tutto, è riposto ogni cosa: di qua dipende.

Hoc rem continet: in hoc tota res agitur: in hoc sunt omnia, sita sunt, posita, collocata, constituta: ex hoc omnia pendent: hoc interest in omnes partes, ualet in omnes partes: hoc tanti est, eius ponderis est, eiusmodi est, ut omnia comprehendat, complectatur.

Questo a te niente importa, niente rilieua, non è di ueruna importanza, & a me importa molto.

Hoc tua nullam in partem interest, mea multum: tua minimum refert, mea plurimum; ad te nihil, ad me ualde pertinet: tua res in hoc nulla, mea uero agitur maxima: hoc ad tuas res momenti nihil habet, uim nullam habet, minimum ualet, ad meas ualet in omnes partes, multum interest, refert, multum habet ponderis.

Impresa .

Coloro, iquali à grande impresa si mettono, merita-

no di essere lodati, quantunque non riesca loro il pensiero : nelle honorate e nobili imprese, benchè l'effetto non succeda, lode però si merita: è cosa bella, honorata, degna di lode, nelle magnanime imprese ottenere il primo, o il secondo luogo, se il terzo non si può.

Qui facinus egregium aggrediuntur, ijs, etiam si non succedat, laus tamen aliqua debetur: qui ad res praeclaras animum adijciunt, animum adiungunt, sese applicant, sua studia conferunt, praeclaris in rebus industriam suam exercent, operam ponunt, ij, uel si spem fortuna frustretur, fallat, uel si spei exitus non respondeat, ut id, quod uelint, minus assequantur, ut, quo spectant, minime perueniant, omni tamen excludendi laude non sunt, aliqua tamen eos ornari laude aequum est: magna suscipientibus, ad res egregias, nobiles, praeclaras, eximias aggredientibus, uel si frustra labor suscipiatur, inanis opera sit, non plane feliciter, non prospere, non optime, non omnino ex animi sententia res cadat, habendus tamen honor est: praeclara conantes, in secundis, tertijsq., si consequi prima non liceat, consistere laus est: qui ad summam gloriam suae uitae cursum dirigunt, qui summa petunt, ad summa contendunt, etiam si spe frustrentur, etiam si, quo intenderint, non perueniant, etiā si metā non attingant, est tamen cur laudentur, non sunt omni prorsus laude summouendi, decus aliquod, mercedem uoluntatis egregiae, magni, praestantis,

præstantis, excellentis, excelsi, erecti animi præmium ferre debent.

Considera bene a quanto grande impresa tu ti metta, quanto difficil cosa tu pigli ad operare, a sostenere, sotto a che graue peso tu ti ponga.

Etiam atque etiam uide, quantum facinus conere: animaduerte quid suscipias, quid sustinere possis, quam graui subeas oneri, quantum tibi oneris imponas, quantam in eas rem, cuius difficultatis, cuius industriae, cuius operae sit, quam difficile, durum, spissum, laboriosum, operosum, quantum industriae, quam facultatem, quas uires, quos neruos, quantum roboris postulet id, quod conaris, moliris, tentas, instituis, suscipis, aggredieris.

In questa impresa metterò tutte le mie forze.

In arcem huius caussae inuadam, totis uiribus, toto pectore contendam.

E cosa di grande oratore inalzare le cose basse, e dar lume alle oscure.

Magni oratoris est, humiliat tollere, efferre ea, quae iacere uidentur, excitare, atq. erigere, obscuris dare lucem, splendorem asferre, obscura illustrare.

Inalzare.

Tu inalterai il tuo nome con la liberalità: in alto e sublime luogo la tua lode porrai: a somma lode uerrai.

Tuum nomen liberalitate extolles, efferes: tuam laudem excelsa, sublimiq. in loco, atq. in illustri

illustri quadam specula liberalitas constituet, collocabit: ad summam laudem, ad summa, ducem secutus liberalitatem, duce liberalitate, peruenies.

Incendio.

Questa notte è suscitato un grande incendio, gran fuoco è acceso.

Hac nocte non mediocre excitatum est incendiū, uehemens ignis est accensus, aedes multae conflagraverunt, combustae sunt, igni corruptae sunt, consumptae, absumptae: grauis admodum periculi, summi damni exorta flamma est.

Inciampare.

Chi è, che non inciampi, non intoppi, e non cada nella tanto difficile, e tanto incerta uia del mondo?

Quis est, qui non offendat, non labatur in tam difficili, tamq. lubrica rerum humanarum uia: cui timenda offensio non est: cui nam effugere, ac uitare offensionem licet? quis ab offensione praestare sibi quidquam possit?

Inclinato.

Da molti segni ho compreso, che tu sei inclinato naturalmente, che la tua natura t'inclina, ti conduce, per natura tu pendì nel brutto uitio dell'auaritia.

Multis argumentis inclinatum, ac natura propensum te ad turpissimum & execrabile uitium auaritiae, iudicavi: quod multis argumentis potuerim conijcere, colligere, intelligere, suspicari,
ad

ad auaritiæ uitium natura propendes tua, te ad auaritiā natura ducit: auaritiæ studiosus es hortante natura: naturali quodam studio ad auaritiā inclinās: sequeris auaritiā quadam naturæ inductione.

Incolpare.

Tu lo incolpi a torto: tu l'accusi senza sua colpa: colpe uole il fai senza cagione.

Accusas, culpas immerentem: expertem culpæ, uacuum à culpa, remotum a culpa damnas, in iudicium uocas, reum facis, persequeris: uitio tribuis, uitio uertis, fraudi das immerenti, ei, qui culpam non commisit, culpæ sibi conscius non est: confers culpam in expertem criminis, in fontem, immerentem, in noxium: exagitas illum, in culpam uocas, in infamiā uocas, adducis, iniuste, sine caussa, iniuria, immerito, contra quam ius est.

Incominciare.

Tu non hai fornita tutta l'opera, anzi l'hai solamente incominciata, le hai dato principio, a pena ui sei entrato.

Opus non modo non perfectum, confectum, absolutum, ad unguem factum, sed inchoatum, ac rude reliquisti: tantum abes a perfectione operis, ut principia uix appareant: tantum abest, ut opus ad finem perduxeris, ut minimum ultra principia processeris, ut in ipsis paene principijs constiteris, haeseris: uix opus instituisti, uix aggressus es: operis initium fecisti, a fine autem longe distas, rem

tu

tu quidem habes institutam, sed perpolitio requiritur: instituta res est, non perpolita: operis tu quidem fundamenta iecisti, fastigium adhuc tamen nullum uidemus, nullum exstat.

Incomportabile.

Sostengo dolore incomportabile, insopportabile, intollerabile, il piu graue del mondo, tale, che comportare, sopportare, tolerare, sostenere non si può: reggere a cosi duro affanno, resistere a cosi fiera passione non si può.

Tantum doloris, solitudinis, acerbitalis sustineo, quantum ferri uix possit: ferendo dolori non sum: impar dolori sum: impares dolori uires meae sunt, ad dolorem infirmae, dolore franguntur, uim doloris minime sustinent: roboris in me tantum non est, ut acerbitalatem tam grauem queam perpeti.

Inconsiderato.

Troppo inconsiderato ti conosco, troppo imprudente, priuo di consiglio, senza ragione, temerario.

Nimium te inconsideratum, imprudentem, expertem consilij, inopem consilij, expertem rationis, inopem rationis, auersum a ratione, propensum ad temeritatem, immoderati sensus, praecipitis consilij, nimis in agendo praecipitem, insipientem, stultum cognoui.

Inconstante.

Non penso di douer esser tenuto inconstante, se non ho uoluto far beneficio ad un'huomo. cosi ingrato: non temo

temo il nome, e la fama dell'inconstanza: non credo douere essere notato di leggierezza, d'instabilità, di animo poco fermo, che mi debba esser attribuito ad inconstanza.

Non puto mihi famam inconstantiae pertimescendam, sit tam ingratum hominem, tam inimicem officij, prosequi noui officijs nolui: non uereor, ne quis mihi tribuat, adscribat, assignet inconstantiae, leuitati; ne quis in me inconstantis animi, leuis, mobilis, instabilis, parum firmi uitium conferat; ne quis mihi notam inurat inconstantiae; ne inconstantiae nomine male audiam, suspectus sim, ne accuser, quasi parum in officio constans, quasi discesserim a pristina consuetudine, quasi descuiuerim a me ipso.

Incontanente.

Incontanente, immantinente, di subito, subito, subitamēte, senza indugio, senza dimora, senza metter tempo di mezzo, senza porui tempo, senza tardanza, senza allungare la cosa, presto, prestamente, tosto, tostamente, rattamente, benche pare che questi due ultimi habbino troppo del Toscano. Vedi il latino nella parola Subitamente.

Incontrare, per andar incontro.

Anderò ad incontrarlo, gli anderò incontro, per satisfare il debito dell'amicitia.

Obuiam ibo, obuiam procedam, occurrā, ut officium amicitiae debitum persoluam, ut id praestē, quod amicitia postulat.

Incre-

Incredibile.

Questa cosa non è credibile, non è da credere, non è degna di essere creduta, non è tale, che si debba, o possa credere, che sia da darle credenza, sia d'hauerle fede, non ha simiglianza di uero, ha sembianza di menzogna.

Credibile non est: credendum non est: non est ut credatur, ut credi possit, ut habēda fides uideatur: fidem superat: uerissimile non est: mendacium uidetur: mendacij speciem habet: mendacium praefert: ueritatis imaginem nullam ostendit: eiusmodi est, ut fide careat, ut adiungi fides nulla possit.

Increfcere.

M'increfce di effer uiuo, poi che morte mi ha tolto chi di ogni allegrezza mi era cagione: emmi graue la uita: pe fami la uita: mi spiace di effer uiuo: la uita mi è noiosa.

Vitae me tedet: uitam fastidio: uitam mihi accerbam puto: acerbe uiuo: molesta, grauis, amara prorsus mihi uita est: aegerrime, molestissime, prorsus misere uiuo; quando mihi mors eum eripuit, ex quo mea gaudia, meae laetitiae manabant omnes.

Incrudelire.

Non è mai da incrudelire uerso i figliuoli: non è da usar crudeltà uerso i figliuoli: niuna ragione può difendere quella crudeltà, che contro a' figliuoli si adopera.

Sacuire in filios, sacuitiam aduersus filios exercere, crudeliter agere cum filiis numquam debemus:

tanti

tanti esse nihil debet, ut crudeles in liberos simus, ut crudeles nos liberi nostri experiantur: si quid agitur cum filiis, crudelitas absit, nunquam crudelitati locus sit.

Indarno.

Hora mi auueggio di essermi affaticato idarno: l'effetto mi dimostra, che nō ho bene impiegata l'opera mia, che ho speso male il tēpo, ho guttata uia la fatica, uanamente ho sperato, ho fondata la mia speranza sopra deboli ragioni, cieca sperāza mi ha guidato, ho seminato in sterile campo, nell'arena.

Nunc me sentio frustra elaborasse, inanem laborem suscepisse, spes meas infirmis, & labantibus fundamentis esse nixas, me ducem habuisse, ducem secutum esse, incertam caecamq. spem, arido solo, infructuoso campo, arenae semina commisisse, mandasse: imprudentiam consilij mei exitus rei mihi declarat: spe sum deceptus; ductus sum inani studio: laterem laui: operam male posui: oleum & operam perdidici: studium inutiliter consumpsi, locaui, posui.

Indebolire.

Il tuo uiuere poco regolato, e dissoluto ti ha indebolite le forze del corpo: deboli sono diuenute le forze del tuo corpo per la poco regolata maniera del uiuere: l'intemperanza del uiuere le forze del corpo ti ha tolte, ha diminuite, sminuite, scemate, ti ha leuato parte delle tue forze, della tua gagliardia,
del

del tuo uigore, della tua uigorousità, men gagliardo, men robusto, men forte, men possente, men uigorofo ti ha renduto: sono scemate le tue forze per il uiuere troppo disordinato, licentioso, smoderato.

Vires corporis tibi minuit, deminuit, imminuit, comminuit, infirmauit, debilitauit, ademit, abstulit, afflixit uitae ratio minime moderata, incontinentia, intemperantia, nequitia, luxus, libido: uita immoderate, incontinenter, intemperanter, dissolute, nequiter, sine modo, luxuriose traducta, ad infirmitatem, ad imbecillitatem, tenuitatem, corporis te redegit, adduxit, minus te firmum, minus ualidum, minus ualentem, minus robustum, infirmiorum, imbecilliorum reddidit.

Indegno.

Tu sei indegno, non meriti di esser lodato: non hai operato di maniera, tali non sono i tuoi meriti, che tu debba essere con lode essaltato.

Laude indignus es: indignum te laude praebuisti, ostendisti: non cum te praebuisti, praestitisti, ostendisti, probasti, non ita egisti, non ita te gessisti, non ea gessisti, non ea tuae uitae ratio fuit, non eiusmodi sunt merita tua, non te talem uidimus, cognouimus, sensimus, experti sumus, non is nobis cognitus es, ut afficiendus, ornandus, decorandus, honestandus, efferendus, extollendus laude sis; ut laus in te conueniat, tibi debeatur, ut laudis praemium, quasi tibi debitum, possis exigere, ut laus, quasi tuis meritis debita merces, persoluenda tibi

N esse,

esse, tribuenda, deferenda uideatur.

Indigestione.

La indigestione molti giouani conduce a morte: periscono molti giouani per il troppo mangiare, per la troppa copia del cibo, p nō digerire il troppo cibo.

Multos adolescentes conficit, perdit, immatura morte afficit cruditas, crapula, immoderata, dissoluta uictus ratio: largiore, uberiore, plenior cibo utuntur adolescentes, quam ut stomachus digerere, ferre, sustinere possit, quam ut uitae conducat: id quod saepe illis immaturae mortis causam attulit.

Indiscreto.

Non riusci nella corte di Roma, per esser huomo indiscreto, inconsiderato, poco moderato, poco modesto, di poco giudicio, di poca prudenza, poco senno, poca ragione, temerario.

Locum in aula Romana non habuit, locus ei non fuit, ob immodestiam, impudentiam, temeritatem, imprudentiam, immoderatam uitae rationem, quia parum modestus est, non satis modeste uiuit, modestia, modo, ratione non utitur, modestiam ignorat, longe abest a modestia, parum modestis est moribus, de modestia nihil laborat, nullum ei modestiae studium est, expers est modestiae, iudicij, prudentiae, rationis, temere agit, imprudenter, sine ratione, sine modo, immoderate, immodice, inconsiderate, inconsulte, prorsus sine consilio: quia inconsultus est, temerarius.

merarius, imprudens, inconsideratus, immoderatus, immodestus, immodicus.

Indouinare.

Non è da ragionare intorno a cose, le quali indouinare, antiuedere non si possono, alle quali arriuare col pensiero, con l' imaginatione, col discorso dell' intelletto non si può, l' auuenimento delle quali è dubbio, incerto, oscuro, occulto, non si può sapere, delle quali niuno può sapere, imaginare, discernere quello che s' habbi da essere, da seguire, da succedere, accadere, auuenire, non si può sapere l' auuenimento, il fine, gli accidenti, l' ultimo effetto.

Abstinentum est earum rerum sermone, pmittendus est, dimittendus, praetermittendus, abijciendus earum rerum sermo, sufficiens, inducendus, habendus ijs de rebus sermo non est, quae positae non sunt in coniectura, minime a coniectura pendent, a coniectura procul absunt, extra coniecturam sunt, quas coniectura ante capere, praecipere, prospicere, prouidere, assequi, conijcere, coniectare, augurari, diuinare non licet: quae sunt eiusmodi, ut eas uaticinari, ad eas coniectura propius accedere, de ijs certo conijcere, certam coniecturam facere, certus uates esse, coniector esse nemo possit, de quibus difficilis admodum coniectura, incerta, et obscura diuinatio, obscurum augurium est, in quibus quid futurum sit, euenturum, quid asferre, parere dies, casus fortuna, sors possit, suspicari non licet.

Non posso piu indugiare, dar indugio alla cosa, dimorare, far dimoro, dimoranza, dimora, tardare, ritardare, prendere alcun' indugio, allungare, prolungare, menar in lungo, metter tempo, piu oltre aspettare.

Morari diutius, moram facere, moram interponere, procrastinari, differre, diem ducere, referre me in aliud tempus, rem proferre, ducere, produrre, protrudere, protrahere, extrahere, in aliud tempus reservare non possum.

Indugio.

Senza ueruno indugio mi porrò alla impresa: senza troppo indugio, senza dar alcun' indugio all' opera, senza dimora, dimoro, dimoranza, senza tardanza, prestamente, tosto.

Rem aggrediar sine mora, absque mora, statim, confestim, e uestigio, nulla mora facta.

A questa copia si può aggiugnere quella, che è posta sotto la parola, Incontanente.

Indurfi.

Io non potrò mai indurmi, dispormi all' andare a parlargli: non potrò ottenere dal mio animo, impetrare da me stesso, durerò gran difficoltà, sosterrò molta fatica, difficil cosa, e molto laboriosa mi sarà l' andare a parlargli.

Vt illum adeam, ad illum accedam, ad illum me conferam, illum alloquar, sermonem cum illo habeam, illius uultum subeam, adduci numquam poterò, im

ro, impetrare a me nō potero, imperare mihi nō poterō, persuadere ipse mihi non poterō, neque adduci mea sponte, neque ulla impelli ratione poterō: nihil mihi difficius, laboriosius, molestius, nihil maioris negotij, quam ut cum illo sermonem iungam, ut illi sermonem edem.

Infamia.

Tu cerchi d'infamarmi, di generarmi un brutto nome, di pormi in infamia grande, di macular l'honor mio con eterna infamia, uituperarmi per sempre, rendermi infame in tutti i giorni di mia uita.

Veheementer studes de mea fama detrabere, meam famam laedere, detrimento afficere, obesse, nocere, officere meae famae: id agis, ut aeternas mihi infamiae notas inuras, ut ijs meum nomen sordibus, ijs maculis afficias, inficias, inquines, inspergas, eas meo nomini sordes, eas maculas iniicias, inspergas, inferas, quas nulla dies, nulla deinde res possit eluere, abstergere, auferre, delere: tuum consilium, tuum studium illud est, ut me in omne tempus, in omnes annos, in omnes meae uitae dies, in perpetuum infamem reddas; infamia notes, infamiae tradas: id spectas, ut perpetuo male audiam, perpetuam in infamiam adducar, aeterna ut infamia flagrem, laborem, ut in sordibus infamiae numquam non iaceam, ut perpetua uerser in infamia.

Infelice.

Molti credono di esser infelici, perche sono poveri: molti, per essere in stato di pouerta, si danno a credere

di essere infeccei, sfortunati, sventurati, da tutte le miserie oppressi, a tutte le sciagure soggetti, in somma disgratia della fortuna, nel colmo di tutti i mali.

Videre licet multos, qui se credant, quia laborant inopia, egestate premuntur, in summa infelicitate uersari, constitutos esse, pessime fortunatos esse, afflictà penitus fortuna esse, miserrimae conditionis esse, omnibus malis affligi, omnibus miserijs opprimi, omnibus infortunijs uexari, se redactos esse ad summam infelicitatem, prorsus infelicitè, miserrime, pessime secum agi, suas rationes, suas fortunas pessimo loco esse, afflictas, euersas, perditas esse, fortuna se iniquissima, aduersa, graui, insensa in primis uti.

Io nacqui per non hauer mai bene, per esser sempre misero, per gustare a tutte l'hore un'amarissima fortuna, per sostenere tutte le angoscie, prouare tutti i mali.

Fatum hoc meum est, ut miserrima quaeque sustineam: haec mihi nascenti dicta lex est, ea uideor condicione natus, ut amarissimam fortunam in omni uita degustem, nihil ut boni uideam in uita, nihil ut mali non subeam, sustineam, perferam.

Infermarli.

Tanta fatica nel uiaggio sostenne, che infermò di graue malatia, amalò grauemente, cade in pericolosa infermità, fu da graue malatia assalito, sopra giunto, mortal malatia gli soprauenne.

Itineris

Itineris laborem ita grauem sensit, expertus est, itineris labore ita est affectus, defatigatus, fractus, ut in grauem inciderit morbum, ut morbo sit affectus difficillimo, ut aegrotauerit periculose, dubia uitae spe: labor itineris ita grauius eum affecit, afflixit, ut morbi causam attulerit, & eius morbi, qui uitam in discrimē adduceret, in quo de uita prorsus ageretur, uita ueniret in dubium.

Ingannare.

Come si auidde essere ingannato, colto al laccio, nella rete preso, come l'inganno conobbe, la frode scoperse, uolle ucciderfi.

Ubi se fraudatum, in fraudem inductum, fraude circumuentum, irretitum, captum, deceptum, fictis uerbis inductum, fallacijs a ueritate abductum sensit, intellexit, uidit, cognouit; ubi fraus illi patuit, manifestae fallaciae fuerunt, patefactus dolus; ipse sibi manus afferre conatus est, uoluntariam sibi mortem inferre, consciscere, uoluntaria morte uitam abruptum pere.

Inganno.

Hauendo tu conosciuto per esperienza la natura mia, non dei credere ch'io sia persona da far inganno o frode, doueresti credere, che dame ogni frode sia lontana, ch'io sia huomo di sincera fede, di schietta e diritta mente.

Cum ingenium meum re perspexeris, cognoueris, expertus sis: usu perspectum habeas, ipsa re cognitum,

gnitum, nihil in me insidiosum, aut fallax debes agnoscere: abesse me ab omni dolo, omniq. fraude, minime dolosum, astutum, insidiosum, fraudulentum, rectendis frauibus, parandis dolis, struendis insidijs assuetum, sinceri animi, simplicis ingenij, apertae uoluntatis, rectae mentis, alienum ab arte simulandi, fraudandi, fallendi, decipiendi.

Ingegnarsi.

Ingegnati, metti studio, affottiglia l'ingegno tuo, per trouare la uia di ristorarti di cotanto danno.

Ingenium intende, adhibe, confer huc, in hanc unam curam; intende aciem ingenij tui, acue tuum ingenium, ut aliquam tam grauis damni sarcienti rationem incas, ut, quod accepisti, damnum aliqua re compensetur.

Ingegno.

Io ti giudico di grande ingegno, e tale, che maggiore non possa ritrouarsi: là natura ti ha dotato di eccellente ingegno: d'ingegno pochi ti agguagliano, niuno t'auanza: non ho ueduto ingegno simile al tuo: l'ingegno tuo e senza paragone, senza effempio. estra ordinario; tu accresci l'ingegno con lo studio.

De ingenij tui praestantia, ui, acie ita statuo, ne minē anteferri tibi posse, paucos admodū conferri: excellere te ingenio, praestare, florere, ualere, uel omnibus antecellere, uel certe nemini concedere iudico: acutissimam esse aciē ingenij tui, egregio te a natura instructū ingenio, minime te esse hebetē ad id, quod melius sit, intelligendū: eā esse ingenij tui aciem,

aciem, nihil non ut non uideas, assequaris, facile intelligas, scientia comprehendas: ingenij tantum in te duco esse, quantum esse potest plurimum: ingenium in te sentio esse summum, eximium, egregium non mediocre, non uulgare, non quale multis contingit, exquisitum, rarum, singulare, praestans, acutissimum, plane diuinum: acutum ingenium etiam arte limas.

Ingiuria.

Se io ti haueſſi fatto alcuna ingiuria, haureſti ragione di trattarmi a queſto modo: ſe io ti haueſſi fatto alcun torto, in alcuna coſa ti haueſſi offeſo, ſe tu haueſſi da me riceuuto alcuna ingiuria, foſſi ſtato punto ingiuriato da me, con alcuna ingiuria prouocato.

Iure haec in me conferres, ſi quando ipſe tecum iniquius egiſſem, iniquior tibi fuiſſem, iniurius tibi fuiſſem, iniurioſus in te fuiſſem, iniurioſus te tractaſſem, iniuriam tibi feciſſem, intuliſſem, impoſuiſſem, obtuliſſem, ſi te aliqua affeciſſem iniuria, ſi a me accepiſſes iniuriam, tuliſſes iniuriam, ſi me iniurium, iniurioſum, iniquum, grauem, tuis commodis aduerſum, inſenſum tibi ſenſiſſes, cognouiſſes, expertus eſſes, ſi qua re te laeſiſſem, tuus eſſet animus a me offenſus, moleſtiam aliquam accepiſſet, ſi de tuis commodis aliquando detraxiſſem, tuis commodis obuiſſem, obſtitiſſem, aduerſatus eſſem: ſi qua eſſes a me laceſitus iniuria, prouocatus, commotus.

Sono huomo da renderti le ingiurie, che mi hai fatto, da

to, da renderti il cambio, da ricambiarti, da operare altrettanto contro a te.

Facile idem reponam: is sum, qui referre iniuriā facile possim, par pari referre, aequae te tractare: ferre a me, quod intulisti: impune tibi non erit, quod iniuria me affeceris: impunita non erit iniuria tua, inulta non erit, inulta non relinquetur: ulciscar iniurias tuas: memorem iniuriae me senties, experieris.

Ingordo.

E proprio della natura de' fanciulli, l'essere troppo ingordo.

Puerorum hoc est, avidius appetere, ut ad appetendum procliuiores sint, ut eos ab appetendo ratio non satis arceat, contineat, ut in appetendo nimis efferantur, minime sibi temperent, sibi moderentur, sibi parcant.

Ingrassare.

Se tu non ti moderi nel mangiare, non ti astieni della copia de' cibi, non ti temperi nel uiuere, troppo ingrasserai, troppa carne metterai, diuerrai troppo grasso, a troppa grassezza ti condurrà.

Nisi cibo parcas, a cibo abstineas, cibum minuas, de cibo detrahas, tibi temperes, modereris in cibis, nisi cibo parcius utare; pinguior euades, quam satis est, nimium pinguesces, nimiam pinguedinem indues, lenior fies, obesior fies, nimia pinguedine laborabis.

Ingra-

Ingratitudine.

Ho molto in odio l'ingratitude: niun peccato piu, che l'esser ingrato, mi dispiace: l'ingratitude mi è in grandissimo odio.

Vitium ingrati animi pessime odi: nullum odiosius mihi crimen: est ingrati animi culpa: cum omnia crimina, tum uero praetermissae gratiae, neglecti officij culpa grauis admodum, molesta, odiosa mihi est: nullum hominum genus acerbius odi, peius odi, acerbioris insector odio, quam qui gratiam bene meritis non referunt, qui de gratia referenda minimum cogitant, parum laborant.

Tu non fai quello, che io ho fatto per te: ti porti ingratitude: trascorri nel uizio dell'ingratitude uerso me: malamente mi rimunci: non mi rendi il cambio.

Meis in te meritis non respondes: gratiam non refers: non soluis id, quod debes: officia mea tuis officijs non compensas: gratiam non reddis: officium non praestas: ingrate agis: ingratum te praebes: officium in te requiro, desidero: gratiam a te non fero: mea erga te non imitaris officia.

Inhumano.

Egli è il piu inhumano huomo del mondo: maggior inhumanità di quella, che in lui si uede, non puo ritrauarfi: men cortese di lui, meno amoreuole, men disposto a far piacere niuno è.

Omnis officij & humanitatis expers est: longe abest

abest ab officio, & humanitate, prorsus humanitatem ignorat: ab humanitate remotissimus est: nihil possidet humanitatis: minime omnium humanitatem colit, diligit, exercet.

Inimicitia.

Entrerai in grande inimicitia: genererai odio grande contro a te: aspra nimista ti nascerà: ti sarà portato odio capitale.

Graues suscipies inimicitias, subibis, adibis; uenies ad inimicitias: graue odium aduersus te concitabis: grandae tibi erunt inimicitiae: odium subibis acerbissimum: habebis qui tibi uehementer infensi sint: incurres in odium capitale: excitabitur odium aduersus te, creabitur: in odium uenies: odium suscipies: odium in te conuertes.

Inimicitia lasciata.

Non siamo piu nimici: siamo ritornati in amicitia.

Inimicitias deposuimus: in gratiam redijmus: reconciliati sumus: odia dimisimus, abieciimus, deposuimus.

Inimico.

Non mi è troppo amico: non ha buon animo: è di mal talento uerso me.

Aequissimus mihi non est, paullo iniquior in me, iniquiore animo erga me, animo est in me non satis aequo.

Innocenza.

Son' innocente, senza peccato, non colpeuele, non di colpa macchiato: non ho commesso peccato: son da colpa

colpa lontano: della mia innocenza ho per testimonio la coscienza mia.

In me conferenda caussa non est: culpa uaco: culpam ego non sustineo: expers culpae sum: affinis culpae non sum: purus a culpa sum: culpam ignoro: longissime absum a culpa: longe remotus a culpa sum: tam absum a culpa, quam qui maxime: culpae mihi non sum conscius: extra culpam sum: in culpa non sum.

Non si puo imparare cosa piu bella.

Nulla est hac praestantior disciplina.

Insegnare.

Insegna a tuo figliuolo ad esser simile a te.

Filium tuum imitatione tui uelim erudias: ijsdem studijs, quibus ipse excellis, imbuatur filius tuus: eat filius tuus ijsdem itineribus, quibus ipse ad summam scientiae gloriam peruenisti.

Insignorirsi.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno, non è da tardare.

Si exploratum tibi est, posse te illius regni potiri; non est cunctandum.

Instanza grande.

Tuo padre me ne ha fatto quella istanza, che poteua maggiore.

Pater tuus ita contendit, ut nihil umquam magis.

Tu mi dimandasti con grande istanza.

Singulari studio contendisti a me.

Cesare

Cesare dapoi fece ogni istanza.

Caesaris postea mira contētio est consecuta: quo maxime potuit studio, Caesar incubuit, enixus est, laboravit.

Intendere.

Ho inteso quel, che di me hai detto.

Perlatus est, delatus est ad me tuus de me sermo.

Intendimento.

Ho inteso.

Allatum est ad me.

Questo è stato il mio disegno.

Consilium meum hoc fuit: hoc spectavi: hoc volui: id egi.

Intendere senza nominare.

Io intendo di tuo padre, quantunque nol nomino.

Patrem tuum nutu significationeq. appello.

Interesse.

Si tratta dell'interesse, dell'honor tuo.

Tuus honor agitur: honor tuus in discrimen adducitur: de honore periclitaris.

Invidiare.

Si strugge d'invidia.

Disrumpitur invidia.

Gl'invidiosi dauano a Cicerone grande impaccio.

Valde Ciceronem exercebat invidia: Ciceroni multum erat cum inuidis negotij.

Iscolare.

Se troppo mal di lui ho detto, le sue qualità mi scuseranno.

Si

*Si paullo in cum liberius inuectus sum, uindicabit
me personae turpitudine.*

Isperienza.

Huomo di grande isperienza.

*Homo in rebus admodum uersatus, magno rerum
usu, in rebus agendis exercitatus.*

L

L A G R I M E.

Io piango troppo amaramente.

Conficior lacrymis, sic, ut ferre non possim.

Lasciar opinione.

*Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione
per i pessimi uffici di costoro.*

*Istorum malcuolentissimis obrectationibus de ue
tere illa mea sententia depulsus sum.*

*E cosa difficile ad un'huomo da bene lasciar una buona
opinione.*

Bono uiro sensum rectum deponere, difficile est.

Leggierezza.

Non pensaua che tu fossi tanto inconstante.

*Non ita flexibilem esse tuam uoluntatem puta
ram.*

Lettere amoreuoli.

*Tu mi scriui lettere humanissime, e pienissime di amo
re.*

*Quas ad me litteras mittis, multo sunt officio re
fertae,*

fertae, multis insignes amoris notis.

Nelle tue lettere chiaramente ho ueduto l'amore che tu mi porti.

Omnis amor tuus ex omnibus se partibus ostendit in tuis litteris.

Lettere da gentilhuomo.

Egli ha ogni sorte di lettere, che a gentilhuomo si conuengono.

Est omni liberali doctrina politissimus.

Lettere fuor di tempo date.

Non mi diede la lettera a tempo.

Epistolam mihi non loco reddidit: reddendae tempus epistolae parum scite obseruauit: tempus epistolae reddendae parum commode cepit.

Lettere grate.

Facilmente ho compreso, che le tue lettere gran piacere gli hanno recato.

Tuae litterae, quod facile intellexerim, ei periu-cundae fuerunt, summam uoluptatem, laetitiam, gaudium, iucunditatem attulerunt: summa cum uoluptate tuae litterae affecerunt, extulerunt, perfuderunt.

Lettere humane, cioè gli studi.

Infin da giouane tu fosti dotto nelle lettere humane.

A pueritia floruisti artibus ijs, quae ab humanitate nomen acceperunt.

Lettere importanti.

Le lettere mie son di tal importanza, che non mi attento di fidarle a persona, che non conosca.

Non

*Non eius generis meae litterae sunt, ut eas aliam
deam tenere committere.*

Lettere lunghe.

Ti scriuerò piu a pieno, come hauerò alquāto di tempo.

Cum otij paulum nactus ero, uberiores a me litteras expectato.

Lettere rare.

Tu mi scriui rare uolte.

Insequens es in officio scribendi: raras a te accipio litteras.

Leuar uia un bello essemplio.

La nostra patria per tua cagione non hauerà quel bello essemplio, che hauerebbe hauuto, di punir gli huomini che cercano le discordie ciuili.

Praeclarum exemplum in posterum uindicandae seditionis de republica sustulisti.

Liberalità.

Tu non sei ne liberale, ne ricco.

Neq. benignitas, neq. copiae apud te sunt.

Libertà.

Se io fossi in libertà compiutamente.

Si mihi integra omnia, ac libera essent: si essent omnia solutissima.

Libri di gran prezzo.

La mia libreria uale assai.

Multorum nummorum est mea bibliotheca.

Libri tenuti in gouerno.

Egli ha hauuto in gouerno i miei libri.

Tractauit meam bibliothecam.

Lingua Greca, e Latina.

Tu sei dottissimo nella Latina, e nella Greca lingua.

Praeclare tenes & quae a Graecis, & quae a nostris prodita sunt: unus optime nosti non nostra solum, sed etiam Graeciae monumenta omnia.

Litigare.

Due fratelli litigano insieme.

Iudicijs turpibus fratres conflictantur.

Lodare.

Predicherò sempre il beneficio, che mi hai fatto.

Tuum beneficium omnibus meis sermonibus illustrabo, efferam, exornabo.

Bruto è lo stato, perche si sforzò di rimettere la patria in libertà.

Brutus effertur laudibus, in caelum tollitur, in caelum effertur, laudibus ornatur, illustratur, afficitur, celebratur; Bruto laus tribuitur, impertitur, laudi datur; in Brutum laudes conferuntur, quia contendit, ut in pristinam libertatem patriam vindicaret, restitueret.

Catone lodò grandemente quel, che hauea fatto Cicerone.

Cato res Ciceronis ornauit diuinis laudibus, extulit, prosecutus est.

Ogniuno ti loda sommamente.

Omnes te summis laudibus extollunt, efferunt, exornant, in caelum ferunt.

Di questa tua cortesia sempre parlerò, e sempre penserò.

Istam

Istam tuam liberalitatem semper in ore , animoq. habebo.

Lodar di fedeltà , e diligenza .

Non mancò mai ne di fede , ne di quanto gli si conueniva , richiedeva .

Fide semper fuit & officio singulari .

Lodar la pace .

L'anno passato lodauì la pace più di tutti , hora pare che tu sìa di altra opinione .

Anno proximo superiore , anno superiore pacis auctor praeter ceteros eras , nunc uideris a pristina caussa descuiſſe .

Lodar un parere .

Lodo il tuo parere .

Consilium mihi tuum probatur .

Lodato

Mi reputo a gloria grandissima , che mio figliuolo sia tanto lodato .

Florere laudibus filium meum , summae mihi gloriae ducò .

Lode d'ingegno .

Io ti stimo sommamente e per l'amicitia , che è tra noi , e per l'eccellenza dell'ingegno tuo .

Cum amori , quem inter nos mutuum esse intelligo , multum tribuo , tum de ingenij tui praestantia ita iudico , ut neminem tibi anteponam , comparem paucos .

Lode importante .

Tanto io stimo le tue parole , che , doue io sia lodato

da te, mi riputerò felice.

Tanta esse puto uerborum tuorum pondera, ut ex tua laude omnia me consecuturum existimem.

Lode meritata .

Il perseverare in una buona opinione è gran lode.

Si quis in recta sententia sibi constat, ei magna laus debetur.

Lode nata.

Io finirò la lettera con pregarti, che mi ami, e confortarti ad attendere a quel studio, ond'è per nascerti somma lode.

Epistolae clausula hac erit, ut te rogem, ut me diligas, te horter ad illud studium, unde laus emanat maxima.

Lontananza.

Siamo molto lontani l'uno dall'altro.

Magno locorum intervallo disjuncti sumus.

Lontano .

Io son tanto lontano, che niuna cosa posso intendere se non tardi.

In ijs locis sum, quo propter longinquitatem tardissime omnia perferuntur.

M

MAESTRO.

Se io hauesì hauuto nella mia fanciullezza buò gouerno, non haurei commesso tanti difetti.

Si ducem, auctorem, moderatorem aliquem puer habuissem, non ita grauiter errassem.

Magistra.

Magistrato.

Non ho dubbio, che tu non sia per essere il piu honorato di questa città.

Non dubito, quum summum atq. altissimum gradum ciuitatis obtineas.

Magistrato, ben gouernato.

Questo magistrato honorò grandemente tuo padre.

Pater tuus eximiam ex hoc magistratu laudem collegit, tulit, cepit, adeptus est, consecutus est: praeclare pater tuus hunc honorem gessit: egregie se pater tuus in hoc munere tractauit: pater tuus hunc magistratum pro sua, reiq. publicae dignitate administrauit.

Mai.

Non fu mai cosa di maggior lode.

Post hominum memoriam, post homines natos, ex omni memoria, nihil gloriosius.

Malcontento.

Niun'è contento del suo stato.

Nemini sua condicio satisfacit: nemo est, qui acquiescat fortunae suae: nemo sua sorte cōtētus uiuit.

Malignita.

Tu non giudichi a passione; il che gli altri per malignità non fanno.

A certo, & uero sensu iudicas, quod isti ne faciant, malcuolentia & liuore impediuntur.

Malinconia.

Io mi trouo in gran malinconia: sento grauissimo dolore: son tutto di mala uoglia: in gran maniera

sto cō l'animo turbato: noiosi pensieri mi affliggono:
 graue cordoglio la mente mia sostiene: non è tale il
 mio cordoglio, che possa da alcuna ragione riceuer
 alleggiamento, che possa alcuna ragione mitigarlo.

Tristis ualde sum: animi dolore torqueor: hilaritas a me omnis abest: maeror summus ad me uenit: maerore premor grauisimo: maerore laceror, urageor, affligor, conficior: iaceo; uersor in maerore, ac sordibus: dedi me totum maerori; tristitiae me totum tradidi: maerorem suscepi: maerorem sustineo quantum ferre uix possim: iacet animus meus, maerore oppressus: nihil me tristius: maeror meus non is est, quem ulla ratio mitigare, lenire, mollire, sanare, minuere, auferre, demere, eripere, consolare, leuare, abstergere, exhaurire possit. Quibus autem uerbis Maeror, iisdem adiungi potest maestitia, tristitia, animi dolor, animi cura, animi sollicitudo, angor.

Maluagia.

Il tuo ualore farà riuscir uana la uiolenza de' maluagi, de' tristi.

Impetum proditorum hominum tua uirtus franget, reprimet, ac retundet.

Tu sei stato cagione, che uiua questo sciagurato.

Tuo beneficio uiuit haec pestis.

Maluagità.

Tu uincerai con la prudenza tua l'altrui maluagità.

Hominū improbitatem infrangent consilia tua.

Maluagi.

Maluagi ufficii.

Mi è stato forza di lasciar questa mia antica opinione
per li pessimi uffici di coloro.

*Istorum maleuolentissimis obrectationibus, de
ueteri illa mea sententia depulsus sum, deiectus, des-
trusus.*

Mancamento di ufficio.

Tu non sai uerso di me quel, che doueresti.

Officium in te requiro, desidero.

Mangiar poco.

Io non mangio troppo.

*Non multi cibi sum: minime sum edax: tenui cō-
bo utor.*

Mangiar troppo.

Molti giouani periscono per mangiar troppo.

Cruditās multos conficit adolescentes.

Maniera di operare.

Non mi piace, che tu operi in questo modo.

Hæc mihi ratio rei gerendæ non probatur.

Maniera di uita.

Questa tua maniera di uiuere dispiace a coloro, che ti
amano, e uorrebbono uederti in ottimo stato.

*Hic tuæ uitæ cursus offendit eos, qui te diligunt,
optimeq. tibi cupiunt.*

Manifesto.

Tu conoscerai meglio l'animo mio.

Notior, & illustrior meus in te animus erit.

Hora le tue rare qualità sono chiaramente uedute da
tutti.

Nunc tuae summae laudes excelsa, & illustri loco sitae sunt.

Mattina.

Nel far del giorno.

Prima luce: summo mane: diluculo: primo mane: cum luce sceret: albescente die: in ortu solis: oriente sole.

Messo fidato.

Sempre ch'io hauerò messo fidato, ti scriuerò.

Quoties mihi certorum hominum facultas erit, litteras ad te dabo.

Metterli in uiaggio.

Non ti metter in uiaggio, se non sei sano.

Ne te uiae, nisi confirmato corpore, committas.

Moderarsi.

Vorrei che tu ti moderassi.

Velim te cohibes: uelim te colligas: uelim te ad modum reuoces, ad rectam rationem reducas, intra rationis girum reuoces, traducas.

Moderato.

E persona moderatissima.

Homo est a cupiditate omni longe remotus.

Molto.

Molto grandemente, sommamente.

Valde, maxime, magnopere, maximopere, uehementer, admodum, etiam atq. etiam, non mediocriter, non parum, in primis, praecipue.

Morire.

Se bisognerà, morirò uolontieri per l'honor tuo.

Si

Si res exiget, pro tua dignitate uitam libentissime profundam, decedam, cedam e uita: excedam uita, & e uita: discedam e uita: mortem obibo: mortem oppetam: uitam cum morte commutabo: lucis usuram amittam. extremum spiritum effundam: & quae proxime sequuntur.

E da desiderare il morire in uecchiezza.

Optabile est, affecta aetate diem obire ultimum summum obire diem, migrare e uita, huius lucis usuram amittere, obire, occidere, interire, perire, mori, uitam finire, animam efflare, abire a uita, discedere, decedere, ex corporis uinculis euolare, ex corporis carcere, uel ergastulo solui, aut liberari, ab hominibus demigrare.

Se mi conuenisse morire, non muterò opinione.

Si uocer ad exitum uitae, non faciam ut hunc sensum deponam.

Morte commune.

Nella morte di tuo padre confortati con quella ragione, che la morte a tutte le cose create è commune.

Paterni obitus dolorē haec ratio depellat, quod omnibus impendet mors, hac omnia lege creata sunt, ut morte deleantur, exstinguantur, tollantur.

Mostra di soldati.

Ho fatto la mostra delle mie genti.

Copias meas lustraui.

Mostrar animo.

Tu non mi mostri quell'animo che douresti.

Non

Non praestas mihi eum animum, quem debes.

Muro fesso.

Questo muro si fende.

*Hic paries uitium facit, rimam ducit, rimam ag-
git, labem facit, labefactatur.*

Mutar animo.

Tu sei forse mutato di uolontà.

Magnus animi tui motus est factus.

Mutar opinione.

*L'anno passato lodauila pace piu di tutti, hora pare
che tu sia d'altra opinione.*

*Anno proximo superiore pacis auctor praeter
ceteros eras, nunc uideris a pristina causa descis-
uisse.*

Non posso credere, che tu sii tanto mutato.

*Adduci non possum, ut te a tua consuetudine
tam ualde, tam longe discessisse existinem.*

Mutatione niuna.

*Intorno alla cosa di Padoa non far altro infino al mio
ritorno.*

*Integrum tibi de re Patauina ad meum reditum
reserua.*

N.

NATVRA.

*La natura de' suoi beni ti è stata poco liberale, poca par-
te ti ha dato, nel darti i suoi beni è stata alquanto
ristretta, ti ha trattato di maniera, che non madre,
ma madreigna par eserti stata: poco fauoreuole ti
è stata la natura: non hai cagione di render gratie
alla*

alla natura: poco alla natura sei tenuto: meno hai
ricevuto dalla natura di quello che ti bisognaua: ti
mancano i beni della natura.

*Satis anguste natura te suis copijs instruxit: pa-
rum in te benigna, parum liberalis natura fuit: non
est, cur naturae gratias agas: non multum naturae
debes: naturam expertus es parum liberalem: par-
ce tibi sua bona est elargita natura: naturae bona,
adiumenta, opes, diuitiae, subsidia tibi desunt, te de-
ficiunt, in te non agnoscuntur, in te desiderantur,
requiruntur: ita natura tecum egit, ut nouerca po-
tius, quam mater fuisse uideatur: iniquior in te na-
tura fuit: tibi non contigit, ut naturae bonis excel-
leres: possum in te quiduis: potius, quam naturam
laudare: natura tibi de suis muneribus, non quan-
tum opus erat, impertiuit: suis te donis abundare
natura uoluit: inops es a naturae bonis: est, cur de-
sideres naturae bona: non optime de te merita natu-
ra est: multa naturae accepta referre non debes.*

Natura conforme.

Egli è molto secondo la mia natura.

*Valde mihi aptus est: mire factus est ad natu-
ram meam: uehementer est ad meae uitae ratio-
nem, & consuetudinem accommodatus: conuenit
optime cum ingenio meo.*

Natura gentile.

Tu fai questo per costume della tua gentil natura.

In hoc humanitatem tuam agnosco.

Natura

Naturale costume.

Ogniuno ha questo costume per natura.

Omnibus hoc est a natura tributum, instum.

Negligenza.

Conosco, che tu mi hai per negligente.

Intelligo suspectum me tibi esse nomine negligentiae.

Qui non si fa niente.

Hic omnia iacent: hic ueternus omnes occupauit: omnes languent: omnes torpent: omnes frigent.

Nobile.

Nobilmente nato, di honorata famiglia, di grado honorato.

Honesto loco natus, ex honesta familia, primarius, honestus, optimae inter ciues condicionis, honoratus.

Nouità.

Tu cerchi nouità.

Res nouas quaeris: cupidus es rerum nouarum: status hic te minime delectat: nouitatem amas: nouitati studes, faues.

Numero maggiore.

Molto è maggior il numero de' cattiuu, che de' buoni.

Improbi multis partibus plures sunt, quā boni.

Nuocere.

Se le mie opinioni a te nuocciono, giouano alla repubblica.

Sententiae meae si minus e re tua sunt, reipublicae rationibus conducunt.

O

O B L I G O .

*Io son tenuto ad amarti oltra modo, & a fare in serui-
gio tuo quanto io mi possa.*

*Incredibilem tibi quendam amorem, & omnia
in te summa, ac singularia studia debeo.*

So che tu uedi, quanto sia l'obbligo mio.

Videre te scio, quantum officij sustineam.

Ti sono tenuto della uita.

Pro te mori possum.

Tu mi sei forte obligato, ne però sodisfai al debito tuo.

Magna mihi debes beneficia, nec soluis.

Malamente potrò sodisfare all'obbligo che ho teco.

*Tantum tibi debere existimo, quantum per solue-
re difficile est.*

*Se io non posso sodisfare con gli effetti all'obbligo, non
è conuenevole, ch'io debba sodisfare con le parole.*

*Cui re uix referre gratias possum, ei uerbis non
patitur res satisfieri.*

Io gli sono non solamente obligato, ma obligatissimo.

Magna eius in me non dico officia, sed merita.

Obligo accresciuto.

Io riputerò di esserti molto piu obligato, che non sono.

*Magnus ad tua pristina erga me studia cumulus
accedet.*

Occasione.

Parmi di hauer occasione di lamentarmi teco.

Locus

Locus uidetur esse tecum expostulandi, querendi de te, tui accusandi.

Occasione perduta.

L'occasione è perduta.

Amissum tēpus est: elapsa de manibus est, abiit, praeterijt, fugit, euauit, amissa est, nulla iam est, prorsus periit occasio, tempus, opportunitas.

Occorrenza.

Se tu uorrai prender cura di lui, non trouerai ne' tuoi bisogni il piu ardito, ne piu amoreuole amico.

Si complecti hominem uolueris, neminem habebis, cum res tuae postulabunt, neque praestantioris animi, neq. maioris in te beneuolentiae.

Occultamente.

Alcuni hanno contra di te mal' animo, ma nol dimostrano apertamente.

Nonnulli sunt in te obscurius iniqui.

Occupato.

Son' occupatissimo.

Grauiſſimis rerum susceptarū oneribus premor.

Odiato.

Ehi è colui, che non ſia mai odiato?

Quis est, quem nulla unquam attingat inuidiae

Odio.

Conosco, che tu non porti odio ad alcuno.

Novi animum tuum nulla in quemquam malevolentia suffusum.

Offendere

Offendere.

Non ho mai fatto cosa, oue pensassi di nuocere all'honor tuo.

Nihil umquam feci, quod contra tuam existimationem esse uellem.

Non è scelerità maggiore, che il far uiolenza al padre.

Nullum est grauius piaculum, quam patri uim asferre.

Offerta.

Io prometto di douer operare in seruigio tuo quanto potrò.

A me omnia in te studia, atq. officia, quae quidem ego prestare potero, uelim exspectes.

Vorrei che tu mi adoperassi.

Velim utaris opera mea.

Ti farò conoscere l'animo mio uerso di te, doue maggior occasione di poterti honorare mi si offerirà: farò con diligenza tutte quelle cose, ch'io potrò, a comodo, e seruigio tuo.

Quaecumque tibi commodare potero, omni cura, ac diligentia complectar: quae tibi intelligam esse accommodata, omnia studiosè persequar, diligenter praestabo: meum erga te studium in ijs maxime declarabo, quibus plurimum significare potuero, tuam mihi existimationem & dignitatem carissimam esse.

Vederanno tutti, quanto mi sia a cuore l'honor tuo.

Studium meum dignitatis tuae uel tuendae, uel

etiam

etiam augendae summum omnes intelligent.

In ogni tuo affare promettiti di me piu che di ogniuno.

Nihil tibi erit tam promptum aut tam paratum, quam in omnibus rebus, quae ad uoluntatem, ad commodum, ad amplitudinem tuam pertineant, opera, cura diligentia mea uti: profiteor, atq. polliceor eximium & singulare meum studium in omni genere officij, quod ad honestatem, ad gloriam, ad rem tuam spectet: nulla tibi in re neque studium, neq. beneuolentia mea deerit, praesto non erit.

Come nel passato, cosi nell'auuenire attenderò all'honore, & util tuo.

Qui antea fui, idem in posterum futurus sum in te ornando, & amplificando.

In ogni occasione ti honorero o con gli effetti, o con le parole.

Quaecumque mihi tui honestandi potestas dabitur, nihil praetermittam, quod positum sit aut in ipsare, aut in honore uerborum.

Non mancherò mai di honorarti e con l'animo, e con gli effecti ti.

Numquam mihi tui aut colendi, aut ornandi uoluntas deerit.

Io mi ti offerisco a tutte le cose senza alcun risparmio.

Polliceor tibi studium meum, operam, sine ulla exceptione aut laboris, aut occupationis, aut temporis.

Farò per te ciò che potrò.

Omnem

*Omnem meum laborem, omnem operam curam,
studium in tuis rebus consumam, ponam.*

Mi ti offerisco di ciò, che posso .

*Quidquid ualeo, tibi ualeo : uniuersum studium
meum & beneuolentiam ad te defero.*

Farò in seruigio tuo piu, che tu non pensi.

Vincam meis officijs cogitationes tuas.

Oggetto.

*L'huomo astuto ha per fine l'utilità, mira l'utilità,
l'utile riguarda.*

*Astuti id hominis est, ad suam utilitatem omnia
referre, utilitatem sequi, spectare, rebus cunctis
anteferre, rerum omnium habere antiquissimam,
primam ducere, in primis ponere.*

Questo è stato il mio disegno .

*Consilium meum hoc fuit: hoc spectavi: hoc uo-
lui: hoc secutus sum: id egi: eo mentem intendi.*

Operare.

*Nò mi piace, che tu operi in questo modo: non è que-
sto tuo operare al mio giudicio conforme: altra ma-
niera di operare da te richieggo.*

*Haec mihi ratio rei gerendae non probatur:
non agis, ut agendum censeo: aliter agis, atq. ego
agendum existimo: cum ita agis, a iudicio discre-
pas: meo, discedis, dissentis, procul abis.*

Operare honoratamente .

*Niuna cosa hai operato, che non sia piu che honore-
uole: in ogni tua attione hai mirato all'honore: in
ogni cosa tuo principale oggetto è stato l'honore:*

P

ciò

ciò che hai fatto, merita somma lode: lodeuolmente sempre hai operato: riguardo sempre alla gloria hai hauuto: sempre tuo fine, sempre inanti gli occhi ti fu l'honore: le tue operationi tutte sono degne di eterna lode, e di esser inalzate al cielo con l'ale della fama.

Nihil fecisti, nisi plenissimum amplissimae dignitatis: omnia tua facta cum dignitate uehementer consentiunt: in omnibus rebus maxime dignitatem spectasti: in omnibus tuis factis proposita tibi dignitas fuit: omnia tua facta ad dignitatem retulisti: quaecumque egisti, ad dignitatem omnia spectant, gloria tibi semper prima fuit, antiquissima fuit, maximi fuit, ante omnia, summo loco, primum apud te locum obtinuit: scopus tibi ac finis in omni re dignitas fuit: tuarum actionum norma quaedam & regula dignitas fuit: tua sunt eiusmodi facta, ut eximijs ornanda praeconijs, diuinis decoranda laudibus, tollenda ad astra, ad caelum efferenda uideantur: tuis omnibus factis aeterna gloria, immortalitatisque praemia debentur.

Operare contra l'honore.

Egli ha parlato acerbissimamente contra l'honor tuo, fieramente, amaramente ha parlato in dishonor tuo, a uergogna tua, in biasimo, in uituperio.

Acerba nimis aduersus tuam dignitatem eius oratio fuit: inhoneste admodum de te locutus est: grauissime tua dignitate oppugnauit: locutus est in te sic, ut acerbius, aut inhonestius non potuerit.

Operare

Operare in seruigio di uno.

Farò per te, quanto potrò.

Nihil non agam tua caussa: nullum pro te laborem, nullum onus, aut officium recusabo: subibo omnia tua caussa: tuis in rebus toto pectore: cunctis uiribus conieciendam; neruos omnes, ubi res tuae postulabunt, intendam: omnia mihi pro te suscepta, nec difficilia, & iucunda erunt: mea tibi studia, atque officia praesto erunt.

Opinione.

Non mi si può leuar questa opinione.

Ab hac sententia deduci non possum: hanc deponere, & aliam suscipere opinionem uix, aegre, nullo modo, nulla ratione, nequaquam, neutiquam, minime possum, prorsus non possum.

Perche debbo io mutare opinione?

Quid est, quod aliam in partem traducere me debeat? cur hanc opinionem abijciam? cur hunc deponam sensum? cur ab hac sententia desciscam, discedam? cur aliter sentiam? cur a meipso dissentiam?

Opinione buona.

E cosa difficile ad un'huomo da bene, lasciare una buona opinione: non possono i buoni ageuolmente mutar opinione: malamente può, chi ama la uirtù, cangiarsi di parere.

Vir bonus, ut sententiam mutet, non facile adducitur, impetrare a seipso nullo modo potest: bono uiro sensum rectum deponere difficile est, magni negotij est: uir bonus in sententia firmissime cōstat: uir

bonus a recta sententia desciscere uix potest: ut sententiam mutet, non facile adducitur: tenet arcte quam semel complexus est sententiam.

Opinione difesa.

Io ti farò conoscere, che ho buona opinione, e farò che loderai il mio parere; che rimarrai sodisfatto della mia opinione; che il mio parere conforme a ragione giudicherai.

Probabo tibi meam sententiam: efficiam, ut opinio tibi mea cum ratione congruere uideatur: ostendam esse, cur probes meam sententiam, acquiescas meae sententiae.

Opinione di molto tempo.

Già gran tempo si credeva così.

Erat haec in animis hominum inueterata opinio, peruetus, diuturna, multi temporis, minime recens: in animis hominum penitus infederat.

Opinione diuersa.

Non ti è honore l'hauere opinione diuersa da tuo padre: a biasimo ti è, discordare di opinione da tuo padre.

Honeste a parente tuo dissentire non potes: turpe tibi est a parente dissentire: non potes a patre sine infamia, sine dedecore, sine graui culpa, sine turpi nota dissentire.

Siamo diuersi d'opinione.

Opinionum dissensione discrepamus: non idem, aliter, diuerse, uarie sentimus: non, quid tibi, mihi idem uidetur, placet, probatur.

Opinione

Opinione falsa.

Tu non sei portato uerso me in quella maniera, ch'io aspettava.

Fefellisti opinionem meam, tractasti me secus, atq. existimabam: non eum in me, quem putabam, te praestitisti: expectationi meae nequaquam respondisti: cum animo meo tua facta non conueniunt, consentiunt, congruunt: prorsus te alium, atq. arbitrabar, sum expertus, re ipsa cognoui, sensi.

Opinione istessa.

Habbiamo una medesima opinione: cōcorriamo in una istessa opinione: ci accordiamo di parere: il mio parere si confa col tuo: piace il medesimo a l'uno e l'altro, ad amendue.

Coniunctum est meum consilium cum tuo: consentiunt, concinunt sententiae nostrae: nihil a tua mea distat, dissentiunt, discrepat opinio: idem sentimus: a tuo iudicio mea sententia non abhorret: idem utriq. nostrū probatur, uidetur, placet: idem sequimur: idem est utriusq. sensus: congruit cum opinione tua sententia mea: dissensio inter nos nulla est: dissensionis, aut controuersiae nihil, conuenit inter nos.

Opinione lasciata.

Mi è stato forza, non ho potuto far di meno, io sono stato costretto di lasciare quella mia antica opinione per li pessimi officij di costoro.

Istorum maleuolentissimis obtrectationibus de

ueterē illa mea sententia depulsus sum, deiectus, deturbatus: factum est horum culpa, commissum est horum iniquitate, ut a mea illa ueterē sententia descīuerim, ut ueterem illum sensum deposuerim, ut, abiecta ueterē illa sententia, nouam susceperim.

Opinione mutata.

L'anno passato lodauila pace piu di tutti, hora pare che tu sia di altra opinione.

Anno proximo superiore pacis auctor praeter ceteros eras, nunc uideris a pristina caussa descīuisse: non, quod anno proximo, nunc idem de pace sentis: tua de pace sententia cum superioris anni sententia conuenire non uidetur: non eadem tua est, quae anno proximo superiore, de pace sententia: pacem unus omnium maxime tuebaris anno superiore, nunc alia tua mens uidetur, non idem sensus, diuersa opinio.

Tu sei mutato di opinione.

In sententia non permansisti: sensum mutasti: aliter existimas: a pristina sententia descīuisti: a te dissentis: diuersam opinionem suscepisti, cepisti.

Opinione stimata.

La tua opinione è stimata molto appresso gli huomini giudiciosi.

Magnam apud eos, qui recte iudicant, tua sententia pondus habet, magnifit, magni aestimatur, magni penditur, auctoritatis habet plurimum, grauissima est: recte sentientes in opinione ac iudicio tuo plu=

tuo plurimum ponunt, opinioni tuae multum tribuunt, multum deferunt, facile assentiuntur, acquiescunt.

Opinione uniuersale.

Tutti sono di una medesima opinione.

Vnus omnium bonorum est sensus: idem omnibus probatur: eodem concurrunt omnium sententiae: sequuntur idem omnes, spectant, probant, opinione tuetur, eadem est omnium sine ulla uarietate opinio, opinionum nulla uarietas.

Opinione utile.

Se le mie opinioni a te nuocciono, giouano alla repubblica.

Sententiae nostrae, si minus e re tua sunt, reipublicae rationibus conducunt; tuam si utilitatem oppugnant, reip. commoda tuentur; si tibi detrimentum, reip. commodum afferunt; tua si minuunt, reip. augent commoda: si tuis aduersantur, reip. rationibus expediunt.

Ordinare.

Ho dato ordine alle cose della guerra: ho dato buona forma, ho disposto, ho ridotto in buon stato le cose della guerra.

Rem militarem constitui, collocaui, composui, optime digessi.

Ottenere.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno, non è da tardare.

Si exploratum tibi est, posse te illius regno potiri,

illo regno potiri, regnum illud obtinere, non est cunctandum, producenda res non est: protrahenda, differenda non est: mora facienda nulla est, interponenda non est: immorandum non est, omnis tollenda mora, languor omnis abijciendus.

Ottener desiderio.

Credo, ch'io condurrò la cosa a quel fine, che desidero: spero, che la cosa mi riuscirà secondo il desiderio, al desiderio conforme, non sarà diuersa dall'animo mio.

Puto fore, ut rem ex sententia geram, feliciter, prospere, ex animi sententia, ut animus fert.

T

P A E S E .

Stando a sedere nella mia camera, io uedeua tutto quel paese.

Tota mihi illa regio in cubiculo meo sedenti erat in conspectu, ante oculos erat, in oculis erat, sese oculis offerebat, ante oculos uersabatur, egregie patebat.

Pagare.

Voglio, che tu mi paghi di quel, che per lui mi hai promesso: quanto egli mi promise, tu attenderai: attenderai tu la promessa di lui.

Pro illo solues: illius promissa tu praeestabis: dependendum tibi est, quod mihi pro illo spondidisti: illius promissio, solutio tua erit, ad te pertinet.

Non posso pagare.

Soluendo

Soluendo non sum: non est, ut possim soluere: non habeo, unde soluam: non suppetit, unde creditoribus satisfaciam.

Parentela.

Spero, che ci troueremo contenti di questa parentela.

Spero nobis hanc coniunctionē uolūptati fore; optimam de hac habeo coniunctione spem: de hac coniunctione spero optime, spes me tenet optima, sustentat, alit, pascit, fouet.

Hai molti parenti.

Propinquis, & affinibus flores: a propinquis optime paratus es, munitus es: propinquis abundas: copia flores propinquorum.

Romper la parentela.

Dirimere coniunctionem, discindere, dissuere, distinguere, ius omne coniunctionis tollere, delere, extinguere.

Parer buono.

Lodo il tuo parere.

Cōsiliū mihi tuum probatur: idem sentio, quod tu: meus cum tuo sensus congruit: assentior tibi: tuā sequor sententiam: recte sentire mihi uideris: accedo ad tuam sententiam.

Parlar lungamente.

Di questo ho parlato lungamente, ho ragionato a lungo con tuo fratello.

Hac de re cum tuo fratre multa uerba feci: satis prolixè sum locutus: longum habui sermonem: multis uerbis egi: longam habui orationem: oratio

mihi

mibi cum tuo fratre fuit uberrima.

Parlar poco.

Non debbo pregarti con piu parole: nõ debbo spender in pregarti molte parole: non debbo esser lungo nel pregarti: non debbo stendermi a piu parole per pregarti: piu oltre stendermi non mi si conuiene.

Pluribus tecum agere non debeo: longiorem orationem tua non exspectat humanitas, non patitur, non fert, non sustinet, reijcit, recusat, renuit, respuit: amicitia nostra minime patitur, ut te pluribus rogem.

Partecipare.

Non uolere, che io habbia poca parte del tuo amore, che picciolo frutto mi nasca dell'amor tuo.

Ne patiaris me partem amoris tui minimam ferre: noli committere, ut partem amoris tui minimam capiam, ut exiguum ab amore tuo fructum feram, colligam, sumam, percipiam: fructum amoris tui uelis esse non exiguum, non uulgarem, non mediocre.

Partire.

Penso di partire: miro al partire.

Mihi est in animo discedere, digredi, abire, proficisci, locum mutare: de discessu cogito, discessum cogito: discessum spectro, in animo habeo, meditor: animus est in discessu.

Partire della patria.

Metello parti della patria molto uolontieri, e con allegro animo fuori ne stette.

Summa uoluntate Metellus patria cessit, egregia q. animi alacritate absuit: discessum e patria acquisitissimo animo tulit Metellus, & absuit nullo dolore: Metelli animus, cum a patria discessit, acquisitissimus, dum absuit, laetissimus fuit, erectus, alacer, minime demissus, aut deiectus.

Partito.

Io non so prender partito.

Difficilis deliberatio est: lubricus ad deliberandum locus: consilium capere nescio, ualde haereo, impedita deliberandi ratio est, consilium deest, explicare nihil queo, expedire me nequeo, inops consilij, inops a consilio sum, consilium diu frustra quaero.

Partito cattiuo.

Dubito di hauer preso un partito, che non sia per riuscir a buon fine; dubito, che al partito preso non seguirà buon' effetto.

Metuo, ne id consilij ceperim, quod explicare non facile possim, exitum consilij mei extimesco: consilium a me captum ut eum, quem uolo, exitum habeat opto magis, quam spero, utinam consilio meo respondeat exitus, timeo tamen, ne non ita sit: uereor; ne non optime, quod deliberaui, succedat, procedat: meum consilium quo sit euasurum, timeo, quam feliciter mihi euenturum sit, ex consilio meo, plane non uideo; equidem aduersa metuo: timeo, mei consilij qui sit exitus futurus.

Partito

Partito lodeuole.

Buon principio hai fatto della tua uita, essendoti posto al seruigio di Dio,

Optimum cursum cepisti, rationem praeclaram iniuisti, optimam partem elegisti, sapienter uitam instituisti, cum te Deo addixisti.

Passione.

Tu non giudichi a passione: la passione non ti acceca, non ti contende il uero; il che costoro per malignità non fanno.

A certo, & uero sensu iudicas; quod isti ne faciant, maleuolentia, & liuore impediuntur: non tuae mentis oculos liuor obducit: rectum animi sensum in iudicando sequeris: tuum iudicium ratio dirigit, ac moderatur: qđ ratio praescribit, ac probat, id iudicas, quod istis per maleuolentiam non licet; quam istis facultatem eripuit liuor, & maleuolentia.

Passione niuna.

Tu non potresti credere, quanto io son hora senza passione: non potrebbe caderti nell'animo, quanto sia la mente mia libera da ogni passione: difficil cosa ti sarebbe a credere, in che tranquillo stato si troui hora l'animo mio.

Vix credas, non facile putes, aegra possis cogitatione assequi, quam aequo animo sim, tranquillo, quieto, ab omni cura uacuo: quam omni uacem perurbatione: quam sim omnis expers curae: quam procul absit animus meus ab omni cura: quam tranquillo

quillo animo sim, quam tranquille agam, quam tranquille agat animus meus, qua meus fruatur animus tranquillitate, quae sit animi mei tranquillitas, quā nulla sit animi mei perturbatio, cura, molestia: quam parum animus meus cura fluctuet, iactetur, agitetur, commoveatur, aequitatem animi mei, tranquillitatem, securitatem, quietem uix credas, haud facile conijcias, assequi cogitatione uix possis.

Passi strani.

Nel monte Apennino sono di strettissimi, e molto strani passi: malagevolmente si può caualcare per il monte Apennino: gran disagio si sostiene, è disconcio grande il caualcare per il monte Apennino.

In alpibus Apennini magnae sunt, admodūq. difficiles locorum angustiae: impeditissimus est ad iter faciendum mons Apenninus: labor est maximus per montem Apenninum iter habentibus.

Passo chiuso.

Euietato il passo.

Transitus interdictus est, inclusa uia, non patet aditus, non datur.

Paura.

Voglio leuarti la paura, trarti di paura, assicurarti, renderti sicuro.

Abstergere uolo animi tui metum: leuare te metu, liberare metu, a metu abducere, metum expellere, eijcere, auferre, animum confirmare, constituere, efficere, ne quis animum tuum metus perturbet,

turbet, afficiat, commoueat, exagitet.

Pazzo.

Egli è pazzo, sciocco, stolto, forsennato, priuo di mente, di senno, d'intelletto, di ragione, del senso comune.

Desipiens est, delirus, stultus, demens, insanus, a ratione auersus, omni ratione carēs, delirat, desipit, insanit: discessit a mente: desertus est a mente: destitutus a mente: mens cum, & ratio reliquit: mentem amisit: mente captus est: mentis lumine obcaecatus: mentis compos non est: mentis inops: mentis expers: inops a mente.

Peccato.

Graueamente pecchi: grandissimo difetto commetti: operi gran scelerità: fai cosa maluagia, ingiusta, scelerata.

Grauisime peccas: scelerate agis: summum dedecus admittis: piaculum committis: maximo te scelere adstringis, obstringis: culpam grauem committis: iniquissime facis: scelus committis, perpetrās.

Non ho mai peccato in questo: non feci tal' errore: non commisi mai cotal difetto.

Hanc ego numquam attigi culpam: hoc me numquam crimine contaminavi, inquinavi, infeci, polui: hanc numquam subiui culpam: haec me numquam culpa polluit, labefecit: huius criminis, flagitij, sceleris, uitij, labe, macula infectus numquam sum uacavi semper ista culpa.

Non è peccato, che hoggi non si commetta: in qual si uoglia

uoglia colpa ogniuno trascorre: cade in ogniuno ogni sorte di peccato: commettonsi tutti i mali.

Omnes in omnem culpam prolabantur: incurrunt homines in omnem iniquitatem: nulla culpa est, quae non hodie subeatur: omnes in omni scelerum, flagitiorumque genere uolutantur: omnem improbitatem omnes amant: nullum hodie flagitium ignoratur, praetermittitur, non committitur!

Pena scapolata: non fu punito, pena non sostenne, fu liberato di sup-

plicio, ottenne assoluzione, fu assoluto.

Poenam effugit, elapsus est, impune illi fuit, impunitatem est affecutus, poenam nullam tulit, sustinuit, perpeffus est, euasit ex iudicio, absolutus est, absolutionem est adeptus.

Penfare attentamente.

Fiso pensare, attentamente considerare, con attento studio esaminare, riguardare una cosa, recarsi in se stesso, tra se stesso riuolgere, considerare con l'animo suo.

Colligere se, animum intendere, meditari accuratius, diligentius animaduertere, considerare cum animo suo, uersare in animo, diligenter animo tractare, agitare animo diligenter, studiose cogitare, intenti aliquid animo intueri, attentius examinare, perpendere, ponderare.

Pensa a questo: miri a questo l'animo tuo: intendi a questo i tuoi pensieri: mira questo fine: habbi questo oggetto: tuo proponimento, intendimento, disegno,

disegno, fermo pensiero, principal fine, termine de' tuoi pensieri.

Hoc tibi ante oculos proponere, pone, statue, constitue, ad animum refer: huc mentem intende: huc spectet animus tuus: dirige tua consilia, tuas cogitationes ad huc finem: hoc tibi propositum sit: me tuis aciem in hoc intende.

Pensar molto.

Sempre io penso di te, e delle cose tue: sempre mi sei nel pensiero: da te mai, e dalla cura delle cose tue l'animo mio non si diparte.

Numquam de te non cogito: nullum a me tempus praetermittitur de te, tuisq. rebus cogitandi: numquam mihi ex animo effluis, excidis, discedis: excubo animo tua tuarūq. rerū causa: in te tuisq. rebus animus meus perpetuo est: meae curae omnes in te sunt: te semper spectat animus meus: meae cogitationes in te tuisq. rebus consumuntur omnes, ad teq. referuntur.

All'utile tuo, & all'honore grandemente penso: a' tuoi commodi, & alla tua reputatione mirano tutti i miei pensieri: intende del continuo l'animo mio, il pensiero mio.

Toto animo de tuis commodis, ornamentisq. cogito: ualde laboro de tuis commodis, & ornamentis: mihi tuus honor, & tuae fortunae etiā atq. etiam curae sunt: de utilitate, ac laude tua aeque, ac de me ipso, cogito, ita cogito, ut nemo magis, tam cogito quam qui maxime.

Io non penso ad altro, che all' insegnarti la uirtù, a far ti possessore del thesoro della uirtù.

Omnem meam cogitationem in ostendenda tibi uirtute fixi, & locaui: in tradenda tibi uirtute sum totus: hoc unum mea spectat industria, thesauros tibi uirtutis ut aperiam, ac tradam: uersor in hoc studio totus, ut aditum tibi ad uirtutem patefaciam, ut ornem te uirtute, ut ad uirtutem, duce me, peruenias, hac in re, atque cura mens mea tota uersatur, quae sit dignitas, qui splendor, quae pulchritudo uirtutis, me magistro ut intelligas.

Pensieri.

Tu sai compiutamente i miei pensieri.

Mea consilia plane tibi nota sunt: tenes consilia mea, meum animum, meos sensus: non te latent mea consilia: cognitum habes, ac perspectum animum meum: qui sit meus sensus, probe nosti, praeclare intelligis.

Pensiero.

Di un picciolo pensiero son' entrato in un grandissimo affanno: leggier cura mi premeua; hora graue pensiero mi affligge.

A minore cura maximam ad sollicitudinem ductus sum: curam equidem antea sustinebam, ferendam tamen, nunc sollicitudine premor ea, quae ferri non possit: hac sollicitudine nihil grauius: uincitur animus mens, planeque frangitur hac tam graui sollicitudine.

Pensiero grande.

Sono entrato in gran pensiero: graue pensiero mi è so-
prauenuto, sopragionto.

*Grauem curam suscepi: grauis me exceptit cura:
grauis in me incubuit sollicitudo: acerba mihi inuasit
sollicitudo.*

Pensiero lasciato.

Lascio uolentieri ogni pensiero di uendetta: uolentie-
ri mi scordo ogni uendetta: cancello uolentieri del-
l'animo mio ogni memoria di uendetta: punto non
penso alla uendetta: al uendicarmi non miro.

*Vltionis omne libenter consilium obijcio depo-
no, omitto: omnem acceptae iniuriae memoriam ex
animo delco: de ultione nihil plane cogito: ultionem
minime cogito: animus meus ultionem non spectat:
abduco animum ab ulciscendi consilio.*

Pensiero uano.

Non mi è riuscito il pensiero: al mio pensiero non è se-
guito l'effetto: non è auuenuto quel ch'io credeua:
conforme effetto al pensiero non è seguito: diuerso
dal pensiero è stato l'effetto: l'auenimento non è sta-
to simile all'effetto: non è la cosa peruenuta a quel
fine, doue l'animo miraua.

*Spes me frustrata est: aliter, atq. opinabar, eue-
nit, accidit, contigit, successit: non is, quem uole-
bam, exitus consecutus est: successit praeter sen-
tentiam, contra uoluntatem, non ut uolebam, secus
atque opinabar: exitum sortita res est alienum a sen-
tentia mea, dissimilem uoluntati, minime cum ani-*

mo

mo congruentem, ab animo meo discrepantem, diuersum, abhorrentem.

Penfiero di nuocere.

Egli ha cercato di nuocermi, ha procacciato il mio danno, alla mia ruina ha inteso con quelle poche forze, che gli erano rimase.

Fractam illam, & debilitatam uim suam in me contulit: uires illas, quae illi reliquae erant imbecillae, infirmae, parum firmae, haud satis firmae, collegit, & contulit omnes ad me opprimendum, euertendum, affligendum, perdendum, ad exitium, ad perniciem, ad meam summam calamitatem.

Per amor tuo.

Per te mi dolgo, per tua cagione, per tuo rispetto, per amor tuo, sei cagione del mio dolore, da te nasce il mio dolore.

Tua caussa doleo: dolor meus a te est, prouenit, proficiscitur, mamat, fluit: tu paris dolorem meum: tua caussa fit, ut doleam.

Perdere.

Tu hai perduto il fauore per colpa, per difetto, per mancamento, per uitio non tuo, ma de' tuoi.

Gratiam tuam exstinxit, perdidit, afflixit, omnem apud omnes deleuit, non tua, sed tuorum culpa: factum est, minime quidem tuo, sed tuorum uitio, ut, qua florebas gratia, eam amitteres: periit quod habebas gratiae, tuorum culpa, non tua: commissum est a tuis potius, quam a te ipso, per tuos potius, quam per te ipsum, ut esses non, ut antea, gratus,

ut ea gratia, quae fruebaris antea, prorsus excideres, ut amitteres hominum studia, ut ex animis atque amore hominum efflueres, excideres.

Fa quanto puoi per non perder l'honor tuo: metti ogni studio, adopera ogni tua industria; impiega ogni tua forza; sforzati quanto per te si può, quanto maggiormente puoi, quanto possibile ti è, quanto stendere si possono le tue forze, infin doue possono arriuare le tue forze.

Omni industria contende, omni studio labora, incumbe toto pectore, conser huc tuas omnes vires, tua studia, curam, industriam, enitere quantum in te est, quantum in te situm est, quantum potes, quam potes maxime, cunctis uiribus, ac neruis, hoc age diligenter; da operam quam potes diligenter; summam adhibe diligentiam; studio contende quam licet maximo, quantum potest esse maximum, summo prorsus: hoc unum cures, labores, studeas in primis, praeter ceteras res, praecipue, potissimum, ante omnia; ne tuae dignitatis iacturam facias; ne de tua dignitate detrahatur; ne quid aduersi dignitas tua patiatur; ne tua dignitas uioletur; ne quod in tua dignitate damnum facias, ne quid feras detrimenti; ne qua labes aspergatur, offundatur honori tuo, ne quam existimatio tua iacturam patiatur, ne splendor tuae dignitatis obscuretur.

Perdere l'animo.

Ti sarà gran uergogna, se darai a conoscere; che tu non sia di quel grand'animo, che già soleui.

Animi

Animi tui magnitudinem inflectere sine summo dedecore non potes : animum demittere , animo cadere , animum imminuere , turpissimum tibi erit , magno uitio dabitur : humilis iam esse tuus animus , qui sublimis , erectusq. erat , sine graui infamia non potest : sublimia cogitabat animus tuus , nihil non altum suspiciebat , nunc demissus est , humilis , abiectus , humi serpere uidetur , humi iacere .

Perdita.

Ho perduta la robba: ciò, che hauea, è perito : son distrutto nella robba : è seguita la ruina delle mie facultà.

Naufragium feci rei familiaris : periit meae res domestica : actum est de fortunis meis : prorsus euersae sunt opes meae : perdidi omnia bona : euerit me bonis omnibus fortuna : mearum opum nihil mihi reliquum fortuna fecit : afflatae sunt , profligatae , ac perditae , extinctae , euersae meae res , ac fortunae omnes : euersus sum omnibus fortunis .

Perdita niuna.

Infin qua niente hai perduto.

Integrae sunt adhuc res tuae : salua sunt apud te omnia : nihil dum perdidisti : status idem est , qui antea , rerum tuarum : eodem loci sunt , quo antea , fortunae tuae : nihil detractum est de fortunis tuis : nullum res aut fortunae tuae iacturam fecere , nullum damnum tulere , nullum detrimentum passae sunt , nihil aduersi subierunt : nullam partem desideras fortunarum tuarum : nihil eripuit fortuna , abstulit , ademit , detraxit , auertit .

Per far piacere.

Vorrei che tu lodassi i miei componimenti, se per giudicio non ti pare, almeno per farmi piacere, per farmi cosa grata, per sodisfar all'animo mio, per mia contentezza, per mio conforto.

Meis libris uelim, si minus ex animo potes, gratiae saltem caussa suffragere: meis libris, si minus iudicij, at gratiae saltem caussa faucas: quod obtinere a iudicio tuo fortasse non possum, impetrem ab amore, ut mea scripta probes, commendes, tuare: quod ueritati non potes, amori tribue, ut mea scripta tuo testimonio subleues, tua commendatione exornes, honestes, in honorem adducas.

Pericolo.

Tu sei nel medesimo pericolo: tu corri il medesimo rischio: uai parimente a rischio: corri l'istesso pericolo: ti soprasta il medesimo pericolo: di te parimente si tratta: corri l'istessa fortuna: faragione, che siamo tutti in una naue: tu ancora sei al medesimo partito: non è la tua condicione diuersa da quella degli altri.

In eadem es naui: eodem in discrimine uersaris: idem tibi periculum impendet: aequae tuae salutis agitur: tuae fortunae periclitantur: eadem tibi imminet calamitas: aequae periclitaris: in ijsdem nauibus fluctibus: eodem iactaris uento: eadem te procella perturbat: eodem loci res tuae sunt: uersaris in eodem periculo, in eadem fortuna: eadem te fortuna

fortuna manet, tibi impendet, tibi imminet, te urget, pari es condicione, par, similis, eadem, non dissimilis, non dispar, non alia tua condicio est, non minus de te agitur, tua res aeque agitur, de tua re itidem agitur, in periculum tua res adducitur, uenit, periclitatur, periculum subit: eadem tibi instant mala: haud melius tecum agetur: haud meliore loco res & fortunae tuae non erunt.

Perseueranza.

Perseuerare in una buona opinione, è gran lode: la costanza in una diritta & honesta opinione, in un giusto parere, in un sauo consiglio, è lode uole assai, partorisce molta lode, e somma lode, porta grand' honore, riesce a glorioso fine.

Si quis in recta sententia sibi constat, ei magna laus debetur: tueri constantiam in recta sententia, laudabile est, laus est, laudis est, laudi est, laudem habet, affert, parit, cum laude coniunctum est, egregium est, praecclarum est, gloriosum est, perseuerantem, pergentem, permanentem in recta sententia, laus, & gloria consequitur, laus excipit immortalis: in recta sententia laudabilis admodum est, laudibus efferenda, ornanda, honestanda, decoranda stabilis, & firma, & perpetua permansio: tuenti acriter, & firmo in primis animo rectum consilium, sententiam cum ratione congruentem, cum salute reip. coniunctam, quae sit e rep. in remp. e re communi, in rem communem, e commodo publico, quae ualeat ad remp. ad rem communem,

ad commoda publica, decus eximium debetur.

Persuaderè.

Datti a credere, che la cosa sta così : credi fermamente, tieni per fermo, habbi ferma opinione, sii certo, tieni per cosa certa, non dubitar punto, habbi ferma credenza, che la cosa sta così, non è altramente, non è di altra maniera, si troua in questo stato, tale è lo stato della cosa.

Induc animum, induc in animum, ita esse pro certo habe, persuade tibi, pro certo existima, plane credas, ita crede, ut minime dubites, exploratum habeas, atq. omnino certū, pro comperto habeas, sit hoc apud te minime dubium, sit exploratum, rem ita se habere, in hoc statu esse, hunc esse rei statum.

Piacere dannoso.

Il piacere conduce gli huomini a cose men che honeste: è il piacere un' esca de' mali nella uita humana: incorrono molti in graue danno, allettati dal piacere, tirati, condotti, ingannati dalle false lusinghe del piacere: il piacere con bella e insidiosa uista inganna molti, e conduceli a ruina: il piacere è un dolce ueleno.

Voluptas ad ea, quae minus decent, homines allicit: hominibus malorum esca uoluptas est: multi ducem sequentes uoluptatem, grauiter offendunt: ducce uoluptate multi errant miserrime, illecti uoluptate, dulcedine uoluptatis, blanditijs uoluptatum, infortunia subeunt, calamitates adeunt, in miserias incurrunt,

currunt: uoluptate, tamquam dulci ueneno, homines pereunt : iucundam, ac dulcem uoluptatum consuetudinem tristis admodum, & amarus consequitur euentus: saepe uoluptatem excipit dolor: uoluptas dolore terminatur: uoluptatis exitus doloris initium est.

Piangere.

Io piango troppo amaramente: piuommi amare lagrime da gli occhi: mi struggo nel pianto: lagrimo del continuo: non fo altro che piangere: non ho mai gli occhi asciutti dal pianto: escono da gli occhi miei, quasi da eterno fonte, continoue lagrime: il mio pianto non ha fine: non pongo mai fine al pianto: non rimango, non cesso, non raffino mai di piangere: copiosamente, abondeuolmente, senza modo, oltra modo, fuor di modo, senza misura, fuor di misura, oltra misura, smisuratamente, senza termine, senza fine, infinitamente piango.

Conficior lacrymis, sic, ut ferre non possim: luctu consumor, contabesco: modum lugendi nullum facio: finem lacrymis non impono: lacrymis me deo: lacrymis numquam abstineo: uberrimus meus est fletus, assiduae lacrymae, perennes lacrymae: numquam non lugeo: luctum numquam interromitto, non dimitto, non omitto: totus in luctu uersor: assiduae fluunt ex oculis lacrymae: comes mihi ubiq. luctus est: perdunt me lacrymae: numquam lacrymis non hument oculi.

Tu piangile sciagure della repubblica: cagione del tuo
pianza

pianto sono le calamità pubbliche: nasce il tuo pianto dalla fortuna della republica: lo stato misero della città ti fa piagnere, e induce al pianto, a lagrimar ti conduce, ti genera il pianto.

Luges reip. tempora: tuus fletus exoritur, existit, manat, proficiscitur a publicis malis: lugendi causam affert aduersa fortuna reip. calamitas publica: publica mala te ad fletum impellunt: miseriae tibi publicae lacrymas excutiunt, exprimunt.

Pieggieria.

Voglio che tu mi paghi quel, che mi hai promesso, che mi attendi la promessa, che non manchi, che osservi la promessa, che tu dia effetto alla promessa, che apparisca l'effetto della tua promessa, che alla promessa tua segua l'effetto.

Dependendum tibi est, quod promissisti: uolo stes promissis, promissa serues, fidem tuearis, fidem soluas, quod promissisti, re praestes, cum tuis uerbis facta consentiant, promissa tua exitus confirmet, ne fidem tuam fallas, falsa ne fuerint, inania, irrita promissa tua.

Pingere eccellentemente.

Apelle dipinse eccellentemente il capo di Venere, e la sommità del petto, egregiamente, con mirabil arte, e marauiglia dipinse, adorno col l'arte della pittura, ritrasse, risomigliò.

Apelles Veneris caput, & summa pectoris politissima arte perfecit, mire pinxit, egregie, sic, ut nemo melius, singulari expressit atq. exornauit artifi-

cio,

cio, egregijs picturae coloribus illustrauit, perfecit,
ac perpoliuit egregie.

Poco.

Non ho uoluto troppo offenderlo, ho uoluto leggieramente offenderlo: a poco offenderlo ho mirato: è stato mio intendimento di non offenderlo grauemente.

Dedi operam, ut eum parce & molliter laederem: non id egi, ut eum grauer offenderem: nihil paullo grauius in illum cogitauim: commouere illum leuiter uolui, non acerbe uexare.

Poesia.

Vorrei che tu tornassi alla poesia, che di nuouo tu abbracciassi le Muse, che tu rigustassi la dolcezza del uerso.

Vellem te ad mansuetiores Musas referres, uellem intermissa poeticae studia repeteres, redires in gratiam cum Musis.

Portarsi bene.

Si è portato molto honoratamente nell'edilità, è riuscito eccellentemente: ha fatto lodeuole officio: ha operato egregiamente: troppo manifesto saggio ha dato delle sue uirtù.

Magnificentissimo perfunctus est munere aedilitatis: praeclare se tractauit in aedilitatis munere: aedilitatem summa cum laude gessit: nihil fecit non egregie; iustitiae laude praestitit, specimen dedit minime dubium uirtutum suarum: aedilem se praebuit egregium, praestitit, ostendit: summam ex aedilitate laudem est consecutus, sibi comparauit,

uit, sibi peperit, cepit, tulit, retulit.

Porto.

Ci sforzammo di entrare in porto, e non potemmo per il uento contrario: mettemo ogni studio per prender porto, ma la forza del uento contrario ci risospinse, e rigittò.

Portum reflante uento tenere non potuimus, portum inire conantes aduersi uenti uis repulit, ac reiecit: ne portum obtinere licuerit, cum omni studio conaremur, uentus effecit.

Posseſſo.

Egli è al poſſeſſo, gode, è poſſeſſore: coglie l'entrate.

Est in bonis: fruitur bonis: bona tenet: possidet: fructus capit.

Potenza.

I Venetiani sono ricchi e potenti, abbondano di ricchezze, e di forze, uagliano assai e di forze, e di ricchezze.

Veneti opibus, & potentia ualent, pollent, uigent, praeſtant, excellunt, affluunt diuitijs, opibus uigent, neq. diuitias, neq. opes desiderant.

Poter molto.

La uirtù può ogni cosa: alla uirtù niuna impresa è impossibile: uince ogni difficoltà la uirtù con le sue forze: uniuersal imperio ha la uirtù sopra le cose humane: infinite sono le forze della uirtù: che non può la uirtù: qual cosa alla uirtù non è soggetta: qual non cede: qual non ubidisce?

Omnia sunt in potestate ac ditione uirtutis: re-

rum

rum omnium regina uirtus est, dominatur, una regnat, summum ius habet, omnia regit: uirtuti cuncta parent, cedunt, subiecta sunt humana omnia: uirtus ualet ad omnia, imperium habet in omnes res, omnia tenet, possidet, iure ac potestate sua completitur: quid est, quod asequi uirtus non possit?

Poter ottenere.

Se ti pare di poter ottenere quel che ti pensi, che possa al tuo pensiero seguire l'effetto, che debba riuiscirti il pensiero a desiderato fine.

Si tibi res facultatem uidetur habitura, ut id, quod cogitas, consequi possis: si uideris id posse consequi: si putas posse fieri, si euentum speras cum animo tuo congruentem, non alienum, non abhorrentem a tua uoluntate.

Potestà.

Non è in mia potestà, il prendere consiglio, se io debba darmi, o nò, al gouerno della republica.

Integra mihi res non est ad consulendum, capeßam, nec ne, remp. non est mihi libera, non expedita, non soluta de capeßenda rep. deliberatio: liberam non habeo capiendi consilij facultatem: de suscipienda, gerenda, administranda rep. teneor implicatus, nec mea expedire consilia possum de suscipienda rep.

Prattiche.

Fa che si uegga la tua diligenza nel fare le pratiche co' senatori, che apparisca la tua diligenza nel praticare

ticare i senatori, nec fare ufficio co' senatori, nel richiedere e pregare i senatori.

Fac in conueniendis senatoribus tuum studium exstet: in prensandis, appellandis, rogandis senatoribus adhibe studium ac diligentiam quam licet maximam age diligenter cum senatoribus.

Prattico.

Non sei pratico, non hai esperienza, sei rozzo nelle cose: non hai maneggiato le cose.

Rudis es: ab usu rerum imperitus: experientia careres: usum rerum ignoras: non satis es in tractandis rebus uersatus.

Huomo riputato, e molto pratico ne' fatti della repubblica, e conosciuto per buono.

Vir clarissimus, spectatissimus, & in rep. maximis grauissimisq. causis cognitus, atq. in primis probatus: homo ualde honoratus, multae existimationis & auctoritatis, cui plurimum tribuitur: cuius est grauissima auctoritas: cuius sententia, ac uoluntas pondus habet: peritus administrandae reip. gnarus ac sciens tractandae reip. non parum uersatus in publica re: minime omnium peregrinus in rep. omnes reip. partes optime tenens: minime omnium rudis in republica.

Prattiche, per hauer un magistrato.

Tu fai gran pratiche, ma temo non ti riesca: sei nel praticare oltra modo diligente, ma non ho certa speranza dell' auenimento, del successo, del fine, di quanto s'habbi da seguire.

Am=

Ambis, prensas, nullum in prensando studiū, nullum officium praetermittis: tam prensas diligenter, quam qui maxime: tua est diligentissima prensatio: in ambiendis hominibus nemo est uno te diligentior, nemo aptior, sed uereor, ne non succedat, exitus ne te fallat, spe ne frustreris, ne secus accidat, ne non ex animi tui sententia procedat, succedat, contingat, eueniat.

Pregare.

Ti prego per la nostra amicitia, quanto maggiormente posso, quanto piu efficacemente posso, quanto posso il piu, con quella caldezza, che si può maggiore, con l'affetto maggiore del cor mio: prieghi ti porgo tanto caldi, affettuosi, efficaci, quanto è grande il nostro scambieuolmēte amore, quanto è grande quell'amore, che parimente ci portiamo l'uno all'altro, chieggoti in gratia, non mi negare questa gratia, fammi degno di questa gratia, di questo fauore, consolami, rendimi contento con questa gratia.

A te maximopere pro nostra summa coniunctione etiam atq. etiam peto, & quaeso: precibus tecum ago quam possum diligentissimis: rogo te quam studiose possum: da mihi hoc, largire: sine me hoc a te impetrare: hoc in me cōfer gratiae: hoc impertias gratiae: noli pati meas esse irritas & inanes preces: sit apud te meis precibus locus: exaudi, excipe meas preces: ne me rogantem suppliciter a te reijcias: meis precibus facilem te praebe.

Pregar

Pregar supplicheuolmente.

Mi prego supplicheuolmente, con ogni humiltà, quasi piangendo, ch'io non gli mancassi di ciò c'hauua promesso.

Meam fidem implorauit, suppliciter mecum egit, rogauit me quam suppliciter potuit, ut fidem praestarem, tuerer, seruarem, soluerem, ut starem promissis, ut in fide permanerem, ut promissa persoluerem.

Prezzar molto.

A questo tempo è da prezzar molto la robba: la qualità de' tempi fa, che si debba tener in pregio la robba: deuesi tener conto, fare stima, apprezzare, hauer cara, hauer a cuore la robba.

His temporibus magni faciendae, pendendae, aestimandae diuitiae sunt: commendat nobis rem familiarem temporum ratio: ea ratio temporum est, ut plurimum diuitijs tribuendum uideatur, ut diuitias non in postremis habere debeamus, non ultimo loco ponere, non in minimis ducere, constituere, locare.

Prezzo grande.

La mia libreria uale assai, è di gran prezzo, di gran ualuta.

Multorum nummorum est mea bibliotheca, pretij magni est, plurimi ualet, magnae aestimationis est.

Principio.

Ho dato principio all'honor mio.

Ieci

Ieci fundamenta dignitatis meae: ingressus in laudem sum.

Principio di honore.

Tu sei stato fra le prime cagioni dell'honor ch'io ho: da te è nato l'honor mio: date ha riceuuto principio la mia lode: tu fosti l'origine della mia riputatione.

Dignitati meae praefuisti: a te primum fluxit, manauit, profectus est, ortus est, natus est, exstitit honor meus: tu meae laudis origo, fons, principium fuisti.

Prolongare.

La cosa è rimessa a Gennaio, è allungata infino a Gennaio, è differita, è prolungata.

In Ianuarium reiecta, producta, dilata, prolata, prorogata, protracta, protrusares est.

Vedi che non mi sia prolungato il tempo.

Caue, ne mihi spatium producat, dies proferatur, tempus prorogetur.

Promessa offeruata.

Attenderò quello, che ho promesso: offeruerò la promessa: darò effetto alla promessa: confermerò le parole con gli effetti: non mancherò di quanto promisi: offeruerò la fede.

Praestabo fidem meam: persoluiam promissum: quae pollicitus sum, exitu praestabo: soluiam fidem meam: tuebor fidem meam: seruabo promissa: fidem non fallam: fidei non deero: stabo promissis.

R

Prometere

Promettere.

Io prometto di douer operare in seruigio tuo, quanto potrò.

A me omnia in te studia, atq. officia, quae quidem ego praestare potero, uelim expectes: mea omnia studia, atq. officia tibi polliceor: praesto me tibi semper fore uelim existimes, planeq. tibi persuadeas: si quid ualebo, ualebo tibi, hoc editum ex oraculo puta: hoc tibi confirmo, ac re praestabo, nulum me studij genus, aut officij, quod in rem tuam sit, quod ad rem, laudem, dignitatem tuam ualere uideatur, ullo esse loco praetermissurum.

Promettere sopra di se.

Voglio che tu mi paghi quel che per lui mi hai promesso: che tu attenda la promessa di lui: che tu offerui, che tu satisfacci, che tu dia effetto a quanto egli ha promesso.

Dependendum tibi est, quod mihi pro illo spondesti: pro illo solues: illius promissum praestabis: pro illo satisfacies.

Pronostico.

Non uoglio far cattiuo prononostico: mi guarderò di dir cosa, l'effetto della quale non uolesti.

Nolo tristius quidquam dicere: nolo malis ominibus hanc rem prosequi: nolo male ominari.

Prouedere.

Habbi cura di me: prouedi a fatti miei.

Prospice, consule, prouide rationibus meis, suscipe me, respice fortunas meas, tuere me, complere,

Et ere, foue, fac, ut meae tibi rationes curae sint: curam suscipe rerum mearum.

Prudenza.

Tu uincerai con la tua prudenza l'altrui maluagità.

Impetum perditorum hominum tua prudentia, tuum consilium, tuae mentis acumen, & uis eximia franget, debilitabit, irritum faciet, inanem reddet, reprimet, retundet.

Molte uolte i piu animosi sono manco saui.

*Saepe, qui magnitudine animi praestant, prudentia minus ualent: saepe contingit, euenit, usu uenit, accidit, fieri uidemus, non raro fit, non parum saepe fit, ut animi magnitudinem comite-
tur imprudentia, ut in non nullis magno animo praeditis, animo praestantibus, prudentia requiratur, desideretur.*

Publica utilità.

E' officio di buon cittadino, il uolere in ogni cosa quel che torna bene al publico, hauer sempre l'occhio, mirare, intendere alla utilità publica: procacciare il ben publico, amare l'interesse commune.

Boni ciuis est, ad bonum ciuem pertinet, bonum ciuem decet, suam uoluntatem ad publicam causam aggregare, accommodare, adiungere, conferre, cū publica causa coniungere, in omni sua uoluntate, quid rationes publicae ferant, quid resp. postulet, spectare, intueri, attendere; nihil unquam uelle a publica re seiunctum, alienum, disiunctum,

R 2 *separatum,*

*separatum, remotum, quod reip. rationibus non
conducatur, expediat, utile sit, quod reip. commoda
non postulent.*

Punire.

Milone cercaua di punir Clodio per uia di ragione.

*Milo poenas a Clodio iudicio persequabatur: id
agebat Milo, ut poenas a Clodio debitas iudicio
exigeret.*

Se uoi castigare costui, metterete paura a gli altri.

*Huius audaciam merita poena si comprimitis,
ceterorum animos frangetis.*

Bisogna punire i cattiu.

*Animaduertendum est in homines nocentes: in
ita est in homines improbos animaduersione: animad
uersione uti aduersus improbos oportet: improbi
afficiendi sunt poena, uindicandi, puniendi, ple-
ctendi, ulciscendi, castigandi, male multandi: sumē
dum est de improbis supplicium: capere poenas de
improbis aequum est: luant improbi poenas factis
dignas: debitū supplicium nefarii homines persoluāt:
digna eorum factis animaduersione improbi ple-
ctantur, afficiantur.*

Q.

QUALITÀ.

*Egli è huomo di molte qualità dotato: è persona molto
qualificata, & assai ricco: sono in lui molte rare
condicioni.*

*Honestus, gravis, plenus officij, bonus plane
uir, & cum uirtutibus, tum etiam fortuna satis
ampla*

ampla ornatus : animi bonis abundat , nec fortunae tamen bona desiderat : animi bona multa , nec fortunae pauca possidet .

Le tue qualità ti fanno amare , amabile ti rendono , ti rano gli huomini ad amarti , l'amore de gli huomini ti acquistano , ti partoriscono .

Amandus es propter multas suauitates ingenij , officij , humanitatis : tuae tibi suauitates , tuae uirtutes amorem hominum conciliant , adiungunt studia , gratiam pariunt , comparant , adipiscuntur .

R.

RACCOMMANDARE.

Io ti raccomandando questo fatto , e questo maneggio quãto maggiormente posso .

Omnem tibi rem , a. q. causam commendo , atq. trado : eius negotium sic uelim suscipias , ut si esset res mea : tibi commẽdo , ac trado , ut grauissime diligentiissimeq. possim .

Io te lo raccomandando caldamente , con ogni efficacia , con quell'affetto che posso maggiore , quanto piu caldamente , piu efficacemente , affettuosamente posso , con l'intimo affetto del cuor mio , al pari di me stesso , con efficaci prieghi , ma non però tali , che possano rispondere , e satisfare all'animo mio : quanto mi ami , che mi ami certo infinitamente , tanto uoglio ch'egli ti sia raccomandato : questa mia raccomandatione uoglio che tu pensi esser tanto efficace , e nascere da un mio desiderio e affetto tanto

R 3 grande ,

grande, quanto è grande l'amore, ch'è tra noi: il-
quale mi do a credere esser grandissimo: niuna sor-
te di parole posso immaginarmi, che basti a raccom-
mandarloti a mia satisfattione.

Sit tibi eum commendo, ut maiore cura, studio,
solicitudine animi commendare non possim: uelim
tibi persuadeas, nihil me maiore studio a te petere,
nihil te mihi gratius facere posse, quam si omnibus
tuis opibus, omni studio eum iuueris, peto a te maio-
rem in modum, uel humanitatis tue, uel mea caus-
sa, ut eum auctoritate tua, quae plurimum ualet,
conseruatum uelis, ita a te peto, ut maiore studio,
magis ue ex animo petere non possim: uelim omne
genus liberalitatis, quod & ab humanitate, & po-
testate tua proficisci poterit, non modo re, sed etiam
uerbis, uultu deniq. exprimas: uehementer te ro-
go, ut cures, ut ex hac commendatione mihi quam
maximas, quamprimum, quam saepissime gratias
agat: uelim eum omnibus tuis officijs, atq. omni libe-
ralitate tueare: si me tanti facis, quanti & ipse exi-
stimat, & ego sentio, cures, quamprimum intelligā,
hanc meam commendationem tantum illi utilita-
tis attulisse, quantum & ipse sperauerit, nec ego du-
bitarim: uelim eum quā honorificentissime pro tua
natura, & quam liberalissime tractes: uelim eum
quam liberalissime complectare: maximopere ut
meum amicum, & ut tua dignum amicitia tibi com-
mendo: uehementer mihi gratum erit si eum huma-
nitate tua, quae est singularis, comprehenderis: sic
tibi

tibi eum commendo, ut neq. maiore studio quemquā,
neq. iustioribus de causis commendare possim: gra-
tissimum mihi feceris, si huic commendationi meae
tantum tribueris, quantum cui tribuisti plurimum,
idest si eum quammaxime quibuscumq. rebus hone-
ste ac pro tua dignitate poteris, iuueris, atq. orna-
ueris: peto a te maiorem in modum, ut ei omnibus
in rebus, quantum tua dignitas, fidesq. patietur, cō-
modes: cures, ut is intelligat hanc meam commen-
dationem maximo sibi apud te & adiumento, & or-
namento fuisse: si ulla mea apud te commēdatio ua-
luit, (multas autem ualuisse plurimum scio,) haec
ut ualeat, rogo: maiorem in modum a te peto, ut,
cum omnes meos aeq. ac tuos obseruare pro nostra
necessitudine debeas, hunc in primis ita in tuam fi-
dem recipias, ut ipse intelligat nullam re sibi maio-
ri usui, aut ornamento, quam meam commendatio-
nem, esse potuisse: eum, si me diligis, eo numero cura
ut habeas, quo me ipsum: hanc commendationem,
quam his litteris consignare uolui, scito esse o-
mniū grauissimam: eum si tibi commendabo uerbis
ijs, quibus, cum diligentissime quid agimus, uti so-
lemus, uix tamen studio meo satisfacisse mihi ui-
dear: genere commendationis mirifico, eoq. plane,
quod sit ex intima arte intimoq. ex animo deprom-
ptum, usum me putato: commēdo tibi eum non uul-
gariter, sed ita prorusus, ut quos diligentissime, ual-
deq. ex animo soleo: quanti apud te sum, tantum
ualere apud te commendationem meam, effice ut in-

telligam: eum tibi commendo ea commendatione
quae potest esse diligentissima.

Racquistar l'amicitia.

Cercherò di racquistarmi l'amicitia tua: metterò studio, uferò diligenza, porrò cura, procaccierò con ogni studio, intenderò con ogni affetto, e diligenza impiegherò ogni mia cura et industria nel racquistarmi il possesso della tua gratia, per rimettermi appresso te in quel grado di amore, onde io sono caduto: a fine che tu mi restituisca la tua gratia, tu mi renda l'amor tuo, tu mi riponga nel pristino luogo della tua gratia.

Vt mihi tua uoluntas reconcilietur, operam dabo: enitar, contendam, elaborabo, ut gratiam mihi tuam meo merito restituas, ut amissam recolligam beneuolentiam tuam, ut te mihi reddas, ut mecum in gratiam redeas, ut te mihi reconciliem, ut animus tuus, qui erat antea, idem in posterum erga me sit, ut sis in me, sicut antea, animatus, ut, si quid alienae opinionis, aut parum amicae uoluntatis aduersus me suscepisti, deponas, abijcias.

Ragionamento incerto.

Se ne ragiona assai, ma non se n'ha certezza: di questo non se ne fa la certezza: ragionamenti uani, senza fondamento, fondati in aria, nati da passione, o da uanità, senza alcuna fermezza, senza fermo auiso, senza capo.

Rumores sunt, satis illi quidem constantes, sed sine auctore: rumor est sed sine capite, sine auctore,

rumore

rumore ipso nuncio: sermones exaudiuntur, prorsus tamen incerti, inanes, infirmi, orti ex uoluntate, qui nulla ueritate nitantur, dissipati sine caussa, auctore nullo: iactantur haec sermonibus incertis: sermones dissipantur ij, quibus haberi fides nulla debeat, unde merito fides absit, in quibus non sit pondus, qui nihil certum sequantur, qui neq. nuncijs, neq. litteris comprobentur, quos ueritas nulla confirmet, qui nulla ueritate, nullo satis firmo testimonio, nullo prorsus argumento, ratione ue nitantur.

Ragionar con lontano principio.

Io comincerò alquanto di lontano a ragionare de' miei pensieri: ripigliando le cose lontane, darò principio a ragionare de' miei pensieri: lontano principio ha uerà il ragionamento de' miei pensieri.

Altius paullo rationem repetam consiliorum meorum: longinqua repetam, ut apertius exponā consilia mea: longe repetam mei sermonis initium, quo pateant illustrius consilia mea: longinquum exordium capiet hic sermo, quem de meis consilijs habiturus sum.

Rallegrarsi.

Tuo padre si è rallegrato grandemente per questo auuiso, ch'è uenuto della tua dignità: ha preso gran piacere: ha riceuuto molta contentezza: ha sentito marauigliosa allegrezza: ha sentito ricrearsi l'animo di un infinito piacere, e conforto.

Patrem tuum recens hic de tua dignitate nuncijs allatus extulit laetitia, affecit laetitia, persuadit

dit laetitia, laetitia compleuit, laetitia cumulauit:
 pater tuus laetitiam cepit, sumpsit, hausit, laetitia
 est affectus, laetatus est, gauisus est, delectatus est, re-
 creatus est, gaudium cepit, iucunditatem hausit.

Vorrei andar in uilla per rallegrarmi alquanto, per
 sollazzo, p'spazzo, per piacere, per recreatione, per
 diporto, per conforto dell'animo, per alleggiamento
 dell'animo, per solleuar alquanto l'animo da pēstieri.

Rus cogito, ut animum relaxem, animi caussa,
 ut animum parumper a molestijs abducam, ut ali-
 quid iucunditatis degustem; ut aliqua iucunditate
 fruam, ut animus reficiatur, recreetur, parumper
 acquiescat a curis, ut animum, curis distractum, ua-
 rieg. dissipatum, recolligam; ut amissam animi iucunditatem recipiam; ut quam mihi negotiorum
 & curarum odiosa consuetudo hilaritatem ade-
 mit, abstulit, eripuit, in me exstinxit, perdidit, eā re-
 rum iucundissimarum adspectu, atq. usu recuperem,
 recipiam.

Rappacificato.

Io mi sono rappacificato co' miei nimici: io sono ritor-
 nato in amicitia: son ritornato in gratia: son recon-
 ciliato co' miei nemici: ho fatto pace, ho deposto l'i-
 nimicitie: ho diposto l'odio: ci siamo congiunti in
 amore: non è piu tra noi scintilla di odio: spento è
 affatto l'odio: è l'inimicitia passata: l'odio è parti-
 to, e l'amore è tornato: habbiamo posto fine all'ini-
 micitie, terminati gli odij, cacciato dell'animo ogni
 cattiuo talento, e rimessoui amicheuole affetto, e
 beni=

benigni pensieri.

Cum inimicis in gratiam redij, reconciliatus sum, reiecto odio me coniunxi, pacem coiui: inimicitias, simultates, odia deposuimus, abiicimus, omnem ueterum iniuriarum memoriam, omnem ulciscendi uoluntatem ex animo deleuimus: pulso odio successit amor: odium amore commutauimus: depositis odijs, mutuam beneuolentiam suscepimus: orta est inter nos, uetere prorsus extincto odio, mutua beneuolentia, animorum nostrorum in amore mutua consensio, ad amandum mutua propensio; animorum ac uoluntatum similitudo.

Recarsi in se stesso.

Recatevi in uoi stessi, e considerate attentamente, l'instabilità della fortuna.

Intendite animos uestros, ipsi uobiscum consulite, inite consilia cum animis uestris, et quae sit fortunae uicissitudo, quae mutatio, qui fluctus rerum humanarum, quam uaria tempestate iactetur hominum uita, cogitate, animaduertite, attendite, examine, perpendite, cum ratione, tamquam acutissima lance, diligenter aestimate.

Reggerli a modo altrui.

Veggio, che tu ti lasci gouernar da altrui, e non date stesso: conosco, che l'altrui consiglio, e non il tuo, ti regge, gouerna, guida, conduce: comprendo, che nelle tue operationi non è tua guida il tuo giudicio, ma l'altrui consiglio: mi accorgo, troppo bene intendendo, che fai a modo altrui piu che di te stesso, che

tu segui l'altrui consiglio piu che il tuo .

*V*ideo te auferri aliorum consilij: intelligo, sentio, non te tuo duci, sed alieno abduci consilio: non tuum iudicium, sed aliena consilia sequi mihi uideris: non ipse te in consilium adhibes: non ipse te audis non ipse tibi pares, morem geris, obtemperas, obsequeris, assentiris; sed alieno uteris consilio, aliena te consilia regunt, ab alienis consilij suoluntas tua pendet: non ipse tibi dux es, uerum alios sequeris.

Render ingiuria.

Tu mi hai fatto torto; ma uenirà tempo ch'io te la renderò, che i tuoi meriti riconoscerò, che ne hauerai da me la ricompensa, che le douute gratie ti renderò.

*I*nique mecum egisti; sed erit, cum tibi idem reponeam: iniuriam fecisti, iniuriam aduersus me intulisti, iniuria me affecisti, lacesisti, prouocasti, iniuriose me tractasti, acerbe, inique, amare, cōtra iura omnia, aduersus iniustitiae leges, contra quam iustitia praescribit; sed parem aliquando gratiam referam, parite munere remunerabor, par pari referā, merita meritis compensabo.

Republica .

Deue ogniuno attendere alla repubblica, come al proprio interesse: deue ad ogniuno essere a cuore l'interesse publico non meno che il proprio: dobbiamo amare il ben commune, l'utile della città, il comodo publico, tutto ciò che può gionare alla repubblica,

blica, con quell'istesso effetto, che amiamo e noi istessi, e le cose nostre.

Debet unusquisq. suam uoluntatem ad publicam causam aggregare: remp. curare, reip. curatio nem habere, reip. rationibus consulere eo studio debemus, quo rem nostram familiarem, quo fortunas nostras, quo priuata commodataueri, complecti, fouere solemus: unusquisq. aeq. publicam rem curet, ac priuatam.

Resistere.

Io feci resistenza al suo maluagio desiderio: mi opposi all'impeto maluagio del suo desiderio: raffrenai l'ingiusto suo desiderio: fu impedita da me, e piu oltre non pote procedere l'ingiusta sua uoglia: io feci, o perai, fui cagione, ch'egli non desse effetto al suo tristo pensiero, che non conducebbe ad effetto il suo maluagio desiderio, che non mandasse ad effetto le sue dishoneste, nefande, scelerate uoglie.

Improbam illius cupiditatem refutaui, repressi, retudi, fregi: obieci me, opposui illius cupiditati, libidini, intemperatiae: feci, atq. effeci, ne posset cupiditati suae satisfacere, libidini obtemperare, iniqu. cogitata perficere, improba consilia ad exitum perducere: longius cupiditate processisset, nisi ego incurrissem, occurrissem, obuiam iuissem, impedissem, impedimento fuisset, impedimenta obiecissem: rapiebat eum cupiditas, ego repressi. efferebat eum libidinis impetus, ego modum statui.

Ret.

Gouernò bene la prouincia: egregiamente si portò nel gouerno della prouincia: resse la prouincia cō somma lode di giustitia, continenza, humanità, uigilanza: nel gouernare la prouincia pareggiò la lode di coloro, la memoria de' quali per molte opere illustri, e molti honorati effetti di giustitia uiuerà sempre ne gli animi de gli huomini.

Prouinciam rexit praeclare, egregie administravit, cum laude gessit: magna uirtutis, & innocentiae fama prouinciae praefuit: in illius administratione prouinciae summa uirtus enituit: in gerenda prouincia laudes illorum aequauit, quorum nomina propter egregia facta, singularemque iustitiam perpetuo uiuent in animis hominum, quorum uigebit memoria in omnes annos, multis testata expressaque recte factorum monumentis; quorum memoriam ob iustitiae praeclara facta excipiet, ac tuebitur immortalitas.

Ribellare di nuouo.

Di nuouo si è ribellato.

Ad eundem furorem redijt, iterum defecit a fide, & a pristina mente desciuit, discessit, abductus est.

Ricambiare.

Horà tu sarai pienamente ricambiato da me de' tuoi benefici: sarai ricompensato, rimunerato, riconosciuto, di quanto per mia cagione hai operato, di
quan-

quãto hai fatto a beneficio mio, de' tuoi meriti uerso me: hora ti renderò il contracambio de' benefici da te riceuuti: hora pagherò quel, che ti debbo: hora mi sgrauerò del peso, che m'hai imposto con tanti amoreuoli effetti: hora mi scioglierò da quel nodo, che cotanto mi stringe, di tanti tuoi meriti, tanto amorcuoli demonstrationi, tante affettuose opere, e cortesi effetti.

Qui tibi ex me fructus debentur, eos uberrime capies, percipies, ex me colliges, feres: remunerabor te: remunerabor tua merita, reddam beneficia: parem gratiam referam: tuis beneficijs respondebo: quae debeo, solvam: eo, quo premor, tuorum beneficiorum onere leuabor: beneficia beneficijs compensabo: probabo me gratum, ac memorem paribus officijs: cumulate tuis in me meritis satisfaciam: quae in me contulisti, eadem recipies, aut paria: laxabo me quasi uinculis quibusdam, si plane soluere non potero, beneficiorum tuorum.

Ricchezze.

Noi possiamo facilmente perdere i beni della fortuna: non è sicura, ne stabile la robba: facilmente dal piu sublime grado delle ricchezze in humile stato, a bassa pouertà si puo cadere: è dubiosa molto la possessione delle ricchezze.

Quae nobis fortuna largitur, detrahi, eripi, adimi, auferri, mutari facile possunt: admodum incerta, instabilis, dubia, infirma diuitiarum possessio est:

est: usum diuitiarum nemo sibi certum ac perpetuum potest promittere: quis praestare possit, diuturnam fore diuitiarum possessionem?

Ricco.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere a così grā spesa: chi possiede tante ricchezze, chi è de' beni della fortuna così bene agiato, chi ha tante facoltà, chi tanto abonda di robba, che potesse sopportare il peso di cotante spese.

Quis ita firmus ab opibus est, quis ita fortunae bonis affluit, atq. abundat, cuius tantae diuitiae sūt, quis tantum possidet diuitiarum, quis opibus adeo pollet, cui res familiaris ita copiosa est, cui tantum fortuna largita est, de suis bonis impertiuit, communicauit, ut sustinere sumptum possit, ut sufficere sumptui possit, ut respondere sumptui possit, ut sumptum ferre satis possit, ut quantum res postulat, tantum facere sumptum, tantum erogare possit.

Egli era assai ricco.

Satis erat diuitijs instructus, munitus, paratus a re: res erat ei familiaris satis ampla: satis habebat, satis possidebat diuitiarum: satis ei diuitiarum erat: minime erat ei angusta res domestica: satis ualebat opibus.

Pur che tu torni ricco, torna quanto tardo che tu uui.

Serius potius ad nos, dum plenior, instructior, copiosior, ditior, locupletior, opulentior, a re firmior, a diuitijs instructior, ab opibus paratior.

Ricom-

Ricompensa.

Hora da me sarai pienamente , abbondamente , copiosamente , ampiamente ricompensato, de' tuoi benefici.

*Qui tibi ex me fructus debentur, eos uberri-
mos capies.*

*Vedi la parola, Ricambiare :
dou'è sotto il medesimo concetto maggior copia di
locutioni.*

Ridursi a tale.

*A tale si ridusse , che non hauea da uiuere : uenne a
termine , che le cose al uiuer necessarie gli manca-
uano : a tale stato si condusse , che per sostentare la
uita , il modo gli mancava : talmente le fortuna lo
afflisse , cadde in tanta miseria.*

*In eū locum deductus est, eo deuenit, eo redactus
est miseriarum, in eas coniectus est angustias, eo re-
ductae sunt fortunae suae, eo est a fortuna deiectus
detrusus, deturbatus, eo cecidit, ut unde uiueret,
non haberet, ut ei ad uictum necessaria minime sup-
peterent, ut inopia premeretur earum rerum, sine
quibus uix, aut ne uix quidem hominum uita su-
stentatur, ut ea desideraret, ea requireret, quae ui-
uendi necessitas postulat, atq. exigit, ut ijs rebus
destitueretur, careret, ab ijs esset rebus impara-
tus, earum rerum esset inops, ab ijs rebus inops, e-
gens, ea illi deessent, ea illum deficerent, earum re-
rum inopia laboraret, sine quibus aegre uiuitur,
uel potius nullo modo uiuitur.*

S Ridursi

Ridursi in ultima miseria.

Io ti ueggio riddotto a termine, che niun'huomo puo saluarti, che alla tua ruina non è rimedio, che la tua salute è disperata, che de' casi tuoi non si puo punto sperare.

Eo te redactum uideo, ut ope humana seruari non possis, ut actum prorsus de te sit, de tuis fortunis, de salute tua, ut spem habere melioris fortunae nullam possis, ut spes melioris euentus nulla relinquitur, ut ipsa te salus seruare non possit.

Riguardo.

In ogni cosa hauerò riguardo all'honor tuo, mirerò all'honor tuo, hauerò rispetto all'honor tuo, inanti à gli occhi mi proporrò l'honor tuo: la tua riputatioe e la tua lode mio principale oggetto sarà: attenderò alla cōseruatioe et accrescimento dell'honor tuo: mirerā no i miei pēsieri, itēderà l'animo mio, e la mēte mia all'interesse dell'honor tuo, a procacciarti honore.

Magnam omnibus in rebus tuae dignitatis rationem habebo: semper mihi tua dignitas ante oculos erit, proposita erit, erit antiquissima: meae cogitationes tuam laudem spectabunt: animus meus in honore tuo fixus erit, ac locatus: in omni re, quid honor tuus postulet, quid ferat, quid requirat, attendam.

Infin' hora non ho punto atteso all'util mio, non ho mirato all'interesse delle cose mie, non mi sono curato, non ho fatto stima, non ho prezzato, non ho hauuto l'occhio, non ho messo cura, non ho posto mente

mente all'util mio.

Nullam hucusque utilitatis meae rationem habui, duxi, spectavi: quid esset et meae, in rem meam, quid ad rem meam pertineret, in rem meam faceret, conueniret, quid rebus meis expediret, prodesset, conducere, utile esset, utilitatem asferret, utilitatis esset, emolumento esset, bono esset, fructum pareret.

Rimunerare.

Non potrò mai sodisfare a parte alcuna de' tuoi benefici: non potrò mai renderti ugual beneficio con gli effetti, ne pure col pensiero: non mi scioglierò mai da quel stretto nodo, onde mi hanno legato i tuoi meriti infiniti: non potrò mai ricambiarti, ricompensarti, sodisfarti di cotali, e cotanti benefici.

Nullam umquam tuorum meritorum partem assequar: numquam non modo referenda, sed ne cogitanda quidem gratia tuum beneficium consequar.

Vedi la parola, Ricambiare.

Rimuouere.

Tu non rimuoui mai l'animo da' uitij: tu non lasci mai il pensiero di commettere uitij: tu pensi sempre a' uitij: altro mai nell'animo tuo, che maluagie opere, non riuolgi.

Numquam a uitij animus, mentem, cogitationem abducis: numquam de uitij non cogitas: haerent in animo tuo studia uitiorum: numquam tua mens ab improbis cogitationibus discedit, abducitur, auellitur: uitia semper cogitat animus tuus.

S 2

Rinouare.

Rinouare.

Tu mi hai rinouato il dolore.

Dolorem meum reficasti; sopitum excitasti dolorem meum, quem dies iam paene sanauerat.

Riportare le parole.

Persone molto honorate mi hanno riportato le tue parole, hanno ridetto, hanno fatto sapere, hanno manifestate, narrate, esposte le tue parole.

Tuus ad me sermo per homines honestissimos perlatus est: tuum ad me sermonem detulerunt homines honestissimi, mihi significarunt, aperuerunt, narrarunt, ipsa mihi uerba tua exposuerunt.

Riposo.

Farò, che uiuerai in uita riposata renderò quieta la tua uita: farò che lo stato tuo sarà tranquillo, e quieto, che quietamente uiuerai, che la tua quiete non sie interrotta da ueruna molestia, che l'animo tuo non sie molestato da pēsieri alla tua quiete cōtrari.

Praestabo tibi otium: efficiam, ut quiete fruaris, ut quiete agas, quiete uiuas, quietam uitam ducas; ut summa sit rerum tuarum tranquillitas, summa tui animi quies: ut otio tibi frui liceat, otio se uiuere, otiosam uitam agere, peragere, ducere, traducere, uiuere.

Riprendere.

In questo gli Stoici riprendono, trattano male, biasimano, accusano Epicuro.

In hoc Epicurum Stoici male accipiunt, exagitant, insectantur, conuicijs urgent, carpunt.

Mi riprendono, accusano, biasimano, incolpano.

Vitio mihi dant, uitio uertunt, fraudi tribuunt, hoc in me conferunt, hoc mihi adscribunt, hac me culpa condemnant, hanc in me culpam conferunt, huius mihi culpaе notam inurunt, hoc me nomine accusant.

Esi piu di te ne farano biasimati.

Id maiori illis fraudi, quam tibi, erit: hoc illis plus inferet infamiae, quam tibi: plus illi subibunt infamiae, quam tu: hoc illis uitio magis tribuetur, quam tibi.

Riputarli.

Io non mi reputo per tanto sauió: io non mi tengo da tanto: cotanto non mi apprezzo: a così alto grado di sapere non penso io di esser salito.

Hoc mihi non sumo, non assumo, non arrogo, non adscisco: adhunc me sapientiae gradum peruenisse non puto: eam mihi sapientiam contigisse non sentio: fateor eo me sapientiae non peruenisse, ea me sapientia non esse, non usq. adeo me sapere: non ita mihi placeo: non ita mihi assentor: non eam de me opinionem suscepi: non ita me effero: non mihi tantum tribuo: non in me tantum statuo, pono, loco: non ipse mihi tanti sum: non ita ualde me amo: non ipse me tanti facio, aestimo, pendo, puto, reputo, duco.

Reputatione.

Se potrai gittar a terra l'opinione de' tuoi auuersari, gran reputatione fie la tua nel senato.

Pulcherrime stabis in senatu, si tuorum aduersariorum sententiam fregeris: locum obtinebis honestissimum in senatu: magna tua erit in senatu existimatio.

Tu non sei in alcuna riputatione.

Prorsus iaces: nulla tua existimatio est: nullum apud homines locum obtines: nullo loco es: nullus es: nullo in honore es: nullius te pretij homines ducunt.

Quanto piu i tuoi nimici cercheranno di nuocerti, tanto maggiormente crescerai di riputatione, tanto piu rilucerà l'honor tuo, tanto maggiore diuerrà la tua lode, tanto piu alto salirà la gloria del tuo nome, tanto piu chiaro apparirà il tuo ualore, e per consegua tanto maggiore siela tua lode.

Illustrabit amplitudinem tuam inimicorum iniuria: quo plus ad te oppugnandum studij conferent inimici tui, quo erit grauior in te impetus inimicorum tuorum, quo studiosius euertere te, ac tua commoda conabuntur, quo acrius, ac uehementius in te irrumpent, irruent, incurrent, inuadent, impetum facient, impressionem facient, suas uires intendent, suos neruos contendent, sese immittent; eo maior ad tuam existimationem fiet accessio, eo plus accedet ad tuam laudem, eo clarius tuae splendor dignitatis elucebit, eo clarior atq. honoratior euades, eo tua laus fiet illustrior, eo magis augebitur, amplificabitur, extolletur, illustrabitur honor tuus, eo sublimius tui gloria nominis adscendet,

det, extolletur, efferetur, cuehetur; eo plus amplitudinis, dignitatis, gloriae, laudis, existimationis, honoris acquires, obtinebis, assequeris, consequeris, adipisceris, tibi paries, tibi comparabis.

Alcuni hanno a male di uedermi così honorato in questa repubblica.

Sunt, quos meus in hac repubblica splendor offendat, quos mea dignitas urgeat, urat, torqueat, excruciet, pungat, grauius afficiat; quibus dolori sit honor meus, quos amplitudo mea laedat, male habeat, dolore, molestiaq. afficiat.

Non ho dubio, che tu non sia per essere il piu honorato della città.

Non dubito, quin summum atq. altissimum gradum ciuitatis obtineas: nulla me dubitatio tenet, nihil mihi dubitationis relinquitur, non est cur dubitem, quin ea consequaris, quae in repub. putantur esse amplissima; quin futurus in ciuitate sis honestissimus, amplissimus, eximius, honestissimo loco, summo loco, singulari loco.

Tu sei nella tua città molto stimato, prezzo, reputato, honorato, in gran pregio, in grande stima, in gran conto, in gran riputatione, in grande opinione.

Vales auctoritate apud tuos ciues: magnus atq. honestus es in ciuitate: magno es in honore, ac nomine apud tuos ciues: magni te facit patria tua, multum tibi defert, multum tribuit.

Questi pochi giorni, che hai studiato, ti hanno messo in qualche riputatione.

Paucorum dierum studio consecutus es, ut aliquo numero esses, ut aliquid haberes inter homines honestatis, ut aliquem inter homines locum obtineres, ut aliquo apud homines loco esses, ut aliquam tibi adscisceres existimationem, ne prorsus iaceres, ne plane ignobilis, obscurus, uilis, abiectus, nullius honoris, ac nominis esses, ne nullus omnino esses: ne nullo plane loco esses; ne tua esset inter homines obscura, aut infima condicio: parumper te honestauit, aliquo te in numero constituit, aliquem tibi locum tribuit, comparauit, peperit paucorum dierum studium.

La riputatione.

Existimatio, dignitas, honestas, honor, optima fama, amplitudo, honesta opinio.

I tuoi libri sono in riputatione appresso tutti.

Libri tui omnibus uigent: egregia de tuis libris opinio est, existimatio est: praeclare de tuis libris omnes existimant, sentiunt, iudicant: tui libri magno apud omnes in honore sunt, omnium iudicio probantur, laudibus, ac testimonijs ornantur, in manibus sunt, in manibus habentur, manibus teruntur, sinu fouentur, circumgestantur, circumferuntur, assidue tractantur, diligenter euoluuntur, accurate, ac studiose lectitantur.

Risanarsi.

Io non sono ancora interamente risanato: io non mi sono in fin' hora compiutamente ribauuto dal male: non possiedo ancora la pristina sanità: non sono an-

cora

cora ritornato nel primiero grado di sanità : non ho
infin' hora ricouerate, racquistate, ripigliate, riprese
le mie passate forze, le smarrite forze.

Nondum uires colligere potui: nondum satis fir-
mo sum corpore: nondum pristina mihi restituta ua-
letudo est: confirmatus a morbo nondum omnino
sum: nondum plane conualui: quas morbus mihi ui-
res ademit, abstulit, eripuit, nondum prorsus recupe-
raui, recepi, reuocaui: pristinam ualetudinem non
dum satis mihi uideor assecutus: ualetudine nondum
utor plane commoda: paullo adhuc deterius, ali-
quanto deterius, quam solebam, ualeo: non, ut sole-
bam, ualeo, minus firmiter, minus belle: nondum utor
pristina ualetudine: pristinas uires quadam ex parte
desidero.

Rispetto.

Egli ruinò per non hauer rispetto a chi doueua, per non
hauer riguardo, per non si curare, per non tener con-
to, per non far stima, per non hauer in pregio, per
non portare alcun rispetto, per tener a uile, per non
gradire, per non tener in grado, per non mirar pun-
to a chi era tenuto.

Cecidit, concidit, perditus est, extinctus est, per-
ijt, exitium, perniciem, ultimam calamitatem subiit,
sustinuit, tulit, perpeffus est, sensit: extremam for-
tunam subiit, audiuit, sensit: deiectus est in miser-
rimam uitam, summas miseras: summas calamita-
tes, durissima quaeque, acerbissima quaeque, mi-
serrima quaeque, postrema quaeque, quia, quos
maxime

*maxime debui, eos minime ueritus est, contempsit, nihili fecit, aspernatus est, nullo loco habuit, minimi duxit, habuit in postremis, quos minime debuit, quos minime aequum erat: nullam rationem habuit, duxit eorum uoluntatis, aut commodi, a quibus pendere, quorum uoluntatem remq. spectare, quibus consule-
re, quorum rationibus consultum uelle debuit: quo-
rum uoluntati parere, obsequi, morem gerere officio coge-
batur.*

Ristorare.

*Se la fortuna ti ha nociuto, la uirtù ti ristorerà: rende-
ratti la uirtù quello, che la fortuna ti ha tolto: il dan-
no dalla fortuna riceuuto ti fie ristorato, e con pari
utilità ricompensato dalla uirtù: quanto piu acerba,
e nimica hai prouata la fortuna, tanto maggiormen-
te gusterai la dolcezza, e la commodità de' beni della
uirtù: rimedio, e medicina di que' mali fie la uirtù, do-
ue la fortuna ti ha sospinto, ne' quali per cagione del-
la fortuna sei caduto.*

*Quod a fortuna damnum accepisti, tulisti, resar-
ciet, compensabit uirtus: medebitur ijs malis uirtus,
quo te fortuna coniecit, quibus te afflixit fortuna:
quibus te calamitatibus implicauit fortuna, ijs te uir-
tus expediet: ut acerbam fortunam sensisti, ita dul-
cem, ac suauem uirtutem experieris: quantum detri-
menti, incommodi, calamitatis, malorum a fortuna
tulisti, tantos a uirtute, atq. adeo maiores fructus ca-
pies, percipies, feres, colliges.*

Ritor-

Ritornare.

Tornò finalmente nella patria.

Aliquando, deniq. demum, post diuturnum tempus, longo temporis interuallo, cum temporis multum iam abiisset, transacto iam multorum annorum spatio, redijt, reuertit, reuersus est, recepit se ad suos lares, patriam, cunabula, patrias sedes.

Riuire.

Volontieri conuerso nelle riuire.

In maritimis facillime sum: iucunde uersor in maritimis: maritima loca cum uoluptate frequento: maritima regione libenter utor: in ora maritima uersari iucundum est: maritima sedes me capit, oblectat, tenet: pascor maritimae regionis adpectu: meis oculis regione maritima nihil est iucundius: miram bario iucunditatem maritimae regionis adpectu.

Riuolgere.

Vederò di fare, che Francesco, lasciato ogni altro pensiero, attenderà, intenderà, si riuolgerà all'honor tuo, ogni suo studio riuolgerà, impiegherà, spenderà, consumerà, porrà nell'honor tuo.

Dabo operam, ut Francisci animum ab omni alia cogitatione ad tuam dignitatem tuendam traducam, conuertam, ut Franciscus omnia sua studia tuam ad dignitatem conferat, tua in dignitate figat, locet, statuatur, ponat, tuae dignitati dicet, dicata uelit, assignet, dedat.

Riuscire contra l'opinione.

Temo, che non sarà de' tuoi studi quella riuscita, che si aspet-

aspetta, non seguirà de' tuoi studi la riuſcita, quale ſi
 aspetta, come ſi crede, all'aspettatione de gli huomi-
 ni conforme: non riſponderanno gli ſtudi tuoi all'opi-
 nione de gli huomini: non riuſcirai ne gli ſtudi nella
 maniera che ſi aspetta: non ſie de' tuoi ſtudi, qual ſi
 crede, la riuſcita, il ſucceſſo, l'auuenimento, il fine:
 non seguiranno de' tuoi ſtudi quelli effetti, a quel fine
 che ſi aspetta.

*Vereor, ne, quam de tuis ſtudijs expectationem
 concitaſti, hanc ſuſtinere, ac tueri poſſis: uereor, ut ſtu-
 dia tua expectationi hominum reſpondeant: timeo,
 ut ſtudiorum tuorum euentus ab hominum opinione
 diſſentiat, alius atq. expectatur, exiſtat: timeo, tuis
 ſtudijs non is, qui expectatur, exitus contingat: ma-
 gna me dubitatio tenet, ne non eum, quem homines
 expectant, ſtudia tua fructum ferant.*

Riuſcita buona.

Deſidero, che bene te ne auuenga, che te ne troui conten-
 to, che tu ne riceua contentezza, che tu ne ſenta lun-
 ga allegrezza, che tu ne proui quanto deſideri.

*Quod actum eſt, diſ approbent, ſuccedat ex animi
 ſententia, ſuccedat optime, egregie praeclare ca-
 dat, procedat, optatum finem fortiatur, exitum
 habeat cum animo tuo congruentem, quemuis euen-
 tum ferat: acta diſ fortunent, confirment, rata eſſe
 uelint.*

Robba.

Tu non penſi ad altro, che alla robba: altroue, che alla
 robba, l'animo tuo non mira: tu intendi a farti ricco:

i tuoi

i tuoi pensieri alle ricchezze intendono.

In re familiari augenda totus es: praeter diuitias, nihil spectas: tuum omne studium in quaerendis opibus consumis, locas, constituis: totus in diuitias incumbis: id unum agis, eo tantum spectas, eo tuum studium dirigis, confers, tuum consilium illud est, tu a plane singularis cogitatio, ut diuitias tibi pares, com pares, colligas, congeras, ut opes quaeras, habeas, possideas: ut opibus abundes, affluas, ut diuitiae tibi redudent, tibi adsint maximae, tuam in domum frequentes confluant, ut diues sis, copiosus, locuples, plenus, benenummatus, multarum possessionum praesidio munitus, instructus, paratus, minime inops a re familiari, a re domestica, a diuitijs, ab opibus, a copijs, a fortunis, ut abundes; ut cumulate possideas: ut uberissima sint omnia, ut omnium rerum ubertate floreas, ut fortunae tibi sint amplissima.

Pur che l'honor mi si conserui, non mi curo di perder parte della robba.

Sit modo dignitas incolumis, adimi de fortuna, de trahi de fortuna, fortunam comminui, fortunam iacturam fieri, fortunae detrimenta non recuso, contentus, nihil duco, in minimis pono.

Questo non si fa, non si opera, non si ottiene con la uirtù, ma con la robba; non è questo effetto della uirtù, ma della robba: non prouiene questo, non dipende, non nasce dalla uirtù, ma dalla robba.

Copiarum hoc potius est, quam uirtutis: non hoc in uirtute, sed in opibus situm est: facit hoc non uir-

tus,

tus, uerum copia diuitiarum: diuitiarum, non uirtutis, hoc est: pertinet hoc ad copias, non ad uirtutem: non hoc uirtus, uerum diuitiae praestant: pendet hoc a diuitijs, non a uirtute.

La tua robba è mandata a male, è mal trattata, uien distrutta, gran danno riceue.

Fortunae tuae dissipantur: res familiaris tua perditur, disiicitur, imminuitur, perditur, damnis afficitur, accipit iniuriam: distrahitur, detrahitur de tuis fortunis: iniuriose tractantur fortunae tuae: damna inferantur fortunis tuis: inuaduntur fortunae tuae: irruitur, impetus fiunt in fortunas tuas.

Rozzo.

Non sei pratico: hai poca esperienza: nō hai conuersato: sei rozzo, nuouo, come forestiero.

Rudis es, imperitus, nullius experientiae, usu minime doctus, usu expers, rudis in rebus, nouus, tamquam hospes, plane peregrinus, ab usu rerum imperitus, parum uersatus in rebus: rerum insciens, ignarus, expers: peregrinarius in rebus: res non tractasti: experientia uacuas: usum non habes.

Ruina.

Tutti i tuoi per tua cagione sono ruinati: da te è nata la ruina de' tuoi: tu hai distrutto i tuoi: per tua colpa sono caduti i tuoi in estrema fortuna: hai cōdotti i tuoi nello stato misero doue sono.

Tu tuorum omnium salutem affixisti: tuos perdidisti: tuos euertisti fortunis omnibus: tuis exitium peperisti, perniciem attulisti, summam calamitatem, ac pestem importasti: in ultimum discrimen, in miserimum statum, in hanc omnium deterrimam, omnibusque miserandam condicionem tuos adduxisti.

Innanti la ruina tu eri liberale; hora spendi assai poco in ogni cosa.

Saluis rebus, rebus non dum perditis, cum salui eramus, ante publica mala, dum reip. salus erat integra, incolumi republica, stante rep. uigente rep. cum resp. suum ius obtineret, sui iuris esset, suum ius possideret, suo iure uteretur, cum optimus esset reip. statutus, ante casum reip. antequam resp. concideret, occideret, periret, liberaliter agebas, liberalitatem colebas, exercebas, liberalitate utebaris, eos, quibus cum tibi res esset, liberaliter tractabas; nunc in omni re frugaliter, parce, tenuiter, restricte, infra modum potius, quam supra modum sumptum facis; in faciendo sumptu parcus es, & illiberalis; satis moderate, uel anguste potius impensam facis; tuos sumptus nimis ad frugalitatem reuocas, nimis accurate frugalitatis regula metiris.

Mi dolgo, quanto ogni altro, della ruina della patria.

Nemini concedo, qui maiorem ex pernicio & peste patriae molestiam traxerit: exitio patriae ita doleo, ut nemo magis, tam doleo, quam qui maxime: angor, torqueor, crucior, sollicitor, afficior pernicio patriae, sic, ut nemo unquam exul-

lo casu, aut ulla omnino calamitate plus hauserit acerbitalis, grauius doluerit, maiorem dolorem cepērit, maiorem in solitudinem inciderit, deuenierit, ad ductus sit.

La fortuna distruggerà, condurrà fine, con le sue forze affliggerà le maggior città.

Vi fortunae aliquando percussae, & prostratae iacebunt, fortunae uiribus percussae concident aliquando florentissimae urbes: praeclaras urbes obscurabit aliquando, atq. exstinguet, tollet, perdet, male perdet, prorsus affliget, plane opprimet, penitus euer tet, omnino delebit fortunae uis: erit aliquando, cum urbes amplissimae iaceant, percussae ui fortunae, at que prostratae.

La repubblica in tutto è ruinata, ha perduta ogni salute, è ridotta a niente, è distrutta affatto, è spenta, afflitta, misera in ogni parte.

Perijt respublica, concidit, nulla prorsus est, formam plane pristinam amisit: actum est penitus de re publica: formam, imaginem, simulacrum ueteris reip. nullum agnosces: uestigium reip. nullum superest: fuit resp. communis res ita dilapsa est, ut ne spes quidem, melius aliquando fore, prorsus ulla relinquatur: perijt omnino reip. salus: non aduersa tantum est, uerum etiam penitus euersa fortuna reip. fractae sunt opes, afflictæ uires, amissa dignitas, exstincta salus reip.

Ho perduto ciò, ch'io haueua: ueggomi priuo di quanto haueua: ogni mia sostanza è mancata: tutte le mie

mie facultà sono ite a male.

Omnes & industriae, & fortunae fructus perdididi : perierunt omnes fortunae meae : euersae sunt , perditae meae res omnes : rerum mearum quid iam habeo ? quid possideo ? quid mihi reliquum fortuna fecit : ex meis pristinis ornamentis, & commodis , nullum obtineo : mearum omnium fortunarum iacturam feci , perniciem tuli , subij , passus sum : prorsus actum est de rebus meis : nihil mihi iam reliqui fortuna fecit : ita perij , ita sum perditus , ut salutem plane desperem : oppressae iacent grauissima fortuna meae res omnes : ita perditae sunt fortunae meae , ut eas seruare ne salus quidem ipsa possit .

S.

SACCHEGGIARE.

Saccheggiò il paese : mise a sacco il paese : fece preda per il paese .

Pròuinciā diripuit , uastauit , depraedatus est , rapinis exinaniuit , exhausit : praedas egit e prouincia .

Saluezza .

Ho saluata la patria , ho liberata la patria della ruina : io sono stato la salute della patria : per opera mia sta in piedi la patria : cadeua la patria , se io non l'hauessi sostenuta .

Patriam seruauì : patriam ab exitio uindicaui : patriae incendium exstinxi : salutem attuli , peperì , dedi patriae : opera mea patria stat : cadentem patriā sustinui , labantem confirmaui , labentem excepi : ego

T salus

*salus patriae fui : me salutem accepit patria a patri-
am ab exitio, à pernice, ab interitu , a peste eripui ,
liberaui, tutatus sum : patriae mala sanavi : patriae
salutem attuli, incolumitatem peperì, pestem abstuli:
grauiter laboranti patriae opem tuli.*

Salutare.

*Rendoti molte gratie , mi hai fatto gran piacere , per-
che l'hai salutato in nome mio.*

*Quod eum saluere a me iusseris, meo nomine sa-
lutaueris, quod ei meis uerbis salutem dixeris, amo
te plurimum.*

Sanità.

*Io sto bene : io son sano : mi sento bene: mi contento di
questo stato di sanità : mi sento gagliardo: ho forze
da sano.*

*Bene me habeo : mihi bene est satis commode: sa-
tis belle habeo : bene ualeo : commode ualeo : uale-
tudine bona ut or : mihi est, ut uolo : quales cupio
uires possideo : uiribus ut or firmis : roboris, uirium,
ualetudinis habeo satis.*

Sapere.

*Io so in che stato sei : conosco lo stato delle cose tue :
ueggo come stai : ho notitia delle cose tue : sono in-
formato dello stato tuo.*

*Novi, cognitum habeo, probe teneo statum re-
rum tuarum : qui sit rerum tuarum status, optime
scio, praeclare novi, egregie intelligo, de tuis re-
bus plane mihi constat, exploratum est, explora-
tum habeo, compertum habeo, mihi dubium non
est,*

est, obscurum non est, non me fugit, latet, praece-
rit status rerum tuarum.

Saper di certo.

*Voglio che tu sappi certo, che niuno piu di lui ti ama:
che tu tenga per fermo; che tu creda fermamente;
che tu porti ferma opinione; che tu ti dia a credere=
re; che tu non dubiti punto; che tu habbi certa
credenza; che nell'animo tuo alcun dubbio non ri-
manga; che tu creda a me come ad un'oracolo,
quanto un'huomo ad un'altr'huomo può credere,
quanto maggiormente si può, quanto si possa il piu.*

*Sic habeto, illum nemini concedere, qui te ma-
gis ex animo diligat, te illi neminem esse cariorum,
neminem illo esse ad te amandum propensiorum, sin-
gularum, illius esse in te benevolentiam, summam in
illo esse ad te amandum animi propensionem: uelim
sic habeas, pro certo habeas, plane credas, tibi per-
suadeas, prorsus animum inducas, in animum indu-
cas, cum animo tuo constituas, pro certo habeas,
pro explorato, pro comperto, oraculi loco, mi-
nime dubites, minime dubitanter credas, persua-
sum atq. fixum in animo tuo sit: uelim ita credas,
prorsus ut minime dubites, ut dubitatio tibi nul-
la relinquatur, supersit, reliqua sit: credas mihi
itidem ut oraculo crederes: hoc mihi ita credas,
ut editum ex oraculo putes.*

Satiare.

Tu non ti satij mai di studiare.

Numquam te explent studia: tua numquam

T 2 expletur,

expletur; aut satiatur studiorum sitis: nimius es in studijs: nimium te studijs dedidisti: praeter modum, supra modum, extra modum, parum modice, immoderate, minus moderate, sine modo, nimis intemperanter studia colis, tractas, exerces: nimia studiorum cupiditate flagras: te studiorum amor, & consuetudo nimium tenet.

Satisfattione uniuersale.

Ogniuno rimarrà satisfatto di questa tua opera: satisfarà ad ogniuno questa tua opera: opererai questo con satisfattione uniuersale: fie da tutti approuata questa tua opera.

Omnibus approbantibus hoc facies: nemini non satisfeceris: hoc tuum factum nemo reprehendet, nemo non probabit, nemo erit, qui non probet: hoc tuo facto laetabuntur omnes.

Sauiezza.

A un sauiο, come tu sei, sta bene a giudicare, che la uera lode nasca solamente dalla uirtù: la tua sauiezza richiede, alla tua sauiezza si richiede, si conuiene, è cosa conueneuole, è cosa diceuole: egli è cosa degna della tua sauiezza: a te, che sei sauiο, di sauiezza dotato, la cui sauiezza è grāde, la cui sauiezza appresso tutti riluce, sta bene a credere, che nella uirtù sola mente la uera lode sia riposta, che dalla uirtù sola il uer' honore dipenda, che quella radice, onde nasce la gloria, che quel fonte, onde escono gli honori, sia la uirtù, che l'albergo della gloria sia la uirtù, che solamente a uirtuosi la lode si deua.

Tua

Tuae sapientiae est, ueram laudem in una uirtute positā existimare: pertinet ad sapientiam tuā, spectat ad eā sapientiam, qua tu excellis, est eius sapientiae, quae in te elucet, uiget: tuum est, qui sapiens & habetis, & es, qui sapientia praestas, abundas, in quo sapientiae plurimū est: uirum sapientē, qualis es tu, decet animum inducere, pro certo habere, sic habere, ita credere, exsistere uerā laudem, nasci, fluere, manare ab una uirtute, uerum decus in una uirtute situm esse, locatum, constitutum, solidam gloriam non aliunde, quam a uirtute, pendere.

Scelerità.

Non è scelerità maggiore, nō è peccatto piu graue, nō è cosa piu nefanda, che il far uiolenza al padre; gran scelerità commette, chi fa uiolenza al padre: è scelerità di ogni scelerità maggiore, uiolar quella pietà, che al padre si deue.

Nullum crimen, piaculum, scelus grauius est, aut detestabilius, quam patri manus afferre, uim inferre: maximo se adstringit scelere, graue piaculū admittit, impie facit, qui parentem uiolat, laedit, qui uiolat eam pietatem, quae parenti debetur: nullum scelus abest ab eo scelere, in uno illo scelere omnia insunt scelera, cum parenti uis infertur.

Sciagura.

Le tue molte sciagure mi affliggono, le tue auuersità, i tuoi infortuni, i tuoi duri casi, la tua troppo acerba fortuna, le tue calamità, le tue tribolationi, lo

stato misero della tua uita, i tuoi troppo duri & in felici auuenimenti gran cordoglio mi apportano, sono di gran tormento all'animo mio, il cuore mi trafiggono, rendono amara la uita mia, del continuo mi trauagliano.

Tuae me calamitates grauitè afficiunt : tua mihi nimis aduersa fortuna grauiſſima eſt : tua me torquent infortunia : tuis angor, excrucior, affigor, ſollicitor, uexor malis : miſerrimum tuae uitae ſtatum iniquiſſime ſero : ex tuis miſerijs dolorem haurio acerbiffimum : tuae me miſeriae miſerrimum faciunt : miſer ſum tua miſeria : dolor meus ex tuo dolore pèdet : tuis doloribus doleo, angoribus angor.

Scorno.

Tu mi hai fatto ſcorno : mi hai fatto uiltania : mi hai uergognato : mi hai diſonorato : mio diſhonore, mia uergogna hai procacciato.

Ignominia ſum a te affectus : tuli a te ignominia : ignominioſe ſum a te tractatus : mihi ignominiam intuliſti, attuliſti.

Scorrerie.

Intendo che le ſcorrerie de' nimici danneggiano il paefe.

Decurſionibus hoſtium audio regionem infeſtari, uàſtari, loca diripi : excurrere hoſtes audio, & loca diripere : incurrere hoſtes in regionem dicuntur, & ex ea praedas agere, eam damnis afficere, rapinis exhaurire, exinanire, uàſtare prorsus, ac perdere.

Scriuer

Scriuer rare uolte.

Tu mi scriui rare uolte: poche lettere da te riceuo: non ho spesso da te lettere: non sei troppo diligente nello scriuere: non attendi molto all' officio dello scriuere: potresti essere piu sollecito nello scriuere.

Infrequens es in officio scribendi: raras a te litteras accipio: minus saepe ad me scribis: calamo parcis officium litterarum abs te requiro, in te desidero: impiger admodum in scribendo non es: crebriores a te litteras postulo: non satisfacis officio tuo crebritate litterarum: crebrius, uellem, ad me scriberes.

Sdegno.

Il donar, che tu fai, muoue sdegno a tutti i buoni, fa dispiacere, fa fastidio, è di noia, offende l'animo di tutti i buoni.

Inuidiosa est apud omnes bonos tua largitio: inuidiam tibi parit, inuidiae tibi est ista largitio, laedit animos bonorum: tua largitione grauius afficiuntur bonorum animi: largitione alienas ate bonorum animos.

Seconda ragione.

La seconda ragione, che mi consola, è la ricordanza delle mie sciagure: l'altra ragione, che mi porge conforto, è la memoria de' miei passati mali: dapoi mi consolo e sostento con la memoria de' miei infortuni: alla prima ragione quest'altra si aggiunge, la ricordanza, la rimembranza, la memoria de' miei duri casti.

Secundo loco me consolatur recordatio meorum temporum: altera est ratio, quae mihi solatiū affert,

praebet, parit, solatio est: alterum illud est, quo sustentor, ac recreor: illa est, quae me consolatur, altera ratio: accedit illud ad animum meum sustentandum: deinde sustentor meorum malorum memoria.

Sentimento perduto.

Non si sente dopo morte: i morti non sentono: mancano i morti di sentimento: non è sentimento nella morte, dopo morte.

Nullus in morte residet sensus: mors nullum habet sensum: mortui sensu carent: mortuis nullus inest sensus: extra sensum mors est: sensus a mortuis abest: morte sensus amittitur: sentiendi vis morte extinguitur.

Sera.

Si fa sera: uien sera: la sera è qui: la notte si auvicina: la luce si parte: la luce da luogo alle tenebre: al giorno succede la notte: comincia il giorno a cedere alla notte.

Aduesperascit: uespertinum crepusculum adest: nox aduentat: lucem tenebrae pellunt: uesperum appropinquat: diei iam succedit nox: dies abit nocte aduentante: cedit iam nocti dies.

Seruigio.

Io son tenuto a fare in seruigio tuo quanto potrò: è mio debito di seruirti in ogni cosa: richiede l'obbligo mio che operi per te quanto può un'huomo per un'altr'huomo operare: debbo farti ogni seruigio: a procacciare ogni tua satisfattione, ogni tuo utile, ogni tua lode son tenuto, son'obligato, da' tuoi beneficii
sono

sono astretto.

Omnia tibi studia, omnia prorsus officia debeo tuis beneficijs: praestare cogor tua caussa, quidquid possum, quantum ualeo, quantum consequi uiribus possum, quantum est in me situm: tua in me beneficia meum omne studium, meum officium, omnes a me curas, omnem industriam, omnia deniq. quae in me sūt non solum postulant, uerum etiam exigunt: quid est, quod ego tua caussa non debeam: obsequi tuae uolū tati, morem gerere, parere, inseruire prorsus in omni re debeo.

Seruire a Dio.

Chi al seruigio di Dio si mette, e buon partito si appiglia: chi a Dio si dona, a Dio dispone di seruire, da solo Iddio propone di dipendere, a Dio solo oblige e consegna la sua uita, i suoi pensieri riuolge. sauamente si consiglia.

Qui se Deo dicat, addicit, dedit, totum tradit, optimam partem elegit, rectam init uiam, cursum capit laudabilem, praecclare uitam instituit, egregie sibi cōsulit, sapienter facit; qui se ad unum Deum confert, qui suas omnes cogitationes, omnia studia in uno Deo figit, ac locat, qui ab uno Deo pendere uult, qui unum Deum curat, contemnit cetera, qui diuina studia, praeterea nihil, colit, qui Christianam pietatem non communi uulgarig. instituto, sed proprio quodam studio, propria quadam mentis inductione complectitur, is omnium optime suis rationibus consulit, ac prospicit.

Seruir

Seruir ne gli studi.

Apollonio seruina bene Crasso ne' suoi studi: era molto utile a Crasso l'opera di Apollonio ne' suoi studi: ualeuasi Crasso assai dell'opera di Apollonio ne' suoi studi: Crasso adoperaua molto Apollonio ne' suoi studi: Apollonio gran seruigio porgeua a Crasso ne' suoi studi: si adoperaua molto per Crasso nel seruigio de gli studi.

Erat Apollonius ad Crassi studia uehementer aptus: optima suis in studijs Crassus Apollonij opera utebatur: egregia Crasso in studijs operam nauabat Apollonius: erat Apollonius utilis Crasso in studijs, admodumq. commodus: utebatur multum Apollonio Crassus: fructum Crassus in suis studijs capiebat optimum ex opera Apollonij.

Seruirsi di un amico.

In tutte le cose mi seruirò di tuo fratello, mi ualerò di tuo fratello, adopererò tuo fratello.

Utar ad omnia tuo fratre: utar opera tui fratris in omni re: confugiam ad fratrem tuum: si quid erit agendum, fratri tuo committam, ad fratrem tuum referam, in fratrem tuum reijciam, eius consilium petam, operam exposcam.

Sfacciato.

Non ti reputi a uergogna, il commettere alcuna sorte di peccato: tu pecchi senza alcū rispetto: tu transcorri ogni peccato senza alcun riguardo: niuna molestia t'irrita nel peccare.

Nulla tibi est ad facinus uerecundia: nullum tibi peccan-

peccandi modum uerecundia statuit. peccas, abiecta
 prorsus uerecundia: peccas sine modo: peccas impu-
 dentissime: non te pudor ullus, non te modestia deter-
 ret, abducit, remouet a uoluntate, a studio, a consue-
 tudine peccandi.

S' io fossi sfacciato, come tu.

*Si tuum os haberem: si tuam imitarer impuden-
 tiam: essem aeque ac tu, pariter ac tu, similiter ac tu,
 non secus, nō aliter ac tu, ita ut tu, uti tu, quemadmo-
 dum tu, sicuti tu, impudens, ad impudentiam propen-
 sus, pudoris expers ac modestiae, alienus a pudore,
 remotus a modestia, auersus a pudore.*

Tu sei sfacciato.

*Transis uerecundiae fines abes: procul a pudore:
 modestiam nullam retines, tueris, colis: non te pudor
 retinet, non te modestia regit, non uerecundia tem-
 perat.*

Sforzarsi.

*Fa quanto puoi, adopera ogni tuo studio, impiega le tue
 forze tutte, sforzati quanto maggiormente puoi, in-
 tendi ogni tua forza, opera quanto per te si può, per
 non perder l'honor tuo.*

*Da operam diligenter, enitere, conare omni stu-
 dio, contende omnibus uiribus, intende omnes nera-
 uos, incumbere toto pectore, elabora quantum in te
 est, studium adhibe quantum potes, confer buc o-
 mnia tua studia, omnem operam, et industriam, age
 hoc quam diligenter potes: ne quam tuus honor ia-
 cturam faciat, ne quod ferat detrimentum, ne quam*
 iniu-

iniuriam accipiat, ne qua labe inficiatur, ne qua macula aut maculam suscipiat, contrahat.

Sicurezza.

Essendo tu uirtuosissimo, sei sicuro dalla fortuna, la fortuna non ti può nuocere, non sei soggetto all'ingiurie della fortuna, non ti soprastanno i uari accidenti della uita humana.

Fortunae uim tuae uirtutis amplitudo uincit: munisti te uirtute contra fortunam: saeptus es uirtutis praesidijs aduersus impetus fortunae: nihil tibi nocere, obesse, incommodare, cum uirtute uiuenti, uirtutē colenti, fortuna potest: tutus es a fortunae iniurijs: securam uitam ducere tibi licet, quia cum uirtute uiuis: non tibi uarij casus impendent humanae uitae, qui uirtute excellas, quem uirtus tueatur, tegat, protegat, muniat.

Signore.

Egli è signore a bacchetta, è padrone del tutto: a lui ogni cosa è soggetta: la sua uolontà è offeruata come legge: ha compiuta signoria: commanda a tutti: ogniuno da lui dipende.

Penes eum est potestas, omnia sunt, est imperandi ius, est in omnes imperium: dominatur, imperat, regnat: tenet omnia, rem tenet publicam: arbitrato suo cuncta moderatur, ac regit: eius in manu sunt omnia: eius ita potestas late patet, ut omnia cōplectatur: eius dominatu nihil uacat: ad eum omnia sunt delata: eius uoluntas pro legibus est: ab eius uoluntate, ac nutu pendent omnia: omnia posita sunt in unius uolun-

uoluntate.

Meglio è il uiuere qui con noi, che eſſer gran ſignore.

Tanti non eſt, multis mortalibus imperare, quanti nobiſcum hic uitam ducere.

Io era ſignore, & hora ſon ſeruo: di ſignore ſon diuenuto ſeruo: di ſignoria ſon caduto in ſeruitù: ſon caduto dall'alto grado di ſignoria nel piu baſſo ſtato di uita.

Sedebam in puppi, clauumq. tenebam, nunc uix eſtin ſentina locus: libertatem ſeruitute commutauit: a ſummo poteſtatis in infimum ſeruitutis locum deciedi, deiectus, deturbatus, detruſus, depulſus a fortuna ſum: imperandi meum erat uis; nunc me ſeruiendi neceſſitas premit: dominatum, & cum dominatu libertatem perdidi: tantum abeſt, ut imperem, ut nec liber ſim.

Signoria.

La fortuna facilmente diſtrugge le ſignorie di queſto è di quello: abbatte la fortuna le alte ſignorie: nō è po- teſtà coſi grande, che non ſia finalmente diminuita, e ſpenta dalle forze della fortuna.

Facile ſummos hominum principatus fortuna de- let: euertit fortunæ uis opulentiſſima regna: nulla eſt poteſtas tanta, quam fortunæ poteſtas non ex ſu- peret, quæ fortunæ poteſtati non cedat, quæ fortu- nae uiribus frangi non poſſit: paruo negotio ſum- mos dominatus fortuna tollit, exſtinguit, labefacit, euertit.

Simu-

Con la falsa apparenza del uiso l'intrinfeco dell'animo si copre: altro il uiso dimostra, altro l'animo nasconde: è differente l'animo dal uiso: al uiso non è l'animo conforme.

Vultu simulatio sustinetur: aliud uultu significatur, aliud in animo latet: non congruit animus cum uultu: dissentit animus a uultu: animi sensum uultus occultat.

Sincerità di animo.

Io son'huomo schietto: non so fingere: non simulo punto: non uo con arte.

Simplex homo sum: simplex mihi animus est, apertus, nulla simulatione tectus, purus a fraude, ab omni labe: apertam ueritatem amo: simulandi artificium a me prorsus abest.

Sodisfare.

Non potrò mai sodisfare a parte alcuna de' tuoi benefici: egli è impossibile, ch'io paghi una parte del debito, ch'io ho teco: non che in tutto, ma ne pur in parte farò io per te quel che tu hai fatto per me.

*Nullam umquam tuorum meritorum partem assequar: numquam ne minima quidem ex parte tuis in me meritis satisfaciam: numquam omnino tibi solutam quantum debeo, ac ne ulla quidem in parte: officia tua numquam rependam, remunerabor, reme-
tiar, compensabo, officijs paribus aequabo.*

Soldati ualenti.

I miglior soldati sono morti: bannoni lasciata la uita i
piu

piu ualorosi soldati: è seguita la morte de piu prodi
e ualenti soldati.

Periere milites uirtute praestantes: interijt egre-
gia militum manus, fortitudine excellens, cuius uirtu-
ti committi multum posset: flos exercitus, et robur
uniuersum, sobolesq. militum cecidit.

Somiglianza.

Veggio che le tue cose sono simili alle mie, rassomiglia-
no alle mie, non sono differenti, discordanti, diuerse
dalle mie: fra le tue cose e le mie non ci è punto di dif-
ferenza: nelle cose tue riconosco le mie: le cose tue
sono un ritratto delle mie.

Rerum mearum imaginē uideo in rebus tuis: tuis
in rebus mea agnosco: simillima rerum nostrarum ra-
tio est: a rebus meis tua minimum differunt: nulla est
rerum nostrarum dissimilitudo.

Sopportar con dispiacere.

Malamente sopporto la sciocchezza di alcuni: nõ mi re-
co facilmente a sopportare la pazzia di alcuni: gra-
ue cosa mi è il sostenere la stolta natura di alcuni.

Non nullorum stultitiam non facile fero, aegre
sustineo, haud satis aequo animo fero: adduci nõ pos-
sum, inducere animum non possum, minime possum,
a me ipso non queo impetrare, dementias non nullo-
rum ut animo non iniquo feram.

Sospettare.

Si sospetterà, che tu non sia huomo di buona fede: darai
a credere, farai credere, darai occasione di credere,
uerrai in sospetto, genererai sospetto, farai sospet-
tare.

tare, che tu sia poco fedele, che tu manchi di fede.

Venies in suspicionem infidelitatis, parum bonae, sinceræ, rectæ fidei: tua fides in suspicionem adducetur, in dubium ueniet, in dubium uocabitur: erit, cur de tua fide nō bene homines existimēt: suspectus eris nomine infidelitatis: causam afferes de tua fide secus existimandi.

Souuenire.

La pietà diuina facilmente souuene a gli afflitti, porge aiuto a' bisognosi, i miseri sostenta, i disperati conforta.

Afflictos facile diuina pietas excitat, egentibus opem fert, miseros subleuat, desperatione debilitatos confirmat, fulcit, sustinet, laborantibus subsidio est.

Souerchiare.

Nō accadeua che tu ti scusassi meco: souuerchio è stato l'officio tuo nell'escusarti: era poco necessario, poco faceua bisogno, non bisognaua, bisogno non era, nō richiedeuà il bisogno, che tu facesti meco tal scusa.

Superuatanea fuit apud me tua excusatio: officium excusandi sine causa suscepisti: non erat cur te excusares: causam excusandi nullam habuisti: minime necessaria fuit excusatio tua: tuam excusationem non desiderabam, non requirebam, non expectabam.

Speranza.

Mi pare di hauer condotta la cosa a termine, che sene può hauer ottima speranza: parmi di hauer messa

la cosa in tale stato, che si può sperarne auuenimento felice: penso di hauer operato in tal maniera, che si può della cosa aspettare quel fine, e quel successo, che si desidera: a tale credo io di hauer la cosa ridotta, che di contrario auuenimento non si ha più to da temere: appoggiasi hora l'animo mio a ben sicura e ferma speranza, per lo studio, che ho posto nell'inuiare la cosa.

Hoc uideor mihi esse consecutus, ut optimam spem habere, optime sperare, optima spe niti possimus: eo re perduxisse mihi uideor, ut euentum sperare, quam secundissimum liceat: rem, ut opinior, ita constitui, in eo statu collocaui, in eum statum adduxi, ita composui, atq. cōformauī, nihil ut aduersū timere, nihil contra uoluntatem, omnia secunda, qualia uolumus, ex nostra uoluntate, ex animi sententia sperare possimus: iacta sunt a nobis fundamenta rei, sic inquam, ut certa propemodum in spe reliqua sint.

Speranza data.

Tu mi dai gran speranza di douer esser uirtuosissimo: mi metti in speranza, fai ch'io sperī di douerti uedere possessore a qualche tempo di una rara uirtù.

Spem affers eximiam summæ uirtutis: adducis me summam in spem eximiae uirtutis: facis ut sperem de tua uirtute, eaq. minime uulgari: inclinatus animus meus, a te uidelicet impulsus, ad optimam spem tuæ uirtutis eximiae: es tu quidem apud me in egregia spe uirtutis prope singularis.

V Speranza

Speranza falsa.

Io speraua una cosa, e n'è auuenuta un'altra: falsa speranza è stata la mia: conforme alla speranza non è riuscito l'effetto: alla mia speranza il desiderato fine non è seguito: non mi è riuscito, mi è fallito, mi ha ingannato il pensiero.

Spes me fefellit, frustrata est, decepit, delusit: spem meā non is, quē uolebam, exitus est consecutus: non successit, ut sperabam: non processit ex animi sententia: aliter, ac sperabam, contigit, accidit, euenit: exitum res habuit contra spem, alienum a spe: inane fuisse meam spem, exitus rei declarat.

Speranza perduta.

Hanno perduto, smarrito, diposto, lasciato, abbandonato la gran speranza, che haueuano: è lor mancata quella gran speranza: non è piu in loro tanto di speranza quanto prima haueuano.

Ex magna spe deturbati, deiecti, detrussi, depulsi iacent: ex alta spe deciderunt: spem illam, quā susceperant, abiecerunt, deposuerunt, omiserunt: spe non tenentur, ut antea, non aluntur: non eos, quae antea, spes tenet, pascit, alit: spes iā omnis abiit, discessit, euannit, nulla prorsus iā est: firma se niti spe putabant; ea quam sit imbecilla, nunc intelligunt.

Speranza, senza cagione.

Non ueggio la cagione della tua speranza; non so conoscere perche tu spera, che cagione a sperare ti muoua, t'induca, ti sospinga, ti tiri, t'inuiti, ti conforti: non intendo, sopra che fondamento sia fermata la tua

tua speranza, sopra che ragione sia fondata, a che ragione si appoggi, da che ragione nasca, sia prodotta, generata, partorita.

Non uideo, cur speres, quare, quam obrem, quacausa, quade causa, quam ob causam, quaratione adductus, quacommutus causa, quo impulsus argumento, quae te ratio, quid rationis in hac spe adduxit, impulit: cur in hac spem uenisti: quam rationem secutus es: quae te duxit, aut hortata spes est: quid effecit, ut sperares: tuae spei causam ignorare me confiteor: spei tuae causa me praeterit, fugit, mihi quidem aperta, perspicua, manifesta, nota, satis clara non est, perobscura apud me est, explorata mihi non est, obscuritatis apud me habet plurimum.

Sperare.

Gran premi possono sperare coloro, che uiuono da huomini da bene: possono i buoni promettersi honorati premi della loro bontà, gran premi aspettano della loro honesta uita, non possono dubitare che non habbiano da corre lieto frutto delle loro uirtuose opere: notabil premi alla bontà sono proposti.

Praemiorum spe magna, admodumq. firma niti possunt ij, quorum uita cum uirtute traducitur: egregia praemia pro certo expectare, sine dubio sibi polliceri, plane sperare licet ijs, qui uirtutem colunt, qui recte, atq. honeste, & cum uirtute uitam agunt, peragunt, ducunt, traducunt, uiuunt: magna sunt recte agentibus praemia constituta, proposita;

posita; summa recte agentes manent praemia: certum fructum boni colligent, capient, percipient, ferent suae uirtutis, probitatis, officij, optimorum consiliorum, atq. factorum: mercedem actionum suarum expectare certissimam possunt, qui uirtutem in uita primam habuerunt, quibus in uita uirtus fuit antiquissima. Spero che la uostra concordia sarà cagione della uittoria: porto ferma opinione, spero, come cosa ch'io uegga con gli occhi, non ho punto di dubbio, niente dubito, che dalla uostra concordia non sia per nascere la uittoria: la uostra concordia, sì come io spero, secondo ch'io spero, per quanto spero, quanto mi gioua di sperare, partorirà la uittoria.

In uestra concordia spem maximam pono uictoriae: ex uestra concordia uictoriam spero: uestra concordia uictoriae mihi spem affert: uictoriam, ut spero, pro mea quidem spe, quantum quidem spero, nisi me spes fallit, ut animus meus auguratur, quem admodum ipse mihi pollicetur, uictoriam pariet, asferet: uestrae concordiae fructus, nisi mea spes infirma prorsus est, erit uictoria.

Spesa.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere a così gran spesa: quai ricchezze potrebbero sostenere il peso di così grave spesa: stancherebbe ogniuno sotto il peso di questa spesa: grave sarebbe a ogniuno, e intolerabile questa spesa: niuno potrebbe reggere alla spesa.

Quis ita firmus ab opibus est, ut sustinere sumptum

ptum possit : cuius diuitiae sumptui pares esse possint : ferendo sumptui quis sit : tantam impensam quis sustineat : ita magni sumptus fiunt , ut ferri nō possint : ita grauis est impensa , ut debilitare , atq. opprimere quemuis possit , non is est sumptus , qui ferri possit ; supra modum , immoderatus est.

Sprezzare.

I nostri maggiori sprezzauano le ricchezze, solamente alla uirtù mirauano ; a paragone della uirtù sprezzauano la robba ; di gran lunga alle facultà anteponeuano la uirtù ; a petto della uirtù niuna stima faceuano della robba .

Maiores nostri diuitias minimi putabant , unam uirtutem sequebantur : apud maiores nostros minima diuitiarum , uirtutis erat ratio maxima : nullo loco apud maiores nostros diuitiae fuerunt , uirtus una uigebat maxime : plurimum semper apud maiores nostros uirtus ualuit , minimum diuitiae : opes in minimis ponebant , postremae omnium rerum diuitiae illis erant , rem familiarem , quaeq. nos bona appellamus , parui , minimi , nihili reputabant , ducebant , aestimabant , pendebant , faciebant , floccificiebant , flocci non faciebant , (idem enim significatur , siue absit , siue adsit particula non) minimi erant apud maiores nostros opes , minimi ponderis , nullo apud eos loco , parui momenti , postremum apud eos locum opes obtinebant , de opibus minimum laborabant , diuitias prae uirtute contemnebant , infra uirtutem ducebant , post uirtutem habebant , uirtute

posteriores iudicabant.

Io non mi curo di cosa alcuna punto punto : uadano per me le cose o bene, o male: non fo caso di ueruna cosa : a cosa alcuna punto non miro, non attendo, non bado.

Trabantur per me pedibus omnia, non laboro: nihil me afficit: nihil me tangit: nulla remoueor: de quauis re susq. deq. fero: aequè omnia contēno, fastidio, respuo: nulla res apud me pōdus habet: nullius momēti est, in pretio est, ne minimi quidē est.

Sprezzato.

Veggio, ch'io son abandonato, ne si tiene piu conto alcuno di me: ueggomi in niuna stima, in niuna reputatione, essere caduto in dispregio, in disgratia, essere tenuto a uile, essere tenuto per niente, esser di uenuto fauola, esser in niun conto.

Plane desertum esse me, atq. abiectum intelligo: nullo iam loco sum: reijcior & contemnor ab omnibus: nullius iam pretij sum: ordinem nullum obtineo: fabula sum: nullus sum: habeor in postremis: despicior: despectus sum: nullius loci sum, nullius ordinis, postremae condicionis.

Stagione.

La stagione non è a proposito, non è secondo il bisogno, non è conforme al proposito, non è qual il bisogno richiedeuà: il tempo è contrario: altro tempo bisognaua, faceua il bisogno, al bisogno della cosa si conueniua, si richiedeuà.

Anni tempus non fert, non permittit, non concedit,

cedit, non patitur: alienum est, parum aptum, aduersum anni tempus: non licet per anni tempus: aduersatur anni tempus: pugnat cum ipsa re temporis ratio: aliud plane tempus res postulat, desiderat, requirit: rei maturitas non adest: non conuenit cum re tempus.

Stato auuerso.

Se in coteſto tuo coſi reo ſtato anderai ricordandoti quel ch'è auuenuto in ogni tempo a' pari tuoi, grande conforto ne riceuerai in queſta tua contraria fortuna, in queſto maluagio ſtato, hora che ſei coſi miſero, a coſi miſero partito condotto, in coſi dura e coſi ſtrana cōdicionē, hora che la fortuna ti affligge, preme, trauaglia.

Si, quae tui ſimilibus uiris in omni aetate acciderint, iſto tuo triſtiſſimo tempore colliges, in memoriam rediges, reuocabis, mente comprehendere, tecum reputabis, in animo uolues, ipſe tecum examinaſ, admodum iuuari te ſenties, non leue ſolacium capies, haec te ualde cogitatio ſuſtentabit: in hac tua tam graui, tam aduerſa, tam miſera, plane deſperata fortuna: in hac non ſolum aduerſa, uerū penitus euerſa fortuna: in tantis miſerijs: in tam miſero rerum ſtatu: tam miſeris temporibus: in iſta, qualem nemo umquam ſenſit, infelicitate: nunc, dum res tuae peſſime ſe habent: peſſimo loco ſunt, dum tecum peſſime agitur: dum tibi peſſime cum fortuna conuenit: dum tuae fortunae plane perditae, ac nullae ſunt: dum te premit inſenſa fortuna:

dum te modis omnibus fortuna uexat, tibi negotium exhibet, molesta est, grauis est, dum te suis uiribus oppugnat, dum omnes ad te oppugnandum, machinas adhibet, atq. admouet.

Stato della cosa.

Tale è lo stato della cosa: in questo stato la cosa si ritroua: la cosa così sta: la cosa è in questi termini.

In hoc statu res est: rei status hic est: res ita se habet: ita res habet: eiusmodi res est: haec in re sunt, in causa sunt: hoc loco res est.

Stato diuerso.

Io mi trouo in altro stato: altra condicione è la mia: io sono a diuerso partito: non ci è similitudine: in altra maniera si ritrouano le cose mie.

Alia mea ratio est: diuersa mea ratio est: mea res alio loco sunt: non eadem mea ratio est: aliter se habent res meae: nihil simile: nulla similitudo: quid simile: nihil habet res similitudinis: dissimilitudo magna, diuersa omnia, dissimilia, prorsus alia.

Stato honorato.

Quando tu doueui essere piu honorato, in maggior pregio, in maggior stima, in maggior riputatione, fiorir' a maggior lode, essere in maggior grado, essere piu gradito, salire a piu alto grado di honore, e di riputatione, all' hora i tuoi nemici ti hanno ruinato.

Quo tempore florere debebas, debuit illustrior esse tua laus, altius adscendere, plus consequi dignitatis, maiorem obtinere existimationem, praestantior esse

se loco, plus habere auctoritatis, honestior esse, clarior esse, maior ac praestantior haberi debuisti; tum te tuorum inimicorum afflixit iniuria, perdidit, euertit omnibus fortunis, oppressit, ad exitium detrusit, impulit, non modo e numero uiuentium, sed plane infra mortuorum condicionem amandauit.

Stato simile.

Veggio le tue cose esser simili alle mie, non diuerse, nō uarie, non differenti, non discordanti dalle mie, esser alle mie conformi, hauer somiglianza con le mie, rassomigliarsi alle mie, esser quell'istesso, ch'erano le mie, hauer apparenza delle mie, essere un ritratto delle mie, hauer quella forma istessa, che già haueua no le mie.

Rerum mearum imaginem uideo in rebus tuis: plane res meas in tuis agnosco: res tuas nihil a meis intelligo differre, nihil discrepare: cōgruunt res tuae cum meis: rerum nostrarum eadem ratio est, nulla dissimilitudo: qui tuas res intuetur, meas intueri se dicet: tuae res nihil differunt a meis: inter res nostras nihil interest: nihil est, quo res tuae differant a meis.

Stima.

Per il conto, ch'io tengo di te, pregoti ad hauerlo raccomandato: per la stima ch'io fo di te: per quella osseruanza, ch'io ti porto: per l'opinione ch'io ho di te.

Pro eo, quanti te facio, quanti es apud me, quan-

ta mea est erga te obseruantia, quantum tibi tribuo, tibi defero, pro mea de te opinione, pro animo, uoluntate, studio in te meo; peto a te, ut hominē suscipias, complectare, foueas, in tuis habeas.

La tua opinione appresso gli huomini giudiciosi è stimata molto, è prezzata, è in molta stima, in pregio grande, in molta consideratione, in bonissimo conto, di gran momento.

Tua sententia magnum apud eos, qui recte iudicant, pondus habet: plurimi est apud intelligentes opinio tua, sensus tuus, iudicium tuum, id quod tu probas, id quod placere tibi sentiunt, quod tu esse optimum censes, quod testimonio tuo confirmatur: gratus est, magni momenti est, minime leuis est, magni ducitur, auctoritatis habet plurimum, non uulgarem obtinet locum apud sapientes opinio tua.

Stima grande.

Io stimo piu il ragionar teco, che quante ricchezze sono al mondo: a tutti i tesori antepongo i nostri ragionamenti, uoglio piu tosto, piu mi è caro, piu grado di ragionar teco, che s'io possedesse quant'oro possiedono tutti i principi del mondo: sprezzo quanta roba è sotto il Sole, a petto a quella contentezza, a paragone di quella contentezza, che riceuo, traggo, piglio da' nostri ragionamenti.

Omnes omnium diuitias cum nostris sermonibus non confero: pluris apud me sermones nostri, quam omnes diuitiae sunt: sordent apud me prae nostris ser=

sermonibus omnes diuitiae: sit modo sermonum copia nostrorum, thesauros omnes contemno, reijcio.

Stimar alquanto.

Talmente douemo attender a gli studi, che facciamo però qualche stima della sanità: è da apprezzare gli studi, ma non però da lasciar adietro la sanità: douemo misurare gli studi nostri cō la regola della sanità: douemo hauer cari gli studi, ma non però sprezzare la sanità, non tenerla in poco pregio.

Ita sequi uirtutem debemus, ut ualetudinem non in postremis ponamus: ualetudinis cum uirtute ducenda ratio est: sic ad studia debemus incumbere, ne ualutudo negligatur: plurimum uirtuti, aliquid tamen ualitudini tribuatur: spectanda uirtus est, cum eo tamē, ne despiciatur ualutudo: excubare uirtutis in studio, praeclarum est; indormire tamen ualitudini minime debemus: excolatur animus uirtutibus, non nihil tamen corpori seruiatur.

Stimar l'opinione di alcuni.

Cicerone faceua gran stima della opinione di Platone: era l'opinione di Platone appresso di Cicerone in molta stima: teneua Cicerone per uerissima l'opinione di Platone: daua Cicerone picna fede alle parole di Platone: accordauasi Cicerone grandemente all'opinione di Platone.

Platonem Cicero uehementer auctorem sequebatur: Platoni tribuebat plurimum, summam fidem habebat, plane credebatur, ut oraculo credebatur:

bar: Platonē habebat eximium: singularis erat apud Ciceronem Platonis auctoritas: errare Cicero cum Platone malebat, quam cum alijs bene sentire: plurimi apud Ciceronem erat Plato: faciebat pluris neminem: plus apud eum ponderis habebat nemo.

Stimar piu.

Ho stimato piu la salute e libertà publica di ogni altra cosa: piu di tutte le cose è stato in grado appresso me la commune salute e libertà: oltre ad ogni cosa ho tenuto in pregio l'universale salute, e libertà: niuna cosa piu della salute, e libertà publica mi è stata a cuore.

Nihil antiquius communi salute, ac libertate iudicavi: omnium rerum mihi prima fuit publica salus, ac libertas: communi salute, ac libertate nihil mihi fuit potius: omnia sum aspernatus prae communi salute, ac libertate: pluris apud me, quam omnes res, uniuersorum salus, ac libertas fuit: nulla de re tantum, quantum de communi salute, ac libertate, laboravi: salutem publicam, ac libertatem rebus omnibus anteposui, praeposui, praetuli: curae mihi fuit salus, ac libertas publica, sic, ut nulla res aeque.

Stimar se stesso.

Troppo ti stimi, ti apprezzi, ti essalti, troppa stima fai di te stesso: troppo ti ami: sei asentatore di te stesso, ti tieni in grado, in pregio, piu che non si conuerrebbe.

Nimum tibi tribuis: nimium tibi arrogas, nimium

mium tibi assumis : nimium te effers : nimium tibi places, assentaris ipse tibi, te amas, cum de te iudicas, non rationem, non ueritatem consulis, largiris ipse tibi plus, quam ueritas concedat, plus, quam ueritati.

Stimato.

Tu sei molto stimato nella tua patria: in gran pregio sei tenuto da' tuoi cittadini: fa di te la tua patria quella stima, che maggiore si può.

Vales auctoritate apud tuos ciues: tui te ciues magni faciunt: magnus es, honoratus, clarus apud tuos ciues: multum tibi ciues tui deferunt: patria tua tantum tibi tribuit, quantum fortasse nemini, atq. adeo quantum prorsus nemini.

Stomaco guasto.

Io sto male dello stomaco: ho lo stomaco disconcio, in mal' asetto, in disordine stemperato, a cattiuo partito, guasto, mal' acconcio, poco al digerire disposto.

Stomachus languet, infirmus est, male se habet: stomaci uirtus iacet, languet, debilitata est, infirma est, imbecilla, imminuta, nulla prorsus, minime ad concoquendum apta: languenti stomacho sum, infirmo, imbecillo, male constituto: stomacho non utor optime: stomachus laborat, non est, qualem digerendi ratio requirit, qualem optima ualetudo postulat.

Strada cattiu.

Nel uerno sono cattiuie strade, difficili, malageuoli, strane, incommode: è gran disconcio l'andare attor

no di uerno.

Viae sunt hieme difficiles, incōmodae, impeditae, abruptae, iter habentibus odiosae: nihil incōmodius, quam hieme iter habere: per hiemem itinera sunt incommodi plena, interdum etiam periculi.

Straniezza.

Gli huomini sono molto strani, per non dir peggio.

Summa est hominum peruersitas, grauiori. n. uerbo uti nō libet: peruersi sunt hominum mores, duri nimis ac difficiles: ingenio sunt homines peruerso, difficili, duro, a ratione auerso.

Strano.

Tu sei troppo strano, è troppo fastidioso nel cōuersare: la tua pratica è fastidiosa, non è diletteuole, ha dello strano.

Nimum acerbus es, nimum in consuetudine difficilis, durus, asper: tua consuetudo difficilior est: abest consuetudo tua ab omni suauitate: non ea est consuetudo tua, quae propter suauitatem expetatur: minime iucunda est, amara potius, atq. odiosa tua consuetudo: quis naturae tuae peruersitatem in consuetudine ferat? quis te possit uti, homine omnium difficillimo, seuerissimo, asperrimo? quis tuam consuetudinem expetat, carentem omni suauitate, nulla re iucundam? asperitatis, ac peruersitatis tantum habet natura tua, quantum in consuetudine ferri uix possit, uel potius plane non possit: usus tibi nullo cum homine

mine diuturnus intercedet: ita difficilis, ac durus es,
ijs moribus, eo praeditus ingenio.

Straparlare.

Se dirai cosa alcuna brutta, guai a te: se parlerai di dishonestamente, se dalla tua bocca uscirà parola men che honesta, se parlerai di maniera, che nelle tue parole alcuna dishonestà si conosca, se il tuo parlare uscirà de' termini dell' honestà, se straparlerai, se parlerai con poco auuedimento, inconsideratamente, senza riguardo, senza ragione, con poca honestà, con poca discretione, mal per te, mal te ne auerrà, mal ne sentirai.

Vae tibi, si turpiter aliquid dixeris, si minus honeste, si temere, parum considerate, non ut ratio praescribit, praeter honestatem, contra quam, non ut, minus quam, secus quam aliter ac, aliter atque conueniat, deceat, liceat; si quod ex ore tuo paullo turpius uerbum exciderit, si oratio tua finibus exciderit ijs, quos honestum, quos ratio, quos modestia praescribit.

Stretti passi.

Nel monte Apennino sono di strettissimi, e molto strani passi: è malageuole, molto incommodo, disconcio grande l'andare per il monte Apennino, per la strettezza de' passi.

In alpihus Apennini magnae sunt, admodumque diffici-

difficiles locorum angustiae: per alpes Apennini iter habentibus magno sunt impedimento difficultates, & angustiae locorum: nihil incommodius, quam illas Apennini montis angustias pertransire, quam ex illis Apennini montis angustijs, ac difficultatibus euadere: angusta loca per Apennini alpes euntibus crebro se obijciunt, impedimenta opponunt, difficile ac laboriosam uiam reddunt.

Studiare.

Tu non fai altro che studiare quanti libri puoi: tu hai una sete di studiare, che mai non si spegne, mai non si satia: qual libro è, che tu non uoglia leggere: tu studi senza misura: non hai misura ne gli studi: studi del continuo, sempre, a tutte l'hore, non men la notte che il giorno: tu non lasci mai di studiare.

Numquam non legis, assidue, omnibus horis, diu noctuq. noctem cum die legendo coniungis: heluo librorum es: tua legendi sitis numquam exstinguitur, satiatur expletur: totus in studijs es: litteris omnibus deditus es, nūquam studia intermittis, numquam te seiungis a studio: libros de manibus numquam deponis: libros assidue in manibus habes, tractas, euoluis, lectitas, legendo conteris: modum in studijs non tenes, non retines, non seruas, nullum agnoscis: immoderate legis: non infra modum, sed supra modum sunt studia tua: nimium te studijs dedisti: nimium in studijs operae consumis: nimius es in studijs: usum studiorum numquam dimittis.

Io studio solamente Cicerone : non leggo altro che Cicerone: solo Cicerone mi piace: ogni mio studio è intorno a Cicerone .

Vni Ciceroni meum studium dicaui : ad unum Ciceronem meam operam contuli : meum in uno Cicerone studium pono, consumo , colloco : uni Cicero=ni operam do : unus me Cicero delectat , capit , tenet , unus mihi placet : unius animum meum lectio pascit : uni meam operam, mea studia, me as uigilias , dedidi , tradidi , addixi,perpetuo dicatas esse uolo .

Ho atteso a questi studi infìn da fanciullo: son nomi piacciuti questi studi : hā nomi dilettato questi studi: ho dato opera a questi studi: ho preso piacere di questi studi : in questi studi ho consumato il mio tempo .

Huic me doctrinae a pueritia dedi : haec me a puero doctrina delectauit : hanc ego doctrinam, hanc studiorum rationem , hoc studiorum genus ab ineunte aetate sum secutus : meam operam ad haec studia iam inde a puero contuli , in hoc studiorum genere consumpsi, collocaui , his dedi studij : haec studia a primis annis colui : huic litterarum generi a teneris annis deuinctus fui : incubui puer in haec studia .

Io studio ogni di piu : attento sempre piu a gli studi: io mi stringo ogni di piu nella pratica de gli studi: cresce ogni giorno in me il desiderio de gli studi: non scema col tempo , ma si fa maggiore lo studio mio .

Studium quotidie magis ingrauescit : quotidie

magis cupiditate studiorum incendor : meam studiorum cupiditatem dies auget : tantum abest , ut meum studiū dies imminuat , ut etiā augeat : incitor ad studia quotidie magis , studia complector , in studia incumbo : plus quotidie operae in studijs pono : litteris quotidie magis utor : studiorum amore , consuetudine , usu magis magisq. capior in dies singulos.

Vorrei che tu studiassi filosofia , che tu attendessi allo studio della filosofia , che tu ti mettesti allo studio della filosofia , che tu abbracciassi lo studio della filosofia.

Velim te ad eius scientiae studium adiungas , unde nascitur , atq. alitur moderatio uitae , unde recta uiuendi ratio , atque omnis ordo manat : uelim te ad philosophiam conferas , tuum studium applices : uelim philosophiam complectaris , philosophiae te dedas , tuam operam tradas , tuum studium dices.

Ho cominciato a studiar anche di notte .

Vigilare de nocte , noctu , per noctem , studiorū causa coepi : nocturnas uigilias diurnum ad studium coepi adiungere , diurno cum studio coniungere : ad studia iam etiam aliquantum noctis assumo .

Penso di lasciar affatto gli studi : intendo di abbandonare gli studi : è mio pensiero : è mio intendimento di non seguire più oltre gli studi : ho in animo di rimettere gli studi in tutto .

Multam litteris salutem dicere , in animo est : prorsus

prorsus abijcere studia cogito, seiungere me penitus a studijs, usum studiorum in perpetuum dimittere, minime de studijs in posterum laborare, meam operam, meum tempus, meam industriam a studijs alio traducere, transferre.

Studi ripigliati.

Tornerò a studiare, come già soleua: tornerò a' miei passati studi: ripiglierò gli usati studi: riuolgerò i miei pensieri a gli studi.

Ad nostra me studia referā litterarum: studia repetam: reddam studijs operas intermissas: ad studiorum consuetudinem atq. usum redibo: pristina studia reuocabo: rursus ad studia me conferam: reuocabo me ad industriam: intermissa studia repetā.

Studi tralasciati.

Egli è tempo di tralasciar alquanto gli studi, di lasciare alquanto la pratica de gli studi, solleuare l'animo dalla fatica de gli studi, di dar riposo all'animo essercitato e stanco ne gli studi, di hauer qualche uacanza da gli studi, di porre il peso de gli studi, di alleggerire l'animo dal peso de gli studi.

Ferari licet a studijs: postulat tempus, ut studia intermittantur: tempus fert, ut studiorum usus pauper dimittatur: deponere aliquantisper studiorum onus licet: omittere studia, leuare animum onere studiorum honeste possumus: licet animum a studijs abducere: uacatio datur a studijs: feriae studiorum conceduntur.

Gli studi giouano in ogni tempo: lo studiare partorisce utile in ogni tempo: è gioue uole sempre l'essercitio, la prattica, il trattenimento de gli studi: non cessamai, non scema punto, è perpetua, è la me desima in ogni tempo l'utilità de gli studi: quando è mai, che gli studi non giouino: non è mai, che gli studi frutto non porgano: quando è mai, che da gli studi utilità non si tragga: beneficio non si riceua: frutto non si colga:

Studia numquam non profunt, non utilia sunt, non utilitatem pariunt, non emolumento sunt, non fructum ferunt: studiorum utilitatem dies non imminuit: non terminatur spatio tēporis, non definitur ulla die, perpetua est, eadem est in omnitem pore, uitae par est studiorum utilitas: studijs secum daeres ornantur, aduersae adiuuantur: a studijs delectatio petitur in secunda fortuna, salus in aduersa: studiorum fructus in omni fortuna idem est: studiorum tractatio numquam non utilis, numquam est infructuosa: habent studia quo iuuemur in omni uita, in omni fortuna, in omni loco: ecquando studijs non iuuamur: ecquae dies utilitatem studiorum exstinguit, aut imminuit: de studiorum utilitate nihil fortuna, nihil hominum iniuria, nihil ne dies qui dem ipsa detrahit.

Subitamente.

Senza indugio farò quel che mi hai commesso: darò effetto al tuo commandamento subito, di subito, subitamente,

bitamente, senza metter tempo di mezzo, senza punto di tardanza, incontanente, immantinente, quanto prima.

Confestim, e uestigio, quamprimum, statim, actutum, primo quoque tempore, illico, sine mora, sine cunctatione, nulla facta mora, nulla interposita mora, omni prorsus abiecta mora, ne minimo quidem spatio temporis interiecto, exsequar tua mandata, quod mandasti perficiam, tuis mandatis parebo, effectum dabo quod mandasti, praeestabo quod a te mandatum est.

Succedere bene.

Creda ch'io condurrò la cosa a quel fine, che desidero: penso che darò effetto alla cosa secondo il desiderio nostro, conforme al desiderio, simile al desiderio, come desideriamo, come è il desiderio nostro, come noi uogliamo: opererò di maniera, che porto opinione douer la cosa riuscire felicemente, hauer prospero fine, riuscire a buon fine, peruenire al desiderato fine.

Puto fore, ut rem ex sententia geram, feliciter expediam, conficiam, ad eum, quem uolo, exitum perducam, felici exitu concludam: efficiam, opinor, ut res optime succedat, ut exitum res habeat, qualem optamus, ne res, contra quam uolumus, succedat, ne quid aduersi contingat in re, ne sit infaustus, aduersus, alienus a nostris uoluntatibus, alius, atque uolumus, exitus rei, euentus rei, rei finis ac terminus: spero futurum, ut in hac re meis optatis fortu-

na respondeat, cum animo meo fortuna consentiat, ab animo meo fortuna minime dissentiat, nihil aduersi fortuna obijciat, nequaquam fortuna repugnet, resistat, obfistat, auersetur, sese opponat. suam obijciat, impedimentum ullum inijciat, occurrat, obuiam eat: futurum existimo, ut in hoc secunda, facili, prospera, propitia, perbenigna fortuna utamur.

Desidero, che bene te n'auuenga, felicemente ti riesca, secondo il desiderio succeda: qual è il desiderio, tale sia l'auuenimento.

Quod actum est, dii approbent, fortunent, secudent, bene uelint succedere, felicem ad exitum perducant: dii faxint, ut id, quod actum est, felix faustumq. sit, optime succedat, prosperum habeat euentum: dii faueant, probent, ratam esse uelint, actum feliciter, quod actum est: utinam ex hac re contingant ea, quae cupis, optata omnia contingant, nihil contra uoluntatem eueniat, omnia secunda fluant, summa felicitas emanet.

Suenturato.

Io son suenturato piu che la mala uentura: sono sfortunato, mal'auenturato, peggio auuēturato di huomo uiuente, infelice, misero affatto, scherzo della fortuna, in disgratia della fortuna, carico di ogni sciagura, priuo di ogni bene, nudo di ogni speranza, da perpetua fortuna combattuto, oppresso da tutti i mali: io nacqui per non hauer mai bene: nacqui destinato a tutti i mali: troppo fiero, troppo crudele

dele è il mio destino: nacqui sotto maluagia stella.

Nemo omnium, qui uiuunt, me uno infelicior, aut infortunatior est: meas misérias nulla aequat infelicitas: mea est miserrima condicio: in summa uersor infelicitate: omnibus uxor, perturbor, exagitor infortunijs, calamitatibus, miserijs, malis: omnes me premunt miseriae: infesta, infensa, aduersa, iniqua mihi sunt omnia: nulla est tam misera fortuna, quam mea fortuna non superet, quae sit cum mea fortuna conferenda, quae non infra meam fortunam sit: miserrimo sum fato, singulari, deteriore quam quiuís omnium, qui in terris degunt: meum est singulare fatum: singulari utor fato: singulari fato natus sum: infauisto nimium, aduersoq. fidere sum natus: haec mihi nascendi dicta lex est, numquam ut secunda fortuna uterer, numquam ut miser non essem, perpetuis ut uexarer miserijs, augerer, cruciarer, torquerer, affligerer malis: mecum agitur infeliciter: prorsus infeliciter ago: suas in me uires numquam fortuna non exercet: omnibus me fortuna machinis, omnium telorum genere, suis, quantascumq. habet, opibus, ac uiribus oppugnat: non aduersa tantum, sed euersa penitus est mea fortuna: quis est omnium mortalium iniquiore condicione, deteriore loco, quam ego sum?

Superbo.

Troppo sei superbo, altiero, arrogante, insolente: troppo fai del grande: troppa stima fai di te stesso: la tua superbia è intollerabile: questa tua così

grande arroganza non so io onde nasca, non ueggo la cagione onde proceda, non è altro che un frutto della tua bestialità: uuoi essere superiore a tutti: nino stimi essere tuo pari: inalzi te stesso piu che la ragione non permette, piu che non si conuiene, oltra il conuenueuole, di gran lunga, sopra ogni tuo merito.

Nimum tibi places: plus tibi assumis, quā deceat, quam liceat, cōueniat, aequum sit, oporteat, ratio ferat, patiatur, concedat: nimum te effers: arrogas tibi plus, quam licet: altius, quam oporteat, ipse te extollis: ita superbe agis, ut ferri non possis: superbia prorsus non ferenda: parem tibi esse neminem uis: te cunctis antefers: omnes despicias, te uero unum suspicis: amas ipse te sine riuali: tibi ipse magnus es, atque eximius: omnia putas esse in te uno collocata: fortunam ipsam minus esse te ipso fortunatam putas: persuasum habes, tuis te fortunis ipsam fortunam antecire.

T

T A C E R E.

Non intendo di uolerne parlare: non è mio intendimento di parlarne: non uoglio ragionarne, dirne, farne parola, entrar in questo ragionamento: non ne parlerò: tacerò, tacitamente trapasserò: con silentio tra scorrerò.

Non faciam, ut dicam: tacitum relinquam: tacitus praetermittam: tacitus pertransibo: tacebo: silebo: silentio inuoluam: silentio percurram: prorsus hoc omittam: abstinebo: oratione mea non attin-

gam:

gam: uerbum non faciam: sermonem hac de re nulum habebō.

Tardare.

Se tu sei certo di poterti insignorire di quel regno, non è punto da tardare: non è da prolungare, d'allungare, da differire, da menar la cosa in lungo, da porui tempo, da farui indugio, da metterui tempo di mezzo: è da tentare la cosa senza indugio, senza tardanza, senz'aspettar tempo, con ogni prestezza, con subita diligenza, incontanente, immantinente, quanto prima.

Si tibi certum est, si habes exploratum, si pro certo existimas posse te illius regni potiri, cunctandum non est, differendum non est, producenda res non est, proferenda, proroganda, protrahenda, extrahenda, longius ducenda: sine mora, sine cunctatione, sine ullo temporis interuallo aggredienda res est, tentāda, incipienda facienda mora non est, interponenda mora nulla est; omnis est abijcienda moram; morari, cūctari, lente agere, indormire non oportet.

Temenza.

Tu mi hai leuata ogni temenza: mi hai tratto di paura: hai liberato l'animo mio dal timore: mi hai assicurato l'animo: hai fatto, hai operato, sei stato cagione, da te è nato, ch'io non tema, ch'io habbia ripreso ardire, ch'io stia con animo forte e gagliardo, mi hai fatto animoso, ardito, di animo franco.

Absterxisti mihi omnem metum: omnem mihi metum exemiisti: omni me liberaisti metu: effecisti, ut omnem

omnem timorem deponerem, ut adderē, forti animo
ut essem, ut animo uigerem, nequid timerem, ut metuo
uacarem: animum meum confirmasti, ad fortitudinē
reuocasti, afflictum excitasti: factum a te est, ut ani-
mus meus, qui iacebat, exurgeret, excitaretur, eri-
geretur: effecisti, ut animus meus sese colligeret, at-
que confirmaret, roborisq. multum reciperet: lan-
guebat antea meus animus, tu, ut ualeret, ac uigeret,
effecisti.

Tempi maluagi.

Niuno è, che stia bene in così cattiuu e strani tempi, in
questa mala stagione, in così rea qualità de' tempi,
in tanta maluagità de' tempi, a così maluagi tempi,
in così misero stato de' tempi.

Nemo est, cui recte sit in hoc temporum miserrimo
statu, in hoc tam miserrimo temporum statu, his
temporibus, his tam miseris temporibus, tam duris,
tam aduersis, tristibus, infaustis, iniquis, improbis, per-
ditis, tam alienis ab omni uirtute, a bonis artibus, ab
omni recte uiuendi ordine, ac ratione, in hac tam ad-
uersa, tam dura, tam iniqua, tam misera, tam infelici
temporum condicione, in tanta prauitate, atq. impro-
bitate, tantisq. temporum uitijis, in his omni calami-
tate, omni scelere ac flagitio temporibus refer-
tis, in hac omnium rerum perturbatione, malorum
colluue, doctrinarum, artiumq. liberalium per-
niciē.

Tempi miseri.

Verranno tanti mali, che meglio sie il morire prima
che

che uederli: ogniuno aspetta ogni sorte de' mali: niuno ha uerà bene: tutti egualmente staranno male: affiggerà tutti una fortuna uniuersale: sosterrà ogniuno il suo peso delle miserie.

Ea temporum impendet condicio, ut optime actū cum eo putem, si quis ante ex uita disceſſerit: omnibus omnia impendent mala, manet omnes, impendet omnibus, urget omnes, aduentat, appropinquat, iam adest eadem calamitas, nemini recte erit, nemo erit, cui peſſime non ſit, qui peſſime ſe non habeat, qui nō aduerſa fortuna utatur, qui non aduerſis fortunae fluctibus iactetur: communis erit, eadē omnium, par, ſimillima fortuna: ſuumquiſq. miſerrimum pondus ſuſtinebit: uexabit omnes eadem calamitas: miſerrime cum omnibus, atq. infelicitate agetur: expers malorum nemo erit: miſerius nemo uacabit: malorum incendio flagrabit unusquiſque.

Tempi proſperi.

Molti ne' tempi proſperi, non eſſendo ſauì, ſono ſtati ripatati ſauìſſimi.

Multi, cum ſapientes non eſſent, ſummae tamen ſapientiae nomen proſperis temporibus tulerunt, nati ſunt, conſecuti, adepti: multi, cum ſapientiam haberent nullam, ſummam tamen poſſidere ſecundis temporibus crediti ſunt, in proſpera fortuna, ſecunda, laeta, felici, optima, ſecundis rebus, rebus ad uoluntatem fluentibus, cum nihil eſſet aduerſi, cum rebus omnibus eſſet optime, cum omnia facililimo curſu procederent, iucundiſſimis, laetiſſimis opti-

optimis temporibus.

Tempo.

Se hauerò tempo, ti scriuerò: se non sarò occupato, se sarò disoccupato, se non hauerò occupatione, se non sarò dalle occupationi impedito, se le occupationi il permetteranno, se dalle occupationi alquanto di tempo potrò impetrare, se sarò libero dalle occupationi, se quel nodo delle continue cure, non dirò affatto si discioglierà, ma alquãto, pur un poco, in alcuna parte si allargherà: se hauerò otio, se mi trouerò otioso, scarico dal peso delle faccende, libero & espedito dalle brighe, senza ueruna cura, padrone di me stesso, e di qualche spatio di tempo, se potrò rubbare un poco di tempo alle faccende.

*Si quid otij natus ero, litteras ad te dabo: si otium erit, si uacabo; si per occupationes licebit; si permit-
tēt curae; si quid habebō uacui temporis; si quid erit
spatij; si quod surripere spatium licebit; si quid ab
occupationibus impetrare temporis licebit; uisi oc-
cupationes urgebūt; si mei iuris ero; si qua hora meo
arbitratu licebit uti si negotijs uacabo; uinculum il-
lud occupationum, quo & assidue adstringor, & ar-
tissime, non dico prorsus ex soluetur, sed paululum
modo, paulisper, aliquantum, aliquantisper, non ni-
hil, aliqua ex parte laxabitur: si uacuius ero, curarū
expers, liber a negotijs: si me ijs rebus, quibus nunc te
neor implicatus, explicauero; si dabitur otium; si quies
erit, si quiescere licebit a curis, negotijs, occupationi-
bus, molestijs.*

Tem=

Vedi che non mi sia prolungato il tempo, che non mi si aggiunga tempo, che non mi si allunghi, non cresca, piu oltre non uada, piu oltre non si stenda il tempo: habbi cura, che la cosa non passi oltre a' termini del tempo ordinato, che si termini al tempo detto, che il tempo rimanga il medesimo.

Caue, ne mihi spatium producat, dies proferatur, prorogetur, protrahatur, extrahatur, protendatur, fiat longior; ne res longius ducatur, ne in aliud tempus reiiciatur, protrudatur, reseruetur.

Tempo buono.

Partiremo col primo buon tempo, come prima il tempo ci sia fauoreuole, quando il tempo ci serua, c' inuiti, non sia contrario.

Quae prima nauigandi facultas data erit, ea utemur: nacti tempestatem opportunam, idoneam, aptā, minime aduersam, prosperam, secundā, discedemus, soluemus, proficiscemur, uela faciemus.

Tempo contrario.

Tu torni fuor di tempo, a tempo contrario, fuor di stagione: non era questo il tempo della tua tornata: non bisognaua, che hora tu tornassi: il ritornar hora non era a tuo proposito, non faccua per te, non ti torna-ua bene, a tuo tempo non era.

In alienum tempus cadit reditus tuus: non redis opportune: alieno tempore reuerteris: reuertendi maturitas nondum aderat: non erat, cur hoc tempo-

re redires: tuum reditum minime tempus postulat, rō temporis, improbat, ac dissuadet: minime conuenit cum tempore tua reuersio: si temporis rationem spectasses, redeundi consilium non cepisses, aut susceptū abiēcisses, improbasses, uituperasses, reprehendisses, damnasses, impetum, absurdum, auersum a ratione, plane stultum iudicasses.

Tempo lungo.

Il lungo tempo diminuisce il dolore: scema il dolore per la lunghezza del tempo: cō lo spatio di tempo la doglia si spegne: hanno forza gli anni di leuare de l'animo la piu acerba passione.

Dolorem minuit, ac mollit dies, temporis longinquitas, uetustas: quae nobis a fortuna infliguntur uulnera, sanantur uetustate: uis doloris cum tempore languescit: detrahit de dolore dies, atq. adeo exstinguit omnem, planeq. tollit: quouis dolore affectis, quouis malo laborantibus medetur tempus, medicinam dies affert, uetustas opem fert, opitulatur, subuenit, auxilio est, subsidio est: finem doloris dies affert: habet hoc tempus, ut quemuis dolorem, quamuis acriter in animo insitum, euellat, atq. abiciat: est hoc temporis, ut omnem malorum memoriam, omnem aduersae fortunae recordationem ex animo deleat, auferat, eripiat, expellat, amoueant.

Tempo di mare.

Quando si nauiga, bisogna gouernarsi secondo il tēpo, fa bisogno di ubidir al tempo, è da oseruare quando
il

il tempo commanda, è da secondar il tempo, da accommodarsi al tempo.

In nauigando tempestati obsequi artis est, parere temporibus, ad rationem temporis consilia accommodare, quasi ducem sequi tempestatem, spectare quid tempus postulet, pendere oportet a tempestate, spectanda tempestas est, ad tempestatem consilia dirigere debemus, habenda tempestatis ratio est: cursus nauigationis ad rationem tempestatum moderandus, dirigendus, tenendus.

Tempo uerrà.

Tempo uerrà, che la uirtù sarà tenuta in pregio: uerrà quel giorno, che sie prezata la uirtù: sarà a qualche tempo in grado la uirtù: uedrafi ancora quel giorno, che hauerà la uirtù il douuto luogo.

Veniet tempus, ueniet illa dies, erit tempus, erit aliquando illa dies: illucescet aliquando illa dies, diem aliquando illum Sol afferet mortalibus, erit aliquando, cum suus uirtuti tribuatur honor, cum uirtuti honor habeatur, cum uirtus colatur, tanti aestimetur, quanti est, in honore sit, cum uirtuti honores debiti persoluantur, deferatur plurimum, cum uirtus magna in primis honesta sit, honestum locum habeat, sit inter ea, quae prima ducuntur.

Tener con uno.

Io sarò teco: terrò teco: sarò dal tuo lato: a te mi accosterò: seguirò te: seguirò la parte tua, la tua fattione, la tua setta, la tua banda: sarò uno de' tuoi.

Tecum

Tecum ero: tecum faciam: te sequar: a te stabo: tuis in praesidijs ero: tuas partes, tuam causam sequar, tuebor: de tuis unus ero: me tuum numera: me de tuis unum habe: in numero tuorum ero.

Tener ragione.

Egli tiene ragione hor in questa, hor in quell'altra terra, rende ragione, fa ragione, ascolta le differenze, conosce le liti, giudica delle controuersie.

Modo in hoc, modo in illo opido forum agit, ius dicit, litigantes audit, res iudicat, causas cognoscit, iudicat de controuersijs, disceptat, ius administrat, distribuit.

Termine.

Questo è il termine de' miei pensieri, questo è il fine, e l'oggetto, l'ultima intentione, la mira, lo scopo, doue mirano i miei pensieri, altroue la mente mia non tira, questo è quel segno, doue indirizzo ogni mia opera, & ogni mio pensiero.

Hic est terminus, finis, scopus, quo intenduntur cogitationes meae: haec est quasi meta, quo ut perueniam, elaboro, atq. euigilo: huc spectat animus meus: huc me uoluntas, huc iudicium, & ratio ducit.

Timido.

Tu sei di poco animo: non hai l'animo gagliardo, franco, forte, robusto: sei pusillanimo: uedesi in te gran debolezza di animo.

Exigui, pusilli, infirmi, imbecilli animi es: infirmus ab animo es: animo iaces: iacet animus tuus: roboris ac neruorum in animo tuo parum est: nimium

mium demisso, nimium imbecillo animo es: animus tibi sine animo est: abest: animus ab animo tuo: facile commoueris, facile animo concidis: languet animo: languet animus tuus: animo non uiges: non uiget animus tuus: animum in te desidero, requiro.

Tornare.

Torno in uilla, che non me n' auveggo, in uilla mi rimenzano i piedi, senza ch'io me n' auvegga.

Redeo, reuertor, reuerto, refero me ad rus, repecto rus insciens, imprudens, inscienter, praeter uoluntatem: pedes me ad rus inscientem referunt.

Tornare in amicitia.

Io mi sono rappacificato co' mie nemici.

Cum inimicis in gratiam redij, reconciliatus sum. Vedi la parola, Rappacificarsi.

Torto.

Tu mi hai fatto torto, ingiuria, ingiustitia, ingiustamente mi hai trattato, mi hai offeso, mi hai ingiuriato: ho da te riceuuto ingiuria.

Inique mecum egisti: iniuriose me tractasti: iniuriam mihi intudisti: iniuria me affecisti: iniuriam abs te tuli, passus sum, laesus a te sum immerito meo, nullo meo merito, nulla culpa, absq. culpa, nihil tale meritus: laesisti me immerentem, innocentem, nullius affinem culpae, omnis expertum culpae, ab omni uacuum culpa.

Trafficare.

Traffica in Milano: ha traffichi in Milano: ha negotij in Milano: ha facende, ha maneggi, ha mercan-

T tantia

tantia in Milano.

Mediolani negotiatur, habet negotia, gerit negotia, mercaturam exercet, res agit, negotia tractat.

Tralasciare gli studi.

Egli è tempo di tralasciare alquanto gli studi.

Ferari licet a studijs, studia intermittere, studia paululum deponere. Vedi, Studi tralasciati.

Tramortito.

Egli è in angoscia: è rimasto come morto: ha perduto i sentimenti.

Animus cum reliquit, destituit, defecit: deliquit animi passus est: intermortuus est: defecit: animo concidit: ita captus omni sensu est, ut uita discessisse uideretur.

Trattenere.

Trattieni la cosa quanto puoi: tien sospesa la cosa: ual-la prolungando, mettiui tempo di mezzo.

Rem sustine, suspende, quod licet: moram interpone: rem ducas, producas, proroges, protrahas.

Trauagliare.

Non ho meritato che tanto debbano trauagliarmi: di cotanto affanno non era degno: ingiustamente mi uien dato impaccio.

Vexor, exagitor, iactor immerito meo: negotiū exhibetur immerenti: molestijs & iniurijs afficior sine causa: commissum a me non est, ut haec tam grauiā sustinerem.

Tribolazione.

Ogniuno aspetta di gran tribolationi: sarà tribolato ogniuno:

ogniuno: niuno sarà senza trauaglio, niuno che non sostenga molti mali.

Nulla est acerbitas, quae non omnibus impendeat, immineat, quae non omnes maneat: aduersa omnes omnia sustinebunt: pari omnes calamitate prementur: communis erit omnium, non propria cuiusquam, malorum tempestas, uis malorum, iniquitas fortunae.

Tributario.

Queste possessioni pagano grauezza, dāno tributo, pagano censo.

Fructuarij sunt hi agri, non sunt immunes, tributū soluūt, publice aliquid pendunt, uectigales sunt.

V

VACANZE.

Hora si riposa dalle facende: riposano le facende: stanno gli huomini a riposo: cessano le facende: non si traffica.

Quies nunc a negotijs est: quiescunt negotia: prolatae res sunt: negotia non geruntur: negotiorum nihil est: rerum nihil geritur: quiescunt homines a negotijs: feriae sunt a negotijs: uacatio est a rebus gerendis: uacationem a rebus, quietem a negotijs concedit tempus.

Vago di gloria.

Infin da fanciullo tu eri uago della gloria, amauisti molto la gloria, grandemente la gloria ti piaceua, ti dilettaua, ti aggradiua, eri infiammato dell'amore della gloria, intendevi con tutto l'animo alla gloria.

Inflammatus ad gloriam a puero fuisti: iam inde a pueritia gloriae studio, atq. amore flagrabas: spe etasti gloriā ante omnes res. a primis annis: tibi erat gloria omnium rerum antiquissima, in animo erat, in oculis erat, in amoribus erat, in delicijs erat.

Valersi.

In ogni cosa mi ualerò, mi seruirò di tuo fratello, adopererò tuo fratello, userò l'opera di tuo fratello, mi ualerò dell'opera di tuo fratello.

Utar ad omnia tuo fratre: utar opera fratris tui: quidquid acciderit, confugiam ad fratrem tuum.

Vanità.

Ti piacciono la uanità: uai dietro a cose uane: leggiere, e di poco momento sono gli studi tuoi.

Rebus leuioribus tuum studium das: tibi placent leuitates: contemplaris, sequeris, amas inania: contulisti tuum studium ad res inanes: colis ea, quae non consistunt, nihil habent firmitudinis, nihil grauitatis, nihil ponderis, inania sunt, leuia, nullius ponderis, infirma, minime solida: amas ea, quae solidum nihil habent.

Vano.

Non uidi mai huomo piu uano, di maggior uanità, piu leggiere, men graue.

Vaniorem, inaniorem, leuiorem, dementiorem uidi neminem: nihil est in eo grauitatis: nihil est in illo inanius: uento leuior est, aere inanior.

Vbidire.

Quel, che da te mi fie commesso, essequirò uolentieri: ubidirò

ubidirò a' tuoi commandamenti : darò effetto alle tue commissioni : la mia uolontà alla tua seruirà : tanto farò , quanto commanderai .

Parebo tuis mandatis : exsequar tua mandata : effectum dabo quod mandasti . tuae uoluntati parebo , morem geram ; obsequar , obtemperabo : sequar uoluntatem tuam : meam uoluntatem ad tuam aggregabo ; cum tua coniungam : tuae uoluntati mea uoluntas seruiet : tua mihi uoluntas lex erit , atq. norma .

Vbidire al tempo .

E cosa da fauio il saper gouernarsi , e reggersi secondo il tempo , a modo del tempo , secondo la stagione , come pare che il tempo commandi .

Tempori cedere , necessitati parere , res ad tempus accommodare , uti tempore , quae tempus postulet , ea seruare , atq. exsequi , sapientia est , sapientiae est , sapientis est , conuenit sapienti , proprium sapientis est , decet sapientem , ad sapientem pertinet : qui tempus consulit , qui rationem temporis habet , qui nullam rem agit , quam tempus improbare uideatur , is uere sapiens est , hunc uere sapientem dicas , sapientem qui hunc appellet , non errabit .

Vecchiezza .

I figliuoli giouani sostetano i padri , quādo cominciano ad inuechiare , a uenir uecchi , a perdere le forze per il peso della uecchiezza , accostarsi alla uecchiezza , auicinarsi all'età senile , all'ultima parte della uita .

Parentum aetas ingrauescens filiorum in adolescentia conquiescit : parentum imbecillitas filiorum nititur adolescentia : parentum senectutē fulcit , ac sustentat filiorum adolescentia : subsidio est labentibus parentum uiribus adolescentia liberorū : senio parentum subueniunt adolescentes filij .

Vecchio .

Io sono tanto vecchio, che poco piu di uita mi resta : assai lungo è stato il corso della uita mia : son peruenute cō gli anni al fine della uita : a quel grado di età son giunto , oltre al quale poco si passa .

Iam me ad exitū uitae paene natura ipsa perduxit : aetati satis superquixi : nō ē , cur me paeniteat quātū uixerim : uixi uitam satis diuturnā : cursus mihi uitae iā paene confectus , & absolutus est : decursus mihi iā prope uitae spatium est : quantulū mihi uitae spatium restat , quantulū mihi uitae restat , superest , reliquū est , relinquitur : tāquā a carceribus ad metam uitae iā perueni : uixi quatenus homini licet , quatenus homini satis esse possit : extremae senectutis onus sustineo : extrema mihi uitae pars agitur .

Veder un paese .

Stando a sedere nella mia camera , io uedeua tutto quel paese .

Tota mihi illa regio , in cubiculo meo sedenti , erat in cōspectu , ante oculos erat , sub oculis erat , ob oculos erat , ad oculos occurrebat , in oculis erat , sese ostendebat , patebat , aperiebatur , exponebatur .

Vento

Vento contrario.

Ci forzammo di entrare in porto, e non potemmo per il uento contrario: mettendo noi ogni studio per entrar in porto, la forza del uento contrario ci risospinse, e reggittò: mal grado nostro il uento dal porto ci rimosse.

Portum, reflante uento, tenere non potuimus, ingredi, inire, obtinere, assequi non licuit: uenti uis aduersa portu nos exclusit, prohibuit, arcuit, amouit: reiecti sumus a portu, reflante uento: portū uentus eripuit: summouit nos uentus a portu: portum inire conantes repulit uentus.

Vergogna.

Essi piu di te ne saranno biasimati: maggior uergogna loro ne auuerrà, che a te: ne seguirà loro maggior biasimo, che a te: piu di te riporteranno infamia.

Maiori hoc illis erit fraudi, quā tibi: uitio dabitur ijs potius, quam tibi: culpae plus in eos, quam in te cōferetur: plus ipsi ferent infamiae, dedecoris, ignominiae, culpae: grauior ad eos, quam ad te, redibit infamia.

Ti sarà gran uergogna, se darai a conoscere, che tu non sia di quel grand'animo, che soleui.

Animi tui magnitudinem inflectere si ne summo dedecore non potes: subibis infamiam, si ab animi tui praestantia descueris: excelso animo eras; si te demiseris, aut humile quidquam cogitaueris, facies turpissime, dedecus admittes, grauis infamia consequetur, summo tibi erit dedecori.

Donc tu credi che sia honore, stimo io che sia uergogna: onde tu loda & honore aspetti, pare a me biasimo, è uergogna si debba aspettare: onde tu credi che debba nascere honore, indi credo io che sorgerà uergogna.

Qua tu in re dignitatem, ego deformitatem statuo, pono, loco, sitam censeo, positam, locatam, constitutam: quem tu dignitatis, cum ego locum infamiae puto: quod tu ualere ad laudem existimas, ego dedecus in eo, turpitudinemq. constituo: unde tu decus, & gloriam speras exoriri posse, inde ego ne dedecus emergat, ne emanet infamia, ne turpitudinem effluat, magnopere uereor.

Vergogna eterna.

Tu ti hai macchiato di uergogna tale, che non potrà mai il tempo cancellarla: ti hai condannato a sempiterna uergogna: hai operato di maniera, che sarai sempre infame, non hauerai da qui innanzi alcuna riputatione.

Aeternam ignominiae labem subiisti: sempiternam ipse tibi ignominiam imposuisti: aeterna tibi est in ista infamiae nota: ipse te adspersisti, atq. inquinasti maculis infamiae sempiternis: spem uibi omnem futurae dignitatis ademisti: nullam tibi in posterum dignitatis partem reliquisti.

Verisimile.

Egli è uerisimile: ha forma, apparenza, faccia di uerità: è cosa da credere: è credibile: par ragione uole: ha del ragione uole.

Rationi

Rationi consentaneum est: cum ratione consentit: consentaneum est: simile ueri, credibile, non alienum a ratione, cum ratione congruens: ratio postulat, ut credatur: est cur credatur, uerum putetur: ueri similitudinem, speciem, formam imaginem praesefert, ostendit: non discrepat, non dissentit, non procul abest a ratione.

Verità.

Stimo piu la uerità, che l'amicitia: ho maggior riguardo alla uerità, che all'amicitia: con la uerità, non con l'amicitia, mi consiglio: piu mi muoue la uerità che l'amicitia.

Veritatis plus, quam amicitiae, tribuo: maiorem habeo ueritatis, quam amicitiae rationem: plurius est apud me ueritas, quam amicitia, amicitiae ueritatem antepono: locum apud me honestiorem ueritas obtinet, quam amicitia: apud me cedit amicitia ueritati: nihil amicitiae largior, nihil ueritati nego.

Verno.

Questo è un brutto uerno, fastidioso, strano, malinconico, di horribil aspetto.

Taeterrima, ac foedissima hiems est: hieme utimur iucundo, ac tristi: hiemem habemus perodiosam: nihil hac hieme foedius, nihil horribilius.

Vestimento.

Vestito alla Spagnuola, a guisa di Spagnuolo, a uso di Spagna, nella maniera di Spagna, come in Spagna si costuma, come porta il costume di Spagna.

Ornatu Hispaniensi: Hispaniorum more: indu-

tus

*tus more Hispaniensi: speciem hominum Hispanorū
uestitu referens, praeseferens, ut in Hispania solet;
ut Hispaniae mos & consuetudo fert.*

Vfficio cattini.

*Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione,
per li pessimi uffici, per le maluagie operationi, per
li tristi effetti, per lo cattiuo operare di costoro.*

*Istorum maleuolentissimis obrectationibus, im-
probis artibus, iniqua insensaq. in primis opera de
ueteri illa mea sententia depulsus sum, detrusus, deie-
ctus, ueterem sententiam deposui, abijcere sum coa-
ctus, discedere a sententia, desistere, animum abdu-
cere, institutae cursum opinionis alio conuertere, fle-
tere, mutare.*

Vfficio.

*Questo è l'ufficio tuo: tuo debito è questo: da te si richie-
de, a te si conuiene, sei tenuto a questo: a te si apparte-
ne, si aspetta, si richiede.*

*Tuum hoc est munus, tui muneris, tuae partes: tua-
rum partium: hoc a te postulatur, expectatur, requi-
ritur, exigitur: hoc homines expectāt: hoc ad te per-
tinet, attinet, spectat, tibi conuenit, in te conuenit, te
debet, tuum est: hoc debes, tibi non licet hoc negligere:
re: proprie in te cadit.*

Viaggio.

*Non ti mettere in uiaggio se non sei sano: non entrar
in camino, se non ti senti bene: lascia il pensiero di
far uiaggio, se non sei in stato buono di sanità.*

*Ne te uiae, nisi confirmato corpore, committas:
nisi*

nisi recte ualeas, ne te in uiam des: peregrinandi consilium, nisi ualetudine firma utaris, omitte.

Vicario.

Egli è Vicario del Papa: sostiene carico del Papa: è in luogo del Papa: rappresenta sua Santità, sua Beatitudine, il Pontefice, Nostro Signore, il Vicario di Christo.

Pontificium munus sustinet: Pontificis agit partes: Pontificem agit: Pontificis loco est: uicariam operam Pontificis loco praebet: Pontificis personam gerit, sustinet.

Vietare.

La pouertà molte uolte non lascia hauere de gli honori, uietà che non si habbino de gli honori, impedisce la uia de gli honori, ritarda il corso de gli honori, è cagione che non si habbino de gli honori, ci si attrauersa, ci si oppone nella uia de gli honori.

Saepe aditum ad honores intercludit inopia, uia impedit, cursum moratur: saepe impedimento fuit, saepe fecit inopia, commissum est inopiae culpa, ex inopia contigit, ne liceret ad honores peruenire, ne liceret expedite pogredi, procedere, cursum tenere in honorum uia: egestas, rei domesticae difficultas, rei familiaris angustiae, domesticae difficultates cunctibus ad honores impedimenta obiecerunt.

Vigilare.

Ho uegliato tutta notte: non ho mai dormito, non ho riposato, non ho chiuso gli occhi tutta notte; non ho potuto prender sonno; non è mai uenuto il sonno;

no: è stato sempre il sonno da me lontano.

Somnum hac nocte numquam uidi, oculis numquam uidi meis, capere numquam potui: somnus hac nocte meos oculos effugit, abfugit a meis oculis, numquam se obtulit oculis meis, refugit a meis oculis: noctem insomnem duxi: insomnia laboraui: perpetua uigilia sum uexatus: spatium noctis uersum peruigilaui: soporem numquam gustauit: numquam quieui, quies numquam data est: omnes mihi noctis partes uacuae somno, expertes somni, sine somno fuerunt.

Vincere.

Con poca fatica io uinsi l'uno e l'altro, io rimasi uincitore, hebbi la uittoria.

Vtrumque facile fregi, atque abieci, nullo negotio retudi: uictoriam ex utroque tuli; uictoria sum potitus: uterque mihi uictus cecidit.

Vincere un' esercito.

Cesare uinse Pompeo in battaglia con esercito assai minor del suo.

Caesar Pompeium, cum exercitum ipse haberet multis partibus inferiorem, pugna tamen fregit, proelio superauit, acie uicit, fudit, fugauitque, copias eius profligauit, in fugam coniecit, conuertit, uictoria est potitus, uictoriam tulit, obtinuit, consecutus est, adeptus est.

Vindicare.

Egli ha fatto contra di se quel, che doueuamo far noi: ha fatto le nostre uendette contra di se stesso: ha operato

operato contra se stesso: ha procacciato il suo danno in luogo nostro, in cambio nostro.

Nostram uicem ultus est ipse sese: quem hostem eundem suimet ultorem habuimus: eundem & iniquum aduersus nos, & iniquitatis, atque iniuriarum uindicem habuimus: ultor fuit, ac punitor doloris nostri: quod nostrum erat, ipse effecit, ut iniurias nostras in se ipso uindicaret, ulcisceretur, persequeretur.

Villa.

Diletta molto lo star in uilla: è di piacere lo star in uilla: la uilla, il uilleggiare, la stanza di uilla è ai gran sol-
lazzo, spasso, diporto, porge molta allegria all'animo, riconforta l'animo.

Ruri esse, ruri habere, rus colere, rusticari, cum rusticis esse, in agris esse, rusticam uitam agere, periu-
cundum est, delectat in primis, iucunditatem habet, summae uoluptatis est, male affectu animu recreat, maerorem fugat, maeroris medicina est.

Villaneggiare.

Duolmi, che senza tua colpa tu sia stato uillaneggiato, ti sia stata fatta uillania, scorno, dishonore.

Doleo, te immerentem conuicio iactatum, exagitatum, uexatum, male acceptum: angor animo, quod ignominiam tuleris nulla tua culpa, quod ignominia tibi sit illata immerenti, quod ignominiose sis tractatus, ignominia sis affectus nullo tuo merito.

Vilissimo animo.

Io mi marauiglio grandemente, che tu conuersti col piu
uile,

uile, col piu da poco, col maggior sciagurato, che sia al mondo.

Valde miror, quod hominis taeterrimi, ac sordidissimi consuetudine utaris: mirari satis non possum, quod eius te hominis usus & consuetudo delectet, cuius infima condicio sit, qui sit infimae conditionis, humillimi loci, obscuri loci, nullius loci, nullius ordinis, nullius pretij, despectus, abiectus, contemptus, terrae filius, inops ab omni prorsus existimatione, neque a se ipso, neque a maioribus commendatus, nulla maiorum laude, nulla sua uirtute, commendatus, honestatus, nobilitatus, insignis.

Viltà di animo.

Gran uiltà di animo ho conosciuto in lui: l'ho conosciuto uilissimo, di bassissimo animo, senza alcun nobile pensiero, priuo di ogni honorato desiderio.

Summam in eo animi humilitatem cognoui, animi demissionem, abiectionem, infirmitatem, imbecillitatem, tenuitatem, angustias: hominem esse uidi exiguu admodum animi, demissi, abiecti, humillimi, infirmi, imbecilli, per angusti, in primis pusilli, nihil altum suspicietem, nihil spectantem in laude positum, nihil de laude cogitantem, nullius laudis cupiditate flagrantem, auersum ab omni gloriae studio, in humiles planeque sordidas cogitationes deiectum, tamquam humi serpentem.

Violenza.

Sceleratissimo è colui, che fa uiolenza alla patria, ouero al padre: non è huomo piu scelerato di colui, com-

mette

mette colui ogni scelerità, pecca grauissimamente, commette la maggior colpa del mondo.

Nullum est grauius piaculum, quam patriam, aut parentem uiolare, quam patriae, aut parenti uim afferre, inferre, manus afferre, inferre, iniuriam facere, inferre.

Virtù.

Ad un sauiò, come tu sei, sta bene a giudicare, che la uera lode nasca solamente dalla virtù, che solamente all'huomo uirtuoso la uera lode sia douuta, che meriti lode solamente chi opera uirtuosamente.

Tuae sapientiae est, ueram laudem in una uirtute positam, sitam, locatam, constitutam existimare, in una uirtute consistere, ab una uirtute pendere, nasci, fluere, manare, proficisci.

Chi non ha in compagnia la uirtù, facilmente è uinto dalla fortuna: non sostiene i colpi, e le percosse della fortuna, chi è disarmato della uirtù, chi con l'armi della uirtù non si difende.

Cui comes uirtus non est, is animo facile cadit a fortuna percussus: ictus fortunae ferre non potest, qui tectus uirtute non est, qui uirtute munitus non est, qui se uirtutis armis non tuetur: sine uirtute infirmus sumus, male muniti, aperti aduersus fortunae uim: facile uincimur a fortuna, uirtutis praesidio destituti, absente uirtute, nisi adsint uirtutis opes.

Virtù, con gran forza.

La uirtù può ogni cosa, è padrona, è regina del tutto, regge, e gouerna l'uniuerso, soprasta a tutte le cose
humana=

humane, uince chi è piu potente, supera tutte le diffi-
coltà, spezza ogni durezza, passa per ogni strettez-
za, illustra tutte le tenebre, essa à niuna cosa, & a lei
ogni cosa è soggetta.

*Summa uirtutis potestas est: praeest uirtus cunctis
rebus humanis, regit omnia, temperat, moderatur,
administrat: omnia sunt in potestate uirtutis: ipsa ne-
mini, ei omnes, & omnia parent: uirtus late domina-
tur, regnat ubique locorum, imperium habet in om-
nes res, uim habet infinitā, ualet ad omnia, assequi-
tur omnia, summum possidet ius, uincit omnes opes,
omnes superat difficultates, durissima quaeq. perreū-
pit, quaslibet angustias, quacuis claustra pertransit,
illustrat omnes tenebras, lucet in tenebris, pulsa loco
manet, non surripitur furto, non eripitur ui, non
uetustate senescit, non incendio corrumpitur,
nullis capitur insidijs, nullos fortunae casus exti-
mescit, plane omnium rerum domina, omnium re-
gina est.*

Virtù, con utilità .

La uirtù gioua grandemente e nella buona, e nella rea
fortuna: in ogni stato di fortuna grande frutto si
coglie della uirtù: porge la uirtù piu che mediocre
utilità in ogni tempo.

*In utraq. fortuna maximus ex uirtute fructus
capitur, percipitur, colligitur: uirtus tum in ad-
uersa, tum in secunda fortuna uberrimos fructus
affert: magnas utilitates in omni fortuna parit uir-
tus: aduersis pariter, & secundis in rebus commo-*

mium demisso, nimium imbecillo animo es: animus tibi sine animo est: abest: animus ab animo tuo: facile commoueris, facile animo concidis: langues animo: languet animus tuus: animo non viges: non viget animus tuus: animum in te desidero, requiro.

Tornare.

Torno in villa, che non me n' auveggo, in villa mirimena no i piedi, senza ch'io me n' aueggà.

Redeo, reuertor, reuerto, refero me ad rus, reparatorus insciens, imprudens, inscienter, præter uoluntatem: pedes me ad rus inscientem referunt.

Tornare in amicitia.

Io mi sonor appacificato co' mie nemici.

Cum inimicis in gratia redij, reconciliatus sum. Vedi la parola, Rappacificarsi.

Torto.

Tu mi hai fatto torto, ingiuria, ingiustitia, ingiustamente mi hai trattato, mi hai offeso, mi hai ingiuriato: ho da te riceuuto ingiuria.

Inique mecum egisti: iniuriose me tractasti: iniuriam mihi intulisti: iniuria me affecisti: iniuriam ab te tuli, passus sum, latus a te sum in merito meo, nullo meo merito, nulla culpa, absq; culpa, nihil tale meritis: latusi me immerentem, innocentem, nullius affinem culpa, omnis expertum culpa, ab omni vacuum culpa.

Trafficare.

Traffica in Milano: ha traffichi in Milano: ha negotij in Milano: ha facende, ha maneggi, ha mercantia

ogniuno: niuno sarà senza trauaglio, uiuno che non sostenga molti mali.

Nulla est acerbitas quæ non omnibus impendeat immineat, quæ non omnes maneat: aduersa omnes omnia sustinebunt: pari omnes calamitate præment communis erit omnium, non propria cuiusquam, malorum tempestas, vis malorum, iniquitas fortuna.

Tributario.

Queste possessioni pagano grauezza, danno tributo, pagano censo.

Fructuarij sunt hi agri, non sunt immunes, tributum soluunt, publice aliquid pendunt, vectigales sunt.

V A C A N Z E.

Hora si riposa dalle facende, riposano le facende: stanno gli huomini a riposo: cessano le facende: non si traffica.

Quies nunc a negotijs est: quiescunt negotia: prolata res sunt: negotia non geruntur: negotiorum nihil est: rerum nihil geritur: quiescunt homines a negotijs: feriæ sunt a negotijs vacatio est a rebus gerendis: vacationem a rebus, quietem a negotijs cõcedit tempus.

Vago di gloria.

Infin da fanciullo tu eri vago della gloria, amauì molto la gloria, grandemente la gloria ti piaceua, ti dilettaua, ti aggradiua: eri infiammato dell'amore della gloria, intendeni con tutto l'animo alla gloria.

Inflammatuſ ad gloriam a puero fuſti: tam inde apueritia gloriæ ſtudio, atq; amore flagrabas: ſpeſtaſti gloria ante omnes reſ a primis annis: tibi erat gloria omnium rerum antiquiſſima; in animo erat, in oculis erat, in amoribus erat, in delicijs erat.

Valerſi.

In ogni coſa mi valerò, mi ſcriverò di tuo fratello, adopererò tuo fratello; uſerò l'opera di tuo fratello, mi valerò dell'opera di tuo fratello.

Ut ar ad omnia tuo fratre: ut ar opera fratris tui: quidquid acciderit, confugiam ad fratrem tuum.

Vanità.

Ti piacciono la vanità: vai dietro a coſe vane: leggiere, e di poco momento ſono gli ſtudi tuoi.

Rebus leuioribus diu ſtudium das: tibi placent leuitates: contemplariſ, ſequeris, amas inania: contuſiſti tuum ſtudium ad reſ inanes: colis ea, quæ non conſiſtunt, nihil habent firmitudinis, nihil grauitatis, nihil ponderis, inania ſunt, leuia, nullius ponderis, infirma, minime ſolida: amas ea, quæ ſolidum nihil habent.

Vano.

Non vidi mai huomo piu vano, di maggior vanità, piu leggiere, men graue.

Vaniorem, inaniorem, leuiorem, dementiorem vidi neminem: nihil eſt in eo grauitatis: nihil eſt in illo inanis: uento leuior eſt, are manior.

Vbidire.

Quel, che da te mi ſie commeſſo, eſſequirò volentieri: vbidirò

obidirò a' tuoi commandamenti : darò effetto alle tue
 commissioni : la mia uolontà alla tua seruire : tanto
 farò, quanto commanderai.

*Parebo tuis mandatis. exsequar tua mandata:
 effectum dabo quod mandasti. tua uoluntati parebo,
 morem geram, obsequar, obtemperabo: sequar
 uoluntatem tuam: meam uoluntatem ad tuam ag-
 gregabo, cum tua conueniam: tua uoluntati mea
 uoluntas seruiet: tua mihi uoluntas lex erit, atque
 norma.*

Obidirlo al tempo.

E cosa da sanio il saper gouernarsi, e reggersi secondo il
 tempo, a modo del tempo, secondo la stagione, come
 pare che il tempo commandi.

*Tempori cedere necessitati parere, res ad tēpus
 accommodare, in tempore, quæ tempus postulet, ea
 seruare, atq; exsequi, sapientia est, sapientia est, sa-
 pientis est, conuenit sapienti, proprium sapientis est,
 decet sapientem, ad sapientem pertinet: qui tempus
 consulit, qui rationem temporis habet, qui nullam
 rem agit, quam tempus improbare uideatur, is uere
 sapiens est, hunc uere sapientem dicas, sapientem
 qui hunc appellet, non errabit.*

Vecchiezza.

I figliuoli giouani sostentano i padri, quando comincia
 no ad inuerchiare, a venir vecchi, a perdere le for-
 za per il peso della uechiezza, accostarsi alla uec-
 chiezza, auicinarsi all'età senile, all'ultima parte
 della uita.

Parentum atas ingrauescens filiorum in adolescentia conquescit: parentum imbecillitas filiorum nititur adolescentia: parentum senectutem fulcit, ac sustentat filiorum adolescentia: subsidio est labentibus parentum uiribus adolescentia liberorum: senio parentum subueniunt adolescentes filij.

Vecchio.

Io sono tanto vecchio, che poco piu di uita mi resta: af-
sai lungo è stato il corso della uita mia: son peruenu-
te con gli anni al fine della uita: a quel grado di età
son giunto, oltre al quale poco si passa.

*Iam me ad exitū uitæ pene natura ipsa perduxit: ætati satis superq; uixi: non est, cur me peniteat quā-
tū uixerim: uixi uitam satis diuturnam: cursus mi-
hi uitæ iam pene confectus, & absolutus est: decur-
sus mihi iam prope uitæ spatiū est, quātulū mihi ui-
tæ spatiū restat, quantulū mihi uita restat, super-
est, reliquū est, relinquitur: tanquā a carceribus ad
metā uitæ iam perueni: uixi quatenus homini licet,
quatenus homini satis esse possit: extrema senectū-
tis onus sustineo: extrema mihi uita pars agitur.*

Veder vn paese.

Stando a sedere nella mia camera, io uedena tutto quel
paese.

*Tota mihi illa regio, in cubiculo meo sedēti, erat
in cōspectu, ante oculos erat, sub oculis erat, ob ocu-
los erat, ad oculos occurrebat, in oculis erat, sese ostē-
debat, patebat, aperiebatur, exponebatur.*

Vento

Vento contrario.

Ci forzammo di entrare in porto, e non potemmo per il vento contrario: mettendo noi ogni studio per entrar in porto, la forza del vento contrario ci risospinse, e reggittò: mal grado nostro il vento dal porto ci rimosse.

Portum, reflante vento, tenere non potuimus, in ingredi, inire, obtinere, assequi non licuit: venti uis aduersa portu nos exclusit, prohibuit, arcuit, amouit: reiecti sumus a portu. reflante vento: portum ventus eripuit: summouit nos ventus a portu: portum inire canantes repulit ventus.

Vergogna.

Essi piu di te ne saranno biasimati: maggior vergogna loro ne auuerrà, che a te: ne seguirà loro maggior biasimo, che a te: piu di te riporteranno infamia.

Maiori hoc illis erit fraudi, quam tibi: uitio dabitur ijs potius, quam tibi: culpe plus in eos, quam in te conferetur: plus ipsi ferent infamiae, dedecoris, ignominiae, culpe grauior ad eos, quam ad te, redibit infamia.

Ti sarà gran vergogna, se darai a conoscere, che tu non sia di quel grand' animo, che soleui.

Animi tui magnitudinem, inflectere sine summo dedecore non potes: subibis infamiam, si ab animi tui praestantia descueris: excelso animo eras; si te demiseris, aut humile quidquam cogitaueris, facies turpissime, dedecus admittes, grauis infamia consetuetur: summo tibi erit dedecori.

Don'tu credi che sia honore, s'imo io che sia vergogna: onde tu loda & honore aspetti, pare a me biasimo, & vergogna si debba aspettare: onde tu credi che debba nascere honore: indi credo io che surgera vergogna.

Qua tu in re dignitatem, ego deformitatem statuo, pono, loco, sitam censeo, positam, locatam, constitutam: quem tu dignitatis, eum ego locum infamiae puto: quod tu valere ad laudem existimas, ego dedecus in eo, turpitudinemq; constituo: unde tu decus, & gloriam speras exoriri posse, inde ego nedecus emergat, ne emanet infamia, ne turpitude effluat, magnopere vereor.

Vergogna eterna.
T'hai macchiato di vergogna tale, che non potrai mai il tempo cancellarla: ti hai condannato a sempiterna vergogna: hai operato di maniera, che sarai sempre infame, non hauerai da qui inanzi alcuna riputatione.

Aeternam ignominiae labem subiicisti: sempiternam ipse tibi ignominiam imposuisti: aeterna tibi est illa infamia nota: ipse te adspersisti, atque inquinasti maculis infamiae sempiternis: spem tibi omnem future dignitatis ademisti: nullam tibi in posterum dignitatis partem reliquisti.

Verisimile.
E' e verisimile: ha ferma, apparenza, faccia di vera e cosa da credere e credibile: par ragione uole: ha e. ragione uole.

Rationi

Rationi consentaneum est: cum ratione consentit: consentaneum est: simile veri, credibile, non alienū a ratione, cum ratione congruens: ratio postulat, vt credatur: est cur credatur, verum putetur: veri similitudinem, speciem, formam imaginem, præsere ostendit: non discrepat, non dissentit, non procul abest a ratione.

Verità.

Stimo piu la uerità, che l'amicitia: ho maggior riguardo alla verità, che all'amicitia: con la verità, non con l'amicitia, mi consiglio: piu mi muoue la verità che l'amicitia.

Veritatis plus, quam amicitiæ, tribuo: maiorem habeo ueritatis, quam amicitiæ rationem: pluris est apud me ueritas, quam amicitia, amicitia ueritati antepono: locum apud me honestiorem ueritas obtinet, quam amicitia: apud me cedit amicitia ueritati: nihil amicitia largior, nihil ueritati nego.

Verno.

Questo è vn brutto uerno, fastidioso, strano, malinconico, di orribil aspetto.

Ta terribile, ac fœdissima hiems est: hieme utimur incundo, ac tristi: hiemem habemus perodiosam nihil hac hieme fœdius, nihil horribilius.

Vestimenro.

Vestito alla Spagnuola, a guisa di Spagnuolo, a uso di Spagna, nella maniera di Spagna, come in Spagna si costuma, come porta il costume di Spagna.

Ornatu Hispaniensi: Hispaniorum more: indu-

*tus more Hispaniensi: speciem hominum Hispanorū
vestitu referens, præferens, ut in Hispania solet; ut
Hispania mos & consuetudo fert.*

Vffici cattiu.

*Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione
per li pessimi uffici, per le maluagie operationi, per li
tristi effetti, per lo cattiuo operare di costoro.*

*Istorum maleuolentissimis obrectationibus, im-
probis artibus iniqua infensaq; in primis opera de
ueterem illa mea sententiā depulsus sum detrusus, de-
iectus veterem sententiā deposui, abijcere sum co-
actus, discedere a sententiā, desciscere, animum abdu-
cere, instituta cursum opinionis alio conuertere, fle-
tere, mutare.*

Vfficio.

*Questo è l'ufficio tuo: tuo debito è questo: da te si richie-
de; a te si conuiene, sei tenuto a questo: a te si appar-
tiene, si aspetta, si richiede.*

*Tuū hoc est munus, tui muneris, tuæ partes: tua
rum partium: hoc a te postulatur, expectatur, requi-
ritur, exigitur: hoc homines expectāt: hoc ad te per-
tinet, attinet, spectat, tibi conuenit, in te conuenit, te
decet, tuum est: hoc debes, tibi non licet hoc negligere
proprie in te cadit.*

Viaggio.

*Non ti metter in viaggio se non sei sano: non entrar in
camino, se non ti senti bene: lascia il pensiero di far
viaggio, se non sei in stato buono di sanità.*

*Ne te via nisi confirmato corpore, committas:
nisi*

nisi recte valeas, ne te in uiam des: peregrinandi cō-
siliū, nisi valetudine firma utaris, omitte.

Vicario.

igli è Vicario del Papa: sostiene carico del Papa: è in
luogo del Papa: rappresenta sua Santità, sua Beati-
tudine, il Pontefice, Nostro Signore, il Vicario di
Christo.

Pontificium munus sustinet: Pontificis agit par-
tes: Pontificem agit: Pontificis loco est: uicariam o-
peram Pontificis loco prabet: Pontificis personam
gerit, sustinet.

Vietare.

La pouertà molte volte non lascia hauere de gli hono-
ri, uietata che non si habbino de gli honori, impedisce
la uia de gli honori, ritarda il corso de gli honori, e
cagione che non si habbino de gli honori, ci si attra-
uersa, ci si oppone nella uia de gli honori.

Sæpe aditum ad honores intercludit inopia, uiam
impedit, cursum moratur: sæpe impedimento fuit,
sæpe fecit inopia, commissum est inopiæ culpa, ex
inopia contigit, ne liceret ad honores peruenire, ne
liceret expedite progredi, procedere, cursum tenere
in honorum uia: egestas, rei domesticæ difficultas, rei
familiaris angustia, domesticæ difficultates eunti-
bus ad honores impedimenta obiecerunt.

Vigilare.

Ho vegliato tutta notte: non ho mai dormito, non ho
riposato, non ho chiuso gli occhi tutta notte; non
ho potuto prender sonno; non è mai venuto il son-

no: è stato sempre il sonno da me lontano.

Somnum hac nocte nunquam uidi, oculis numquam uidi meis, capere nunquam potui: somnus hac nocte meos oculos effugit, absugit a meis oculis, numquam se obtulit oculis meis, refugit a meis oculis: non item insomnem duxi: insomnia laboraui: perpetua uigilia sum uexatus: spatium noctis uniuersum per uigilaui: soporem nunquam gustauit: numquam quies, quies nunquam data est: omnes mihi noctis partes vacue somno, expertes somni, sine somno fuerunt.

Vincere. V

Con poca fatica io miusi l'uno e l'altro, io rimasi vincitore, hebbi la uittoria.

Utrumque facile fregi, atque abieci, nullo negotio retudi: uictoriam ex utroque tuli, uictoria sum potitus: uterque mihi uictus cecidit.

Vincere un' essercito.

Cesare uinse Pompeo in battaglia con essercito assai minor del suo.

Cesar Pompeium, cum exercitum ipse haberet multis partibus inferiorem, pugna tamen fregit, praelio superauit, acie uicit, fudit, fugauitq; copias eius profligauit, in fugam coniecit, conuertit, uictoria est potitus, uictoriam tulit, obtinuit, consecutus est, adeptus est.

Vindicare.

Egli ha fatto contra di se quel, che doueamo far noi: ha fatto le nostre uendette contra di se stesso: ha operato

operato contra se stesso: ha procacciato il suo danno
in luogo nostro, in cambio nostro.

Nostriam vicem ultus est ipse sese: quem hostem
eundem faciet ultorem habuimus: eundem & ini-
quum aduersus nos, & iniquitatis, atque iniuriarū
vindicem habuimus: ultor fuit, ac punitor doloris
nostri: quod nostrum erat, ipse effecit, ut iniurias
nostras in se ipso vindicaret, & leuisceretur, perfer-
queretur.

Villa.

Diletta molto lo star in villa: & di piacere lo star in vil-
la: la villa, il villeggiare, la stanza di villa è di gran
solazzo, spasso, diporto, poige in lūti allegria all' ani-
mo, riconforta l'animo.

Ruri esse, ruri habere, rus colere, rusticari, cum
rusticis esse, in agris esse, rusticam vitam agere, per-
iucundum est, delectat in primis, iucunditatem ha-
bet, summa voluptatis est, male affectum animum
recreat, maerorem fugat, meroria medicina est.

Villaneggiare.

Dolmi se be senza tua colpa tu sia stato villaneggiato,
ti sia stata fatta villania, scorno, dishonore.

Doleo, te in merentem conuicio iactatum, exagi-
tatū, uexatū, male acceptum: angor animo, quod
ignominiam tuleris nulla tua culpa, quod ignominia
tibi sit illata immerenti, quod ignominiose sis tracta-
tus, ignominia sis affectus nullo tuo merito.

Vilissimo animo.

Io mi marauiglio grandemente, che tu conuerfi col più
vile,

uile, col piu da poco, col maggior sciagurato, che sia al mondo.

Valde miror, quod hominis taterrimi, ac sordidissimi consuetudine utaris: mirari satis non possunt quod eius te hominis usus & consuetudo delectet, cuius infima condicio sit, qui sit infime condicionis, humillimi loci, obscuri loci, nullius loci, nullius ordinis, nullius pretij, despectus, abiectus, contemptus, terre filius, inops ab omni prorsus existimatione, neque a se ipso, neque a maioribus commendatus, nulla maiorum laude, nulla sua uirtute, commendatus, honestatus, nobilitatus, insignis.

Uiltà di animo.

Gran uiltà di animo ho conosciuto in lui: l'ho conosciuto nilissimo, di bassissimo animo, senza alcun, nobile pensiero, priuo di ogni honorato desiderio.

Summam in eo animi humilitatem cognoui, animi demissionem, abiectionem, infirmitatem, imbecillitatem, tenuitatem, angustias: hominem esse vidi, exiguū admodum animi, demissi, abiecti, humillimi, infirmi, imbecilli, perangusti, in primis pusilli, nihil altius suspicientem, nihil spectantem in laude positum, nihil de laude cogitantem, nullius laudis cupiditate flagrantem, auersum ab omni glorie studio, in humiles planeque sordidas cogitationes deiectum, tamquam buni serpentem.

Violenza.

Sceleratissimo è colui, che fa violenza alla patria, ouero al padre: non è huomo piu scelerato di colui, commette

mette colui ogni scelerità, pecca grauissimamente, commette la maggior colpa del mondo.

Nullum est grauius piaculum, quam patriam, aut parentem violare, quam patriæ, aut parèti uim afferre, inferre, manus afferre, inferre, iniuriam facere, inferre.

Virtù.

Ad un sauiò, come tu sei, sta bene a giudicare, che la uera lode nasca solamente della virtù, che solamente all'huomo virtuoso la uera lode sia douuta, che meriti lode solamente chi opera virtuosamente.

Tuæ sapientiæ est, veram laudem in vna uirtute positam, sitam, locatam, constitutam existimare, in vna uirtute consistere, ab una uirtute pendere, nasci, fluere, manare, proficisci.

Chi non ha in compagnia la virtù, facilmente è vinto dalla fortuna: non sostiene i colpi, e le percosse della fortuna, chi è disarmato della uirtù, chi con l'armi della uirtù non si difende.

Cui comes uirtus non est, is animo facile cadit a fortuna percussus: ictus fortunæ ferre non potest, qui tectus uirtute non est, qui uirtute munitus non est, qui se uirtutis armis non tuetur: sine uirtute infirmi sumus, male muniti, aperti aduersus fortunæ uim: facile uincimur a fortuna, uirtutis præsidio destituti, absente uirtute, nisi ad sint uirtutis opes.

Virtù, con gran forza.

La uirtù può ogni cosa, è padrona, è regina del tutto, regge, e gouerna l'uniuerso, sopra sta a tutte le cose huma-

humane; vince ch'è piu potente, supera tutte le difficoltà, sprezza ogni durezza, passa per ogni strettezza, illustra tutte le tenebre, essa a niuna cosa, & a lei ogni cosa è soggetta.

Summa virtutis potestas est: præest virtus cunctis rebus humanis, regit omnia, temperat, moderatur, administrat: omnia sunt in potestate uirtutis: ipsa nemini, ei omnes, & omnia parent: uirtus late dominatur, regnat ubiq; locorū, imperium habet in omnes res, uim habet infinitam, ualet ad omnia, assequitur omnia, summum possidet ius, uincit omnes opes, omnes superat difficultates, durissima quæq; perripit, quaslibet angustias, quauis claustra pertrāsit, illustrat omnes tenebras, lucet in tenebris, pulsa loco manet, non surripitur furto, non eripitur vi, non vetustate senescit, non incendio corrumpitur, nullis capitur insidijs, nullos fortuna casus extimescit, plane omnium rerum domina, omnium regina est.

Virtù, con utilità.

La virtù gioua grandemente e nella buona, e nella rea fortuna: in ogni stato di fortuna grande frutto si coglie della virtù: porge la virtù piu che mediocre utilità in ogni tempo.

In utraq; fortuna maximus ex uirtute fructus capitur, percipitur, colligitur: uirtus tum in aduersa, tum in secunda fortuna uberrimos fructus affert: magnas utilitates in omni fortuna parit uirtus: aduersis pariter, & secundis in rebus commoda

de

da proficiscuntur ex uirtute multa: semper utilis & fructuosa uirtus est: numquam utilis uirtus non est: in omni tempore iuuamur a uirtute, imbecilli confirmamur, iacentes, & afflicti excitamur, subleuamur, erigimur: ecquando non utilis uirtus est? ecquæ utilitas cum uirtutis utilitate conferenda?

Virtuoso huomo.

Tu hai acquistata con le tue fatiche e uigilie la uirtù: le tue fatiche e uigilie ti hanno fatto possessore della uirtù: delle tue fatiche e uigilie è nata la tua uirtù: nõ saresti uirtuoso, come sei, se tu non hauessi durate e sostenute le gran fatiche, e uigilate molte notti.

Tuis laboribus, ac uigilijs uirtutē tibi peperisti, comparasti, parasti, consecutus es, adeptus es; tui tibi labores & uigiliæ uirtutē pepererunt: magnis laboribus, & uigilijs consecutus es, ut uirtutem possideas, ut uirtute flores, ualeas, polleas excellas, antecellas, præstes, fruaris: tuam uirtutem tuis laboribus & uigilijs referre debes acceptam: tibi ipsi, tuisque laboribus tuam uirtutem debes: non hoc uirtutis in te esset, istam uirtutem non haberes, non teneres, non possideres, nisi labores grauissimos & suscepisses, & pertulisses.

Viso finto.

Il uiso inganna: la faccia è bugiarda: discorda l'animo dal uiso, non è il uolto uero messo dell'animo: con la falsa apparenza del uiso l'intrinseco dell'animo si cuopre: una cosa il uiso dimostra, & un'al-

tranell'animo sta nascosta.

Fallit vultus, mentitur, fraudem facit, in fraudem inducit, decipit: dissentit animus a vultu: non conuenit animus cum vultu: index animi uerus non est uultus: falsa vultus imagine, ficta specie dissimulatur animus: aliud vultus praefert, aliud animus celat, occultat, tegit, aliud in animo latet: tegit animum vultus: mendax vultus est: latet animus in vultu: vultu, quasi uelo, aut inuolucro animus obtegatur, atque obtenditur: ueram imaginem animi vultus non praefert: sensus animi cum specie vultus minime congruit, minime consentit.

Vita.

La vita deuè esser cara dopol'honore, in pregio piu di tutte le cose, eccetto l'honore.

Omnium rerum, honore excepto, prima esse, carissima, antiquissima uita debet: secundum honorem, post honorem, honore excepto, si honorem exceperis, nihil esse debet uita prius, potius, carius, antiquius: primas sibi partes post honorem uita vindicat: primae partes uitae debentur, honore tamẽ excepto.

Non all'honore solamente, ma alla uita ancora è d'hauere riguardo: con l'honore è da prezzare la uita: deuè si attendere alla uita parimente, & all'honore.

Saluti pariter & honori consulendum: ducenda simul ratio est & salutis, & dignitatis: non dignitatem magis, quam salutem spectare debemus salutis ratio cum dignitatis ratione coniungenda querenda,

querenda, amanda, expetenda sine salute dignitas non est: non est a dignitate vita seiungenda: decet studere dignitati, cum eo tamen, ne studium uitae negligatur.

Vita ben principiata.

Buon principio hai fatto della tua uita: lodeuole principio hai dato alla tua uita: con principio honorato hai cominciato la tua uita: ottimo partito hai preso nel principio della tua uita.

Sapienter uitam instituisi: optimum cursum cepisti: optimam partem elegisti: exordium uitae praeclarum fecisti: egregio uitam principio iniuisti.

Vita riposata.

Farò, che uiuerai uita riposata, che riposerai, uiuerai quietamente, sarà quieto, e piaceuole il corso della tua uita, niuna molestia sentirai, niuna amaritudine gusterai.

Præstabo tibi otium, quietam uitam, tranquillam, facilem, alienam ab omni cura, uacuam omni cura, omnium expertem perturbationum, ab omni molestia remotam, seiunctam, segregatam, disiunctam: efficiam, ut quiete uiuas, ut quietam uitam ducas, facilem ut habeas & expeditum uitae cursum, tranquille prorsus ut agas, ut omni molestia uaces, ut otio fruaris incundissimo, commodissimo, uberrimo, ut otiose uiuas.

Viuere.

Chi è che non desideri di uiuer lungamente? di hauere lunghissima uita? di fornire tardi il corso della

la vita? di tardi morire? di tardi vscire di vita?
 di non presto vedere il fine, il termine, l'ultimo gior
 no, l'ultima hora della vita, quell'ultimo giorno,
 che la vita chiude, quell'ultim' hora, che pon fine
 alla vita?

*Ecquis est, qui diuturnam vitam non amet, non
 cupiat, exoptet, expetat? cui diuturna vita nō pla
 ceat? quis diu viuere, diu vitam agere, diuturnam
 ducere, traducere, vitam agere, transigere, viuere,
 diuturna lucis vsura frui, diu inter homines agere,
 cum hominibus versari, in terris morari non cupit?*

Viuere assai

Ho viuuto assai: assai lungo è stato il corso della vita
 mia: posso contentarmi di quanto ho viuuto: non
 mi dolgo di esser viuuto poco.

*Satis diu vixi: etatis satis vixi: vita satis feci &
 tate: satis longe vitam produxi: satis longū vitę spa
 tium peregi: non me penitet, quantum vixerim: cur
 sum vitę minime breuem peregi: vixi vitam satis
 diuturnam: hoc vitę spatium cōtentus esse possum: nō
 moriar immaturus: non auellar immaturus a vita.*

Non so, s'io viuerò tanto: non ho certezza di poter vi
 uer tanto: dubito, non tanto oltre si stenda la mia vi
 ta: nō posso promettermi sicuramente tanto di vita.

*Optandum est, vt ad id tempus ducere spiritum
 possim: incerta ad illud tempus vita est: vereor, ne
 non tam diu viuam, ne non vsque eo vitam produ
 tam: vitam quis mihi pręstat ad illud tempus?
 explorata mihi ad eam diem vita non est.*

Viuere

Viuerè in miseria.

Visse in miseria, e mori con gloria: fu misera la vita, e gloriosa la morte: chiuse la sua misera vita con honorata morte: fu così bella la morte, come infelice la vita: compensò le miserie della vita la gloria della morte.

Vt misere vixit, ita periit honeste: miserrimam vitam mors præclara terminauit: vitam infelicem egregio mortis genere conclusit: acerbitates vitæ multas vna peregregia mortis hora compensauit: vitam vixit infelicem, præclaram vero mortem obiit: miserias in vita sustinuit, decus in morte tulit.

Volontieri.

Molto volontieri cōcedo, che tu lasci gli studi, essendo mal sano, io ne son contento, largamente ti concedo.

Cum sis valetudine infirmus, me perlibetè vsum studiorum dimittes, summa mea voluntate studia depones: libentissime tibi largior, perlibenter concedo, vtraque manudo, vt a studiorum consuetudine te seiungas: te a studijs discedere, facillime patior: in studijs omittendis, cum tuo sensu meus quoque sensus congruit.

Usanza.

Questa è l'usanza, il costume, l'uso, l'ordinario, quel che si costuma di fare, si vsa di fare: così porta il costume

Translaticium hoc est, uisitatū, in more positū, more comparatum: mos obtinuit: mos inualuit: mo-

ris est: consuetudo ita fert: more fit.

Vfare.

Sono usato alle sciagure, e però non sento: men graui, meno acerbi mi sono gl'infertuni, per esserui auuezzo, per hauerne prouato molti.

Malorum usus mihi sensum ademit: leniora uidentur, quæ diu sustinui mala: occaluit iam animus diuturno malorum usu: callum obduxit animo meo diuturna calamitatum consuetudo, sic, ut minime sentiat, ut sensu prorsus uacet, ut sensum amiserit.

Vscire.

Tu non escimai di camera.

Numquam egrederis cubiculo: pedem e limine cubiculi numquam effers: extra cubiculum nemo te umquam uidet: perpetua tibi sedes cubiculus est.

Vscire di fatica.

Io son'uscito di una grandissima fatica; ho fornito una gran fatica: ho condotto a fine, ho posto fine, dato fine, messo fine ad una gran fatica.

Perfunctus sum labore grauissimo: labori finem feci, finem imposui: laborem terminaui, ad finem ad exitum perduxi: laborem sustinui, quoad oportuit.

Vtile.

Fa come hai cominciato, se ti è vtile, se ti gioua, se ti torna bene, se l'utile tuo te ne conforta, se utilità de ne segue, se alcuno acquisto ne fai, se ti è di giouamento, di utile, di commodo.

Perge, ut cæpisti: tene tuum institutum, tene quem

quem cœpisti, cursum: qua ire uia cœpisti, ea perge: tuam consuetudinem tuere, ac serua, si tibi utile est, si utilitas tua ita fert; si suadet utilitas, si ere tua est, e tuo commodo, ex usu tuo; si ratio rerum tuarum ita postulat, si tibi conducit, expedit, prodest, bono est, emolumento est, utilitati est, comodo est: si est, ut utilitatem capias, fructum feras, percipias, colligas; si fructuosum est.

All' utile, & all' honor tuo grandemente penso: penso grandemente a giouarti: sto con l' animo fiso all' util tuo: miro assai al tuo bene.

Toto animo de tuis commodis, ornamentisq; cogito: tuam utilitatem assidue specto: heret in animo meo de tuis commodis assidua cogitatio: si quid ere tua est, id maxime laboro: tuæ mihi res, tuæ fortunæ curæ uebementer sunt: tuæ rationes quid postulent, numquam non attendo; omnis mihi de te, tuisque cōmodis cogitatio est: tuam utilitatem meæ spectant cogitationes omnes: meas curas ad tuum commodū omnes contuli: animus meus in tua utilitate fixus, & locatus est.

Fu l' eloquenza a Cicerone di somma utilità, di giouamento, di molti commodi cagione: giouò molto a Cicerone l' eloquenza: partorì buon frutto l' eloquenza a Cicerone.

Fuit Ciceroni eloquentia summo emolumento, peperit emolumentum, commoda, utilitatem, copias, optima quæque, emolumentum attulit, profuit, fructum dedit, tulit, attulit, comparauit: ma-

gnum ex eloquentia fructum Cicero tulit, cepit, percepit, collegit, consecutus est: admodum Ciceroni fructuosa fuit eloquentia, utilitatis eximia, commodorum neque paucorum, neque mediocrium.

Non è utilità maggiore: niuna cosa è di maggior frutto, di maggior utile.

Nihil est uberius, fructuosius, conducibilius, ad utilitatem præstantius, maioris emolumenti, unde plus manet utilitatis, plus emergat commodi, plus existat emolumenti: nihil est e re magis: nihil magis ad rem pertinet: nihil plurius est. tantum continet utilitatis, quantum fortasse nulla res præterea, quantum haud scio an ulla res præterea.

Figliuol mio, le lettere sempre di utile, sempre di piacere ti saranno: non fia mai, che le lettere non ti giovinno: non breue utilità, ma eterna dalle lettere ti nascerà.

Mi fili, semper usui, semper delectationi litteræ tibi erunt, fructum tibi afferent, & uoluptatem in omni uita numquam non utiles, numquam iucundæ non erunt; te semper commodis, semper uoluptate afficient, iuuabunt pariter, & oblectabunt in uniuerso tuæ uitæ cursu: uita tuæ par, atque adeo longior litterarum utilitas & uoluptas erit.

TAVOLA
DELLE LOCUTIONI
VOLGARI,
Che nel presente Volume
si contengono.

A



Bandonar gli studi	322	Agiò	106
Abandonar se		Alutare	44
stesso 109		Alleggerire la pena	77
Abandonato		Allegrezze	79.165
310		Allegria	98
Accidenti della vita humana	300	allungare	196.205.231.257.
Accogliere humanamente	2	alteratione di animo	58
Accordarsi	107	altiero	12.327
Accostarsi ad alcuno	48.335	amabile	261
Accusare	58.188	amalarsi	198
A cuore	83.94.316	amicizia racquistata	264
Addolorarsi	6	amicizia rinuouata	204
Adirarsi	57.82	amministrare	157
Adirato	57	amore	9
Adoperare.	6.223.298.	andare incontro	193
340		angoscia	7.338
Adoperarsi in seruigio di alcuno	1	angoscia fiera	113
Affanno	131.241	animo affitto	10
Affanno duro	189	animo cattiuo	134.304.
Affanno intollerabile	112	222	
Affare	224	animo picciolo	21.336
Affari	83.124	animo sincero	302
Affaticarsi	132.143	animo sinarrito	244
Affaticarsi indarno	192	animo tranquillo	131
Affermare	25.152	animo vilissimo	349.350
Affettionatissimo	14.15.	Animoso	50.141
16		Antiuedere	195
Affliggersi	6	Apparenza falsa	353
Affittione	110	Apprezzare	156
		Apprezzarsi	277
		116.338	
		ardire	

Ardire		Bugia	126
Arrichire	167	Burlare	125
Arriuar al sommo	34		
Arrogauze	317	C	
Aspettazione	27.283	Alamità	46
Affidiare	2	Cambio	89
Afficare	237.329	Camino	48.18.346
Affolutione	239	far Carezze	2
A tale	273.305	Casi perigliosi	50
A tempo	208	Castigare	260
Attendere	252.250.	Caualcare	237.319
257.258		Cenfo	339
A tendere a gli studi	315	Cercare	220
Attendere alla virtù	43	Chiedere in gratia	255
Attendere all'utile	274	Certezza niuna	264
Auara	218	Colera	53.82
Auaritia	187	Colere	92
Augurio cattiuo	145	Colpa	96
Auuedersi	337	per Colpa	133.243
Auueduto	50	Colpeuole	188
Auuenimenti futuri	22	Combattere	50
Auuenimento contrario	27.	Commandare	183.340
119.242.284.306		Commettere difetto	96
Auuerla fortuna	46	Comune dolore	114
Auuerfario	81	Compassione	103.304
Auuerfita	293	Compiacere	6
Auuertire	167	Compiacer ad alcuno	6
Auuezzo	28	Compiutamente	248
Auucati	167	Compleffion debole	64.92
		Componimenti	246
B		Comprendere	123
Attaglia	59.60	Conchiudere	45
Bella	124	Condennare	26
Beneficio	94.130.163	Condicioni rare	260
Beneficio di alcuno	271.	Confidarsi nella fede	137
273.275		Conforme	219
Benignità	83	Conforme parere	229
Biafimare	5.276.277.	Conformi	107
343		Confortare	123
Biafimo	58.228	Conforto	11.77.265
Biafimo grande di alcuno	206.	Conofcere	90
340.344		Conofcere facilmente	67
Bifogni	222	Configliare	73.12
Bontà grande	4	Configliarli	76.94
Boria buona	88	Confolare	295
Bramare	94	Conftanza	247
		Consumare	

Consumare il patrimonio	126	Dar fede	315
Consumare la robba	109	Dar ordine	231
Contentarsi	74	Datio	146
Contentezza	11.265.	Debito	43.346
-284		Debito di alcuno	2
Contentezza di animo	22.	Debole	144.192
236		Debole di complessione	64.92
Contento	100	Debolezza	144.243
Contento niuno	213	Debolezza di animo	21.
del Continouo	4	336	
Conto niuno	310	Deliberare	94.108.117
Contracambio	164.271.	Deriuare	32.53
273.275.302		Desiderio	232.284
Contrario	36	325.326	
Conueneuole	173.292	Desiderio di gloria	22
Conuersare.	8.101.129.283.	Determinare	117
286.318.349.		Diceria lunga	48
Copia de' cibi	194	per Difetto	233.243
202		Differente d'opinione	107
Cordialmente	15	Differenza niuna	303.
Cordoglio	6.69.131.	313	
294		Differire	205.231.257.
Cordoglio graue	112	319.	
Corrispondenza di amore	18	Digerire	194.317
Corrucciare	57	Diletto	11
Cortesia	41.148.178	Diligente nello scriuere	99
Cosa	83.312	Dimenticarli	40
Costume	114.357	Dimeticchezza	101.129
Costume de gli huomini	168	Dimorare	196
Costume naturale	85.220	Dimostrare con parole	112
Credere difficilmente	21.50	Di notte	312
Credere fermamente.	54.	Dipingere	250
86.248.291.308.		Dipotto	166.345
Credere interamente	137	Dilagi	47.49
Credibile	344	Dilegno	108.138.206.
Crudeltà	191	225.239	
Cuore	83.94.316	Disegno fermo	94
Curarli	310	Dishonorare	294
		Dishonore	342
		Dispiacere	114.131
		Disposizione di animo	19
		Dispregio	310
		Disfomiglianza	97
		Distruggere	107.118
		Disturbo	172

Dixit

Diuenir grande	34	Far ingiuria	337
Diuerſa opinione	228	Far pace	266
Diuerſo ſtato	312	Far piacere	6. 130. 163.
Doglia	6. 69		246
Dolerſi	287	Far ſtima	172. 281.
Dolore	69. 77. 110		315
Dolore grande	189	Far vfficio	254
Dolore rinouato	276	Far violenza	223. 293.
Dolore ſcemato	334		350
Dormire	347	Fatica fornita	358.
Douere	173	Fatica picciola	125.
Dubioſo	19	Fattore	124.
Durare	79	Fauore	133. 243

E ffetto buono	34. 120.	Fede ſincera	199.
325.		Felicemente	59.
Effetto contrario	118.	Fenderſi	218
242. 306		Finalmente	283

Eloquenza	38. 105.	Fine contrario	27
359.			284

Errare	58. 96	Fine deſiderato	34. 253.
Eſpedire	140	325	
Eſperienza	180	Fine principale	240

254.		Fine proſperoso	457.
Eſperienza poca.	286	325	

Eſſequire	340	Fingere	22. 302.
Eſſercitato	28	353	

Eſſer tenuto	221	Fornire	158
Eſſortare	71	Fornire la fatica	358

Eſtraordinaria ſciagura	109	Fornir la guerra	170
Età ſenile	341	Fornire l'opera	188

F accia	353	Forſennato.	146. 181
Facende	83. 332.	238	

124. 337. 339		Fortuna	382. 188. 309.
Facoltà	272	351	

Fama	127	Fortuna acerba	293
Fama rea	37	Fortuna amariffima	198

Famigliarità	101.	326	
129		Fortuna inſtabile	267

Fanciullezza	88	Fortuna varia	75
Fanciulli	202	Forze picciole	144

Fanciullo	121	243	
Far caſo	310	Forze ſmarrite	281

Far giudicio	35	Forze del corpo deboli	192
		Forze	140. 143. 147. 186

		252	
			Fraudi

Fraudi 22
 Frode 199
 Fuggire 58
 Fuoco grande 187
 Fuor di tempo 208.
 333

G Abella 91.146
 Gagliardo 141.
 144 299
 Gagliardo poco 92
 Gagliardia poca 192
 Giacere a letto 14
 Giorno 148.216.335
 Giouamento 358
 Giouanetti 23
 Giouanezza 26.129
 Gire 19
 Giudicare controuersie 336
 far Giudicio 35
 Giungere a fine 158
 Giustificarsi 154
 Gloria 21. 339
 Godere 252
 Gouernare 270
 Gouernare la repub. 31
 Gouernarsi a modo altrui 267
 Gouerno dissimile 49
 Gradire 172
 Grandemente 17.94
 Grandezza di animo 20
 Graffezza 202
 Grate lettere 208
 Gratia 133
 Gratificare 130.163
 Gratitude di animo 52
 Guadagno picciolo 146
 Guai a te 319
 Guarire 136

H Auer a male. 171
 279
 Hauer cura 258
 Hauer in gouerno 209
 Hauer in odio 203

Hauer riguardo a &c. 30
 226. 314.
 Honoratamente 122
 Honore 354
 Huomini malua gi 26
 Huomo d'isperienza 207
 Huomo lodenole 260

I Mmortalità 157
 Impaccio 338
 Iniparare 205
 Importanza tale 137
 208
 Imprudente 189
 Incaminarsi 18
 Inciampare 96
 Incolpato 58
 Inconstante 207
 Indugioniuono 190.196.
 324
 Indursi 111.196
 Infame 344
 Infamia 343
 Infermo 14
 Intorinarsi 100
 Infortuni 28.293.358
 Ingannarsi 103
 Inganni 29
 Ingegno poco 163
 Ingiuriare 337
 Ingiurie 150
 Ingiustamente 58.188
 Ingrato 164
 Insegnare 180
 Insignorirsi 183.205.231.
 319
 Insolente 327
 Instanza grande 100
 Intemperanza del viuere 191
 Intendimento 206.239
 Intentione 138.336
 Interrumpere 214
 Intoppare 187
 Inueccchiare 341
 Ira 57

Lagrime

L

L Agrime amare	107
249	
Lamentarsi	221
Lasciare l'impresa	120
Lasciare vn pensiero	283
Lasciar gli studi	322
Leggieri	340
Leggiermente	129. 251
Letterato	116
Lettere rare	295
Librale	287
Librale poco	218
Liberalità	114
Liberare	239
Liberare dell'assedio	25
Libreria	209. 256
Libri	280
Lieto	98
Lodare	63. 104
Lodare il costume	173
Lodare il parere	211
233	
Lode grande	160. 260
Loda di alcuno	127
Lode di fanciullo	130
Lode di gagliardia	141
146	
Lode di gouerno	270
Lode di grauità	165
Lode d'ingegno	200
Lusinghe	248

M

M Aggior numero	220
Magistrato	213.
279	
Malatia	103. 198
Malinconia	10. 110
Mal sano	356
Maluagi tempi	330
Maluagità	259
pro Mancamento	133. 243
Maneggiare	157
Maneggi	337
Mangiar troppo	194. 215

Maniera diuersa	97. 158.
312	
Mantener il costume	126
Menzogna	197
Mercatantia	141. 337
Meritare	193
Meritare di essere amato	13
Metter paura	260
Metterli	184
Mirare	168
Mirare à &c.	108. 125
Miseria	273. 274. 281. 286.
294. 311	
Miserie	46
Morire	60. 90. 136

N

N Ascere nobilmente	128
220	
Nato vilmente.	178
Nauigare	334
Negociare	124.
337	
Negocij	124
Niente	220
Nimista	204
Nobile	128. 220
Noia	131. 295
Norte	296
Novelle sinistre	37
Nuocere	36. 144. 145. 220. 223.
231. 243. 282	

O

O Ccafone	2
Occupationi	333
Occupato	182
Odiare	29
Odio capitale	204
Odio niuno	266
Odiolo	109
Offendere	87. 201. 251.
337	
Offender l'animo	295
Offerta	258
Offeso	175
Officio	346

Oggetto

Oggetto	138.239.	Passione fiera	189
274.336		Passi stretti	237.319
Operare	215.225.258	Patir danno	175
Opinione buona	126.247	Patria	283
Opinione costante	217	Paura	181.237.329
Opinione diuturna	100	Paura lasciata	21
Opinione ferma	54.86.248.	Pazzia	146.181.238
291.308		Peccare	298
Opinione poco ferma	79	Pecato	223.293
Opinione lasciata	207.215.	Pena	26
229.346		Pena crudele	112
Opinione poco lodeuole	43	Pensare	275
Opinione mutata	211	Pensieri tristi	10
218.230		Pensiero	19
Osseruare	173	Pensiero, per trasaglio	7.24.1
Osseruare la promessa	232.	Pensiero fermo	94.108
250.257.258		Pensiero lasciare	283
Ottenere	253	Pensiero molesto	131
Otio	332	Perdere il fauore	133.243
Ottenere honori	176	Perdere la lite	146
		Perdere la robba	285
		Perdere i sentimenti	338
		Perdere tutto	245.288

P

Padrone	300	Perigli	31
Paese	232.342	Periglio manifesto	50
Pagare	232.250.	Perseueranza di opinione	79
258		Pesare	165
Pagare vn debito	302	Piacere	11.130.163.265
Papa	347	Piacere a se stesso	23
Parer buono	211.228	Piangere	207.249
233		Pietà	223.293
Parer medesimo	229	Pigliar partito	117
Parlar contra	226	Pingere	250
Parlar honoratamente	104	Pontefice	347
Partecipare	61	Portarsi bene	55
Partire	148.333	Poueri	197
Partito diuerso	312	Pouertà	176.271.346
Partito dubbio	19.117	Prattica	318
Partito durissimo	106	Praticcare	101.129
Partito lodeuole	236.257	Prattico	286
Partito medesimo	246	Preda	289
Partito misero	311	Pregare	234
Partito utile	110.236.355	Pregio	159.314.317
Passione	6.69	Presto	190.196
Passione acerba	112	Prezzare	172
Passione di animo	10.22.236	Prezzarsi	

Prezzarsi	149.335
Prezzare poco	44.88
Prezzata	314
Prezzato	279
Prolungare	12.196.205.
231.329.333.338	
Promettere	232.250.
258	
Promessa	31
Punire	239
Puſillanimo.	21.336

Q

Qualità	13
Qualità amabili	93
119	
Qualità cattive	206
Qualità lodeuoli	64
Qualità rare	215
Qualità de'tempi	51.341
Quanto potrò	143
Queſtione	78
Quiete	276

R

Accommandare	313
Raffrenare	269
Ragionar'inſieme	314
Ragionar con lode	104
Ragionar lungamente	233
Ragioneuole	173.344
Ragguagliare	37
Rallegrare	11
Rallegrarſi	47
Rappacificarſi	266.337
Rappreſentare	97
Raſſomigliare	97.303.313
Recar piacere	67
Reggere	158
Religione	111
non Render il cambio	202.203
Reo	5
Ricambiare	39.52.164.202
Ricchezze	126.171.252.
309	
Ricco	284
Ricouer danno	275

Ricompensa	168
Ricompensare.	39.32.164.270.
273.275.302	
Ricordi	43
Ricorrere	103
Ridere	125
Ridire	276
Rigittare	252.343
Riguardare	168.225
Riguardo	281.345.354
Rimediare alle diſcordie	87
Rimedio porgere	11
Rimunerare	39.52.164.203.
270.273.275.302	
Rimuouere il penſiero	75.183
Rinouare la guerra	170
Ripigliare i ſtudi	323
Ripolare	339.355
Ripreſo	42
Riputazione	312
Rilatarſi	136.144.168
Riſchio	23.
246	
Riſcuoter danari	89
Riſoluerſi	117
Rilomigliare	250
Riſparmiuino	234
Riſpetto	273
Riſtorare	98
Ritardare	12
Ritrarre	250
Riuerire	173
Riuſcire bene in ogni coſa	147
Riuſcire eccellentemente	251
Riuſcire il penſiero	253
Riuſcita	35
Riuſcita buona	284.326
Riuſcita contraria	27.283
Robba.	171.245.272
Romper la parentela	233
Rozzo	254
Ruina	11.107.111.114.
169.287	
Ruina delle ſacoltà	245.288
Ruine	246

S	Aluarfi	50
Sanità	64.79.168.280.	
315		
Sano		48.346
Sau		259
Sauiezza		51.341
Scambieuole amore		18
Schietto		302
Sciagura straordinaria		109
Sciagurato		214.350
Sciagure		48.89.358
Sciagure passate		100
Sciagure della rep.		249
Scioccamente		129
Sciocco		146.181.228
Scoprir l'animo		101
Scordarsi		40.100
Scorno		349
Scituer e eccellentemente		66
Scrituer rare volte		209
Seguir effetto		253
Seguire le voglie altrui		21
Sentimenti smarriti		338
Sepellire		122
Seruigi riceuti		41
esser seruito		60
Sfortunati		198.326
Sfortunato		326
Sforzarsi		31.52.244
Sicuro		237
Silenzio		328
Simile ad alcuno		205
Simulare		29.139
Soccorrere		11.103.304
Sodisfare all'obbligo		221
Sodisfare all'altrui voglie		1
Soggiacere ad accidenti		3
Soggiogare		183
Sollazzo		349
Sommamente		161.216
Sonno		347
Sospendere		338
Sostenere il peso		308
Sostentare		11

Souuenire	80
Souuerchio	43
Spasio	349
Spauentarsi	181
Spendere	88
Spendere le facoltà	109
Spendere poco	287
Speranza niuna	68
Sperare	233
Spese	272.308
Spronare il cauallo	50
Stagione	149.335
Stagione cattiva	330
Stagione contraria	333
Stato differente	97
Stato diuerso	84
Stato di alcuno	250
Stato tranquillo	20.131.236.256
Stimare	150.172
Stimar poco	29.30
Stima niuna	310
Stima poca	87
Stimarsi troppo	23.327
Stimato	279
Stimo	159
Strani tempi	330
Stretti passi	237.319
Studiare	91.182.279.291
Studiare moderatamente	65
Studi	13.133.315.357
Studio immoderato	74
Subitamente	190.
-196.	
Subito	324
Successo felice	34.325
Suenturati	198.326
Superbia	12
Supplichevolmente	11356

T	Agliar a pezzi	133
	Tardare	196.205
	231.339	
Temerario		189.194
Tempo		149.335
Tempo contrario		310

Bb Tener

INDEX

LOCUTIONVM

QVAE HOC VOLVMINE

CONTINENTVR.

A



B adoleſcentia 16

Abiectus 310

Abijcere re 120

Abijcere ſtudiũ

323

Absoluere pp-

ficere 139.188

Absolui 239

Accedere ad ſententiam 74

Accessio temporis 11

333

Accidere 2

Accipi male 349

Accommodare de cubiculo 3

Accusare 5.59.105.

188

Acerbus 318

Acriter 146

Adduci non poſſe 111

196.305

Adiungere ad imperium 4.18

Adiuuare 10.1

Adminiſtrare 279

Adminiſtrare temp-

Adminiſtrare res 155

Adminiſtratio diſſimilis 137

Admonitiones 49

Adoleſcentia 43

Adicribere 16

Aduerſa fortuna 33

Aduerſari 11

Aduerſarius grauius 81

Aduerſarius inſenſus 81

Aegrotare 124.199

Aequẽ ac 11.17.199

Aequitas animi 22.236

Aequum eſt 11

Aeſtimare 256

Aetas 123

Afferre incommodum 106

Afferre lætitiã. 79

Afferre ſibi manũ 199

Afferre vim 213.293

351.

Affici deſiderio 94

Affines 233

Agere cauſa alicuius 227

Agere tranquille 132

Aggredi facinus 185

Agri 206

Aliicere ad amandum. 3.

13

Alloqui aliquem 196

Altercari 78

Amabilis 120

Amandare 313

Amare aliquem vehementiſſi-

9

Ambiguum 117

Ambire 337

Amentia 146.51.81

238

Aniicitia ſumma 101.

29

Bb 3 Amic

Amittere sensum. 28. mentem

146

Anforem conciliare 93.261

in Amore non respondere 18

Amor laudandus 9

Amor mutus 18.107

Amplificare 4.183

Anceps 118

Angere 171.279

Angustia locorum 237.320

Angustia summa 106

Animaduvertere i. punire 260

Animatus optime 95

Animi dolor 214

Animi magnitudo 127.245

Animi propensio 10

Animi virtus 50

ex Animo 100

Animo bono, vel malo in aliquo esse 19

Animo singulari 18

Animum abducere 75

Animum indicare 102

Animum inducere 31

248.191.

Animum recreare 346

Animum traducere 283

Animus æquus 22.236

Animus gratus 53

Animus humilis 21.336.350

Animus mutus 18

Animus non æquus 304

Animus quis 90

Animus simplex 22

Annonæ caritas 49

Antecellere omnibus 64

Antepone 173

Antiquius nihil 316

Appellare 206

Appetere 202

Appropinquare 119

Aptus 32

Aptus ad omnes res 147

Aptus mihi 219

A puero 129.321.340

Arrogantia

Arrogare

316.318

Artes bonæ

Artēs, ab humanitate dictæ

Assequi coniectura

Assentari

Assentiri

Assuescere laboribus

Assumere sibi

Astutia

Auaritia

Aucupari gratiam

Audire

Augere

Augeri

Augurari

Augurari male

Anidus

Auocare animum

B

Bellita res

Bellum

Beneficia

Beneficio tuo

Beneficium

Beneficium conferre

Bene nummatus

Beneuolentia

Beneuolentia par

Benignitas

C

Cadere causa

Calamitates

46

Callidissimus

Capere consilia

Capi specie

Carissim.

Caritas annonæ

Carpere

Castrametari

Casus vitæ humanæ

Cauere

Causa

13

161.23.277.

316.318

139

208

22.237

6

73

28

277.316.318

29

5.32.188

6

74

183

86

195

145

202

183

30

269

130

4

94

39

88.185

14

18

148.209

36.146

29.

46

36

234

23

17

49

276

3

3.300

169

46

Causa

Causa tua 243
 Cedere 51
 Certare 78
 Certiorem facere 37
 Certo 26
 Certum est 53
 Cibi copia 202
 Cibus tenuis 215
 Cuius 56
 Cogitare 239, 275
 Cognomen 216
 Cohibere se 216
 Cohortari 71, 75
 123
 Colere 174
 Colligere se 216
 Comes assiduus 64
 Comitari 156
 Comitari aliquem 4
 Commendare 261
 Committere se via 118
 Committere remere 137
 209
 Communicare 61
 Communis 61
 Complecti 2
 Complecti amore 13
 Comprimere discordiam 27
 Conari 299
 Concedere cubi culum 3
 Conciliare amorem 13
 93, 261
 Conciliare benevolentiam 3, 13
 Concitare expectationem 27
 284
 Condicio diuersa 109
 Condicio misera 327
 Condicio sua nemini satisfacit 213
 Conducere, i. vtilem esse 220
 231
 Confidere ad &c. 137
 Confugere 103
 Conflicari iudicij 210
 Congerere rem 78

Congruere 68
 Congruere cum &c. 319
 Coniectura assequi 22, 237
 Coniectura consequi 67
 Coniecturam facere 124, 195
 Conijcere 69
 Coniunctio 233
 Coniunctiis 15
 Conscientia 72
 Consensus 73
 Consentaneum rationi 345
 Consequi, i. obtinere 253
 Considero 75
 Consilia 241
 Consilij imprudentia 192
 Consilium 77, 108, 206
 225, 259
 Concilium capere 234
 Consilium probari 211, 233
 Consolari 295
 Consolationem praebere 70
 Constare in sententia 212
 247
 Constituire 94
 Constituire pro deliberare 152
 Consuetudine vti 358
 Consuetudo 85, 220
 Consuetudo alicuius 68
 Consuetudo assidua 8
 Consuetudo difficilis 318
 Consuetudo diuturna 358
 Consuetudo est 357
 Consuetudo familiaris 101, 129
 Consulere 354
 Consulere amicos 76
 Consulere commodum alicuius 3
 Consulere vitam 50
 Consumere 126
 Consumere rem 78, 109
 Contemnere 310
 Contendere 78
 Contendere summe 205
 Conterrere obliuione 101
 151
 Contingere 124
 B b 3 Contra-

Conrrahere amicitiam	16	Dementia	146.182.238
Controuersia	78	Demum	283
Conualere	281	Denique	283
Conualefcere	145.168	Dependere	232.250.258
Conuictum facere	105	Depradari	289.294
Cordi effe	95	Deferere feipfum	315.1.110
Corporis magnitudo	160	Desertus	31
Corporis vires	193	Defiderium	94
Crapula	194.215	Defidia	91
Credere	248.291	Defiftete ab incepta	120
Crudeliter agere	191	Desperare	120
Cruditatis	194.215	Delpici	310
Culpa	96	Deterreri	181
Culpa nulla	59	Deuincire amore	5.17
Culpa vacare	205	Diēs	148.149.335
Cunctari	205.231.232	Diēs dolorem minuit	334
329.		Disferre rem aliquam	12.
Cupiditas laudis	95	257.329.333	
Cura	7.241.242	Difficilis	98
Curare minimum	87	Digerere optime	231
D		Dignitas	257
Amnā	46.169	Dignus, qui ametur	93
Dammum	89	Diligere	17
Dare auribus	6	Dimittere ftudia	357
Dare operam	52	Deripere	289.294
Debere	211	Discedere	234
Debilitare	93	Discere	180
Decedere de prouintia	149	Discordia ciuilis	107.111
Decernere	94	Discrepare	107
Decipere	280	Disiunctum	212
Declarare	14	Disperdere	126
Decet	173	Diffenfiones ciuiles	107.111
Dedecus	42.109.343	Diffentire	107
non Deeffe officio	2	Diffimilitudo	97
Defendere	96	Diffimilitudo nulla	303.313
Deferre alicui	313	Diffipare	126
Deferre feruitutem	276	Diffipare rem	78
Deficere a &c.	270	Diuerfa ratio	97
Deforinitas	344	Diuinare	195
Dehoneftamentum	167	Diuitia	31.126.171
Delectare	98	252.271.285.309.	
Delere ex animo	41.101	Doctrina liberalis	208
Deliberatio difficilis	234	Dolus	115
Deliquium animi	338	Dolore	114.287.294
Demens	340	Dolere ex obitu alicuius	6
		Dolor	

Dolor 77.110.113.131
 Dolor die minuatur 334
 Dolor summus 70.189
 Dolorem excitare 276
 Dolus 199
 Dominari 253.300.352
 Dominatus 301
 Domus lauta,& elegans 49
 Donare 114
 Dubitare 19.116
 Dubitatio nulla 54.86
 Ducere rationem 7.315.354
 Ducere spiritum e celo 3
 Durare 79
 Dux 48

M Inime Edex 215
 Efferre 210
 Effugere 58
 Egere 43
 Egestas 177.198.346
 Egredi 358
 Elaborare 132.33
 Eligere 120.236.355
 Eloquentia 38.105.359
 Envolumentis 149.360
 Eniti 299
 Eniti summo studio 206
 Ephesi 16
 Equum incitare 50
 Erigere 186
 Erigere iacentem 11
 Errore 59.96.103.121
 Erudire 205
 Eruditus perfecte 63
 Esse cordi 95
 Esse in conspectu 232.342
 Euenire 2.36
 Euenturum esse 35
 Euentus optimus 34.325
 Euentus speratus 119.242
 Ruertere 107.111.287
 Exagitari 338
 Examinare 267
 Exardere iracundia 82

Excellere 36
 Excipere perhumaniter 3
 Excitare 186
 Excitare bellum 170
 Excitare dolorem 275
 Exercitus militum 122
 Exigere pœnas 260
 Exilimatio 278.279.280
 Exitus 312
 Exitus alienus 27.119.241
 Exitus felix 34.325
 Exitus rei 138
 Exoriri mala 33
 Experientia 180.254.286
 Explere 296
 Explicata res 84.245
 Expostulare 222
 Exprimere 121
 Exprimere, infringere 250
 Exsequi 60
 Exsequi mandata 325.341
 Exsequiæ 122
 Expectare summa ab aliquo 28
 Expectationem concitare, tue-
 ri 127.284
 Extimelcere 186
 Extraherem aliquam 121
 257.329.333

F Acere certiore 37
 Facere coniecturam 124
 Facere insidias 24
 Faciens 125
 Facies 124
 Facile 125
 Facinus egregium 185
 Facinus pulcherrimum 83
 Facta 133
 Pallacia 129
 Fallere 200
 Falli 103
 Falsum 126
 Fama 136.157

Familia nobilis	128.	Fugere	145
220		Fulmen	145
Familiariter uti	101.	Funus	122
129.		Furere	146.187
Fauere	135.243	Fuste percutere	39
Pelicitas	135	G	
Felicitas summa	45	Gerere res	157
Felicitate	34.59.325	Gerere se praeclare	55
Feriarum studijs	323.338	Glorie cupiditas	21
Ferre æquo animo	303	Gratia	134.243
Ferre operam	44	Gratia non vulgaris	40
Festiuitas in pueris	130	Gratia par	53
Fides	137	Gratificari	131.163
Filiis gignere	137	Gratitudo	165
Fingere	22.139	Grauis	165
Finis	336	H	
Finis optatus	35.325	Abere rationem.	274
Finis rei	138	275	
Firmus a uiribus	241.147	Habere rationem utilita	
Flagrare desiderio	94	tis.	30
Flagrare infamia auaritie	33	Habitare lautissime	49
Flere	250	Hiems	318.345
Fama grauior	38	Homines certi	216
Formosa	124	Homines improbi	26
Fortis	140.147	Homo laudandus	260.
Fortuna	300.351	Honestum	172
Fortuna aduersa	11	Honor	174.157.354
Fortuna amarissima	198.316	in Honore esse	159
Fortuna misera	311	Hortari	71.75.123.142
Fortuna re largitur, & eripit	71	Humanissime	3
Fortuna iniuriæ	29	Humanitas	148.177
Fortuna inconstantia	142	Humanitas summa	82
Fortune varietas	75	I	
Fortune vis	301	Acere in merore.	10
Fortune in rebus humanis maxi		Iactari	338
ma vis	71	Iactura	89.90
Fortune uicissitudo	267	Iactura nulla	84.245
Fortunare	326	Iacturam facere	299
Frangere	259	Ignarus	179
Fraudari	199	Ignauie tribui	91
Fraudi esse	343	Ignis vehemens	187
Fraus	22.29	Ignobilis	178
Frugalitas	287	Ignominia	294.344
Frustra	3	Ignorare	15
Frustra	192	Il liberalis	108.287.
			Illu-

Illustrior 55
 Immortalitas 157
 Immunis 121
 Impar 189
 Imperare 60.184
 Imperare sibi 111.196
 Imperator 183
 Imperium maximum 158.
 159.
 Impetrare a se 111.196
 Implorare fidem 256
 Imponere 184
 Improbi homines 26
 Improbitas 214
 Imprudens 189
 Imprudentia 269
 Impudens 299
 Impudentia 194
 Impunitas 26.239
 Inania 340
 Incendium 187
 Inchoare 188
 Incitare equum 50
 Inductio animi 111
 Inclinator 187
 Incommodis affici 49
 Incommodum 106
 Inconsideratus 189
 Inconstans 190
 Inconstancia 207
 Incredible 191
 Indicare animum 102
 Indignus 193
 Inducere animum 31.111.
 196.248.291.
 Induci in errores 103
 Indigere 43
 Indutus 346
 Inertia 91
 Infamia 167.197.343
 Infamia auaritia flagrare 33
 Infelix 198.326.327.
 Infirmitas 92
 Infortunatus 327
 Infortunia 29.46

Infortunium 89
 Infrequens inscribendo 209
 Ingenij tarditas 163
 Ingenium futurorum 200
 Ingratitudo 202
 Ingredi uitam 3
 Inhoneste 169
 Inhumanus 13.204
 Inibi 119
 Inimicitia 204
 Inimicitia nulla 267.337
 Iniquus in me 204
 Inire amicitiam 26.22
 Inire gratiam 63.92
 Inire gratiam ab aliquo 6
 Inire rationem 80
 Inire societatem 68
 Iniuria 201.268
 Iniuria afficere 337
 Iniurias obliuisci 151.242
 Iniuste 188
 Innocens 59.205
 Inopia 177.198.346
 Insania 146.181.238
 Inficitia 179
 Inferuire auribus 63
 Insidias facere 24
 Insidiosus 203
 Insinuare se in amicitiam alicuius 6
 Insipiens 189
 Insolentia 13
 Institutum 85.210
 Integra omnia 209
 Integra res 84.245
 Integritas 44
 Intemperantia studiorum 14
 Intendere ingenium 200
 Interest in omnes partes 183
 Interimori 338
 Interpellare 124.183
 Intimi sensus 19
 Inueneri 168
 Inuadere 24
 Inuochi liberius 207

Inuidia 1206.222.295
Inuidiosus 1206.222.295
locari lepide 1206.222.295
Iracundia 1206.222.295
Iracundia exardere 1206.222.295
Iraſci 1206.222.295
Iter 1206.222.295
Iubere 1206.222.295
Inconditate afficere 1206.222.295
Iudicare 1206.222.295
Iudicare res 1206.222.295
Iudicium 1206.222.295
Iurare 1206.222.295
Iuſtitia 1206.222.295
Inuentus 1206.222.295
L **Abi** 103.121
Labi iudicio 103.121
Laborare infamia 103.121
Laborare penuria 103.121
Laborem terminare 103.121
Laborioſa res 103.121
Lacryma 103.121
Ledere 103.121
Detari 103.121
Laticiam afferre 103.121
Languenti ſtomacho 103.121
Languere morbo 103.121
Languet animus 103.121
Languor 103.121
Largiri 103.121
Laudabile eſt 103.121
Laudare 104.174.193.210
Laudibus efferre 104.174.193.210
Laudis cupiditas 104.174.193.210
Laus 104.174.193.210
Laus alienius 104.174.193.210
Laus ſumma 104.174.193.210
Laus a fortitudine 104.174.193.210
Laus a grauitate 104.174.193.210
Lautitia 104.174.193.210
Legere 104.174.193.210
Lepor in pueris 104.174.193.210
Leuitates 104.174.193.210
Leuiter 104.174.193.210

Libenter 104.174.193.210
Liberalis 104.174.193.210
Liberalitas ſumma 104.174.193.210
Liberare cura 104.174.193.210
Liberare iudicio 104.174.193.210
Liberare obſidione 104.174.193.210
Lis 104.174.193.210
Litteræ 104.174.193.210
Litteræ infrequentes 104.174.193.210
Litterarum ſtudia 104.174.193.210
Litteratus 104.174.193.210
Liſor 104.174.193.210
Loco 104.174.193.210
Locorum anguſtiæ 104.174.193.210
quo Loco ſit apud te 104.174.193.210
Locuples 104.174.193.210
Loqui acerbe 104.174.193.210
Loqui honorifice 104.174.193.210
Loqui inhoneſte 104.174.193.210
Loqui prolixè 104.174.193.210
Lucēſcit 104.174.193.210
Lucrari 104.174.193.210
Lucrum tenue 104.174.193.210
Lugere 104.174.193.210
Lultrare copias 104.174.193.210
M **Aeror** 8.10.214
Magiſtratus 8.10.214
Magnitudo animi 8.10.214
Magnitudo corporis 8.10.214
Mala 8.10.214
Ex auaritia 8.10.214
Ex bello 8.10.214
Ex iracundia 8.10.214
Male accipi 8.10.214
Maledicere alicui 8.10.214
Moleuolentia 8.10.214
Mandare 8.10.214
Mandata 8.10.214
Mane prima 8.10.214
Maritima 8.10.214
Mendacium 8.10.214

Mendacium	123.126.191
Mercatura	142
Mercaturam exercere	338
Merita	221
Meritum	13.94
Meta	336
Metus	237.329
Milites virtute præstantes	303
Minui	86
Miseria	273.274.281.
287.294.311	
Miseria summa	198.326
Modestari studia	165
Moderator	212
Molestia	8
Molliter	211
Monita	43
Morbus difficilis	199
Mores difficiles	319
Mores perdit	85
Mori	217
Mortem oppetere	60
Mortem consciscere sibi	199
Mos	85.220
Mos hominum	168
Mos est,	357
Multare	260
Munus tuum	346
Mutuus amor	18.107

Natura 219
 Natura comparatum est
 85.220

Natus ann.&c.	123
Nauare operam	2
Necessitudines	15
Negligentia	220
Negotia aliena curare	83
Negotiari	338
Negotium facessere	179
Nimius in studijs	320
Nobilitas	128.220
Nocere	81
Nosse hominem	72
Noui	290

Nox	296
Nox in sonnis	348
Nummatus	88.285
Nunciij tristes	37

O Bducere callum	29
Obeffe	145
Obire	90
Oblectare	98
Obluione delere	101.154
Obluisci	41
Obferuare	174
Obsidere	2
Obsidione liberare	25
Obtritus are alieno	93
Obrectare	105
Obrectationes maleuolētissimæ	
207.215.229.346	
Obtruncari	123
Obuiam ire	190
Occasio	222
Occasio se offert	2
Occidere	14
Occupationes	124.332
Occupatus	222
Odi	203
Odio prosequi	29
Odium graue	204
Odium nullum	167.332
Offendere	251
Offendere.i.labi	187
Offensio	96
Omen malum	145
Ominari	258
Omittere institutum	120
Omittere studia	323.338
Omnino	8
Opem ferre	44
Opes	13.252.271.281
Opes congerere	34
Opinio	227
Opinio alicuius	314
Opinio bona	127
Opinio mutata	211.218.
230	

Opinionem

Opinionem mutare 80
 Opinionum dissimilitudo 107
 Opitulari 104.304
 Oppugnare 226
 Uppugnare acriter 36
 Oratio acerba 226
 Origo 33.46
 Ornatus 345
 Ostendere 102
 Ostenderere 14
 Otium 332
 Otium iucundum 276.355
 Otium rusticum 98

P Acem coire 267.337
 Panuria 49
 Panuria nummorum 89
 Paⁿuria summa 106
 Par 51
 Parce 251
 Parcus 115
 Parere mandatis 325.341
 Par pari 53.165.202.268
 Particeps 61
 Parui esse 44.159
 Par voluntas 18
 Pater latissime 34
 Patria 283
 Patronus 38
 Peccare 238.299
 Peculiatu 88
 Pecunia angustia 89
 Pendere publice 339
 Penitus 8
 Percipere 180
 Perdere 243.289
 Perdere litem 146.112
 Peregrinari 48.346
 Perficere, pro absoluer 139
 Perfunctus est munere 251
 Periclitari 23.206
 Pericula imminere 31
 Pericula subire 47
 Pericula vitare 50
 Periculum 246

Permanere 79
 Permanio 247
 Pernicies 107.111.287
 Perpendere 267
 Perquirere 52
 Persuadere 248
 Perterrere 181
 Pertimescere 181
 Perturbare 121
 Perueritas 318
 Pestis 214
 Pietas 112
 Pinguis 163.202
 Plures multis partibus 220
 Pluris esse 315
 Poena 26.27.239
 Poenas exigere 260
 Poetica 251
 Polliceri 258
 Pontifex 347
 Possidere rem 171
 Post hominum meum 213
 Potiri 205.231.329
 Praecepta 43
 Praecipere 184
 Praefere 172
 Praemia magna 44.308
 Praepone 172
 Praestare alicui aui 25
 Praestare animum 218
 Praestare honorem 92
 Praestare officium 2
 Praemi oneribus 222
 Prenfare 255
 Pretium magnum 256
 Principatus 301
 Probissimus 5
 Probitas 44
 Procurator 125
 Prodire in lucem 3
 Producere terminos 4.183
 Praelium 60
 Proferre rem aliquam 12.
 257.329.333
 Proferre terminos 4.183

Proficisci

Proficisci	19.333
Prolata res	339
Proloqui	121
Pronissa seruare	32
Promittere	232.250.258
Propensio animi	10
Propinqui	233
Prorogare rem aliquam.	12.
257.329.333	
Prosperare	232
Prospicere	258
Prospicere in posterum	23
Protendere rem aliquam	12.
257.333	
Protendere terminos	4.183
Protrahere rem aliquam	12.
257.319.333	
Protrudere rem aliquam	12.333
Pro virili	144
Prudentia	259
Publicani	91
Pudor	299
Puero	88
Pugna	60
Pugnare	50.59.78
Pugna fregit	348
Pulchra	124
Pungere	111
Putire	260
Puniri	26

Q Varere	52
Quæstus facere	167
Quæstus leuis	146
Quies	276.355
Quies rustica	98

R Atio diuerfa	84.97.
158.312	
Rationem ducere	354
Rationem habere utilitatis	30
Ratio similis	303.313
Rebus secundis	331

Reconciliari	204.264.359
Recreare animum	349
Reddere rationem	154
Redire	283.337
Redire in gratiam	204.
267.337	
Referre gratiam	40.53
Regere	158.270
Religiosus	112
Remotus a cupiditate	216
Remunerare	39
Remunerari	271.273.
275.302	
Repellere vim vi	85
Reperire	53
Repetere altius	265
Repetere studia	323
Reprimere	259.269
Rerum vsus	207
Res	83.84.312
Res aduersa	29
Res gestæ	133
Resarcire	282
Respondere in amore	18
Respondere expectationi	27.
284	
Respondere laudibus	43
Reuerti	283.337
Reus	5
Rimari facere	218
Risum excitare	125
Rogare	234.255
Rudis	254.286
Rumores duriores	37
Rumores incerti	264
Rus	98.266.337.349

S Acuire	191
Saluare	290
Salutare honoris causa	3
Sanari	136
Sapientia est	293.351
Sapientis est	51.341
Sapienter consulere	77
Saniare	192
Satis	

Statis est	74.78
Satisfacere alijs	1
Satisfacere officio	2
Satisfacere omnibus	192
Sæclis	223.293
In Scribendo infrequens	209
Scribere egregie	66
Scribere raro	295
Scripta	65
Scriptura	91.146
Scopus	336
Secundare	326
Secundis rebus	331
Secundum Deum	17
Semper	4
Senectus	342
Sensus	241.296
Sententia	327
ex Sententia	34.325
Sententia alicuius	314
Sententia recta	247
Sententia vetus	207.215.
	229.346
Senum consilia	77
Sepelire	122
Sequi alienam voluntatem	1
Sequi aliquem	96.336
Sermolongus	233
Sermones incerti	266
Sermones nostri	315
Seruar	289
Seruare promissa	32.232.
	250.256.257.258
Seruare rem	74
Silere	328
Similis ratio	303.313
Simplex	302.353
Simulare	22.29.302.353
Simulatio	139
Societatem iniire	62
Solicitare	171.279
Solicitudo	110.113.131
Solicitudo intolerabilis	6
Solvere	232.250.258
Somnus	348

Sordide	167
Specie capi	23
Spectare	198
Spectatus	254
Sperare	233.307
Spes	305.306.207
Spes frustratur	242
Spondere	232.250.258
Stare ab aliquo	96.336
Stare promissis	32.232.
	250.256.267.258
Statim	196.325
Statuere	94.120
Statuere in seipso omnia	69
Status rei	312
Status rerum alius	84
Status tranquillus	22.237
Stomachus	317
Sirenue	146
Studia	132.182.292.315.
	320
Studia dimittere	357
Studiorum laborem ferre	92
Studium	280
Suadere	123
Subducere rationes	80
Subire infamiam	343
Subire pericula	47
Subuenire	104.304
Succedere opere	34.284.
	325.326
Summe	162.216
Sumptum sustinere	272.309
Superuacua	43.304
Suspicionem dare	304
T	
Acere	328
Tædet	191
Temerarium	170
Temere	129
Temeritas	194
Tenere animum alicuius	8
Tempestas in nauig.	335
Tempestas prospera	333
Tempora misera	339
Tempora	

Tempori cedere	31.341	Valetudo infirma	64.92
Tempus	310	Valetudo optima	48.346
Tempus alien.	333	Valere pristina	281
Tempus vacuum	332	Validus	141.147
Tenuis	92	Vanus	703.340
Terminus	336	Vastare	289.294
Timor	237.330	Vaticinari	191.210.195
Tollere exemplum	209	Vbique	210.211.34
Tractare bibliothecam	209	Vedigalia	91.146
Tractare se praeclare	251	Vehementer	161.216
Tractare temp.	31	Ventus reflare	252.343
Traducere animum	283	Verbosus	1005
Tranquille agere	132	Verecundia	299
Tranquillitas	276.355	Veritas	123.345
Tranquillus status	22.237	Veritas simplex	22
Transitus	237	Vesperum	296
Translaticium	357	Vetustas dolorem minuit	334
Tribuere	91	Vexari	338.349
Tribuere alicui	313	Via difficiles	318
Tribuere plura	315	Via incommoda	47
Tribui ignaui	91	Vigilia	348
Tributum	339	Vincere	348
Tristis	10	Vim afferre	223.293.351
Tristitia	214	Vim fieri	26
Trucidari	123	Vim vi repellere	85
Tueri	96	Vincere aliquem	17
Tueri consuetudinem	127	Vincere omnes diligentia	99
Tueri se ab iniuria	85	Vindicare	207
Tueri expectationem	27.284	Violari	175
Tueri rectum	31	Vir excellens	64
Turpe est	62.106	Vires corporis	193
Turpiter	58	Vires firmae	290
		Vires imminuere	133
V Acare culpa	205	Vires infirmæ	144.243
Vacare molestia	132	Vires pristinae	281
Vacatio studiorum	323.338	Virtus	252.293.309.351
Valde	11	Virtutem colere	43
Valentiores	78	Vita	354.355.356
Valere auctorit.	279.317	Vita acerba	191
Valere bene	290	Vita dissoluta	193.194
Valere male	14	Vita larta	101
Valere multum	50	Vita quæta	22.355
Valetudinem recuperare	145	Vitam ducere	301
Valetudo	315	Vituperare	105
Valetudo aduersa	14	Vituperatio summa	207

AMOR dum

dam Viuam	32	286	
Vivere bene beateq.	45.308	vsuuenire	
Vicisci	367.337.349	vti aliquo assidue	8
Vicio	351.242	vti familiariter	101.119
Vitor	349	utilem esse alicui	2
Vnanimis	15	utilia studia	324
Voluere in animo	108	utilitas	149.225.359
voluntas flexibilis	207	utilitas publica	259.269
voluntas par	18	utilitas ex virtute	352
voluptas	248	vti opera alicuius	6.298
voluptatem capere	79	340	
voluptati esse	79	vulnerari	136
vsus	180.358	vultus	302.330
vsus rerum	207.254.	vultu hilari, ac benigno	3

F I N I S .

I N T O R I N O .

Appresso gli Heredi di Nicolo Beuilaqua.



BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

